

RADIOCORRIERE

ANNO XLI - N. 37

6 - 12 SETTEMBRE 1964 L. 70

**Nell'interno:
Le canzoni
in gara
per
«Napoli
contro
tutti»**



ILARIA OCCHINI

Il pensiero
de «L'anteno»

«In una simpatica trasmissione che rievocava i fatti di qualche decennio fa, venne letto un brano della commedia *L'anteno*, che io ricordo di aver visto rappresentare parecchi anni or sono. Non capisco perché essa non venga più data, dal momento che conteneva dei brani diventatissimi, come quello trasmesso, che col passare degli anni è divenuto sempre più attuale, e che mi farebbe tanto piacere poter leggere con calma sulla vostra rubrica» (G. Dafei - Monza).

L'allegria commedia di Carlo Veneziani, che venne rappresentata per la prima volta nel 1922 a Genova, raccontava le satiriche considerazioni di un ipotetico anteno, riscuotito nel mondo odierno. Ogni generazione, il mondo ce l'han guastato tutto: gli uomini van di corsa, lo spazio l'han distrutto; - il tempo è divorato, la terra si è ristretta; - s'ama, si odia, si palpa e si travaglia in fretta... Oggi in trent'anni vivono tutti buel viver pieno, che noi completavamo in settant'anni almeno... Perché gli uomini d'oggi sono vecchi in gioventù - e corrono, affrettano per invecchiare di più.

Le sigle amiche

«Sono un fedele ascoltatore della televisione e quindi conosco bene le varie sigle che presentano le trasmissioni più note. Le considero delle vecchie amiche, che basti intravedere da lontano per riconoscerle e, a volte, per capirne l'umore. Purtroppo sono amiche anonime, anche quelle che si incontrano più spesso, le più importanti e signorili. Non vorreste farmi la cortesia di presentarcele? Mi riferisco alla sigla del *Telegiornale*, a quella che conclude le trasmissioni (così tardi che siamo rimasti quasi soltanto io e lei) e all'amica del *Eurovisione*, che, spesso, è la presentatrice dei programmi

più interessanti» (Vladimiro B. Brescia).

Il motivo di chiusura dei programmi (quando la famosa sigla scompare lentamente in cielo tra le nuvole) è stato composto dal maestro Roberto Lupi, insegnante al Conservatorio Musicale di Firenze ed ha per titolo *La notte. Insieme alle note del Telegiornale, scritte dal compositore maestro Storici, si fra le sigle più antiche. Ma anche le note che si ascoltano immediatamente prima dell'inizio dei collegamenti in Eurovisione sono famose. Si tratta niente meno che della Messa Te Deum di Charpentier. Così le sue amiche non sono più sconosciute. Ma il salotto della televisione è vasto e si rinnova continuamente. Vari lettori già ci chiedono altre di queste presentazioni in società. Sappiano pazientare un poco: continueremo con regolarità a rivelarvi la personalità delle sigle musicali della televisione, ad accrescere il numero di queste fedeli amiche. Ricordiamo inoltre che molti dei motivi del teleschermo, esattamente (rinfacciate tra le sigle più note, erano raccolti nel 33 giri, fuori commercio, che è stato distribuito gratuitamente in occasione del radiazione della RAI alla 42^a Fiera di Milano.*

«Break»

«L'incontro di pugilato Benvenuti-Bettini, trasmesso alla televisione, è stato l'occasione per ripropormi una domanda che, assistendo al pugilato sul teleschermo, mi si era sempre presentata. Quando i due pugili combattono stretti uno all'altro, l'arbitro dice una parola che non ho ben capito per dividerli. Mi piacerebbe sapere cosa significa questa parola, e in questo caso, se-

Break, la parola con cui l'arbitro allontana i due pugili è la voce dell'imperatore del verbo inglese to break, che vuol dire rompere e, in questo caso, se-

pararsi, staccarsi. Non è strano che tutti i termini del linguaggio pugilistico siano inglesi? A Londra infatti il pugilato ebbe le sue prime regole, già nel 1719, da James Figg. Allora si combatteva a pugni nudi ed i pugili inglesi avevano una supremazia assoluta in questo sport. Oggi molte cose sono cambiate, ma la supremazia nel pugilato rimane ad una nazione di lingua anglosassone, gli Stati Uniti d'America. E' quindi naturale che i termini pugilistici ufficiali siano tuttora inglesi. D'altra parte, anche in uno sport assai più popolare, e quindi più soggetto a corruzioni nel vocabolario, come il calcio, molte denominazioni del campo e del gioco sono in lingua inglese: l'Inghilterra è stata senza dubbio, per complesse ragioni, la patria più prolifica degli sports moderni.

«Honni soit...»

«Ho sentito alla radio, circa una settimana fa, una trasmissione che parlava dell'ordine della Giurateria, riportando un motto legato a tale Ordine, che non sono riuscito a capire. Poiché ho sentito ripetere quella frase recentemente da alcuni conoscenti, vi prego di spiegarne il significato, e l'occasione in cui venne pronunciata» (S. C. - Pavia).

Il 20 giugno è stato l'anniversario dell'Ordine della Giurateria, il supremo Ordine cavalleresco inglese, creato da Edoardo III d'Inghilterra nel 1340. Gli insigniti di tale decorazione portano alla gamba sinistra un nastro azzurro recante la leggenda Honni soit qui mal y pense che vuol dire Vilipeso sia chi mal pensa. La spiegazione di questa frase è strettamente collegata ad una curiosa vicenda, che chiarirà anche il senso in cui oggi quelle parole vengono ripetute: re Edoardo avrebbe creato tale Ordine in onore della contessa di

Salisbury alla quale era caduto, mentre danzava, il legaccio di una calza. Il re raccolse quel legaccio e lo rese alla dama. Poi, volgendosi ai cortigiani che sorridevano, disse Honni soit qui mal y pense.

Franco Pucci

«Sul n. 33 del «Radiocorriere-TV» del 9-15 agosto è apparso un articolo a firma Giuseppe Lugato dal titolo: «Gli Oscar della musica leggera». Nell'articolo, mentre si individua il signor Giuseppe Negri come «Nando Pucci», è scritto: «Dimenticavamo un nome: Nando Pucci. Questa volta ha smesso i panni del presentatore per debuttare come cantante: una prova, la sua, che molti giudicano ottimamente riuscita». E nei programmi giornalieri (TV mercoledì 12 agosto - Nazionale - 21.50 «Cantastampa») è scritto: «Nando Puccinieri».

Il Tribunale di Roma, con sentenza del 17 febbraio scorso, ha accertato l'usurpazione del nome a mio danno ed inibito al signor Negri l'uso dello pseudonimo «Nando Pucci» (Franco Pucci - Roma).

I. p.

lavoro

Pescatori autonomi.

«Sono un pescatore indipendente, cioè autonomo, e nel mio lavoro mi faccio aiutare da tre giovani pescatori che retribuisco settimanalmente. Vorrei sapere se ci sono novità nel campo della previdenza: per noi che esercitiamo tale mestiere i contributi assicurativi sono aumentati o diminuiti?» (Rocco Salemi - Castellammare di Stabia).

Immanzitutto la informiamo che per lei, e per gli altri che conducono lo stesso mestiere, i contributi sono diminuiti. Infatti a decorrere dal periodo di paga in corso al 1° gennaio 1964 la misura del contributo per il Fondo adeguamento pensioni è stata ridotta dal 22,80 per cento al 20 per cento della retribuzione imponibile (vale a dire su quella parte del salario che lei paga ai suoi dipendenti). Questa riduzione è stata accordata, per legge, in quanto non è più dovuta ai pescatori autonomi l'addizionale del 2,80 per cento che veniva versata dalla categoria per l'assistenza di malattia ai pensionati. Un'altra riduzione di contributi che la riguarda è quella dell'11 per cento sul 20 per cento dovuto al Fondo adeguamento pensioni. Pertanto dal 1° gennaio 1964 il nuovo valore della marca mensile per l'assicurazione dei pescatori autonomi è stabilito in 3.280 lire. Queste nuove marche sono in vendita nelle sedi dell'Istituto nazionale della previdenza sociale e negli altri uffici autorizzati dallo stesso Istituto.

g. d. i.

L'avvocato
di tutti

Mendicanti originali.

A. T., studente universitario, ci sottopone da Roma il seguente quesito, per verità, alquanto originale. L'art. 670 cod. pen. punisce con l'arresto fino a tre mesi «chiunque mendica in luogo pubblico o aperto al pubblico». Luogo pubblico è il luogo pubblico; luogo aperto al pubblico è un luogo pri-

(segue a pag. 4)

ARIETE — Conclusioni amichevoli e armonia nelle trattative di qualunque genere. Salmo e Giochi consolatori di guerra con slancio e ottimismo. Gli aiuti da porgere agli altri siano fatti con cautela, per non attirare nella vostra orbita gli sfruttatori. Giorni favorevoli: 6, 10 e 12.

TORO — La bontà e la generosità non siano mai disgiunte dalla prudenza. Divergenze e discussioni per un errore imputato. Tuttavia le occasioni saranno discrete per costringere a suonare senza estrada del benessere. Momenti da sfruttare: 7, 9 e 11.

GEMELLI — Chi ha volontà a laboriosità può osare. Cedete alle pretese altrui il meno possibile. Viaggiate e potete. Rinnovate le amicizie e l'abbigliamento per liberarvi da certi fastidi portuali. E potrete uno scopo per sentirvi più forti e liberi. Giorni poco felici: 8 e 10.

CANCRO — Mercurio vi proteggerà e vi permetterà di trarre vantaggi da discreti settimanali. Vi troverete nel clima adatto alle trasformazioni spirituali. Le parole dette con la vostra autorità e portuali, e i procoli malintesi. Moderate la franchezza. Giorni operanti: 6, 8 e 12.

LEONE — Urge la moderazione nei vostri slanci. Comprenderete e gioia per una discussione accademica. Dovrete far tacere chi parla troppo senza competenza e sufficienza di organizzazione. Risoluzione di un problema misterioso e complicato. Mantenetevi coraggiosi e fermi nel proposito di andare di più nei giorni: 7, 9, e 12.

VERGINE — Rischiate di arrenarvi come una nave sulla sabbia se non vi mantenete saldi sulle posizioni acquisite. Utilizzate al massimo il vostro potere e le vostre capacità personali per ottenere l'appoggio di una persona. Giorni ben influenzati: 6 e 12.

BILANCIA — Potrete uscire dalla mediocrità finanziaria. Sollecitate i favori e le ricerche di dismissione. Concesso ai speciali e finiti che risulteranno fortunati in seguito. Ore di vero entusiasmo e speranze realizzabili. Giovedì, venerdì e Luna per le iniziative audaci. Poco produttivi: 7 e 9.

SCORPIONE — Si potrà avere un sogno che pareva impossibile. L'attismo schietto di due uomini verterà la fiducia nel vostro prossimo e nel futuro. Le iniziative audaci trarranno un buon frutto. Rafforzamento di salute e tenerezza del fluido personale. Mediacri: 8, 8 e 11.

SAGITTARIO — Fluidi particolari della Luna favoriranno i viaggi per affari e per i ricuperi finanziari. Rapporti amichevoli con persona giovane e dinamica. La nevelgia energica sta sulla base del vostro subconscio affiorerà e vi farà agire con rinnovata fortuna. Giorni buoni: 3, 10 e 12.

CAPRICORNO — Con la perspicacia e la buona volontà riuscirete a veder l'altro nel caso. Il saggio consiglio di una persona pratica vi darà una visione realistica della situazione. Potrete ottenere delle intime soddisfazioni per l'effetto agli amici. Giorni felici: 10 e 12.

ACQUARIO — Innovazioni probabili sul lavoro. La salute dovrà essere tutelata in modo particolare. Uomini e cose non mancheranno, se dovete ricorrere ad essi. Affiorerà una rivoluzione e troppo impetuosa. Vi offriranno il bastone della salvezza, quando meno lo aspettate. Grande energia nei giorni 7 e 9.

PESCI — Confidate nella provvidenza e nella sincera dedizione di una persona giovane. Sappiate usare i mezzi che avete a vostra disposizione. Vantaggi dalle situazioni oscure, ma necessità di ponderare prima di decidere cose di un certo impegno. Favorevoli i giorni: 6, 6, 10 e 12.

Toumaso Palamidessi

ABBONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIODIFFUSIONI

				TV		RADIO		AUTORADIO *	
NUOVI				utili che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	utili che hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	utili che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	utili che hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	auto con potenza fiscale non superiore a 26 HP	auto con potenza fiscale superiore a 26 HP
da gennaio	a dicembre	L. 12.000	L. 9.550	L. 2.450	L. 2.950	L. 7.450	L. 7.450		
febbraio	dicembre	» 11.250	» 8.950	» 2.300	» 2.800	» 7.300	» 7.300		
marzo	dicembre	» 10.210	» 8.120	» 2.090	» 2.590	» 7.090	» 7.090		
aprile	dicembre	» 9.190	» 7.310	» 1.880	» 2.380	» 6.880	» 6.880		
maggio	dicembre	» 8.170	» 6.500	» 1.670	» 2.170	» 6.670	» 6.670		
giugno	dicembre	» 7.150	» 5.690	» 1.460	» 1.960	» 6.460	» 6.460		
luglio	dicembre	» 6.125	» 4.875	» 1.250	» 1.750	» 6.250	» 6.250		
agosto	dicembre	» 5.105	» 4.055	» 1.050	» 1.550	» 6.050	» 6.050		
settembre	dicembre	» 4.085	» 3.245	» 840	» 1.340	» 5.840	» 5.840		
ottobre	dicembre	» 3.065	» 2.435	» 630	» 1.130	» 5.630	» 5.630		
novembre	dicembre	» 2.045	» 1.625	» 420	» 920	» 5.420	» 5.420		
dicembre	dicembre	» 1.025	» 815	» 210	» 710	» 5.210	» 5.210		
oppure									
da gennaio	a giugno	L. 6.125	L. 4.875	L. 1.250	L. 1.750	L. 6.250	L. 6.250		
febbraio	giugno	» 5.105	» 3.855	» 1.050	» 1.550	» 6.050	» 6.050		
marzo	giugno	» 4.085	» 3.245	» 840	» 1.340	» 5.840	» 5.840		
aprile	giugno	» 3.065	» 2.435	» 630	» 1.130	» 5.630	» 5.630		
maggio	giugno	» 2.045	» 1.625	» 420	» 920	» 5.420	» 5.420		
giugno	giugno	» 1.025	» 815	» 210	» 710	» 5.210	» 5.210		
RINNOVI *				TV		RADIO		AUTORADIO	
				auto con potenza fiscale non superiore a 26 HP	auto con potenza fiscale superiore a 26 HP	auto con potenza fiscale non superiore a 26 HP	auto con potenza fiscale superiore a 26 HP	auto con potenza fiscale non superiore a 26 HP	auto con potenza fiscale superiore a 26 HP
Annuale	...	L. 12.000	L. 3.400	L. 2.950	L. 7.450				
1° Semestre	...	» 6.125	» 2.200	» 1.750	» 6.250				
2° Semestre	...	» 6.125	» 1.250	» 1.250	» 1.250				
1° Trimestre	...	» 3.190	» 1.600	» 1.150	» 5.650				
2°-3°-4° Trimestre	...	» 3.190	» 650	» 650	» 650				

* L'abbonamento alla televisione dà diritto a detenere nello stesso domicilio, oltre ai televisori, uno o più apparecchi radio.

* Gli importi indicati sono comprensivi della Tassa di Concessione Governativa se dovuta a norma delle vigenti disposizioni di legge.

LA SUA SCHIUMA... UNA CREMA!

è LUX

con Skin Purity Cream,

rende morbida la pelle e la tonifica

...lo senti all'istante per la sua morbida carezza... nulla è più soffice della schiuma cremosa di LUX! LUX ti lascia veramente limpida: lo sai dalla pelle vellutata e vibrante, così deliziosamente profumata...

Un profumo fresco e gentile, il profumo di LUX, il sapone di 9 stelle su 10.



*Saponetta e Cofanetto LUX sono in 5 meravigliosi colori
LUX È UN PRODOTTO LEVER GIBBS*



*Elke Sommer dice: "Mi piace LUX per il suo profumo delizioso
e per la sua schiuma ricca e abbondante,
proprio come una crema".*

Elke Sommer

LUX ti offre regali di gran marca con la raccolta PUNTI
...la sola raccolta con tanti prodotti d'alta qualità per la toilette, la casa, la cucina



L'avvocato di tutti

(segue da pag. 2)

vasco, cui peraltro il pubblico abbia libero accesso, gratis o a pagamento. Si può quindi esercitare l'accattagione in un luogo, non pubblico né aperto al pubblico, ma «esposto al pubblico»: per esempio, da un balcone di casa? Se è vero che la legge penale è di stretta interpretazione, dovrebbe dedursene che chi mendica in questo modo non è punibile.

Il problema non è facile da risolvere. Da un lato vi è che, effettivamente, l'accattagione in luogo esposto al pubblico non è stata prevista dall'articolo 670 cod. pen., e dunque non sembra punibile penalmente; dall'altro vi è che anche questa forma di mendicizia è molesta ed indecorosa, dunque meritevole di repressione penale. Io sarei incline, tuttavia, a ritenere che chi chiede l'elemosina dall'alto di un balcone (luogo privato, esposto al pub-

blico) pratica la mendicizia in luogo pubblico. Infatti egli si rivolge ai passanti, insiste presso di loro per ottenere un aiuto economico, e magari lo riceve e lo raccatta in qualche modo (per esempio, a mezzo di un panterino appeso ad una corda, o mediante una piccola calamita che fa scendere di volta in volta in istrada, o a mezzo di un incaricato dalla raccolta delle offerte, o mediante una cassetta da elemosine in cui i passanti sono invitati ad inserire le monete, e così via dicendo). Dunque, in che cosa si differenzia il nostro originale accattone dai suoi più conformisti colleghi? Solamente in questo: che egli disturba i passanti standosi in un luogo privato e posto ad una certa altezza dal suolo (il balcone). A parte ciò, la funzione che egli esplica è identica, e si svolge indubbiamente in luogo pubblico. Pollice verso.

a. g.

Gli impianti trasmettenti in funzione per il Secondo Programma TV

Impianto trasmettente	Numero delle casate	Polari.	Frequenze del canale
AGRIGENTO	27	o	518-525 Mc/s
AIRUNO	27	o	518-525 Mc/s
AOSTA	23	o	486-493 Mc/s
ASCOLI PICENO	33	o	566-573 Mc/s
BENEVENTO	30	o	542-549 Mc/s
BERTINORO	28	o	526-533 Mc/s
BOLOGNA	28	v	526-533 Mc/s
CAGLIARI-CAPOTERRA	21	o	470-477 Mc/s
CARRARA	21	o	470-477 Mc/s
CASERTA	28	o	526-533 Mc/s
CATANIA	30	o	526-533 Mc/s
CATANZARO	27	o	518-525 Mc/s
CIMA PENEGAL	27	o	518-525 Mc/s
COL DE COURTIL	34	o	574-581 Mc/s
COT VISENTIN	29	o	534-541 Mc/s
COMO	23	o	486-493 Mc/s
FABRIANO	26	v	510-517 Mc/s
FIRENZE	24	v	494-501 Mc/s
GAMBARIE	24	v	510-517 Mc/s
GORIZIA	24	v	494-501 Mc/s
IMPERIA	24	o	510-517 Mc/s
L'AQUILA	31	o-v	550-557 Mc/s
LECCE	34	o	574-581 Mc/s
MERATERA	22	o	558-565 Mc/s
MARTINA FRANCA	23	o	486-493 Mc/s
MASSA SAN CARLO	23	o	534-541 Mc/s
MESSINA	25	o	510-517 Mc/s
MILANO	24	v	494-501 Mc/s
MONTA ARGENTARIO	32	o	558-565 Mc/s
MONTA BEIGUA	25	o	502-509 Mc/s
MONTA CACCIA	21	o	510-517 Mc/s
MONTA CAMMARATA	26	o	510-517 Mc/s
MONTA CONERO	23	v-o	486-493 Mc/s
MONTA FAITO	29	o	534-541 Mc/s
MONTA FAVONE	24	o	494-501 Mc/s
MONTA LAURO	32	o	558-565 Mc/s
MONTA LIMBARA	23	o	486-493 Mc/s
MONTA LUCO	33	o	566-573 Mc/s
MONTA NERONE	25	v	510-517 Mc/s
MONTA ORTOSENE	31	o	550-557 Mc/s
MONTA PEGLIA	27	v-o	518-525 Mc/s
MONTA PELLEGRINO	27	o	486-493 Mc/s
MONTA PENICE	27	o	518-525 Mc/s
MONTA SAMBUO	33	o	566-573 Mc/s
MONTA SCAVO	28	o	526-533 Mc/s
MONTA SCURO	30	o	542-549 Mc/s
MONTA SERPEPOI'	27	o	518-525 Mc/s
MONTA SERRA	32	o	558-565 Mc/s
MONTA SORO	25	o	502-509 Mc/s
MONTA VENDA	31	o	550-557 Mc/s
MONTA VERGINE	21	o	470-477 Mc/s
PAGANELLA	24	o	494-501 Mc/s
PESARO	30	o	542-549 Mc/s
PESCARA	28	o	558-565 Mc/s
PIETRA CORNALE	29	o	534-541 Mc/s
PORTOFINO	33	o	566-573 Mc/s
POTENZA	30	o	542-549 Mc/s
POTENZA MONTICCHIO	27	o	518-525 Mc/s
PUNTA BADDE URSARA	28	o	526-533 Mc/s
ROMA	31	o	550-557 Mc/s
SAINT VINCENT	31	o	550-557 Mc/s
SALERNO	34	o	574-581 Mc/s
SANREMO-M. BIGNONE	30	v	542-549 Mc/s
SASSARI	30	v	542-549 Mc/s
SORIANO	23	o	566-573 Mc/s
TERRANO	27	o	518-525 Mc/s
TERMINILLO	34	o	574-581 Mc/s
TERNI	30	o	542-549 Mc/s
TORINO	30	v-o	550-557 Mc/s
TRAPANI-ERICE	31	o	550-557 Mc/s
TRIESTE	22	o	478-485 Mc/s
UDINE	22	o	510-517 Mc/s
VELLETRI	26	o	478-485 Mc/s
VERONA	21	o	470-477 Mc/s
VICENZA	21	o	470-477 Mc/s

DISCHI NUOVI

Musiche da film



Ray Anthony, che ha legato il suo nome a quello di uno dei migliori orecchi americani del momento, e che come suonatore di tromba appare quasi il continuatore della tradizione di Harry James, ha inciso un nuovo microdisco (33 giri, 30 cm.) edito dalla «Capitol», e dedicato ai motivi conduttori del film di maggior successo, elaborandoli ed arrangiandoli secondo il suo particolare stile. Ritroviamo qui dodici pezzi, tutti vestiti a festa, dal motivo di «Sclarda» al tema d'amore di «Tom Jones», dal tema di «Toys in the attic» a quello de «Il cardinale», i giorni del nozze delle rose e «Taras Bulba». Un insieme interessante per il buongustai di questo genere.

Musiche alla TV



Abbiamo ascoltato un valicotto di voci nuove in occasione del «Notturno dal Lido di Venezia»: fra queste ci ha particolarmente colpiti un tedesco non ignoto da noi per alcune sue interpretazioni cinematografiche, e che ora, dopo essere diventato una fra le più popolari «soubrettes» televisive del suo Paese, si ripropone come cantante. Heldi Brühl — questo il suo nome — non è una giovanissima: ha infatti 22 anni, e se l'avete vista e ascoltata avrete compreso certamente anche voi che questo è un pregio, in quanto, nella sua ormai lunga carriera artistica (ha cominciato all'età di dodici anni), ha potuto accumulare notevole esperienza. La canzone presentata da Heldi Brühl, intitolata «Un raggio come tu» è ora incisa in 45 giri dalla «Philips». Nel riscuotirla sul disco abbiamo potuto giudicarla con più attenzione: Leo Chiosso e Franco Pisano hanno scritto per la cantante un pezzo «su misura» di notevole levatura per i richiami jazzistici e per la modernissima ispirazione. A Heldi non è rimasto che seguire la falsariga così sapientemente tracciata dagli autori. Sul verso dello stesso disco, Ci rivedremo fra una settimana, un altro motivo di Franco Pisano su versi di Amurri.

Musica leggera



L'ultimo successo di Milva si chiama «Vai con lui». E' una canzone che ben si adatta al temperamento drammatico della cantante, che le permette di spiegare tutti i suoi mezzi vocali. L'avevamo già presentata ed ora l'occasione per riparlare ce l'ha offerta una riedizione della stessa canzone che è stata accoppiata, sul 45 giri della «Cetra», con un pezzo inedito: «Concerto a Granada», un motivo francese di Fontaine tradotto in italiano da Miglisacci. La canzone è di quelle che meglio si addicono a Milva, e se avrà successo sarà proprio perché la cantante non ascende a compromessi fra quella che è la sua vena naturale e le ten-

denze di una certa parte del pubblico.



L'«Operazione estate» della «Voce del Padrone», della quale ci eravamo già occupati da queste colonne, si è conclusa con la comparsa di un 33 giri (30 centimetri) che raccoglie le sedici canzoni che di quell'operazione facevano parte. Il microdisco — edito a prezzo popolare — contiene, di Richard Anthony, l'ormai famoso «Cin cin, Non vado a quella festa e Quando è sera di Pino Donaggio, Vous permettez monsieur? di Adamo, Non ti cerco più di Vasso Ovale ed altre interpretazioni di Vanna Brosio, Tony Renis, The Shadows, Gianna Forrelli, Vile Dana, Bruno Martino e Bobby Vee.



Stella Dizzy è una cantante che è tranquillamente, ma con una grande costanza, sta salendo le scale della popolarità che, ad ogni apparizione alla TV, acquista nuove simpatie. Il suo segreto: prepara le canzoni coscientemente. Così, come ora, ad esempio, questo suo «Sabato il sole, che è diventato rapidamente un successo. Il disco, a 45 giri, è della «Fonit». Sul verso dello stesso Non fa nulla, un pezzo molto garbato, ma di sicura presa.



Il successo del «Beatles» ha incoraggiato un esercito di imitatori. Ma tutti sono caduti, ad eccezione di un quintetto che, invece di limitarsi ad una sua imitazione, «a Rolling stones» nel genere degli elementi nuovi che, piano piano, hanno fatto presa, fino a permettere ai «Rolling stones», questo il loro nome, di affermare una propria precisa personalità. Da qualche mese i «Rolling stones» stanno raccogliendo i risultati del loro lavoro e vedono la loro popolarità, proprio in Inghilterra, patria dei «Beatles», aumentare di giorno in giorno. Di conseguenza le loro incisioni discografiche si sono moltiplicate ed ora la «Decca» ci propone un 33 giri (30 centimetri) che contiene il meglio della loro produzione. Il ritmo applicato al blues con quel genere degli elementi nuovi che, piano piano, hanno fatto presa, fino a permettere ai «Rolling stones», questo il loro nome, di affermare una propria precisa personalità. Da qualche mese i «Rolling stones» stanno raccogliendo i risultati del loro lavoro e vedono la loro popolarità, proprio in Inghilterra, patria dei «Beatles», aumentare di giorno in giorno. Di conseguenza le loro incisioni discografiche si sono moltiplicate ed ora la «Decca» ci propone un 33 giri (30 centimetri) che contiene il meglio della loro produzione. Il ritmo applicato al blues con quel genere degli elementi nuovi che, piano piano, hanno fatto presa, fino a permettere ai «Rolling stones», questo il loro nome, di affermare una propria precisa personalità. Da qualche mese i «Rolling stones» stanno raccogliendo i risultati del loro lavoro e vedono la loro popolarità, proprio in Inghilterra, patria dei «Beatles», aumentare di giorno in giorno. Di conseguenza le loro incisioni discografiche si sono moltiplicate ed ora la «Decca» ci propone un 33 giri (30 centimetri) che contiene il meglio della loro produzione. Il ritmo applicato al blues con quel genere degli elementi nuovi che, piano piano, hanno fatto presa, fino a permettere ai «Rolling stones», questo il loro nome, di affermare una propria precisa personalità. Da qualche mese i «Rolling stones» stanno raccogliendo i risultati del loro lavoro e vedono la loro popolarità, proprio in Inghilterra, patria dei «Beatles», aumentare di giorno in giorno. Di conseguenza le loro incisioni discografiche si sono moltiplicate ed ora la «Decca» ci propone un 33 giri (30 centimetri) che contiene il meglio della loro produzione. Il ritmo applicato al blues con quel genere degli elementi nuovi che, piano piano, hanno fatto presa, fino a permettere ai «Rolling stones», questo il loro nome, di affermare una propria precisa personalità. Da qualche mese i «Rolling stones» stanno raccogliendo i risultati del loro lavoro e vedono la loro popolarità, proprio in Inghilterra, patria dei «Beatles», aumentare di giorno in giorno. Di conseguenza le loro incisioni discografiche si sono moltiplicate ed ora la «Decca» ci propone un 33 giri (30 centimetri) che contiene il meglio della loro produzione. Il ritmo applicato al blues con quel genere degli elementi nuovi che, piano piano, hanno fatto presa, fino a permettere ai «Rolling stones», questo il loro nome, di affermare una propria precisa personalità. Da qualche mese i «Rolling stones» stanno raccogliendo i risultati del loro lavoro e vedono la loro popolarità, proprio in Inghilterra, patria dei «Beatles», aumentare di giorno in giorno. Di conseguenza le loro incisioni discografiche si sono moltiplicate ed ora la «Decca» ci propone un 33 giri (30 centimetri) che contiene il meglio della loro produzione. Il ritmo applicato al blues con quel genere degli elementi nuovi che, piano piano, hanno fatto presa, fino a permettere ai «Rolling stones», questo il loro nome, di affermare una propria precisa personalità. Da qualche mese i «Rolling stones» stanno raccogliendo i risultati del loro lavoro e vedono la loro popolarità, proprio in Inghilterra, patria dei «Beatles», aumentare di giorno in giorno. Di conseguenza le loro incisioni discografiche si sono moltiplicate ed ora la «Decca» ci propone un 33 giri (30 centimetri) che contiene il meglio della loro produzione. Il ritmo applicato al blues con quel genere degli elementi nuovi che, piano piano, hanno fatto presa, fino a permettere ai «Rolling stones», questo il loro nome, di affermare una propria precisa personalità. Da qualche mese i «Rolling stones» stanno raccogliendo i risultati del loro lavoro e vedono la loro popolarità, proprio in Inghilterra, patria dei «Beatles», aumentare di giorno in giorno. Di conseguenza le loro incisioni discografiche si sono moltiplicate ed ora la «Decca» ci propone un 33 giri (30 centimetri) che contiene il meglio della loro produzione. Il ritmo applicato al blues con quel genere degli elementi nuovi che, piano piano, hanno fatto presa, fino a permettere ai «Rolling stones», questo il loro nome, di affermare una propria precisa personalità. Da qualche mese i «Rolling stones» stanno raccogliendo i risultati del loro lavoro e vedono la loro popolarità, proprio in Inghilterra, patria dei «Beatles», aumentare di giorno in giorno. Di conseguenza le loro incisioni discografiche si sono moltiplicate ed ora la «Decca» ci propone un 33 giri (30 centimetri) che contiene il meglio della loro produzione. Il ritmo applicato al blues con quel genere degli elementi nuovi che, piano piano, hanno fatto presa, fino a permettere ai «Rolling stones», questo il loro nome, di affermare una propria precisa personalità. Da qualche mese i «Rolling stones» stanno raccogliendo i risultati del loro lavoro e vedono la loro popolarità, proprio in Inghilterra, patria dei «Beatles», aumentare di giorno in giorno. Di conseguenza le loro incisioni discografiche si sono moltiplicate ed ora la «Decca» ci propone un 33 giri (30 centimetri) che contiene il meglio della loro produzione. Il ritmo applicato al blues con quel genere degli elementi nuovi che, piano piano, hanno fatto presa, fino a permettere ai «Rolling stones», questo il loro nome, di affermare una propria precisa personalità. Da qualche mese i «Rolling stones» stanno raccogliendo i risultati del loro lavoro e vedono la loro popolarità, proprio in Inghilterra, patria dei «Beatles», aumentare di giorno in giorno. Di conseguenza le loro incisioni discografiche si sono moltiplicate ed ora la «Decca» ci propone un 33 giri (30 centimetri) che contiene il meglio della loro produzione. Il ritmo applicato al blues con quel genere degli elementi nuovi che, piano piano, hanno fatto presa, fino a permettere ai «Rolling stones», questo il loro nome, di affermare una propria precisa personalità. Da qualche mese i «Rolling stones» stanno raccogliendo i risultati del loro lavoro e vedono la loro popolarità, proprio in Inghilterra, patria dei «Beatles», aumentare di giorno in giorno. Di conseguenza le loro incisioni discografiche si sono moltiplicate ed ora la «Decca» ci propone un 33 giri (30 centimetri) che contiene il meglio della loro produzione. Il ritmo applicato al blues con quel genere degli elementi nuovi che, piano piano, hanno fatto presa, fino a permettere ai «Rolling stones», questo il loro nome, di affermare una propria precisa personalità. Da qualche mese i «Rolling stones» stanno raccogliendo i risultati del loro lavoro e vedono la loro popolarità, proprio in Inghilterra, patria dei «Beatles», aumentare di giorno in giorno. Di conseguenza le loro incisioni discografiche si sono moltiplicate ed ora la «Decca» ci propone un 33 giri (30 centimetri) che contiene il meglio della loro produzione. Il ritmo applicato al blues con quel genere degli elementi nuovi che, piano piano, hanno fatto presa, fino a permettere ai «Rolling stones», questo il loro nome, di affermare una propria precisa personalità. Da qualche mese i «Rolling stones» stanno raccogliendo i risultati del loro lavoro e vedono la loro popolarità, proprio in Inghilterra, patria dei «Beatles», aumentare di giorno in giorno. Di conseguenza le loro incisioni discografiche si sono moltiplicate ed ora la «Decca» ci propone un 33 giri (30 centimetri) che contiene il meglio della loro produzione. Il ritmo applicato al blues con quel genere degli elementi nuovi che, piano piano, hanno fatto presa, fino a permettere ai «Rolling stones», questo il loro nome, di affermare una propria precisa personalità. Da qualche mese i «Rolling stones» stanno raccogliendo i risultati del loro lavoro e vedono la loro popolarità, proprio in Inghilterra, patria dei «Beatles», aumentare di giorno in giorno. Di conseguenza le loro incisioni discografiche si sono moltiplicate ed ora la «Decca» ci propone un 33 giri (30 centimetri) che contiene il meglio della loro produzione. Il ritmo applicato al blues con quel genere degli elementi nuovi che, piano piano, hanno fatto presa, fino a permettere ai «Rolling stones», questo il loro nome, di affermare una propria precisa personalità. Da qualche mese i «Rolling stones» stanno raccogliendo i risultati del loro lavoro e vedono la loro popolarità, proprio in Inghilterra, patria dei «Beatles», aumentare di giorno in giorno. Di conseguenza le loro incisioni discografiche si sono moltiplicate ed ora la «Decca» ci propone un 33 giri (30 centimetri) che contiene il meglio della loro produzione. Il ritmo applicato al blues con quel genere degli elementi nuovi che, piano piano, hanno fatto presa, fino a permettere ai «Rolling stones», questo il loro nome, di affermare una propria precisa personalità. Da qualche mese i «Rolling stones» stanno raccogliendo i risultati del loro lavoro e vedono la loro popolarità, proprio in Inghilterra, patria dei «Beatles», aumentare di giorno in giorno. Di conseguenza le loro incisioni discografiche si sono moltiplicate ed ora la «Decca» ci propone un 33 giri (30 centimetri) che contiene il meglio della loro produzione. Il ritmo applicato al blues con quel genere degli elementi nuovi che, piano piano, hanno fatto presa, fino a permettere ai «Rolling stones», questo il loro nome, di affermare una propria precisa personalità. Da qualche mese i «Rolling stones» stanno raccogliendo i risultati del loro lavoro e vedono la loro popolarità, proprio in Inghilterra, patria dei «Beatles», aumentare di giorno in giorno. Di conseguenza le loro incisioni discografiche si sono moltiplicate ed ora la «Decca» ci propone un 33 giri (30 centimetri) che contiene il meglio della loro produzione. Il ritmo applicato al blues con quel genere degli elementi nuovi che, piano piano, hanno fatto presa, fino a permettere ai «Rolling stones», questo il loro nome, di affermare una propria precisa personalità. Da qualche mese i «Rolling stones» stanno raccogliendo i risultati del loro lavoro e vedono la loro popolarità, proprio in Inghilterra, patria dei «Beatles», aumentare di giorno in giorno. Di conseguenza le loro incisioni discografiche si sono moltiplicate ed ora la «Decca» ci propone un 33 giri (30 centimetri) che contiene il meglio della loro produzione. Il ritmo applicato al blues con quel genere degli elementi nuovi che, piano piano, hanno fatto presa, fino a permettere ai «Rolling stones», questo il loro nome, di affermare una propria precisa personalità. Da qualche mese i «Rolling stones» stanno raccogliendo i risultati del loro lavoro e vedono la loro popolarità, proprio in Inghilterra, patria dei «Beatles», aumentare di giorno in giorno. Di conseguenza le loro incisioni discografiche si sono moltiplicate ed ora la «Decca» ci propone un 33 giri (30 centimetri) che contiene il meglio della loro produzione. Il ritmo applicato al blues con quel genere degli elementi nuovi che, piano piano, hanno fatto presa, fino a permettere ai «Rolling stones», questo il loro nome, di affermare una propria precisa personalità. Da qualche mese i «Rolling stones» stanno raccogliendo i risultati del loro lavoro e vedono la loro popolarità, proprio in Inghilterra, patria dei «Beatles», aumentare di giorno in giorno. Di conseguenza le loro incisioni discografiche si sono moltiplicate ed ora la «Decca» ci propone un 33 giri (30 centimetri) che contiene il meglio della loro produzione. Il ritmo applicato al blues con quel genere degli elementi nuovi che, piano piano, hanno fatto presa, fino a permettere ai «Rolling stones», questo il loro nome, di affermare una propria precisa personalità. Da qualche mese i «Rolling stones» stanno raccogliendo i risultati del loro lavoro e vedono la loro popolarità, proprio in Inghilterra, patria dei «Beatles», aumentare di giorno in giorno. Di conseguenza le loro incisioni discografiche si sono moltiplicate ed ora la «Decca» ci propone un 33 giri (30 centimetri) che contiene il meglio della loro produzione. Il ritmo applicato al blues con quel genere degli elementi nuovi che, piano piano, hanno fatto presa, fino a permettere ai «Rolling stones», questo il loro nome, di affermare una propria precisa personalità. Da qualche mese i «Rolling stones» stanno raccogliendo i risultati del loro lavoro e vedono la loro popolarità, proprio in Inghilterra, patria dei «Beatles», aumentare di giorno in giorno. Di conseguenza le loro incisioni discografiche si sono moltiplicate ed ora la «Decca» ci propone un 33 giri (30 centimetri) che contiene il meglio della loro produzione. Il ritmo applicato al blues con quel genere degli elementi nuovi che, piano piano, hanno fatto presa, fino a permettere ai «Rolling stones», questo il loro nome, di affermare una propria precisa personalità. Da qualche mese i «Rolling stones» stanno raccogliendo i risultati del loro lavoro e vedono la loro popolarità, proprio in Inghilterra, patria dei «Beatles», aumentare di giorno in giorno. Di conseguenza le loro incisioni discografiche si sono moltiplicate ed ora la «Decca» ci propone un 33 giri (30 centimetri) che contiene il meglio della loro produzione. Il ritmo applicato al blues con quel genere degli elementi nuovi che, piano piano, hanno fatto presa, fino a permettere ai «Rolling stones», questo il loro nome, di affermare una propria precisa personalità. Da qualche mese i «Rolling stones» stanno raccogliendo i risultati del loro lavoro e vedono la loro popolarità, proprio in Inghilterra, patria dei «Beatles», aumentare di giorno in giorno. Di conseguenza le loro incisioni discografiche si sono moltiplicate ed ora la «Decca» ci propone un 33 giri (30 centimetri) che contiene il meglio della loro produzione. Il ritmo applicato al blues con quel genere degli elementi nuovi che, piano piano, hanno fatto presa, fino a permettere ai «Rolling stones», questo il loro nome, di affermare una propria precisa personalità. Da qualche mese i «Rolling stones» stanno raccogliendo i risultati del loro lavoro e vedono la loro popolarità, proprio in Inghilterra, patria dei «Beatles», aumentare di giorno in giorno. Di conseguenza le loro incisioni discografiche si sono moltiplicate ed ora la «Decca» ci propone un 33 giri (30 centimetri) che contiene il meglio della loro produzione. Il ritmo applicato al blues con quel genere degli elementi nuovi che, piano piano, hanno fatto presa, fino a permettere ai «Rolling stones», questo il loro nome, di affermare una propria precisa personalità. Da qualche mese i «Rolling stones» stanno raccogliendo i risultati del loro lavoro e vedono la loro popolarità, proprio in Inghilterra, patria dei «Beatles», aumentare di giorno in giorno. Di conseguenza le loro incisioni discografiche si sono moltiplicate ed ora la «Decca» ci propone un 33 giri (30 centimetri) che contiene il meglio della loro produzione. Il ritmo applicato al blues con quel genere degli elementi nuovi che, piano piano, hanno fatto presa, fino a permettere ai «Rolling stones», questo il loro nome, di affermare una propria precisa personalità. Da qualche mese i «Rolling stones» stanno raccogliendo i risultati del loro lavoro e vedono la loro popolarità, proprio in Inghilterra, patria dei «Beatles», aumentare di giorno in giorno. Di conseguenza le loro incisioni discografiche si sono moltiplicate ed ora la «Decca» ci propone un 33 giri (30 centimetri) che contiene il meglio della loro produzione. Il ritmo applicato al blues con quel genere degli elementi nuovi che, piano piano, hanno fatto presa, fino a permettere ai «Rolling stones», questo il loro nome, di affermare una propria precisa personalità. Da qualche mese i «Rolling stones» stanno raccogliendo i risultati del loro lavoro e vedono la loro popolarità, proprio in Inghilterra, patria dei «Beatles», aumentare di giorno in giorno. Di conseguenza le loro incisioni discografiche si sono moltiplicate ed ora la «Decca» ci propone un 33 giri (30 centimetri) che contiene il meglio della loro produzione. Il ritmo applicato al blues con quel genere degli elementi nuovi che, piano piano, hanno fatto presa, fino a permettere ai «Rolling stones», questo il loro nome, di affermare una propria precisa personalità. Da qualche mese i «Rolling stones» stanno raccogliendo i risultati del loro lavoro e vedono la loro popolarità, proprio in Inghilterra, patria dei «Beatles», aumentare di giorno in giorno. Di conseguenza le loro incisioni discografiche si sono moltiplicate ed ora la «Decca» ci propone un 33 giri (30 centimetri) che contiene il meglio della loro produzione. Il ritmo applicato al blues con quel genere degli elementi nuovi che, piano piano, hanno fatto presa, fino a permettere ai «Rolling stones», questo il loro nome, di affermare una propria precisa personalità. Da qualche mese i «Rolling stones» stanno raccogliendo i risultati del loro lavoro e vedono la loro popolarità, proprio in Inghilterra, patria dei «Beatles», aumentare di giorno in giorno. Di conseguenza le loro incisioni discografiche si sono moltiplicate ed ora la «Decca» ci propone un 33 giri (30 centimetri) che contiene il meglio della loro produzione. Il ritmo applicato al blues con quel genere degli elementi nuovi che, piano piano, hanno fatto presa, fino a permettere ai «Rolling stones», questo il loro nome, di affermare una propria precisa personalità. Da qualche mese i «Rolling stones» stanno raccogliendo i risultati del loro lavoro e vedono la loro popolarità, proprio in Inghilterra, patria dei «Beatles», aumentare di giorno in giorno. Di conseguenza le loro incisioni discografiche si sono moltiplicate ed ora la «Decca» ci propone un 33 giri (30 centimetri) che contiene il meglio della loro produzione. Il ritmo applicato al blues con quel genere degli elementi nuovi che, piano piano, hanno fatto presa, fino a permettere ai «Rolling stones», questo il loro nome, di affermare una propria precisa personalità. Da qualche mese i «Rolling stones» stanno raccogliendo i risultati del loro lavoro e vedono la loro popolarità, proprio in Inghilterra, patria dei «Beatles», aumentare di giorno in giorno. Di conseguenza le loro incisioni discografiche si sono moltiplicate ed ora la «Decca» ci propone un 33 giri (30 centimetri) che contiene il meglio della loro produzione. Il ritmo applicato al blues con quel genere degli elementi nuovi che, piano piano, hanno fatto presa, fino a permettere ai «Rolling stones», questo il loro nome, di affermare una propria precisa personalità. Da qualche mese i «Rolling stones» stanno raccogliendo i risultati del loro lavoro e vedono la loro popolarità, proprio in Inghilterra, patria dei «Beatles», aumentare di giorno in giorno. Di conseguenza le loro incisioni discografiche si sono moltiplicate ed ora la «Decca» ci propone un 33 giri (30 centimetri) che contiene il meglio della loro produzione. Il ritmo applicato al blues con quel genere degli elementi nuovi che, piano piano, hanno fatto presa, fino a permettere ai «Rolling stones», questo il loro nome, di affermare una propria precisa personalità. Da qualche mese i «Rolling stones» stanno raccogliendo i risultati del loro lavoro e vedono la loro popolarità, proprio in Inghilterra, patria dei «Beatles», aumentare di giorno in giorno. Di conseguenza le loro incisioni discografiche si sono moltiplicate ed ora la «Decca» ci propone un 33 giri (30 centimetri) che contiene il meglio della loro produzione. Il ritmo applicato al blues con quel genere degli elementi nuovi che, piano piano, hanno fatto presa, fino a permettere ai «Rolling stones», questo il loro nome, di affermare una propria precisa personalità. Da qualche mese i «Rolling stones» stanno raccogliendo i risultati del loro lavoro e vedono la loro popolarità, proprio in Inghilterra, patria dei «Beatles», aumentare di giorno in giorno. Di conseguenza le loro incisioni discografiche si sono moltiplicate ed ora la «Decca» ci propone un 33 giri (30 centimetri) che contiene il meglio della loro produzione. Il ritmo applicato al blues con quel genere degli elementi nuovi che, piano piano, hanno fatto presa, fino a permettere ai «Rolling stones», questo il loro nome, di affermare una propria precisa personalità. Da qualche mese i «Rolling stones» stanno raccogliendo i risultati del loro lavoro e vedono la loro popolarità, proprio in Inghilterra, patria dei «Beatles», aumentare di giorno in giorno. Di conseguenza le loro incisioni discografiche si sono moltiplicate ed ora la «Decca» ci propone un 33 giri (30 centimetri) che contiene il meglio della loro produzione. Il ritmo applicato al blues con quel genere degli elementi nuovi che, piano piano, hanno fatto presa, fino a permettere ai «Rolling stones», questo il loro nome, di affermare una propria precisa personalità. Da qualche mese i «Rolling stones» stanno raccogliendo i risultati del loro lavoro e vedono la loro popolarità, proprio in Inghilterra, patria dei «Beatles», aumentare di giorno in giorno. Di conseguenza le loro incisioni discografiche si sono moltiplicate ed ora la «Decca» ci propone un 33 giri (30 centimetri) che contiene il meglio della loro produzione. Il ritmo applicato al blues con quel genere degli elementi nuovi che, piano piano, hanno fatto presa, fino a permettere ai «Rolling stones», questo il loro nome, di affermare una propria precisa personalità. Da qualche mese i «Rolling stones» stanno raccogliendo i risultati del loro lavoro e vedono la loro popolarità, proprio in Inghilterra, patria dei «Beatles», aumentare di giorno in giorno. Di conseguenza le loro incisioni discografiche si sono moltiplicate ed ora la «Decca» ci propone un 33 giri (30 centimetri) che contiene il meglio della loro produzione. Il ritmo applicato al blues con quel genere degli elementi nuovi che, piano piano, hanno fatto presa, fino a permettere ai «Rolling stones», questo il loro nome, di affermare una propria precisa personalità. Da qualche mese i «Rolling stones» stanno raccogliendo i risultati del loro lavoro e vedono la loro popolarità, proprio in Inghilterra, patria dei «Beatles», aumentare di giorno in giorno. Di conseguenza le loro incisioni discografiche si sono moltiplicate ed ora la «Decca» ci propone un 33 giri (30 centimetri) che contiene il meglio della loro produzione. Il ritmo applicato al blues con quel genere degli elementi nuovi che, piano piano, hanno fatto presa, fino a permettere ai «Rolling stones», questo il loro nome, di affermare una propria precisa personalità. Da qualche mese i «Rolling stones» stanno raccogliendo i risultati del loro lavoro e vedono la loro popolarità, proprio in Inghilterra, patria dei «Beatles», aumentare di giorno in giorno. Di conseguenza le loro incisioni discografiche si sono moltiplicate ed ora la «Decca» ci propone un 33 giri (30 centimetri) che contiene il meglio della loro produzione. Il ritmo applicato al blues con quel genere degli elementi nuovi che, piano piano, hanno fatto presa, fino a permettere ai «Rolling stones», questo il loro nome, di affermare una propria precisa personalità. Da qualche mese i «Rolling stones» stanno raccogliendo i risultati del loro lavoro e vedono la loro popolarità, proprio in Inghilterra, patria dei «Beatles», aumentare di giorno in giorno. Di conseguenza le loro incisioni discografiche si sono moltiplicate ed ora la «Decca» ci propone un 33 giri (30 centimetri) che contiene il meglio della loro produzione. Il ritmo applicato al blues con quel genere degli elementi nuovi che, piano piano, hanno fatto presa, fino a permettere ai «Rolling stones», questo il loro nome, di affermare una propria precisa personalità. Da qualche mese i «Rolling stones» stanno raccogliendo i risultati del loro lavoro e vedono la loro popolarità, proprio in Inghilterra, patria dei «Beatles», aumentare di giorno in giorno. Di conseguenza le loro incisioni discografiche si sono moltiplicate ed ora la «Decca» ci propone un 33 giri (30 centimetri) che contiene il meglio della loro produzione. Il ritmo applicato al blues con quel genere degli elementi nuovi che, piano piano, hanno fatto presa, fino a permettere ai «Rolling stones», questo il loro nome, di affermare una propria precisa personalità. Da qualche mese i «Rolling stones» stanno raccogliendo i risultati del loro lavoro e vedono la loro popolarità, proprio in Inghilterra, patria dei «Beatles», aumentare di giorno in giorno. Di conseguenza le loro incisioni discografiche si sono moltiplicate ed ora la «Decca» ci propone un 33 giri (30 centimetri) che contiene il meglio della loro produzione. Il ritmo applicato al blues con quel genere degli elementi nuovi che, piano piano, hanno fatto presa, fino a permettere ai «Rolling stones», questo il loro nome, di affermare una propria precisa personalità. Da qualche mese i «Rolling stones» stanno raccogliendo i risultati del loro lavoro e vedono la loro popolarità, proprio in Inghilterra, patria dei «Beatles», aumentare di giorno in giorno. Di conseguenza le loro incisioni discografiche si sono moltiplicate ed ora la «Decca» ci propone un 33 giri (30 centimetri) che contiene il meglio della loro produzione. Il ritmo applicato al blues con quel genere degli elementi nuovi che, piano piano, hanno fatto presa, fino a permettere ai «Rolling stones», questo il loro nome, di affermare una propria precisa personalità. Da qualche mese i «Rolling stones» stanno raccogliendo i risultati del loro lavoro e vedono la loro popolarità, proprio in Inghilterra, patria dei «Beatles», aumentare di giorno in giorno. Di conseguenza le loro incisioni discografiche si sono moltiplicate ed ora la «Decca» ci propone un 33 giri (30 centimetri) che contiene il meglio della loro produzione. Il ritmo applicato al blues con quel genere degli elementi nuovi che, piano piano, hanno fatto presa, fino a permettere ai «Rolling stones», questo il loro nome, di affermare una propria precisa personalità. Da qualche mese i «Rolling stones» stanno raccogliendo i risultati del loro lavoro e vedono la loro popolarità, proprio in Inghilterra, patria dei «Beatles», aumentare di giorno in giorno. Di conseguenza le loro incisioni discografiche si sono moltiplicate ed ora la «Decca» ci propone un 33 giri (30 centimetri) che contiene il meglio della loro produzione. Il ritmo applicato al blues con quel genere degli elementi nuovi che, piano piano, hanno fatto presa, fino a permettere ai «Rolling stones», questo il loro nome, di affermare una propria precisa personalità. Da qualche mese i «Rolling stones» stanno raccogliendo i risultati del loro lavoro e vedono la loro popolarità, proprio in Inghilterra, patria dei «Beatles», aumentare di giorno in giorno. Di conseguenza le loro incisioni discografiche si sono moltiplicate ed ora la «Decca» ci propone un 33 giri (30 centimetri) che contiene il meglio della loro produzione. Il ritmo applicato al blues con quel genere degli elementi nuovi che, piano piano, hanno fatto presa, fino a permettere ai «Rolling stones», questo il loro nome, di affermare una propria precisa personalità. Da qualche mese i «Rolling stones» stanno raccogliendo i risultati del loro lavoro e vedono la loro popolarità, proprio in Inghilterra, patria dei «Beatles», aumentare di giorno in giorno. Di conseguenza le loro incisioni discografiche si sono moltiplicate ed ora la «Decca» ci propone un 33 giri (30 centimetri) che contiene il meglio della loro produzione. Il ritmo applicato al blues con quel genere degli elementi nuovi che, piano piano, hanno fatto presa, fino a permettere ai «Rolling stones», questo il loro nome, di affermare una propria precisa personalità. Da qualche mese i «Rolling stones» stanno raccogliendo i risultati del loro lavoro e vedono la loro popolarità, proprio in Inghilterra, patria dei «Beatles», aumentare di giorno in giorno. Di conseguenza le loro incisioni discografiche si sono moltiplicate ed ora la «Decca» ci propone un 33 giri (30 centimetri) che contiene il meglio della loro produzione. Il ritmo applicato al blues con quel genere degli elementi nuovi che, piano piano, hanno fatto presa, fino a permettere ai «Rolling stones», questo il loro nome, di affermare una propria precisa personalità. Da qualche mese i «Rolling stones» stanno raccogliendo i risultati del loro lavoro e vedono la loro popolarità, proprio in Inghilterra, patria dei «Beatles», aumentare di giorno in giorno. Di conseguenza le loro incisioni discografiche si sono moltiplicate ed ora la «Decca» ci propone un 33 giri (30 centimetri) che contiene il meglio della loro produzione. Il ritmo applicato al blues con quel genere degli elementi nuovi che, piano piano, hanno fatto presa, fino a permettere ai «Rolling stones», questo il loro nome, di affermare una propria precisa personalità. Da qualche mese i «Rolling stones» stanno raccogliendo i risultati del loro lavoro e vedono la loro popolarità, proprio in Inghilterra, patria dei «Beatles», aumentare di giorno in giorno. Di conseguenza le loro incisioni discografiche si sono moltiplicate ed ora la «Decca» ci propone un 33 giri (30 centimetri) che contiene il meglio della loro produzione. Il ritmo applicato al blues con quel genere degli elementi nuovi che, piano piano, hanno fatto presa, fino a permettere ai «Rolling stones», questo il loro nome, di affermare una propria precisa personalità. Da qualche mese i «Rolling stones» stanno

INGUALCIBILE ADATTA ALLA LA LANA

IRRESTRINGIBILE, PIENA DI COLORE, INFELTRABILE, SANA, ELEGANTE, MORBIDA



La moda
**AUTUNNO
INVERNO**
giun-
gerà, gratuite-
mente a domi-
cilio di tutti
coloro che in
venerdì que-
sto saliranno
a C.P. 3750
Milano

Vi prego di in-
viare, gratuita-
mente, la pubbli-
cazione che illu-
stra la moda
INDIE/ZZO

1.004

VESTI
BENE
VESTI
LANA

Foto Mari

PROPAGANDA I.W.S.

ANCHE IL VOSTRO ABITO

DEVE ESSERE DI LANA

Al cinema insieme

CONTRATTO PER UCCIDERE

di Ernest Hemingway

« In uno scompartimento di un treno, due uomini discutono sullo strano comportamento di Johnny North. Entrambi sanno che l'uomo era stato implicato, anni prima, in una clamorosa rapina ad un furgone postale che aveva fruttato ai suoi autori più di un milione di dollari; decidono, quindi, di andare fino in fondo alla faccenda con la speranza di mettere le mani su quel che resta del milione. Oltretutto, essi non sanno da chi sono stati ingaggiati per uccidere North, ma, pensano, giustamente, che sia stato il capo della ganga per impossessarsi del denaro. » Così inizia il celebre racconto di Ernest Hemingway dal titolo « Gli Uccisori », un classico della letteratura americana; un efficacissimo stralcio di vita, in cui due assassini professionisti si trovano per la prima volta davanti a una vittima che non solo non fa alcun tentativo per sfuggire alle loro pistole, ma sembra addirittura accettare volentieri la morte.

Da questo racconto, è stato realizzato dalla Universal un film che narra in modo impressionante le varie fasi della ricerca, da parte dei due assassini, di tutti i complici che parteciparono all'audace rapina. Con tecnica assolutamente nuova, gli spettatori rivivono gli imprevedibili e sconcertanti colpi di scena e le passioni scatenate che portano alla meticolosa preparazione e all'attuazione della grande rapina.

Il titolo italiano di questo film è « Contratto per Uccidere ». Il produttore e regista Donald Siegel ha girato il film in smaglianti colori ed ha scelto come protagonisti: Lee Marvin, Angie Dickinson, John Cassavetes e Ronald Reagan. Lee Marvin ricopre il ruolo del malvagio e spietato assassino che non



ANGIE DICKINSON e RONALD REAGAN

segue altra legge se non quella della sua pistola e del denaro che con essa si può procurare. Angie Dickinson, una delle stelle più brillanti di Hollywood, è l'infernale donna, la cui presenza basta a riempire lo schermo. Donald Siegel l'ha messa in pieno risalto, facendole confezionare appositamente un raffinatissimo guardaroba comprendente 16 eccezionali modelli che Angie indossa con la sua inimitabile eleganza. John Cassavetes è ottimo come attore e come regista.

Consigliamo sinceramente ai nostri lettori di vedere « Contratto per Uccidere » film che per la sua dinamica — veramente nuova — avvince, interessa e rivela fino a che punto può arrivare l'uomo per la sua implacabile sete di denaro.

«MARNIE»

di Alfred Hitchcock

Marnie è una bella ragazza; gli uomini la guardano e la desiderano. Ma Marnie ha paura degli uomini e li sfugge. Perché?

Marnie è un'ottima segretaria e i principali sono sempre contenti di lei. Ma, Marnie cambia lavoro ogni poco, non lasciando alcuna traccia dietro di sé. Perché?

Nessuno conosce la vera identità di Marnie e nessuno sa che cosa si celi dietro il suo sguardo freddo e leggermente sprezzante. Marnie sfugge ad ogni indagine, ad ogni curiosità, ad ogni tentativo di amicizia e di confidenza. Perché?

Chi è Marnie? Una ladra? Una bugiarda? Una truffa-

trice? Una sensuale? Una adescatrice? Sì, Marnie è tutto questo e molto di più. Marnie è inafferrabile. Nessuno sembra essere capace di scoprire il mistero che circonda questa creatura meravigliosa.

Poteva un tale personaggio sfuggire all'attenzione di Alfred Hitchcock? Assolutamente no. Il maestro del brivido affida il compito di scoprire il mistero di questa donna a Sean Connery, l'attore che ha conquistato il pubblico mondiale nelle vesti dell'implacabile detective e agente segreto James Bond, l'eroe di « Licenza d'Uccidere » e « Dalla Russia con amore ». « Tippi » Hedren, la creatura di Hitchcock, protagonista de « Gli Uccelli », è stata chiamata dal grande regista a sostenere questo difficilissimo ruolo, una parte che avrebbe buttato a terra chiunque, ma che « Tippi » rende sullo schermo con meravigliosa facilità.

Naturalmente, la mano magica di Hitchcock si avverte, invisibile, in ogni scena, in ogni inquadratura del film, raggiungendo effetti mai ottenuti prima. Il genere di Hitchcock è preferito da milioni di persone. Siamo certi che tutti andranno a vedere questo film — distribuito dalla Universal — che ci ha veramente soddisfatti su tutta la linea.



SEAN CONNERY e «TIPPI» HEDREN

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 41 - N. 37 - DAL 6 AL 12 SETTEMBRE 1964

Spedizione in abbonamento postale - II Gruppo

Direttore responsabile: GIGI CANE



IN COPERTINA

Dopo un periodo dedicato ad una intensa attività teatrale, Maria Occhini è tornata sui teleschermi per presentare, insieme con Achille Millo, la nuova serie di Parole e musica. Un ritorno, certamente gradito per i telespettatori, che senza dubbio ricorderanno le tante interpretazioni della giovane attrice, e in particolare quel personaggio di Graciella, nel romanzo di Lamartine, che le valse il premio « Mario Riva ».

(Foto Chiara Samugheo)

SOMMARIO

Il « Premio Italia » a Genova di Gianfranco Zaffrani	7
Melodie del Golfo contro canzoni d'Europa e d'America di Giuseppe Lugato	8-9
La 30ª Mostra nazionale della Radio e della TV	10
Cinquant'anni di novità a Venezia di Mario Labroca	11-12
Caccia agli squallidig di Folco Quilici	12-13
Ritorno sul video Peppino De Filippo di Carlo Maria Pensa	14-15
Gilbert Bôcaud, il cantante che ha scritto un'opera di Erika Lore Kaufmann	17
I mondiali della pista di Piero Molino	16

PROGRAMMI GIORNALIERI

Televisione	24-25; 28-29; 32-33; 36-37; 40-41; 44-45; 48-49
Radio	26-27; 30-31; 34-35; 38-39; 42-43; 46-47; 50-51
Radio locali	52-53-54
Esteri	55
Filodiffusione	56-57

RUBRICHE

Fra i programmi radio della settimana	20-21-22
Leggiamo insieme	20
Qui i ragazzi	58-59
Le donne e le case	60-61-62
Dischi nuovi	4
Personalità e scrittura	47
Risponde il tecnico	44
Ci scrivono	2-4
L'avvocato di tutti	4
I capolavori di Michelangelo	63-64-65-66

Editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Direzione e Amministrazione: Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57

Redazione torinese: Corso Bramante, 20 - Telef. 69 75 61
Redaz. romana: Via del Babuino, 9 - Tel. 67 64, Int. 22 66

UN NUMERO: Lire 70 - Arretrato Lire 100
Estero: Francia Fr. 1; Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/10; Monaco Princ. Fr. 1; Svizzera Fr. sv. 0,90; Belgia Fr. b. 14.

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 3200; Semestrali (26 numeri) L. 1650; Trimestrali (13 numeri) L. 850
ESTERO: Annuali L. 5400; Semestrali L. 2750

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere-TV »

Pubblicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni
Direzione Generale: Torino via Bertola, 34 - Tel. 57 53

Ufficio di Milano, p.za IV Novembre, 5 - Telefono 69 82

Distribuzione: SET - Sac. Editrice Torinese, corsa Valdocco, 2 - Telefono 40 443

Articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono
Stampato dalla ILTE - Corso Bramante, 20 - Torino

Autorizz. Trib. di Torino n. 348 del 18-12-1948

TUTTI I DIRITTI RISERVATI - RIPRODUZIONE VIETATA

Argo

Dal 7 al 23 settembre nel Palazzo della Fiera Internazionale

Il «Premio Italia» a Genova

Il concorso, al quale partecipano 28 Enti radiofonici e 29 televisivi di tutto il mondo, è giunto alla sua sedicesima edizione - Novanta opere al giudizio delle giurie

Il Concorso Internazionale «Premio Italia» è giunto alla sua XVI edizione.

Fondato nel 1948 a Capri, ha tenuto ogni anno le sue sessioni per le opere radiofoniche, distinte nelle tre categorie (musicale, drammatica e documentari), alle quali si è aggiunta a partire dal 1957 la competizione per le opere televisive.

Il «Premio Italia» è dunque il più anziano in ordine di tempo dei concorsi internazionali, sia radiofonici che televisivi, e nel corso della sua attività ha visto crescere intorno a sé consensi e successi. Infatti il «Premio Italia» è stato ideato per dare incentivo alla produzione radiofonica, e in seguito a quella televisiva, avvicinando a questi nuovi e così importanti mezzi di espressione tutti coloro che avevano interesse a cimentarsi con essi. Così questo Concorso Internazionale ha visto avvicinarsi dei nomi già affermatosi nel campo della musica della drammatica e del giornalismo, ma anche i giovani ansiosi di potere esprimersi con mezzi così adeguati alla nuova sensibilità moderna.

Erano all'inizio poco più di dieci Organismi radiofonici europei, che si riunirono consapevoli dell'esigenza intesa a migliorare il repertorio della radio, e sono oggi 28 gli Enti radiofonici che si confrontano nell'annuale competizione del «Premio Italia». Parallelamente sono 29 gli Organismi di televisione aderenti a questo Concorso Internazionale che annualmente presentano il meglio della loro produzione.

Il nucleo iniziale dei Paesi promotori del Concorso si è via via allargato, superando i confini europei, ed oggi comprende Paesi di lontani continenti, come l'Australia, la Nuova Zelanda, il

Giappone, gli Stati Uniti, il Canada, l'India.

Non è chi non veda l'importanza di questo Concorso che permette a degli uomini di programmi di potersi ritrovare annualmente per confrontare la propria produzione con quella di altri Paesi, i propri mezzi espressivi con altri dotati di una sensibilità completamente diversa, i mezzi tecnici con altri sempre più intesi ad affinare e a rendere il suono e l'immagine strumenti di nuove forme d'espressione.

Intorno al primitivo «Premio Italia» si sono così venute cristallizzando differenti iniziative che comportano un accrescimento dei premi messi in palio, di modo che il «Premio Italia» radiofonico può oggi disporre di ben sei premi distribuiti nelle diverse categorie, di cui uno destinato alle opere radiotelefoniche, mentre quattro sono i premi riservati alla televisione, ed in quest'ultimo settore probabilmente, dato l'interesse sempre crescente ed il desiderio di aumentare lo stimolo della produzione, si annunciano nuove importanti iniziative.

Naturalmente una competizione del genere che comprende tanti Organismi radiofonici e televisivi e che comporta la presentazione di un numero di opere imponente che si può valutare intorno alle 50 radiofoniche e 40 televisive, implica dei problemi molto complessi di organizzazione.

Come è noto, la sessione annuale del «Premio Italia» si è tenuta fin qui, salvo due sole eccezioni, in una città sempre differente d'Italia, per permettere ai Delegati stranieri di conoscere i diversi aspetti del nostro Paese, e quest'anno, seguendo questa tradizione, essa avrà luogo a Genova dal 7 al 23



Il palazzo della Fiera Internazionale di Genova dove il 7 settembre iniziano i lavori della sedicesima edizione del Premio Italia

settembre, nei locali della Fiera Internazionale.

D'altra parte, è necessario contenere la durata dell'intera sessione in termini il più possibile ristretti, perché i Direttori dei Servizi responsabili delle Radio e delle Televisioni che giungono da Paesi così lontani non potrebbero prolungare più di tanto il loro soggiorno. Si è dovuto perciò articolare un sistema di ascolti simultanei per le tre Giurie radiofoniche (oltre a quella per le opere radiotelefoniche) e delle sedute successive, ma molto intense e ravvicinate, per le tre Giurie te-

levisive. Tutto ciò comporta un lavoro organizzativo che non è esagerato definire importante, per permettere che tutti i Delegati, nei limiti sopra indicati, possano avere una visione d'insieme il più possibile completa, una selezione della produzione radiofonica e televisiva del mondo intero e dei risultati raggiunti dalle nuove esperienze tentate e dai nuovi mezzi tecnici adoperati.

Il risultato di tutto questo sforzo si traduce nel continuo aumento delle adesioni al «Premio Italia» e nei consensi da questo raggiunti nei Paesi più disparati.

«Premio Italia» è oggi sinonimo di serietà di concezioni e di realizzazioni, in cui nulla viene concesso alla moda transitoria, ma tutto viene messo in opera perché le intenzioni di coloro che per primi idearono questo Concorso e di quelli che successivamente vi aderirono possano concretarsi e mantenersi a quel livello di ricerca e di alta espressione artistica che è alla base del Concorso e che è la sola ambizione del «Premio Italia».

Gianfranco Zaffrani
Segretario generale
del Premio Italia

Il professor Luciano Guaraldo è stato chiamato a coprire un posto di responsabilità nell'ambito della Direzione Centrale dei Servizi Giornalistici della RAI.

Gli subentra, quale Direttore del Radiocorriere-TV, il dottor Gigi Cane, che già ricopriva la carica di Vice Direttore.

Si prepara negli studi della televisione il grande Melodie del Golfo contro ca



Nino Taranto che
presenta l'intero ciclo
di trasmissioni « Na-
poli contro tutti »

**La trasmissione, abbinata
alla Lotteria di Capodanno,
avrà come presentatore
Nino Taranto.
Scenderanno in gara
le capitali
più importanti del mondo
della musica leggera e le
migliori ugole partenopee,
italiane e straniere**

Il « maestro delle cerimonie », Nino Taranto, è eccitato, e non vuol parlare. « Ma allora è proprio vero, lei condurrà il grande *match* televisivo? ». « Sì » risponde. E lo pronuncia in un modo, quel sì, da rivelare tutta la sua perplessità. Perché? « La responsabilità, amico... Ma vi rendete conto, se Napoli perdesse, io sarei finito: dovrei emigrare... ». E se ne va, addirittura affranto.

Il grande *match* è *Napoli contro tutti*, lo spettacolo TV abbinato alla Lotteria di Capodanno, che avrà appunto, in Nino Taranto, il suo presentatore e animatore. Siamo agli sgoccioli della prima fase, quella organizzativa. Messa a punto la formula della trasmissione, il meccanismo della gara: scelte anche le canzoni, e quasi tutti gli interpreti. Del resto non manca molto allo scoccare del *gong*, che darà il via al primo round: l'appuntamento è fissato per il 30 settembre.

L'idea che sta alla base della trasmissione è nota. Una gara i cui contendenti sono le melodie nate all'ombra del Vesuvio, sul Golfo partenopeo, e le canzoni del resto del mondo. Non tutte ovviamente, ma un campione di esse, 36 canzoni napoletane contro 36 canzoni di altri Paesi. Dunque, il grande problema che ha richiesto mesi di lavoro, è stato quello della scelta. Le canzoni napoletane di tutti i tempi sono qualcosa come centocinquanta. Non che siano state esaminate tutte, anche perché, le buo-

ne, quelle che resistono al logorio degli anni, non sono tante: ma siamo pur sempre nell'ordine di varie migliaia.

Ma ecco come s'è proceduto. Prima s'è cercato di raggrupparle, per genere; di ogni genere si son scelte quelle che son sembrate le migliori in base al loro valore artistico, nonché a una ragionevole attualità. Si sono individuati cinque aspetti o generi della canzone napoletana.

C'è la canzone napoletana media, la tipica canzonetta cioè, che ha fatto il giro del mondo. C'è, poi, quella di carattere lirico, cantata da tenori, alcuni dei quali divennero famosi, come il grande Caruso. Queste canzoni sono spesso delle vere e proprie romanze, composte da artisti sicuri, come ad esempio il Tosti. E ancora, c'è la canzone napoletana corale, concepita per essere cantata nelle strade, all'aperto, con o senza solista. Un esempio tipico di questo genere è *Fiancull' funicula*. Infine, la canzone napoletana a bozzetto e quella da caffè concerto. Le prime sono dei monodrammi o drammi in miniatura: un soggetto sul quale si dipana una storia sintetica ed efficace. I parolieri erano poeti, come Di Giacomo, Galdieri, ecc. La seconda vanta a Napoli una tradizione antica. Nacque ai primi dell'800, quando la città del Vesuvio importò da Parigi la moda del caffè concerto. C'erano, a Napoli, locali famosi in tutta Europa, che non avevano nulla da invidiare ai grandi caffè concerto di Parigi e Vienna. Dunque, le 36 canzoni napoletane che parteciperanno a *Napoli contro tutti*, secondo il giudizio degli esperti che le hanno scelte dovrebbero essere le migliori di ciascuno di questi generi.

Altrettanto laboriosa la scelta delle canzoni straniere. Innanzi tutto si sono individuate

match di Canzonissima '64: "Napoli contro tutti" canzoni d'Europa e d'America

un gruppo di città, che vantano una certa tradizione nel campo della canzone: si potrebbe dire, le capitali più importanti del mondo della canzone. Queste, sempre secondo gli esperti sono: Parigi, Madrid, Berlino, New York, Vienna, Milano, Londra, Mosca, Rio de Janeiro che parteciperanno alla gara con quattro canzoni ciascuna. Milano, in verità, fa eccezione alla regola generale: essa è stata scelta con un criterio diverso; simboleggia, nel caso specifico, l'Italia; tutta la canzone italiana, tranne la napoletana ovviamente.

Di ognuna di queste città, ci si è sforzati di individuare i motivi musicali che rappresentano degli autentici successi: canzoni note universalmente; in molti casi, canzoni capostipiti di generi musicali.

Prendiamo New York, l'indiscussa capitale della musica leggera degli Stati Uniti. La scelta è caduta su quattro canzoni che hanno dato l'avvio a mode che tuttora sopravvivono. *Ritmo di Broadway*, ha inaugurato la canzone ritmica da film-rivista americano; *Pol-*

vere di stelle, antesignana della canzone elaborata, solistica; *Begin the beguine*, un'hal-labile eccezionale; infine, *L'amore è una cosa meravigliosa*, la canzone romantica americana che nei tempi recenti ha avuto maggior successo.

Adesso, vediamo come si articolerà la gara. Innanzitutto c'è un totale di tredici trasmissioni. Nelle prime nove, che si alterneranno ogni settimana dal 30 settembre al 25 novembre, verranno presentate le 72 canzoni in gara a gruppi di otto per serata: quattro napoletane e quattro straniere.

Il programma, com'è noto, è abbinato alla Lotteria di Capodanno: ciò significa che il pubblico potrà partecipare alla trasmissione esprimendo le sue preferenze e concorrere alla vincita di grossi premi. A parte i premi finali, con in testa quello dei centocinquanta milioni, ci saranno premi settimanali, per un ammontare complessivo di cinquantotto milioni. Se però, come stabilisce il regolamento, il numero delle cartoline-voto supererà quello previsto, la cifra potrebbe

notevolmente aumentare: appunto per questo motivo l'anno passato il monte premi di « Gran Premio » raggiunse la cifra di settecentocinquanta milioni.

Delle otto canzoni presentate in ogni serata, sei verranno eliminate: rimarranno in gara la canzone napoletana e quella straniera che avranno ottenuto il maggior numero di preferenze del pubblico, indicate attraverso la consueta cartolina che anche quest'anno dovrà essere inviata, entro i termini stabiliti dal regolamento, alla Casella Postale 400 - Torino.

Alla fine delle nove trasmissioni saranno dunque rimaste in gara 18 canzoni: 9 napoletane e altrettante straniere. A partire dal 2 dicembre, esse verranno presentate in tre trasmissioni in ragione di sei alla volta, sempre naturalmente tre del primo gruppo e tre del secondo. Di nuovo il pubblico sarà chiamato ad esprimere la sua preferenza, per mezzo della cartolina-voto: di ciascuna serata dovrà indicare la canzone napoletana e quella straniera che riterrà migliori. Alla fine, dodici canzoni spariranno

dalla gara; si contenderanno il campo sei canzoni, tre napoletane e tre straniere, che verranno presentate nel corso della *finalissima* il 6 gennaio.

All'ultima trasmissione interverrà anche una giuria straniera, composta da cinquanta elementi, annunciatrici della Eurovisione, hostess, ecc. Il loro voto andrà ad integrare quello dei telespettatori, conteggiato attraverso le cartoline. I membri della giuria straniera arriveranno a Roma all'ultimo momento. La sera della trasmissione verranno ospitati in uno studio diverso da quello in cui si svolgerà la gara, onde evitare qualsiasi contatto con persone che possano influenzare il loro giudizio.

Dallo studio assisteranno, in *audio e video*, alle canzoni che dovranno giudicare. Adesso si capisce la ragione dei timori del presentatore Nino Taranto: questa giuria, può influire in modo sensibile sulla votazione e potrebbe anche determinare qualche rovesciamento imprevisto del pronostico. In compenso, ciò darà maggior lustro alla canzone vincente.

Infine, gli interpreti. Per quanto riguarda la canzone na-

poletana ci saranno tutte le maggiori ugole partenopee: Sergio Bruni, Maria Paris, Mario Abbate, Gloria Christian, ecc. Per le straniere, il *cast* non è stato ancora del tutto messo a punto; non mancheranno però i nomi grossi, fra cui Marie Laforêt, Sara Vaughan, e vari altri. Fra gli *stranieri*, cioè i « non napoletani », ci saranno anche Rascal, Modugno, Bon-gusto e Gigliola Cinquetti che interpreteranno le quattro canzoni italiane.

Oltre ai cantanti interverranno attori, attrici, caratteristi che faranno da cornice ad ogni trasmissione: fra gli altri Elke Sommer, Nadia Gray, Dawn Addams, Erica Vaal. Poiché *Napoli contro tutti* sarà anche uno spettacolo, una varietà. Ci sarà una *chiave*, un *filo conduttore* in ogni trasmissione: si giocherà sull'una o sull'altra città in gara mettendo in evidenza i punti di contatto o l'assoluta diversità fra loro. Le canzoni insomma, stavolta saranno un numero, il numero più importante, se vogliamo. Ma nulla di più.

Giuseppe Lugato

LE 72 CANZONI IN GARA DAL 30 SETTEMBRE AL 25 NOVEMBRE

NAPOLI CONTRO PARIGI

30 settembre

- | | |
|-----------------------|------------------------|
| 1) O paese d' 'o sole | 2) A Paris |
| 3) Dduje paravise | 4) Les feuilles mortes |
| 5) Nini Tirabusciò | 6) La vie en rose |
| 8) Funiculi funiculà | 7) C'est si bon |

NAPOLI CONTRO MADRID

7 ottobre

- | | |
|------------------------|--------------------------|
| 1) Canzona appassiuata | 2) Dimmielo in settembre |
| 3) Core 'ngrato | 4) La violettera |
| 5) La cammesella | 6) Andalusia |
| 7) Marechiare | 8) El relicario |

NAPOLI CONTRO BERLINO

14 ottobre

- | | |
|---------------------|---------------------------|
| 1) O sole mio | 2) Oho aha |
| 3) Luna rossa | 4) Da te era bello restar |
| 5) Scapricciariello | 6) Lieblei |
| 7) Lariulà | 8) Lily Marleen |

NAPOLI CONTRO NEW YORK

21 ottobre

- | | |
|-----------------------------|------------------------------------|
| 1) Core furastiero | 2) Begin the beguine |
| 3) Dicicencello viùe | 4) Polvere di stelle |
| 5) Tarantella interazionale | 6) L'amore è una cosa meravigliosa |
| 7) Scalinatella | 8) Ritmo di Broadway |

NAPOLI CONTRO VIENNA

28 ottobre

- | | |
|------------------|---------------------------------|
| 1) Voce 'e notte | 2) Storielle del bosco viennese |
| 3) Anema e core | 4) Vienna Vienna |
| 5) 'A frangesa | 6) Warum |
| 7) Guapparia | 8) Il bel Danubio blu |

NAPOLI CONTRO MILANO

4 novembre

- | | |
|-------------------------------|---------------------------|
| 1) Silenzio cantatore | 2) Bambina innamorata |
| 3) 'E spingule frangese | 4) Arrivederci Roma |
| 5) Pusilleco addiruso | 6) Non ho l'età |
| 7) Munasterio 'e Santa Chiara | 8) Nel blu dipinto di blu |

NAPOLI CONTRO LONDRA

11 novembre

- | | |
|---------------------------|--------------------------|
| 1) O marenariello | 2) Lambeth walk |
| 3) Sciummo | 4) Valzer delle can-dele |
| 5) O zampugnaro nnamurato | 6) Amo le piccole cose |
| 7) Nun me scetà | 8) Tipperary |

NAPOLI CONTRO MOSCA

18 novembre

- | | |
|-------------------------|--------------------------|
| 1) Lily Gangy | 2) Serate a Mosca |
| 3) Chiove | 4) La canzone dell'amico |
| 5) O surdato nam-murato | 6) Scorre il Volga gio |
| 7) Torna a Surriento | 8) Aj liudy |

NAPOLI CONTRO RIO DE JANEIRO

25 novembre

- | | |
|------------------------|---------------|
| 1) Passione | 2) Tico tico |
| 3) 'Na sera 'e mag-gio | 4) Desafinado |
| 5) Vurria | 6) Bahia |
| 7) I te vurria vasà | 8) Brazil |



L. 2300

Augusto Torre
Rodolfo Mosca
Ruggero Moscati
Renato Grispi
Renato Mori
Mario Toscano
Gianluca Andrè
Pietro Pastorelli

LA POLITICA ESTERA ITALIANA dal 1914 al 1943



Salvatore
Francesco
Romano

L. 2300

BREVE STORIA DELLA SICILIA



EDIZIONI RAI
radiotelevisione italiana
via Arsenale, 21 - Torino

A Milano dal 12 al 20 settembre

La 30^a Mostra nazionale della radio e della TV

Trentesima Mostra nazionale della radio-televisione a Milano. Da sabato 12 a domenica 20 settembre. Come ogni anno la Mostra, organizzata dall'ANIE, metterà in evidenza i progressi compiuti dall'industria italiana nel campo della radio e della televisione. Saranno presenti circa quattrocento espositori.

Quest'anno le novità sono queste:

TELEVISORI: si accentua la tendenza a semplificare e ad automatizzare i comandi. Il volume degli apparecchi diminuisce. Si è tenuto conto della moda dell'arredamento, «sempre più basata su «elementi componibili». Il televisore entra come uno di questi elementi componibili. In altre parole: il televisore, nel nostro soggiorno, non sarà più un mobile a sé, ma costituirà una parte di uno di quei mobili plurimi (biblioteca, bar, credenza, serie di cassette) che l'industria design e la moda dei mobili svedesi, subito imitati, ha diffuso. Cose non nuove, ma quest'anno molti televisori si adegueranno a questo stile. Di pari passo con l'estetica, i televisori appariranno perfezionati per quanto riguarda la ricezione delle immagini e del suono.

APPARECCHI RADIO: parola d'ordine «transisturizzazione». Il mercato è oggi dominato dall'apparecchio portatile, a batteria. L'industria italiana si è rapidamente aggiornata in questo senso e oggi non è seconda a nessuna. Tendenza di quest'anno: aumento della dimensione media degli apparecchi per consentire una migliore audizione. Altri progressi si notano negli impianti stereofonici per l'ascolto di dischi e nei giradischi portatili.

Queste le anticipazioni sulla

Mostra della radio-televisione. Accanto ad essa, tuttavia, vi saranno due altre mostre. La prima dedicata agli elettrodomestici, la seconda ai componenti elettronici.

ELETTRODOMESTICI: è il dodicesimo anno di esposizione, con una novità esclusiva di quest'anno: cioè l'esposizione, da nazionale, è diventata europea. Mentre l'Italia è ormai in grado di coprire il mercato interno e di soddisfare molte richieste dall'estero, importanti industrie europee si sono sentite in dovere di esporre i loro ultimi modelli in modo da poter sostenere la concorrenza. Dal confronto scaturiranno indicazioni utili per tutti. L'esposizione di quest'anno sarà caratterizzata dalla diffusione del freezer, cioè dello scomparto, nei frigoriferi, destinato alla conservazione dei cibi surgelati a bassa temperatura.

COMPONENTI ELETTRICI: quest'anno alla seconda edizione. Raggruppa i fabbricanti italiani e stranieri (il salone è infatti internazionale) di pezzi e parti staccate che servono per costruire apparecchi radio e televisori, oltre a tutti gli strumenti di controllo per apparecchi elettronici. Una esposizione riservata ai tecnici che vi potranno trovare tutte le novità di quest'anno.

La RAI, come di consueto, ha un padiglione. Mentre lo scorso anno il motto era: «La televisione collega ed unisce gli uomini della terra», quest'anno è: «Una radio e un televisore per tutte le famiglie italiane». Si è voluto cioè sollecitare le industrie italiane a penetrare capillarmente nei nuclei familiari presentando una chiara situazione della diffusione della radio e della televisione in Italia.

Il padiglione ha uno sviluppo

orizzontale ed è costruito in legno rosso con aperture simili a finestre di un vagone ferroviario, di vetro opalino. Sui vetri suggestivamente illuminati dall'interno, sono scritti i dati che più possono interessare i costruttori e i venditori di apparecchi radio e di televisori secondo un triplice schema che risponde a queste domande: «Quanti sono i nuclei familiari che non hanno la radio, o la televisione o tutt'e due? Dove sono? Di che tipo sono?».

Chiare tabelle rispondono a queste tre domande. Vi si può apprendere, per esempio, che su 14 milioni di famiglie italiane (qui citiamo i dati arrotondati) sono sprovviste di radio 4 milioni e mezzo, di televisore 9 milioni e mezzo. Queste famiglie risiedono per la maggior parte nei piccoli e medi centri. Continuando negli esempi, le categorie di famiglie che possono offrire un mercato più favorevole, sono quelle di operai e agricoltori.

Come si vede anche il padiglione della RAI è quest'anno destinato ai rivenditori, più che al pubblico. La Mostra della radio e della televisione, cioè, si va sempre più specializzando, diventa sempre più tecnica assolvendo al suo compito di progresso e di diffusione degli apparecchi.

Per l'inaugurazione della 30^a Mostra Nazionale della radio e della TV, la televisione trasmetterà una cronaca diretta sabato 12 settembre alle ore 10,30 sul Programma Nazionale. Anche la radio trasmetterà la cerimonia, sempre alle 10,30 sul Nazionale. Inoltre un microdocumentario radiofonico sulla Mostra andrà in onda venerdì 11 settembre alle ore 18,50 sul Secondo Programma.

NEL VENETO

PER OGNI 100 FAMIGLIE 78 SONO ABBONATE ALLA RADIO DI QUESTE 30 SONO ABBONATE ANCHE ALLA TELEVISIONE 201.368 FAMIGLIE DEVONO ANCORA ACQUISTARE UNA RADIO 654.111 FAMIGLIE DEVONO ANCORA ACQUISTARE UN TELEVISORE

FAMIGLIE NON ABBONATE

SITUAZIONE al 31 dicembre 1963

CONSISTENZA DEMOGRAFICA DEI COMUNI

FAMIGLIE NON ABBONATE ALLA RADIO

FAMIGLIE NON ABBONATE ALLA TELEVISIONE

NUMERO	PER 100 FAMIGLIE RESIDENTI
INFERIORE A 5.000 ABITANTI	65.207
5.000 / 20.000 ABITANTI	69.665
20.000 / 100.000 ABITANTI	26.967
SUPERIORE A 100.000 ABITANTI	36.529
IN COMPLESSO	201.368

NUMERO	PER 100 FAMIGLIE RESIDENTI
INFERIORE A 5.000 ABITANTI	26,3
5.000 / 20.000 ABITANTI	23,0
20.000 / 100.000 ABITANTI	20,6
SUPERIORE A 100.000 ABITANTI	15,2
IN COMPLESSO	21,6

NUMERO	PER 100 FAMIGLIE RESIDENTI
INFERIORE A 5.000 ABITANTI	214.886
5.000 / 20.000 ABITANTI	233.254
20.000 / 100.000 ABITANTI	84.308
SUPERIORE A 100.000 ABITANTI	121.663
IN COMPLESSO	654.111

NEL 1963 IN VENETO 45.224 NUOVI ABBONATI ALLA RADIO 68.797 NUOVI ABBONATI ALLA TELEVISIONE

VENETO

Uno dei pannelli in vetro opalino illuminato dall'interno, che costituiscono il padiglione della RAI. Questo si riferisce al Veneto. I dati illustrano la situazione delle famiglie abbonate e non abbonate e di conseguenza le possibilità di sviluppo del mercato degli apparecchi radio e dei televisori. Analoghi pannelli riferiscono i dati delle altre regioni

Il compositore
e direttore d'orchestra
Bruno Maderna

Il XXVII Festival internazionale di musica contemporanea

Cinquanta novità a Venezia

Serata inaugurale al Teatro La Fenice con l'opera "Hyperion" di Bruno Maderna, diretta dall'autore in prima esecuzione assoluta, e con il "Don Giovanni" di Malipiero. Un concerto di Scherchen dedicato a Dallapiccola; due serate di coreografie di Balanchine con il Ballo dell'Opera di Amburgo; musiche corali e da camera, e un concerto di von Karajan con la Filarmonica di Vienna

Il XXVII Festival di musica contemporanea della Biennale ha luogo a Venezia dal 6 al 15 settembre e nel tempo ristretto di dieci giorni raccoglie molte manifestazioni: le giornate saranno dense di concerti, di presentazioni, di esibizioni, e questo per aderire al desiderio espresso da molti frequentatori di seguire il corso completo del Festival senza le distrazioni delle giornate vuote; d'altra parte la presenza contemporanea di autori, esecutori, critici animerà l'ambiente e l'atmosfera risulterà più favorevole ai molti ascolti.

Molti ascolti ed importanti: prime esecuzioni di oltre cinquanta composizioni tra cui quella di Bruno Maderna, di Luigi Nono, di Lutoslawski, ecc., edizioni di opere contemporanee dalle quali sono partite le correnti nuove (e cioè

musiche di Webern, Schoenberg, Varèse, Hindemith, ecc.), un concerto intero dedicato a musiche di Luigi Dallapiccola, due serate di coreografie di Balanchine presentate dal Ballo dell'Opera di Amburgo, un concerto della Filarmonica di Vienna diretta da Herbert von Karajan, presentazioni del Teatro dello Spazio da parte della Università del Michigan e del Gabinetto di Fonologia di Firenze, concerti dell'orchestra e del coro di Cracovia diretti da Markowski, dell'orchestra e del coro della Fenice diretti da Scherchen, Gracis, Paris, di molti solisti impegnati in stogoli concerti quali Gazzelloni e Faber.

Da aggiungere che tutte le manifestazioni avranno luogo al Teatro Fenice, sicché questo Festival si potrà dire che ha realizzato l'unità di tempo e di luogo: circa l'unità d'azione sarà bene pronunciarsi a Festival concluso.

La serata di inaugurazione del Festival presenta l'opera

di Bruno Maderna *Hyperion*, in prima esecuzione assoluta, e *Don Giovanni* di Gian Francesco Malipiero, tratto dalla tragedia di Puskin. Quest'ultima, che il pubblico dei radioascoltatori già conosce per essere stata trasmessa lo scorso anno, non ha bisogno, almeno in questa sede, di una speciale illustrazione. E' da mettere in luce, invece, la venezianità dei due compositori e la loro discendenza da una scuola tra le nostre maggiori; da aggiungere che Maderna è stato allievo di Malipiero, sicché la serata raccoglie due momenti ravvicinati di una tradizione secolare.

Bruno Maderna è stato fino ad oggi l'amico dei compositori nuovi: «compositore egli stesso, sembrava - aver messo da parte ogni intenzione di apparire nella vera essenza del musicista per farsi propagatore instancabile di quanto i suoi amici andavano creando, fra difficoltà e ostacoli di ogni genere. «Primum vivere deinde

philosophari»: e per lui vivere significava divulgare le opere del nostro tempo e della sua generazione, rivelarle, affrontare le battaglie più dure, salire sul podio che spesso era un vero patibolo, interpretare i segni nuovi, familiarizzare con le vibrazioni elettroniche, distillare i suoni puri e dominarli con l'artificio se non addirittura con l'arte.

«Bruno», perché Maderna è più conosciuto con il suo nome che con il cognome, era sempre in corsa da un capo all'altro del mondo per interpretare i criptogrammi nei quali è racchiusa la nuova grana, per tenere a battesimo realizzazioni ed anche, qualche volta, semplici intenzioni, per dare corso rapido ai nuovi prodotti, per farli vibrare nella verità della esecuzione, per saggiare le reazioni cui dava luogo. Bruno aveva fretta di mettere le cose in ordine, di far sì che tutti vedessero chiaro dove la necessità della creazione, dove il tentativo insegna-

ficante se non addirittura sciocco, perché, in sostanza, non si facesse di ogni erba un fascio e i buoni non avessero a soffrire della vicinanza dei cattivi, questi ultimi ad approfittare della vicinanza dei buoni.

Ora, certo oramai di vivere in un mondo per lo meno di apparenza chiara, egli è passato finalmente a filosofare, e cioè a comporre. E il Festival di Venezia eseguirà per la prima volta la sua nuova opera *Hyperion*. Opera? Certamente, anche se siamo lontani dagli schemi tradizionali; opera che riflette un dubbio e rivela una speranza, dove i termini dei contrasti drammatici sono al di sopra degli uomini perché sono in tutti gli uomini di oggi: la macchina ci farà schiavi tutti o ci libererà tutti dalla schiavitù? E la macchina sarà personaggio vivo, incombente sulla scena, animato e animatore; ma altrettanto viva la voce nella quale l'uomo si riconosce al di fuori del tempo e dell'età, che arriva a noi anche



Herbert von Karajan è presente a Venezia con l'Orchestra Filarmonica di Vienna in un concerto straordinario in cui figurano tre capolavori di Mozart, Beethoven e Strauss

se fiorita migliaia di anni or sono, eternamente fresca laddove la ruggine distrugge lentamente le cose e i cataclismi trasformano la natura. L'arte ed il pensiero sono al di là della speranza, sono la certezza di ogni momento e di ogni età. Il poeta Hölderlin dopo quasi un secolo e mezzo torna attuale tra noi e le sue parole appariranno magiche nella voce del soprano; il flauto, altro personaggio dominante, rappresenterà la continuità del discorso musicale che scende dai miti e dalle religioni remote per approdare alla realtà poetica del nostro tempo. Un soprano ed un flauto inermi e soli di fronte ad essi i ritmi obbligati e le sonorità scontrate della macchina: dramma che ha vita nell'intimità della musica e che fa di Hyperion un'opera puramente sonora, un'opera cioè certamente nuova.

Non faremo l'elenco di tutte le altre composizioni comprese nei dieci giorni e che del resto la RAI distribuirà, in varie trasmissioni, ai suoi ascoltatori, che è questo, oramai, un appuntamento tradizionale di ogni anno; è il caso invece di mettere in luce l'indirizzo unitario che ha assunto quest'anno la manifestazione in armonia con la Biennale d'arte: il festival della musica ha una affinità con essa che, l'uno e l'altra, hanno sempre dato larga parte alla presentazione delle correnti nuove, alimentando saggiamente le polemiche e le discussioni che giovano alla conoscenza, alla comprensione e, soprattutto, alle valutazioni; grazie alle due manifestazioni se i fuochi di paglia hanno avuto modo di divampare e spegnersi rapidamente, e se, altrettanto rapidamente, hanno avuto modo di tramontare le meteore e di consolidarsi i valori e le personalità al di sopra degli andamenti del mercato.

Il Festival, per quest'anno, almeno, ha voluto prescindere dalle esibizioni spettacolari nelle quali il ponte tra il suono e il silenzio è costituito da atteggiamenti mimici,

da atti e da azioni più o meno evidenti e tendenziose: non già per presa di posizione polemica, ma per la opportunità di esporre questa volta le correnti musicali, anche le più avanzate, ma sempre strettamente legate piuttosto ai rapporti tra suono e suono che non a quelli tra suono e silenzio; così come certe espressioni aleatorie già sperimentate nei Festival precedenti sono state rimandate a manifestazioni future, se appariranno opere significative nella essenza musicale.

Ma c'è tutta un'altra musica che continua il suo cammino attraverso strade diverse e che merita di essere anche attentamente seguita: è musica, del resto, che vive largamente nei concerti, che la radio diffonde con frequenza e che perciò non è sconosciuta a quanti seguono il cammino della produzione nuova: sarà bene che chi sarà incaricato di organizzare il prossimo Festival, quello del 1965, pensi fin da ora ad informarsi di quanto accade in quel settore per presentare quanto di più significativo gli sarà dato di seguire.

Compositori ricchi di fantasia, capaci di dominare le forme perché si adeguino alle idee originali, esistono certamente, ma non si può dire che siano molti: l'ottimismo tuttavia non venga meno ai ricercatori perché siamo sicuri che guardando in tutte le direzioni probabilmente sarà loro dato di mettere insieme un programma di alto interesse: a condizione però che si sappia guardare là dove esiste, con l'originalità, la personalità.

Mario Labroca

La radio trasmette questa settimana la serata inaugurale del Festival (domenica ore 21 - Terzo Programma); e il concerto dedicato a Luigi Dallapiccola (martedì ore 21 - Terzo Programma) che illustriamo a pagina 20.

Con Folco Quilici nei Mari del Caccia agli

Volevamo filmare i grandi squali del Pacifico e le lotte che contro di loro impegnano i pescatori polinesiani delle Isole.

Quando l'esploratore inglese James Cook approdò nei Mari del Sud in tre successivi viaggi nella seconda metà del '700, uno degli aspetti della vita locale che più lo impressionò fu la grande familiarità degli indigeni con l'Oceano e il coraggio col quale essi ne affrontavano i pericoli peggiori, come ad esempio quello degli squali.

Noi, che dopo quasi due secoli abbiamo ripercorso lo stesso itinerario di Cook in quei mari, decidemmo di tentare di filmare questo rapporto fra l'uomo e l'Oceano e le sue coraggiose lotte contro gli squali: ci era stato detto che in certe isole, ancor oggi, i sistemi di pesca e di immersione sono quelli stessi che vide Cook.

Appena si decise di girare queste sequenze, ci dissero che, se volevamo sapere qualcosa sulla caccia agli «squali-tigre», dovevamo andare alla chiesa della Missione Cattolica e chiedere del campanaro. Dissero proprio così: andare dal campanaro!... E noi, che dopo otto mesi di Polinesia avevamo imparato a non meravigliarci più

di niente, non ci meravigliammo nemmeno del fatto che esisteva evidentemente un nesso logico tra un campanaro e gli squali.

Il nostro uomo era un tabi-dano, di pelle rossiccia, molto alto e molto grasso. Si chiamava Alphonse, Alphonse, appena capi che erano i pescatori che ci interessavano, si accarezzò la testa con aria pensierosa, una testa completamente calva e dalla pelle stranamente arancinata, come una buccia d'arancia.

«Vi interessano gli squali, eh? — ci disse. — Ecco vedete questo scalpo? Me lo ha combinato un arava, uno squalo bruno, dieci anni fa» — ci disse.

Un arava — sul fondo corallino di un atollo, venti metri sott'acqua — gli aveva addentato la testa e gliela avrebbe staccata d'un colpo se proprio mentre chiudeva la bocca Alphonse non fosse riuscito a levargliela dai denti lasciando in pasto solo la folta chioma; i capelli infatti, lunghi come li portano i polinesiani delle Isole, fluttuavano nell'acqua e la bocca dell'arava chiudendosi, li aveva strappati di colpo, ed Alphonse era riemerso salvo, ma completamente scotennato.

Ci convincemmo, dai suoi

racconti e da altri che ascoltammo, che valeva la pena di tentare di filmare scene come queste e ci mettemmo al lavoro per conoscere il fondo insidioso dell'Oceano Pacifico e gli uomini che vi si immergevano. E potemmo così partecipare, poi, alla stagione di pesca della nacre (l'ostrica perlicera) ed alla caccia agli squali.

Quando cominciò la stagione della nacre, un centinaio di piroghe galleggiavano immobili sulla laguna; da ognuna i pescatori si tuffavano stringendo un peso, lungo una corda che arrivava al fondo, e che li aiutava a risalire e a portare a galla le ceste colme di conchiglie. Un giorno uno «squalo-tigre» attraversò la breccia della barriera di corallo, passò dall'Oceano aperto nella laguna.

Uno «squalo-tigre» non può essere lasciato vivo in laguna. A differenza degli altri squali, preferisce la carne d'uomo a quella di pesce e, finché c'è lui, non si possono raccogliere le nacre. Bisogna perciò ucciderlo il più presto possibile, e più è affamato, prima la cosa è fatta.

Ogni piroga ha a bordo un carnere di piccoli pescatori presi con l'arponcino all'alba prima di uscire con le barche, e i pescatori ne fanno un mazzo



Sud sulla rotta del Capitano Cook

squali-tigre



Pescicani d'ogni tipo e dimensione appesi come trofei al termine di una battuta per «ripulire» una laguna. Il pescecane è il più temibile nemico dei pescatori di perle polinesiani. Nella pagina a fianco: un cacciatore subacqueo appostato fra le rocce coralline del fondo infilza le prede con la lancia

legati con una corda, e li gettano fuori bordo. Vedemmo lo squalo staccarsi come un'ombra dal fondo, e salire rapidamente verso quel grosso boccone. Diffidente, gli girò intorno due o tre volte, puntò a destra per una trentina di metri, poi a sinistra, e finalmente gli fu addosso con le mascelle aperte e lo colse, quasi con grazia.

Subito dalla piroga vicina, un altro mazzo di squali volò in alto, e cadde nell'acqua, con un bel tonfo di richiamo. Questa volta il «tigre» era già meno sospettoso: si avvicinò franco alla preda, e gli uomini a bordo, vista quella bella disposizione, recuperarono svelti qualche metro di corda per attirarlo vicino alla barca. Anche quella volta il pescecane poté mangiare indisturbato: e così da una piroga all'altra, mazzi di squali continuarono a cadere in mare, sempre più vicini.

A quel punto anche noi avevamo messo in azione il nostro sistema di immersione.

Avevamo calato in mare una grossa gabbia d'acciaio, sospesa a mezz'aria con fermi sotto le piroghe. Lì dentro Manunza, l'operatore subacqueo che da «Sesto Continente» in poi è il mio collaboratore più fedele, si era sistemato con la sua cinespresa e poteva filmare sentendosi abbastanza al sicuro. Aveva già fatto quest'esperienza con due miei precedenti film: «Ultimo paradiso» e «Tikovo».

Ormai lo squalo-tigre aveva preso confidenza. Era salito quasi alla superficie e a tratti, accostandosi a una piroga, si tirava fuori dall'acqua fino a metà corpo, come un cane che salti per togliere un biscotto dalla mano del padrone. La grande coda sbatteva dentro e fuori, sollevando schizzi di spuma. Gli uomini continuavano a recuperare corda; si sentivano padroni della volontà della bestia, annullata dalla fame e dai primi bocconi di incoraggiamento. L'esca era a pelo d'acqua, quasi sotto bordo: e a un tratto la testa del

pescecane emerse a un palmo da noi, che eravamo rimasti per filmare dalla barca. L'operatore di superficie era Nanni Scarpellini, altro fedelissimo amico sin dal tempo dei miei film di caccia in Africa Equatoriale.

«Mio Dio, — mormorava mentre la piroga ondeggiava ad ogni passaggio dello squalo, — se casco in acqua non so nuotare». «Ma che ti servirebbe? — lo consolavo, — tanto c'è il «tigre» qua sotto! Non ti lascerebbe nemmeno il tempo di dare una bracciata».

Lo squalo, per afferrare l'esca, riemerse ancora a lato della piroga, questa volta così vicino da poterlo toccare. Manunza sott'acqua e Scarpellini fuori lo filmarono perfettamente.

L'occhio, grosso come quello d'un buco, fuori dell'acqua era come spento, non faceva quasi più paura. Era il corpo invece che impressionava: lungo due volte la piroga, percorso da striature verticali gialle, fa-

ceva pensare veramente ad una tigre.

Tutto avvenne in una frazione di secondo. La grande bocca si spalancò per addentare l'esca, il corpo s'inarcò per scattare di nuovo verso il fondo. In quell'istante le fessure delle branchie, attraverso le quali il tigre respira, passarono fuori dall'acqua, dilatate e palpitanti, tre palmi dietro la cerniera delle mascelle.

Un pescatore le aspettava, spenzolato fuori bordo: la sua mano scattò veloce e sicura, armata d'un ancorotto d'acciaio largo un palmo. Le due punte s'infilarono tra una fessura e l'altra, mordendo profondamente nei tessuti aperti delle branchie. Ormai il «tigre», furioso di dolore, saltò fuori dall'acqua, scosso da grandi, violenti fremiti; e per qualche secondo l'operatore Scarpellini ed io avemmo davvero paura. Se si fosse messo a ballare in superficie menando a destra e a sinistra i suoi pazzi colpi di coda, avrebbe rovesciato facilmente la nostra

piroga e le altre che s'avvicinavano; ma questo non accadde: in breve lo squalo morì e la pesca alla nacre riprese il suo ritmo regolare...

Le sequenze complete di queste lotte sottomarine concludono la seconda puntata della serie di trasmissioni sui viaggi del grande esploratore inglese. Circa due anni di fatiche, di ricerche, e di paziente lavoro di ricostruzione della vita polinesiana di un tempo sono stati indispensabili a realizzare il programma (soprattutto per le riprese in mare, e per il montaggio). Ci auguriamo, ora, che a tanta fatica faccia riscontro un risultato proporzionato.

Folco Quilici

La seconda puntata di Le avventure del Capitano Cook va in onda lunedì 7 settembre, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.

Questa settimana l'attore napoletano presenta, con

RITORNA PEPPINO



Hélène Remy, Luigi e Peppino De Filippo in « I migliori sono così ». A sinistra, Peppino in « Giorgio Dandin » di Molière, del quale l'attore ha recentemente interpretato « L'avaro »

Sono in programma anche quattro opere dello stesso Peppino - «A Copercchia è caduta una stella», «I migliori sono così», «Quel bandito sono io», «Misericordia bella» - e un Omaggio a Plauto

L'anno scorso a Parigi, quest'anno a Londra: nel giro di dodici mesi Peppino De Filippo ha diviso, sorpreso, sconvolto, entusiasmato i pubblici delle due più importanti capitali del teatro europeo portando loro uno spettacolo che è di per se stesso una affermazione polemica: *Le metamorfosi di un suonatore ambulante*, farsa con musiche e danze che egli stesso ha tratto da un canovaccio del Cinquecento. Polemica, perché? Perché Peppino ha le idee molto precise sul suo lavoro, non crede agli idoli inventati dalle mode e quando s'accende in una discussione torna sempre alle origini del teatro italiano: «La partenza è stata quella e, nonostante

i secoli, siamo sempre lì, alla radice, che è la Commedia dell'arte».

«Un farmacista», soggiunge, «se è un vero farmacista, non vende gelati o sottovesti per signora. Vende medicine, che siano fatte come si deve secondo la ricetta. Ecco: io faccio del teatro, non della letteratura. E dal teatro tengo lontano tutto ciò che può danneggiarlo: i registi, i testi inutilmente intellettuali, gli scandali. La situazione, oggi, non è particolarmente felice; tuttavia non sarà tanto grave fino a quando ci saranno dei buoni attori. Il guaio è che a lungo andare, sarà proprio la personalità dell'attore a perdersi. I registi fioriscono come margherite in un campo e così il pubblico ricorda gli spettacoli invece degli interpreti. Bel risultato».

Non dice queste cose per se stesso. «Io sono sicuro che fra

cent'anni le commedie che ho scritto e che scrivo saranno ancora vive. E come attore, dal momento che resto fuori da tutte le pastette, non avrò mai niente da temere. Gli altri, piuttosto, devono stare accorti: perché a loro gli va dritta ma può anche andargli storta, a seconda del vento. Fra un po' di anni, non ci saranno più Compagnie di giro: solamente teatri stabili e ogni spettacolo sarà uguale all'altro. Per conto mio, spero di trovare, prima o poi, un piccolo teatro a Roma e lavorarci senza mai uscire a meno che non mi scritturino, cioè mi assicurino una paga».

Peppino ha le sue ragioni. E' uno che recita rischiando di tasca sua. E' in palcoscenico da più di cinquant'anni: ne aveva, sei quando, attorno al 1909, ebbe la sua prima parte, a Napoli naturalmente: Peppinello in *Misericordia e nobiltà*. Potrebbe smettere, dedicarsi alle rose che coltiva nel suo

"Giorgio Dandin", una nuova serie di commedie

SUL VIDEO DE FILIPPO



Lilli Lembo e Peppino in « Quel bandito sono io », una fra le commedie che andranno in onda alla televisione

giardino sulla via Nomentana. Potrebbe. Ma il teatro ce l'ha nel sangue come una dolce condanna cui mai saprebbe sottrarsi se non soffrendone sino allo spasimo. Quel suo volto che, fuori di scena, sa anche essere severo, quella sua andatura composta da professionista cauto e riservato, quel suo modo di parlare e, soprattutto, di raccontare, così pungente e senza mezzi toni, se li è conquistati adagio adagio, passando attraverso un'esistenza che l'ha costretto ad affrontarle e risolvere la realtà d'ogni giorno con le sue sole forze.

I personaggi che l'autore inventa e l'attore porta alla ribalta patinandoli d'uno smalto che svela, nella comicità iotensa, una somma di problemi amari, sono tutti nati dentro di lui, riflessi in lui dalla miseria, dalla fame, dalla furberia, dalla grettezza del mondo com'è. Senza giochi accademici, ma sotto la luce della

verità quotidiana. Qualche anno fa ricordava a Orio Vergani un episodio della giovinezza: sua madre gli confidò un giorno che temeva d'essere malata, d'una terribile malattia che la faceva crescere sebbene non fosse più una ragazzina. La buona donna conservava una lunga catena d'oro che si metteva soltanto in occasione di qualche festa di famiglia. E ogni volta s'accorgeva che la catena le diventava via via più corta, dalle ginocchia su su fin quasi alla vita. Segno evidente che lei cresceva. Fu così che, dopo questa preoccupata confessione, Peppino decise di non togliere più anelli alla catena di sua madre, come aveva fatto fino a quel momento per venderli a un orrefice compiacente.

Forse la storiella non è vera; forse Peppino l'ha pensata per divertire se stesso e chi l'ascolta. Ma riassume fedelmente tutta una età: quella in cui con Eduardo e Titina egli tirava a

fatica la sua vocazione artistica e saltava i pasti, se era necessario, pur di camminare sulla strada che s'era segnato. Oggi, sì, dicevamo, potrebbe smettere; e invece fa dei film soltanto per potersi pagare l'insostituibile gioia del teatro. E suo figlio, Luigi, gli tien dietro con molto onore. « Sono anni che per Luigi ho in mente uno spettacolo: due atti della Commedia dell'arte con le autentiche Maschere del teatro San Carlino. Luigi sarà Pulcinella: quello genuino, che faceva Antonio Petito il quale a diciott'anni mise fuori ruolo il Pulcinella di suo padre, Salvatore, che non era vecchio ma insomma s'era appesantito e aveva perduto l'agilità indispensabile. Nel teatro è una legge immutabile. Le Compagnie di oggi stanno diventando dei collegi, con dei bravi ragazzi che hanno imparato tante cose nelle accademie ma che poi, se c'è bisogno di interpretare un vecchio, devono mettersi la parrucca bianca. Per carità, il teatro è davvero un'altra cosa. Quando Antonio Petito aumentò di peso, lasciò perdere la casacca di Pulcinella e venne avanti Edoardo Scarpetta con il suo don Felice Sciosciammocca ».

Ora Peppino De Filippo torna alla televisione per una serie di trasmissioni che comprendono i suoi testi *A Coperchia è caduta una stella*, *I migliori sono così*, *Quel bandito sono io*, *Miseria bella*, oltre che un *Omaggio a Plauto* e il *Giorgio Dandin* con cui si apre il ciclo questa settimana. L'anno scorso, ebbe un enorme successo, io teatro e alla TV, con un'altra celebre commedia di Molière: *L'avaro*. « Questo non è Molière! », gracchiò qualcuno fingendosi scandalizzato dalla carica travolgente che Peppino aveva messo nel suo Arpagone. Ma era Peppino De Filippo, perbacco. Ed è stato grazie a lui che, forse per la prima volta, in Italia s'è capito quale potenza satirica c'è nella magica opera del grande autore francese.

D'altronde, non è che Peppino rimpiange la stile quelli ha costruito il suo « teatro ». « Recito Molière », dice, « non per convinzione. C'è chi vuole che lo faccia e a me non piace stare in lite con nessuno. Ma resto ugualmente quello che sono, con le cinquecento commedie che mi sono scritte da me senza pormi altri problemi all'infuori di quello di servire il pubblico ». E come lo conosce lui, il pubblico, pochi lo conoscono. Un giorno, a Milano, sotto una appiccicata pioggia marzolina, mi diceva: « Si vede che invecchio. Certi sostengono che le stagioni, le stagioni meteorologiche intendo, non sono più quelle d'una volta. Macché, non è il tempo che cambia; sono io. Prima sopportavo pioggia, freddo, nebbia; adesso è diverso. Questa città, però,



Peppino nella interpretazione di « Omaggio a Plauto »

mi piace ugualmente perché i milanesi sono un pubblico che viene a teatro con entusiasmo; i napoletani sono il pubblico più intelligente d'Italia ma vanno a teatro per curiosità. A Milano recito comodo, mi prendo le giuste pause, misuro gli effetti; a Napoli devo continuamente stringere perché in platea capiscono prima e ridono prima di quando dovrebbero ».

Anche se gli anni passano per tutti, non è vero che Peppino De Filippo invecchia. Lo dico non soltanto perché gli voglio bene, ma perché sono convinto che è proprio così. No, Peppino non invecchia perché ha scoperto un piccolo segreto per restare giovane: protestare. Protestare contro tutto ciò che

storce la vera essenza del teatro e, nel medesimo tempo, non prendersela mai più di quanto sia indispensabile. Simile, in questo, al professor Mealli, protagonista della sua commedia *A che servono questi quattrini?*, che ripete filosoficamente: « Nulla importa all'uomo che dice che oulla importa ». Giovane come all'epoca in cui un certo giovanotto accorciava metodicamente la catena d'oro di sua madre.

Carlo Maria Pensa

Giorgio Dandin, di Molière, va in onda domenica 6 settembre alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.



PESA 620

incredibile

meno di

50

lire a porzione
questi squisiti ragù!

SCATOLE DA 2-3 E DA 54 PORZIONI



**Ogni giorno
un ragù DIVERSO!**

Impossibile, per una massaia normale?
Facilissimo, anzi, entusiasmante ed economico con Star.

Ragù alla carne? (Tutta polpa magrissima e tenera-tenera)

... ai funghi? (Funghi profumati, uhm, che profumo!)

... ai piselli? (Piselli d'orto, dolci, dolcissimi...)

... al pomodoro? (Puro, fresco, tutto sapore)

E si possono fare anche "combinazioni" straordinarie, mettendo assieme, per esempio, ragù di carne e sugo di funghi, oppure carne e piselli o funghi e piselli, ecc.

GRAN RAGÙ STAR

regali!
STAR

PER I BELLISSIMI
REGALI
TROVERETE
QUESTI PUNTI

- 2 OOPPIO BROOD STAR
- 1-2 MARGARINA FOGLIA D'ORO
- 1-2-6 SUCCHI DI FRUTTA GÒ
- 2-4 MACEDONIA DI FRUTTA GÒ

- 2-4 GRAN RAGÙ STAR
- 2-4 GRAN SUGO STAR
- 6 OLIO DI SEMI OLITA
- 4 CAMOMILLA SOGNI D'ORO

- 3 MINESTRE STAR
- 2-3-4 TÈ STAR
- 3 FRIZZINA
- 3 BUOINO STAR

- NUOVE
SPECIALITÀ
STAR**
- POMODORO STAR
 - 2
 - PISELLI STAR
 - 3

- 2-6 SOTTILETTE KRAFT
- 2-3-6 MAYONNAISE KRAFT
- 8 FORMAGGIO RAMEK
- 6 PANETTO RAMEK
- 6 FORMAGGIO PARADISO

Incontro
alla TV
con una delle
voci più
famose di Francia

Gilbert Bécaud il cantante che ha scritto un'opera

Gilbert Bécaud:
dice di cantare soltanto
per passione.
I quattrini non lo interessano
particolarmente

Uno «special» televisivo tutto per Gilbert Bécaud e il piacere di sentire queste canzoni: *Au revoir, Toi, Je t'appartiens, Nathalie, Je t'attends, Mon arbre*. Sono tutte novità rispetto alle più conosciute: *Mes mains, Vieux, Quand tu danses* (che ebbe il Gran Premio del disco nel 1953), *Donne moi e Je veux te dire adieux*.

Ed ecco un po' di biografia di questo personaggio, di cui in Italia si sa poco o nulla, anche se si amano le sue canzoni. In realtà si chiama François Sully, è nato a Tolone nel 1928, e all'inizio della sua carriera faceva l'accompagnatore al pianoforte per Edith Piaf e Jacques Pills. Più tardi si fece collaborando con Louis Amade per la canzone *Les Croix* e divenne improvvisamente il Bécaud che oggi conosciamo, che canta, anzi vive la canzone attimo per attimo, i tratti del volto tesi, l'atteggiamento della mano all'orecchio negli acuti, il sorriso cordiale.

Da tempo, Bécaud interpreta soltanto sue composizioni, ma non si può chiamare cantautore.

Due anni fa fece persino il suo debutto nel campo del melodramma, presentando a Parigi (teatro dei Campi Elisi) la sua prima opera lirica *L'Opéra d'Aran*, che ebbe come interpreti principali Rosanna Carteri e Alvin Misiano.

Durante la registrazione del suo «special», a Milano, gli abbiamo rivolto alcune domande. Ed ecco le sue risposte.

— Chi è il suo miglior amico?
— Mio fratello Jean Sully.
— A che cosa deve il suo successo?

— Al pubblico di tutto il mondo.

— C'è stato un momento in cui ha desiderato cambiare mestiere?

— Mai.
— Ha avuto dei colpi di fortuna?

— Non credo alla fortuna.
— Deve ringraziare qualcuno per la sua carriera?

— Gilbert Bécaud.

— Cosa consiglierebbe ad un giovane cantante esordiente?

— La massima serietà col pubblico; cioè cantare in pubblico come per la registrazione sui dischi.

— Qual è il ricordo più piacevole della sua vita?

— Il più recente riguarda la prima della mia *Opéra d'Aran*, il 22 ottobre 1962.

— E l'episodio più spiacevole?

— Non amo ricordare le cose spiacevoli.

— C'è qualche persona che odia a morte?

— Tutti i bugiardi.

— Se fosse presidente della Repubblica, che cosa farebbe?

— Cercherei di fare tutto il mio meglio, come faccio nella musica leggera.

— Qual è il suo difetto di cui si compiace di più?

— La mano all'orecchio.

— E la virtù che preferirebbe non avere?

— Le virtù sono così poche. Sarebbe una fortuna possederle tutte.

— E' geloso di sua moglie?

— No.

— Tollerare che lei lo sia?

— Amo mia moglie e lei mi ama.

— E' goloso?

— No.

— Solo su un'isola, preferirebbe portare con sé un pianoforte, del whisky o una donna?

— La risposta è troppo ovvia; se poi ci fosse anche del whisky e un pianoforte, la cosa non guasterebbe.

— Qual è la cosa cui non rinuncierebbe per nulla al mondo?

— Cantare.

— Il fatto che i suoi dischi vengano pagati bene, la induce a cantare con maggiore piacere?

— Non mi sono mai occupato di denaro.

— Se si trovasse in guai psicologici, andrebbe da uno psichiatra?

— No.

— E che cosa pensa della mania degli americani per la psicanalisi?

— Sono americani.

— E della sfiducia degli europei per la stessa?

— Sono europei.

— In che modo ha realizzato il suo primo guadagno?

— Accompagnando al piano celebri cantanti.

— E che ricordo ne serba?

— Bellissimo.

— Era un buon allievo a scuola?

— Alla scuola di musica sì.

— Che progetti ha per i suoi figli?

— Lasciò decidere a loro.
— Di fronte a un premio Nobel si sente intimidito?

— Sì.

— La incuriosisce di più la Luna o la Terra?

— La Terra.

— Si prenoterebbe per un viaggio su Marte?

— Credo di sì.

— Le piace spendere i suoi guadagni o investirli?

— Gli investimenti non sono il mio forte.

— Pensa che la gente si appassionerà sempre più di dischi, o che sia una moda destinata a cedere il passo? (Gli adulti comprano sempre meno dischi, mentre i giovanissimi ne comprano di più).

— Penso che la buona musica non morirà mai.

Erika Lore Kaufmann

L'incontro con Gilbert Bécaud va in onda venerdì 11 settembre, alle ore 22,10 sul Secondo Programma televisivo.

Questa settimana un'altra serie di gare per la conquista delle maglie iridate

I mondiali della pista

A Parigi, l'8 settembre scendono in pista, al Parco dei Principi, le ragazze per le prove di inseguimento femminile di ciclismo. Cominciano così i campionati del mondo su pista; mercoledì la TV si collegherà con il Parco dei Principi per trasmettere la prima gara (quarti di finale) della velocità e inseguimento dilettanti; venerdì, sabato e domenica per le successive fasi e per le prove di velocità e inseguimento professionisti.

Un programma attraente, anche a giudicare dalle premesse che vedono un forte nucleo di azzurri impegnati nelle varie gare. Sono stati preparati con cura sulla pista del Sinigaglia di Como che ha molte analogie specie per i suoi lunghi rettilinei, con quella parigina. Il commissario tecnico Guido Costa, tornato ufficialmente a guidare i nostri atleti, dopo due anni dedicati ai corridori della Danimarca, ha manifestato al termine della meticolosa fatica una serena fiducia. La pista di Como era stata prescelta anche per la sua durezza e gli azzurri, alternando allenamenti sulla velocità ad altri su strada, si sono dimostrati atleticamente predisposti.

Quali sono le possibilità degli azzurri nelle singole prove

mondiali? Nella velocità dilettanti saremo rappresentati dal campione del mondo di due anni or sono, Sergio Bianchetto e dal napoletano Angelo Damiano. Per il terzo posto a disposizione, Costa si è riservato di decidere all'ultimo momento fra Pettenella e Turrini. Bianchetto e Pettenella, nei controlli stabiliti dal commissario, hanno fatto registrare tempi notevoli dopo un calo dovuto a brutte cadute. Bianchetto è animato da spirito di rivincita nei confronti del belga Sercu che lo scorso anno lo batté al termine di tre contrastatissime prove. Nel campo degli stranieri sono temibili, oltre al campione uscente Sercu, i francesi Trentin e Morelon.

Nell'inseguimento dilettanti Costa presenta un corridore che, salvo sorprese, dovrebbe imporsi. E' Luigi Roncaglia, un veneto della «Padovani» che ha corso i 4 mila metri nel tempo spettacolare di 4'54, equivalente al record mondiale sulla distanza, mentre più difficile risulta una nostra affermazione nell'inseguimento dilettanti a squadre. Costa ha tenuto come punto fermo gli sperimentati Testa e Rancati ed ha completato il quartetto con Mantovani e Ursi; ma la no-

stra formazione avrà di fronte squadre agguerrite come quelle della Francia, della Germania e della Russia, non trascurando la Danimarca che è stata la rivelazione dello scorso anno.

Vivamente attese quest'anno dagli italiani saranno le prove di inseguimento professionisti per il ritorno di Ercole Baldini. Il romagnolo dovrà difendere i colori azzurri con Leandro Faggin, campione del mondo uscente. Diciamo particolarmente attese perché nella prova di qualificazione, svoltasi a Mantova, Baldini ha battuto Arienti di fronte a settemila spettatori convenuti allo stadio Learco Guerra per salutarlo vittorioso. Nonostante l'annata sfavorevole per i molti infortuni, il discusso corridore è sempre popolare. Proietti, che lo ha assistito sulla pista di Rimini e lo ha preparato, insieme con Pezzi, tecnicamente e moralmente, ha dichiarato che Baldini, nonostante tutto, ha conservato integra la sua potenza d'azione. Costa, poi, negli ultimi quindici giorni ne ha «accelerato» la partenza cosicché Baldini tenta, non senza chance, il suo rilancio in una specialità che gli ha dato non poche soddisfazioni con la maglia iridata nel 1956 e il re-

Le trasmissioni radio e TV di questa settimana

DOMENICA 6 SETTEMBRE

Sallanches: Campionati del mondo su strada professionisti. Radini: cronaca di Paolo Valenti nel corso della trasmissione «Musica e sport», ore 17, Secondo Programma.

MARTEDÌ 8 SETTEMBRE

Parigi, Parco dei Principi: Campionati del mondo di ciclismo su pista. Radio: ore 23.15 circa, Programma Nazionale.

MERCOLEDÌ 9 SETTEMBRE

Parigi, Parco dei Principi: pista. Radio: ore 23.15 circa, Programma Nazionale. TV: ore 18.25, Programma Nazionale.

GIOVEDÌ 10 SETTEMBRE

Parigi, Parco dei Principi: pista. Radio: ore 23.15 circa, Programma Nazionale.

VENERDÌ 11 SETTEMBRE

Parigi, Parco dei Principi: pista. Radio: ore 23.15 circa, Programma Nazionale. TV: ore 18.30, Programma Nazionale.

SABATO 12 SETTEMBRE

Parigi, Parco dei Principi: pista. Radio: ore 18.35, Secondo Programma; ore 23.15 circa, Programma Nazionale. TV: ore 17.30, Programma Nazionale.



Antonio Maspes (a sinistra) e Sante Gaiardoni, i due grandi rivali della velocità pura, si ritroveranno di fronte ancora una volta ai «mondiali»

cord dell'ora. Baldini sa che il traguardo primo da raggiungere è quello di arrivare in finale per misurarsi con Faggin che detiene il primato mondiale sulla distanza dei 5 chilometri con il tempo di 6'02". Traguardo non impossibile per un Baldini spronato dal desiderio di prendersi una rivincita sulla sorte maligna. Nostri avversari più qualificati il belga Peter Post, l'inglese Simpson, l'olandese Nydam, già campione del mondo dei dilettanti.

Tutti i tifosi del ciclismo, e non soltanto quelli che seguono la pista, saranno con gli occhi puntati sul video per le prove di velocità professionisti. Maspes e Gaiardoni tornano sulla scena. Rievocare l'accesa rivalità tra i due corridori sarebbe far un torto agli sportivi che seguono da qualche anno le loro gesta. Gaiardoni è campione del mondo uscente, circa un mese fa ha conquistato il titolo di campione d'Italia, sembrava lanciato verso un traguardo di supremazia assoluta. Senonché dovette interrompere la preparazione in seguito a un incidente. Si è ripre-

so, si è allenato seriamente, ma è ancora sopra il suo peso atletico e quindi non ha ancora raggiunto la piena forma. Dovrà allrettarsi a riguadagnare il tempo perduto. Trovarsi di fronte a Maspes non al meglio delle possibilità potrebbe costargli caro. Maspes è corridore esperto che non concede tregua al suo avversario. Lotta di giganti. Si profila anche un pericolo per i due atleti impegnati testa contro testa in una lotta spasmodica. Il pericolo si chiama Giuseppe Beghetto, che ricordiamo nei dilettanti come avversario irriducibile di Bianchetto.

Ci siamo soffermati di proposito a considerare le carte in possesso degli azzurri, carte validissime che solo la malasorte potrebbe confondere. Tuttavia noteremo fra gli avversari i belgi De Bakker e Sterks, l'anziano svizzero Platner e tra i francesi Rousseau, ex campione del mondo, che tenta un rientro originale con una bicicletta di nuova costruzione che presenta la ruota anteriore più piccola di quella posteriore.

Piero Molino

SCHEDINA TOTOCALCIO DEL 6 SETTEMBRE

Roma - Torino			
Alessandria - Juventus			
Bari - Foggia Inedit			
Brescia - Mantova			
Livorno - Cagliari			
Modena - Lanerossi Vicenza			
Monza - Milan			
Napoli - Messina			
Palermo - Catanzaro			
Parma - Sampdoria			
Pro Patria - Varese			
Spal - Fiorentina			
Verona - Venezia			



I dieci secondi più importanti
per la vostra Kadett
(e per voi)

Incredibile con quale scatto e sicurezza la Kadett compie ogni sorpasso, accelerando al massimo con sorprendente facilità (fino a 136 km/h con motore potenziato). Un ostacolo imprevisto? In un attimo siete fermi: la Kadett ha i freni potenti! Una curva? La Kadett — con voi dentro, tranquilli nei sedili comodi e avvolgenti — tiene ottimamente la strada. Sì, la Kadett è sicura, allegra, piena di vita, è l'auto per la gente che si sente giovane.

Benché la Kadett sia una utilitaria estremamente maneggevole è anche e soprattutto la vettura di famiglia, una vera automobile con motore anteriore e immenso vano portabagagli:

- lunghezza, larghezza e altezza interne garantiscono un viaggio confortevole a 5 persone.
- accelerazione da ferma a 80 km/h in 12,5" con motore potenziato e in 15" con motore normale.
- minimo di manutenzione: nessun punto da lubrificare, cambio dell'olio solo ogni 5000 km.

La Kadett ha il vantaggio esclusivo di essere una Opel. Opel è sinonimo di fiducia, qualità ed economia.

4 modelli: Kadett Sedan, Lusso Sedan, Caravan, Coupé, a partire da L. 975.000*.

*Prezzo suggerito. I prezzi includono dazio e I.G.E. e si intendono per vetture rese franco sede Concessionario in condizioni di marcia.

Chiedete una documentazione completa sulle Kadett ai Concessionari Opel o direttamente alla

General Motors Italia S.p.A., Milano, Via Tito Sperti 8

Opel **Kadett**
la 1000 che va forte

È un prodotto General Motors

Premio
Viareggio 1964

La lunga lotta col padre

Giuseppe Berto ha vinto il Premio Viareggio di quest'anno. Erano in gara con lui, nella narrativa, scrittori dell'autorità e della forza (di ottima tradizione letteraria) di un Bonsanti (*La buca di San Colombano*, ed. Mondadori), o della sottile grazia di una Lalla Romano (*La penombra che abbiamo attraversato*, ed. Einaudi).

E non c'erano concorrenti anch'essi temibili come Petroni, Leonetti, Rovessi. Ha vinto Berto con *Il male oscuro* (ed. Rizzoli): è sembrato, a paragone con quelli in lizza, un libro di genere nuovo, di stile e argomento non comuni e in qualche misura è la verità, a parte tutto quello che l'uso del «monologo interiore» può ricordare.

Taceva da una decina di anni, sembrava sfiduciato, l'aveva colpito una psiconevrosi: ora Berto uomo e scrittore si svincolava dai dubbi, si liberava dai mali risolvendo tutto in un lavoro di particolare impegno. Ce l'ha fatta, è giunto felicemente al traguardo (e il premio è un fatto secondario). Che cosa è questo *Male oscuro*? Tra gli autori che hanno contato per lui, Berto indica anche Carlo Emilio Gadda. Dalla gaddiana Cognizione del dolore ha trascorso un passo e

l'ha collocato in capo al romanzo: «Era il male oscuro di cui le storie e le leggi e le universi discipline delle gran cattedre persistono a dover ignorare la causa, i modi; e lo si porta dentro di sé per tutto il fulgurato scoscendere d'una vita, più greve ogni giorno, immedicabile»: una frase, come si legge, potentemente timbrata e che può aver ispirato a Giuseppe Berto, magari per rovesciarne la drammaticità, qualcosa più che il titolo.

Il personaggio gaddiano che soffre di quel male oscuro in forma delirante ha verso sua madre come un rancore, quasi che «fra lui e la mamma ci fosse qualcosa di irreparabile». Nel romanzo di Berto, il protagonista narratore ripone l'origine, se non la qualità e le assurde complicazioni del suo male, in un senso di colpa verso il padre, per non averlo assistito morente. Un male immedicabile, cui solo la psicanalisi può suggerire un tentativo di soluzione: trattandosi di nevrosi da angoscia, rimuovere attraverso indagini pazientevoli le occulte cause che hanno provocato il trauma è, come ben si sa, la cura cui si applica l'intelligenza freudiana. Tutto questo processo di salvataggio Berto protagonista — ciò che vi può essere di auto-

biografico conta poco — chiama «lunga lotta col padre» (questa lotta naturalmente ci porta a ricordare Kafka e la sua confessione-disputa contro il massiccio padre) e la complicità di tutte le minute memorie dei suoi rapporti col padre e del controverso affetto di lui e la controversa superiorità, così che questo padre, morto e divenuto fantasma, è un po' come il dio Huitzilopochtli del *Miramare* carducciano, che fitta vendicativo e implacabile il sangue della vittima (senonché la vittima nel nostro caso, cioè il figlio, non è puro e forte come Massimiliano d'Asburgo, anzi, mediocrementemente, tutto il contrario). In questa ossessiva ricerca, in questo scandaglio nel profondo della propria vita vengono alla superficie, marciando, ricordi perduti, dall'infanzia alla maturità: si rivela tutta quell'esistenza oppressa dalla tradizionalistica, blista, ottusa autorità del padre (piccolo borghese, ex maresciallo dell'Arma dei carabinieri) e di volta in volta riscattata da impulsi (primi amori timidi, esperienze conturbanti, lavoro, vita militare). Su tutto questo incombe il «male oscuro». Avuta alla fine dalla moglie la rivelazione della sua infedeltà, il protagonista fugge in un paesino di Calabria di fronte alla Sicilia e là attende il *nunc dimittis*, accanto a gente primitiva, ritrovando i gesti, le consuetudini del padre suo, quasi identificandosi con lui; ed è qui che forse il male si annulla e la semplicità risolve quelle tortuose e tormentose complicazioni.

Ma la novità, o curiosità del libro non è tutta qui: è anche, e soprattutto nel suo stile. In quel discorso parlato, senza quasi punteggiature, come sgorga automatico dal di dentro, ricco di pieghe: un relax, una confessione senza inibizioni, secondo il noto procedimento della psicanalisi. (S'intende che questa involuta, iterata recitazione incappa qualche momento nel pericolo di monotonia). E questo discorso è tutto intriso di ironia, di verità e di divertimento, come di uno che non perdendo mai il più puntiglioso controllo di sé scopra nella storia dei suoi casi, nei suoi gesti meticolosi, nelle sue terapie un contrasto umoristico con ciò che veramente patisce.

Spesso il gusto della situazione e dell'osservazione comica prende il sopravvento, scadenone il tono generale e lasciando perplessi su dove veramente si appoggi la ragione più profonda, il senso più grave di questo caso che non è, non vuole essere solamente clinico. Persistendo questo dubbio, il romanzo rimane tuttavia suggestivo, fors'anche a qualcuno sembrerà che la suggestione si accresca proprio per quegli ambigui registri.

Siamo fuori, questo è certo, di ogni formula narrativa oggi in voga; e anche questa è una spregiudicatezza che va rilevata con favore. E se ricordate testimonianza della particolare forza di un libro, memorabili resteranno molte pagine (anche se il tessuto generale non debba essere spezzettato); quelle dell'agonia del padre, del viaggio all'Alpe di Siusi, degli amori del protagonista ragazzo al paese, del suo ritiro solitario nel Sud.

Franco Antonicelli

Dal XXVII Festival di Venezia



Luigi Dallapiccola al suo tavolo di lavoro

Concerto dedicato a Luigi Dallapiccola

**martedì: ore 21
terzo programma**

Luigi Dallapiccola non ha avuto bisogno di attendere il sessantesimo anno di età per raggiungere quanto gli era dovuto. I suoi meriti si sono affermati giorno per giorno, ed egli è giunto a questa metà decennale — le che già da molto tempo la sua fama correva — per il mondo e con essa correvano e corrono le sue musiche. Dire di lui che è arrivato, è dire nulla, che l'artista è sempre in cammino e non si arresta a riposare sugli allori: le sue opere sono state esaminate, analizzate, approfondite da molti studiosi e oggi non è certamente il caso di ripetere cose già dette: del resto gli studi nascono non già in relazione ad esigenze celebrative o a scadenze cronologiche, ma l'occasione di ogni opera nuova che si aggiunge alle precedenti. Dallapiccola è oggi inoltre tra i musicisti contemporanei uno dei più eseguiti e il pubblico della RAI conosce tutte le sue opere: non ripetiamo perciò cose che sono state già dette da molti. A noi fa piacere, invece, di far conoscere, in occasione del concerto a lui dedicato dal Festival della Biennale di Venezia, quale l'attività che svolge, perché anche essa è rivelatrice della sua importanza nel mondo della musica. E qui l'espressione «mondo musicale» va intesa

in senso geografico perché l'opera sua non è affidata solo agli ammiratori locali, agli ambienti casalinghi, ma gode di una divulgazione assai vasta. Volo di notte fu rappresentato a Firenze nel 1939: il *prigioniero*, poi, è tra le opere contemporanee più eseguite, e se volessimo sommare le edizioni attraverso le quali quest'opera è apparsa, si arriverebbe a una cifra che il pubblico forse non immagina; e così è per le musiche sinfoniche e da camera, per le musiche corali e oratoriali quali ad esempio il *Job*. Si tratta di esecuzioni che hanno luogo in gran parte nei concerti ordinari, nelle stagioni ordinarie, e non già soltanto negli ambienti dei festival predisposti alla benevolenza. Del resto la fama acquisita attraverso tante favorevoli accoglienze, ha fatto di Dallapiccola un insegnante ricercatissimo in molti corsi europei e in molte università del nord e del sud America. Tanta rinomanza è il premio che spetta a un artista che ha saputo imprimere il segno di una personalità ferma e decisa in un movimento tra i più importanti del nostro secolo: nessun tentativo di forzare la propria natura per seguire la moda, ma anzi un approfondimento dello stile, una sempre più stretta aderenza ad espressioni che sono tipiche di un carattere e di uno stile.

m. l.



La scomparsa di Goffredo Bellonci Lunedì 31 Camaiore, in provincia di Lucca, si è spento all'età di 82 anni il critico e letterato Goffredo Bellonci. Nato a Bologna, ha dedicato giovanissimo al giornalismo collaborando a numerosi quotidiani con articoli di politica estera, arte e letteratura. Fu presidente del Centro di Ricerche Teatrali e prese parte alla stesura della «Storia del teatro italiano» curata da Silvio D'Amico. Autore di numerose opere letterarie, pubblicò, tra l'altro, una «Introduzione alla letteratura d'oggi», «L'idea di Roma nell'opera di Carducci», «Roma nelle opere di Cornelli e Racine» e «Sette secoli di novelle italiane». Con la moglie, la scrittrice Maria Bellonci, fu l'anima di una Roma di un sodalizio letterario per lanciare gli scrittori italiani più promettenti. La Radiotelevisione Italiana perde con lui un valoroso collaboratore.

Per i Delegati al "Premio Italia '64"

Musiche italiane del Novecento

sabato: ore 21,30
terzo programma

In occasione del «Premio Italia», che vede riuniti a Genova un qualificato pubblico internazionale, la RAI offre nel programma di un concerto sinfonico diretto da Mario Rossi, un quadro significativo per generazioni della musica italiana del Novecento: sono così presenti, accanto a Dallapiccola e Pettrassi (i due autori di rinomanza mondiale dei quali ricorre il sessantesimo compleanno), il più anziano Luigi Cortese e il giovane Angelo Paccagnini, i quali faranno conoscere due loro recentissimi lavori.

Di Luigi Dallapiccola, che è considerato, cum'è noto, il caposcuola italiano della tecnica dodecafonica, vengono eseguite le *Variazioni*, una composizione che porta la data del 1954 ed è la trascrizione per orchestra di un'opera precedente, il *Quoderno musicale di Annalibera*, scritto per pianoforte nel 1952 in occasione dell'ottavo compleanno della figlia del compositore. La tecnica compositiva è quella dodecafonica, che Dallapiccola impiega fino dal 1942, e la «serie» usata nel «Quoderno» è la stessa che poi servirà ai *Conti di liberazione* (1955), un lavoro che viene considerato una delle vette più alte e complesse dell'arte di Dallapiccola. Le *Variazioni* si presentano in una mobilissima struttura armonico-contrappun-

tistica, costituita da undici pezzi (*Simbolo, Accenti, Contrapunctus primus, Linee, Contrapunctus secundus, Fregi, Andantino amoroso e Contrapunctus tertius, Ritmi, Colori, Ombre, Quartina*), nei quali si insinua un sentimento di serena nostalgia, nella luce di una strumentazione inquieta e raffinatissima.

Di Pettrassi viene presentato il *Quinto concerto* per orchestra, lavoro di grande interesse, soprattutto nel quadro di quella vigorosa produzione sinfonica nella quale sembra esprimersi, da più di un trentennio, l'«ancoraggio» più sicuro della fantasia musicale del maestro romano, spesso disposto a lanciarsi con pieno fervore nelle zone più inesplorate e fitte di arabeschi della tecnica compositiva. Dal 1934, l'anno del suo primo «Concerto», Pettrassi ha scritto sei Concerti destinati all'orchestra: da allora essi rappresentano una specie di scandaglio inquieto e costante, che porta dal neoclassicismo di Casella e di Hindemith fino alle più recenti «aridità»: ci passa di mezzo, in questa variatissima esperienza compositiva, la suggestione di Schoenberg, che sembra aver insegnato a Pettrassi non tanto l'ortodossia nei confronti di una tecnica quanto piuttosto il gusto di una feroce indipendenza, non priva di scetticismo e di angoscia metafisica. E questi sono — a nostro giudizio — i sentimenti che traspaiono in



Goffredo Petrassi, del quale Mario Rossi dirige sabato per il Terzo Programma il «Quinto concerto» per orchestra

modo particolare nel *Quinto concerto*.

In un «linguaggio moderatamente moderno» si esprime invece Luigi Cortese, il musicista genovese che, nato nel 1899, appartiene a quel gruppo di compositori che sentirono con passione polemica e con vigile intelligenza l'influsso dei maestri della cosiddetta «generazione dell'Ottanta» (Casella, Malpiero, Pizzetti, Respighi, ecc.). Artista colto (ha scritto fra l'altro un'importante monografia su Casella, che fu suo maestro), la sua sulle sinfoniche «Prometeo» ricorre spesso nei programmi dei concerti sinfonici, e numerose sono le sue composizioni da camera, talvolta da lui stesso presentate con le sue distinte doti di pianista. La *Fontana* op. 44, che viene

eseguita in questo concerto, porta la data del 29 giugno '64. Un'atmosfera pastorale caratterizza la composizione, animata da una sorta di nostalgia per le espressioni musicali francesi del primo Novecento.

Angelo Paccagnini è nato nel 1930, in provincia di Milano; formatosi in questo dopoguerra, i suoi «classici» contemporanei sono i nomi più recenti, come Dallapiccola, Pettrassi e il più giovane Luigi Nono. La «serialità» del suo linguaggio, quindi, è cosa scontata; ma anche in questo brano per mezzo soprano e orchestra (intitolato *Vento nel vento*), traspare una singolare volontà di comunicazione, di emozioni scoperte, ben articolate in un naturale gusto di strutturazione sonora.

Dalla Reggia di Capodimonte

Roussel e Prokofiev

martedì: ore 17,25
programma nazionale

Nel programma del concerto sinfonico diretto da Bruno Bogo, con la partecipazione del violinista Valentino Zuk (un giovane virtuoso che si è classificato al secondo posto nel concorso internazionale «Paganini»), è presente un Bach che non è il grande Giovanni Sebastiano, ma il nipote di lui Wilhelm Friedrich Ernst Bach, nato nel 1759 a Bückeburg e morto a Berlino nel 1845.

Unico figlio di Johann Christoph Friedrich ebbe i primi insegnamenti da suo padre, ma non ebbe quel riconoscimento e quel successo tributati invece ai suoi zii Emanuel e Christian: autore di Cantate, Sonate, Sinfonie, ecc., di lui oggi si esegue la *Partita in si bemolle maggiore*.

Dopo *Le festin de l'Araignée*, l'estrosa pantomima di Albert Roussel (1869-1937), è in programma il *Concerto n. 2* per violino di Prokofiev: opera della piena maturità del grande musicista russo (è del 1935), aperta alla valorizzazione delle possibilità di canto e di virtuosismo dello strumento solista, è però concepita con sottile gusto timbrico, che unifica il dialogo del violino e dell'orchestra in pagine di delicata suggestione.

Questo concerto diretto da Bruno Bogo fa parte della serie trasmessa da Capodimonte.

LIRICA

La Gioconda

mercoledì: ore 20,25
programma nazionale

Se fosse vera l'asserzione polemica che «il successo di tempo e spazio è l'unico giudizio estetico possibile» (ma non è vera, altrimenti Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno potrebbero sembrare un capolavoro più grande dell'*Idiote*), la *Gioconda* di Ponchielli non avrebbe da temere, tanto grande è il fascino e l'attrazione che esercita da quasi un secolo in ogni parte del mondo; ma la *Gioconda* sfida ancora il tempo perché Amilcare Ponchielli (1834-1886) ha saputo trasferire in quest'opera (cara al pubblico anche per la trama romantico-popolare stesa da Boito, desumendola dall'Angelo di Victor Hugo) le scintille di una cordiale, commossa sensibilità musicale, non adatta ad esprimere sentimenti profondissimi ma certo a renderli comunque evidenti soprattutto nell'impeto melodico.

L'opera, che è diretta da Oliviero De Fabritius, con interpreti principali la Udoovich, Anna Maria Rota, Daniele Barioni e Flinio Clabassi, ebbe la sua «prima» nel 1870. La trama narra l'amore della bella popolana Gioconda per il marinaio Enzo, che in realtà è un nobile genovese fuggiasco. La spia Barnaba, per vendicarsi del rifiuto di Gioconda ad assecondarlo in amore, denuncia la madre cieca di Gioconda, accusandola di stregoneria. La vecchia è salvata dal furore popolare per intervento di Enzo e della nobildonna Laura, i quali si riconoscono e ritrovano il loro vecchio amore. Gioconda si sacrifica per essi: i due amanti potranno fuggire perché finalmente la bella popolana promette di cedere alle voglie di Barnaba; ma appena i due amanti sono in salvo la fanciulla si uccide, piuttosto che essere disonorata.

l. pin.



Il soprano Lucille Udovich e il tenore Daniele Barioni protagonisti della «Gioconda»

PROSA

"Sly" di Giovacchino Forzano

martedì: ore 20,25
programma nazionale

C'è, nella Bibbia, una storia di Shakespeare, un calderai rozzo e gran bevitore, al cui dan viene ordita una grossa beffa: mentre il calderai Sly è sprofondato in un sonno ininterrotto, un signore lo fa condurre al suo palazzo, lo fa rivestire riccamente, l'adagia in un letto prezioso. Al risveglio, Sly vede attorno a sé servi premurosi e cortigiani riverenti, i quali gli fanno credere d'esser guarito da una sua fissazione, quella cioè di ritenersi un povero calderai. Non solo, ma all'inebrito Sly viene presentato un delizioso paggio travestito da donna, e gli si fa credere trattarsi di sua moglie. A questo punto Sly abbandona gli ultimi dubbi e crede alle parole

dei beffatori. Da questo Sly shakespeariano nasce il personaggio omonimo del fortunato dramma di Forzano che trovò un interprete ideale, nel 1920, in Ruggero Ruggeri. Lo Sly di Forzano è un poeta che dice i suoi versi nelle osterie, l'anima libera che trascorre la sua vita allegramente, fra guitti e donne accomodanti: ma la sua felicità è continuamente insidiata da un tutore dell'ordine, che lo cerca per arrestarlo. Un giorno, in una osteria, Sly incontra un ricco signore, Lord Westmoreland, che è in cerca della sua amante: questi è qui Forzano riprende il filo del racconto di Shakespeare), fa trasportare Sly addormentato nella sua casa, travestendosi lui stesso da servitore. Quando Sly apre gli occhi trova gli esecutori della beffa pronti a convincerlo che

egli non è il poeta girovago e nullatenente che crede di essere, bensì un ricco nobiluomo. Fra l'altro, anche l'amante del conte, una bellissima creatura, gli viene presentata come sua moglie. Di fronte alla donna, Sly abbandona le esitazioni e, dopo aver detto il suo amore alla donna, la bacia. Ma ecco, dietro la porta, risuonare il grido del tutore dell'ordine che lo perseguita: il risveglio di Sly alla realtà è brusco, lo scherzo si rivela in tutta la sua crudeltà e il poeta si ritrova prigioniero nella cantina del palazzo. Impigionato, Sly rimpiange non tanto la ricchezza intravista e goduta per un attimo, quanto piuttosto la donna dei suoi sogni, l'amica di Westmoreland, alla quale egli ha saputo dire le parole più calde: ed è la complicità della donna nell'atroce beffa che lo

turba e lo fa fremere al punto tale che Sly, in un momento di disperazione, compie un gesto estremo: si svena. Ma ecco entrare nella cantina la donna, pentita di aver prestato la sua collaborazione alla beffa: le parole di Sly, il suo bacio, l'hanno definitivamente conquistata. Ma ormai è troppo tardi, e Sly ha solo il conforto di quelle frasi di affetto, di quella vicinanza insperata. Ci piace ricordare qui quanto Renato Simoni scrisse sul lavoro all'indomani della prima rappresentazione: « Pare scritto di getto; è atteggiato e condotto con una tecnica ricca e disinvolta e signorile, benissimo parlato, pittorescamente verseggiato, e dà un piacere continuo con le sue fresche fantasie e il suo riso e il suo pianto ».



Adolfo Geri è il protagonista del tre atti di Forzano

«Ciascuno a suo modo»

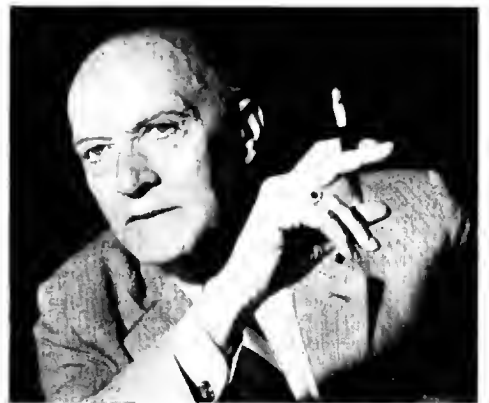
venerdì: ore 21,20
terzo programma

Pur nella sua apparente complicazione di situazioni e di svolgimenti, e pur attraverso un certo cominciamento dello stesso Pirandello nel «presentare» Ciascuno a suo modo, la commedia è, come trama, una delle più semplici. Si svolge però su due piani nettamente distinti, che agiscono fra loro come a specchio, ripetendo uno, in una finzione «vita vera», la finzione che si sta svolgendo in palcoscenico: ecco il perché dell'avviso («Non è possibile precisare il numero degli atti di questa commedia, se saranno due o tre, per i probabili incidenti che forse ne impediranno l'intera rappresentazione») che, alla sera della prima rappresentazione, stupì, irritò e interessò pubblico e critica. La trama del dramma, rappresentato in palcoscenico, prende l'avvio dal suicidio di un uomo il quale avendo sorpreso la propria amante, Della Morello, in pieno tradimento con un altro, Michele Rocca, ha preferito, piuttosto che far vendetta, rivolgere l'anima contro di sé. La condotta di Della suscita in città discussioni a non finire: udendo parlare della donna, e dei suoi moventi, in modo spregevole da Francesco Savio, il giovane Doro Pagliari ne assume le difese. Della si reca a ringraziare Doro delle sue buone parole, ma questi, dopo il litigio conclusosi con una sfida a duello con Francesco Savio, ha rettificato alquanto le sue posizioni: a farlo ripiombare di nuovo nell'incertezza sono alcune frasi di Della, la quale ammette di non saper motivare con certezza le proprie azioni, e può anche darsi il caso che abbiano ragione i suoi più accesi denigratori. Intanto anche Francesco, che si sta preparando al duello, riceve la visita di Della: la donna è andata a trovarlo nell'intento di scongiurare il duello. E dal colloquio con Della Francesco esce stravolto: il suo parere sulla donna ora è completamente diverso da quello pronunciato il giorno avanti. Ma ecco che, proprio nella casa di Francesco, Della incontra Michele Rocca: la passione fra i due si riaccende di colpo e

Della e Michele vanno via insieme per amarsi e per odiarsi, per espriarsi con la loro unione la morte dell'amante di Della. Questa la vicenda del palcoscenico: ma nel foyer, durante gli intervalli, se ne svolge un'altra. Il pubblico comincia a vedere, nello spettacolo, un fatto di cronaca i cui protagonisti si trovano proprio ad assistere alla rappresentazione: sono la Morello e il barone Nutti. I commenti dei critici e di anonimi spettatori finiscono col riproporre, in sala, la situazione del palcoscenico: e la conclusione fra i due spettatori, la Morello e il Nutti, è identica a quella che avviene nella finzione. Questa commedia, con la quale l'autore — secondo le chiare parole di Gaspare Giudice, al quale si deve un'eccellente biografia pirandelliana —

«con limpido calcolo, vuol rappresentare il panico babelico della fine delle verità assolute e vorrebbe trascinare il pubblico a partecipare e animamente alla ormai più divertita che tormentosa scoperta», venne rappresentata nel 1924 e, pur avendo ottenuto un trionfo di pubblico, fu diversamente accolta dalla critica (fra gli altri, Domenico Lanza non esitò a scrivere che si trattava di cose da pazzi, mentre in risposta Romagnoli fece il nome di Shakespeare). Ciascuno a suo modo dilata con geniale tecnica i temi e le situazioni del precedente Così («se vi pare»); rispetto a quest'ultimo, però, non aggiunge nulla di nuovo se non nell'ulteriore passo avanti verso la rottura delle forme tradizionali del teatro.

a. cam.



Renzo Ricci: Diego Cini nella commedia di Pirandello

Un'edizione straordinaria di "Sorella Radio"

sabato: ore 15,50
programma nazionale

«O Maria, aiuto dei cristiani, aiuto dei vescovi, del cui amore ho abbinate le mie recenti prove nel tempio di Loreto, ove ci piacque venerare il mistero dell'Incarnazione, disponi ogni cosa a esito felice e propizio...». Così, con questa invocazione alla Vergine, chiudeva il suo discorso l'11 ottobre 1962 Giovanni XXIII, dando solenne apertura alla prima sessione del Concilio Ecumenico Vaticano II. Anche lui, suo successore, Paolo VI, apriva i lavori della seconda sessione, il 29 settembre dello scorso anno, chiedendo per il Concilio l'aiuto della Madre di Dio: «Materina e potente ci sia l'assistenza di Maria santissima, che di cuore invociamo...».

Il nome di Maria è tornato, si può dire ogni giorno, sulle labbra dei padri conciliari, a invocazione di soccorso nel difficile compito di condurre avanti il rinnovamento della Chiesa per la salvezza del mondo.

Il 12 settembre prossimo, giorno della festa del santissi-

mo nome di Maria, a due giorni dall'apertura della terza sessione del Concilio, «Sorella Radio» presenterà un'edizione speciale, veramente straordinaria, che verrà realizzata in cinque lingue: i famosi santuari italiani dedicati alla Madonna: Pompei, Siracusa, Oropa, Loreto, Santa Maria Maggiore in Roma. La trasmissione sarà diffusa alle ore 15,50 sul Programma Nazionale, e contemporaneamente, in tutto il mondo attraverso i collegamenti con le reti radio dei vari paesi.

Nel cinque santuari saranno presenti gruppi di ammalati che reciteranno insieme il «Rosario della speranza». Le cinque «Ave Maria» saranno recitate, nella prima parte, in cinque lingue differenti da altrettanti sacerdoti e, nella seconda parte, in latino, dagli ammalati raccolti nei santuari. In ognuno dei quali saranno recitate dieci «Ave Maria». Gli infermi pregheranno per il buon esito del Concilio e invocheranno l'aiuto della Madonna perché si realizzi nel mondo una pace duratura.

La trasmissione avrà un ascolto senza precedenti: la Sacra Congregazione dei riti ha infatti

disposto che tutti i conventi, compresi quelli di «clausura», siano in ascolto quel giorno. Analoghe disposizioni sono state date ai seminari, alle università, agli istituti religiosi. Il ministro di Grazia e Giustizia ha disposto che la speciale trasmissione di «Sorella Radio» possa essere ascoltata nelle case di pena e in tutti gli istituti carcerari italiani. Naturalmente, saranno all'appuntamento anche gli ammalati negli ospedali. Quanti seguiranno la trasmissione, partecipando alla recita delle preghiere, beneficeranno dell'«indulgenza plenaria», concessa dalla Sacra Penitenzieria Apostolica.

Il rosario è la più diffusa preghiera alla Madonna. Consiste in 150 «Ave Maria» e in 15 episodi della vita di Cristo e della Madonna, detti «misteri». Generalmente si recita soltanto un terzo del rosario, cioè 50 «Ave Maria», a gruppi di dieci, intercalate da cinque misteri («be sono «gaudiosi», «dolorosi» e «gloriosi») e da cinque «Pater noster». Ci si aiuta nella preghiera con una corona, i cui grani sono raggruppati a dieci a dieci e sono intercalati da un grano più

grosso, che indica appunto il «Pater noster».

L'origine del rosario è antichissima. La leggenda narra che a San Domenico, preoccupato per il cattivo esito della guerra contro gli albigesi, apparve la Madonna che gli raccontò speciali preghiere. Per certo si sa che la pratica del rosario è di origine domenicana e risale appunto ai primi anni del 1200.

Il nome proviene dalla parola «rose», con cui si indicavano, tra il mille e il 1100, le antifone o le brevi invocazioni alla Vergine. Nel 1571, a ricordo della vittoria di Lepanto sui turchi, il papa Pio V (anche egli domenicano) istituì la Festa del rosario, che fu inizialmente stabilita il 7 ottobre e che, poi, fu fissata nella prima domenica di ottobre.

L'uso di recitare la stessa preghiera più volte, con continue ripetizioni, è di origine antichissima e di provenienza orientale. In Occidente fu importato dagli irlandesi. Le prime recite del rosario erano accompagnate come si usa in Oriente, da genuflessioni continue, che sono via via scomparse.

c. f.

Il nuovo permafless l'amico dei nostri sogni



LINEE PERMAFLESS - A CURA DELL'UFFICIO RICERCA PERMAFLESS

permafless il famoso materasso e guanciale a molle



MARCHIO DI QUALITÀ

Il nuovo materasso PERMAFLESS con isolante ELAX è più pratico, più elegante, più leggero più confortevole. È climatizzato, un lato di **caldi lana** in falde per l'inverno e l'altro di cotton-felt per l'estate. PERMAFLESS è la più grande industria di materassi a molle. **ATTENZIONE:** solo l'omino in pigiama identifica il vero marchio di qualità PERMAFLESS

tipo CLASSIC cm. 80 x 195 . . . L. 29.000

tipo CONFORT cm. 80 x 195 . . . L. 23.600

tipo EXPORT cm. 80 x 195 . . . L. 18.800

GUANCIALE cm. 45 x 70 . . . L. 3.700

Per altre misure e prezzi consultate l'opuscolo del Vostro elenco telefonico.

QUESTA SERA IN ARCOBALENO

LIANA ORFEI

presenta il

talco spray

FELCE AZZURRA

Paglieri

morbido e delicatamente profumato



sulla buste di talco Felce Azzurre Paglieri troverete un buono sconto di L. 30 per l'acquisto della creme all'Azulene Felce Azzurre Paglieri.

per i vostri ragazzi

una guida intelligente per gli appassionati di modellismo ferroviario, con una vasta gamma di impianti dai più semplici ai più complessi

BRUNO GHISAUDI

IL TRENO IN CASA

L. 1880

Il volume è in vendita nelle migliori librerie. Per riceverlo a domicilio, franco di spesa, basta versare l'importo sul c.c.p. n. 2/37800 intestato alla



EDIZIONI RAI
radiotelevisione italiana
via Arsenal, 21 - Torino

TV DOMENICA



20.50 CAROSELLO

(1) OIO Superiore - (2) Candy - (3) Aperol - (4) Esso Autotrazione

I cortometraggi sono stati realizzati da: (1) Recta Film - (2) Studio Rossi - (3) Uniofilm - (4) Recta Film

21 — Peppino De Filippo

Regia teatrale di Peppino De Filippo
GIORGIO DANDIN
Tre atti di Molière
Traduzione di Peppino De Filippo

Personaggi ed interpreti:
(in ordine d'entrata)
Giorgio Dandin
Peppino De Filippo

Luigi De Filippo
La signora di Sotenville
Fronca Dominici
Il signore di Sotenville
Mario Siletti
Cittandro
Angela
Claudina
Collin
Pino Ferrara
Andreina Poul
Lidia Martoro
Donatello Polchi

Scene di Mario Grazzini
Regia teatrale di Peppino De Filippo

23.05 LA DOMENICA SPOR-
TIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

TELEGIORNALE
della notte

NAZIONALE

10.15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11-11.30 Dalla Cappella di Santa Chiara al Clodio in Roma
SANTA MESSA

Pomeriggio sportivo

15.25 RIPRESE DIRETTE E REGISTRATE DI AVVENIMENTI AGONISTICI

18 — SEGNALE ORARIO
GIROTONDO

(Gioacotti Italo Cremona - Testanero - Pavesini - Pormagino Freilipino)

La Tv dei ragazzi

a) ARRIVA YOGHII

Spettacolo di cartoni animati di William Hanna e Joseph Barbera

Distr.: Screen Gems

— L'auto del Ranger

— Svalcone alla Corte di Re Artù

— Caccia alle anatre

b) LE AVVENTURE DI CAMPIONE

Il feticcio del pallorosso
Telefilm - Regia di George Archainaud

Distr.: C.B.S.

Int.: Barry Curtis, Jim Bannon, il cane Rebel e Campione, cavallo prodigo

Pomeriggio alla Tv

19 —
TELEGIORNALE
della sera - 1ª edizione

19.15 SOUVENIR DI STUDIO UNO

Spettacolo musicale realizzato da Antonello Falqui e Guido Sacerdote

con le Bluebell Girls, Giancarlo Cobelli, Don Lurio, Mina, Rita Pavone, Dany Saval, Pat Thomas, Henry Wright
Orchestra diretta da Bruno Canfora

Coreografie di Cesarini da Senigallia

Costumi di Folco

Regia di Antonello Falqui

Ribalta accesa

TIC-TAC

(Sital - Pirelli-Sopra - Drest - Espresso Bonomelli - Impermobili Borbus - Milkana)

20.15 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE SPORT ARCOBALENO

(Tolco Poglieri - Stock 84 - Colse Ambroriano - Dians - Biscottini Nipoli - Michelini)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30
TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

Apri la nuova serie di Peppino De Filippo

Giorgio Dandin

nazionale: ore 21

Il soggetto è un contadino che ha sposato la figlia di un gentiluomo di campagna e che, per tutto il corso della commedia, si trova punito per la sua ambizione. Con queste parole il George Dandin di Molière veniva presentato, nel programma della prima recita, a Versailles, mercoledì 18 luglio 1668. La commedia nacque in uno dei periodi più travagliati di Molière. Mentre da un lato si accresceva il suo favore a Corte (già da tre anni egli aveva ottenuto per la sua Compagnia l'ambita nomina di « Attori del re », con una sovvenzione di seimila lire), dall'altro le sue vicende matrimoniali con Armande Béjart andavano sempre peggio.

Ciò può aiutare a comprendere molto del povero Dandin che una sera vede uscire da casa sua un tale, Lubin, il quale — ignorando con chi ha che fare — gli spiatella tutti i « giretti » del suo pantalone. Clitandro, con la bella e compiacente signora Angelica Daodin, All'infelice marito non resta

che convocare i suoceri, signori di Sotenville, per dimostrare loro quanto indegna sia la figlia che essi gli hanno dato in sposa. Quelli arrivano, ma va a finire che è lui, Dandin, a dover chiedere scusa a Clitandro per l'« equivoco ».

Lo scorbacchiato non rinuncia a svergognare l'infedele. Cerca di tirar dalla sua il trafficchino Lubin e viene a sapere che Angelica si appresta ad uno dei suoi segreti convegni. Coovoca i Sotenville ma con loro arriva giusto in tempo per ascoltare la furbiissima consorte che fa un'intenerita al signor Clitandro accusandolo d'essersi permesso di farle la corte, a lei donna ineccepibile: « Ciò che avete fatto », grida Madame Dandin all'anima « non è da gentiluomo e da gentiluomo non posso quindi trattarvi ». E gli legnate: che però vanno a finire sul groppone dello sciaguratissimo George.

Infelice prepara la sua rivoltella e sembra che questa volta davvero ce la farà. Ha sorpreso Angelica e Clitandro, li chiude fuori di casa e sta ad ascoltare mentre, come al solito, manda a chiamare i suoceri. Ah, povero, la rapinola è persa per benino. La moglie allora confessa le sue colpe, promette di ravvedersi, chiede perdono e sconsiglia di farla rientrare. George tiene duro; bisogna che arrivi i Sotenville, prima. Intanto Angeuca, con la complicità della cameriera Claudina, minaccia di ucciderci; colpo imprevisto per Dandin che esce a vedere come si mettono le cose; esce quel tanto che basta all'infelice consorte per rincasare e chiudere fuori lui. Così, quando sopraggiungono i Sotenville, George Dandin fa anche la figura del marito che bigheggiona a certe ore di notte, ubriaco e dimentico dei suoi doveri coniugali.

George Dandin fu per molti anni motivo di scandalo, ne prese atto anche Voltaire e furono severissimi nelle loro critiche uomini come Bossuet, Riccoboni e Rousseau. Oggi Peppino De Filippo nel riproporre la commedia — ad apertura di una serie cui dedichiamo un articolo alle pagine 14 e 15 del numero del 23 — sferzante comicità, testimonia che dal tempo di Molière i vizi degli uomini (di certi uomini) e delle donne (di certe donne) non sono cambiati.

c. m. p.



Peppino De Filippo, nelle vesti del personaggio Dandin



Petula Clark partecipa al varietà delle 21,15 con due canzoni: «Tutti quelli che hanno un cuore» e «Frontiera»



SECONDO

**21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE**

21.10 INTERMEZZO
(Shell Caffè Bourbon - Skip
Alka Seltzer)

**21.15
UN GIORNO
A CAPO BOI**

Spettacolo musicale con Luigi Tenco, Roberta Mazzoni, Paolo Ferrara, Ed Willer, Peppino Gagliardi, Remo Germani, Vanna Brosio, Nicola Di Bari, Los Marcellos Ferial, Udo Jurgens, Françoise Hardy, Petula Clark. Presenta Giancarlo Sbragia. Regia di Enzo Trapani

22 — LO SPORT

— Risultati e notizie
— Cronaca registrata di un avvenimento agonistico

**22.50 AREZZO: LA GIOSTRA
DEL SARACINO**

Telecronista Paolo Bellucci
Ripresa televisiva di Guido Gianni
(Cronaca registrata)

Un giorno a Capo Boi

secondo: ore 21.15

La parola d'ordine è stata: «Ad ogni canzone un suo ambiente». E non è stato difficile obbedirvi. Primo, perché il paesaggio di Capo Boi — una tranquilla e pittoresca località della Sardegna, nel golfo di Carbonara — è assai vario: campagna, mare, roccia; secondo, perché i contadini, non ancora costretti dal «progresso», sono rimasti attaccati alle antiche usanze e abitudini; ai loro variopinti e altrettanto antichi costumi, così da dare una macchia di colore al quadro; e terzo, perché il mare è sempre popolato di bianche paranze, i pescatori cantano: ciò completa la già ricca cornice. Ma procediamo con ordine. Chi sono i cantanti che prendono parte allo spettacolo? Innanzi tutto, Françoise Hardy. La ventenne aplunghona francese canterà stasera *La tua mano*, un motivo sentimentale e melodico degno di stare accanto agli altri successi della Hardy. *Quell'è della mia età* e *L'amour qui s'en va*, languidi e teneri. La Hardy è oggi la cantante numero uno in Francia, e i suoi dischi si vendono a centinaia di migliaia e vanno sempre a ruba. In due soli anni di attività canora, Françoise si è piazzata ai primi posti nella classifica mondiale e non accenna di voler emigrare. E non accenna Remo Germani, anche lui presente stasera con *Ho copito che*

t'amo, appartiene alla schiera di quei giovani cantanti che, dopo il boom iniziale, sono riusciti a rimanere sulla cresta dell'onda in virtù della loro bravura e di interpretazioni azzeccate. A cominciare con *Boi per finire con Non andare col tamburo*, Germani ha percorso una strada cosparsa di parecchi successi, e c'è da prevedere che non l'abbandonerà. Peppino Gagliardi, altro ospite di *Un giorno a Capo Boi*, è napoletano. Vestito sempre con ricercatezza tutta partenopea e alleno da esibizionismi, amante delle buone maniere, ha percorso tutte le tappe d'obbligo dei giovani cantanti, dalla sardonica o dalla chitarra in famiglia, al complessino nella balera, e ora si va imponendo al gran pubblico oltre che per il suo merito, anche per la sua aria di bravo ragazzo, bisognoso di tenerezza e di comprensione. Di lui ascolteremo *Questa sera non ho pianto*. Segnaliamo inoltre Ed Willer, Roberta Mazzoni, Paolo Ferrara, Nicola di Bari (il cui vero nome è Michele Scommegna), Luigi Tenco, Los Marcellos Ferial che ci presenteranno *Angelita di Anzio*, e infine Petula Clark. Prima di chiudere queste brevi note, ci soffermiamo un attimo sulla giovane e bella cantante inglese. Petula canterà *Tutti quelli che hanno un cuore*. Oltre a questo vecchio motivo, ci farà ascoltare *Frontiera*. Il presentatore è Giancarlo Sbragia. Anche lui ha

dimesso le vesti ufficiali del presentatore in smoking o in abito scuro, per intonarsi all'ambiente. Tra cantanti che vanno a dorso d'asino, o siedono su una roccia, o navigano su una paranza, anche uno Sbragia, in vestaglia o in costume, ci sta bene.

Carlo Napoli



Remo Germani che si presenta con «Ho copito che t'amo»

questa sera
in TIC TAC



beva una

BONOMELLI
espresso



nervi calmi
sonni belli



IMPERMEABILI BAGNINI

GARANTITI SENZA LIMITAZIONE DI TEMPO

PREZZI DI GRANDE FABBRICA
quota **L. 700** senza
minima mensili anticipo

SPEDIZIONE RAPIDA OVUNQUE
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
con diritto di ritornare l'impermeabile senza acquistarlo o di cambiarlo con altro tipo.

RICHIEDETEVI SENZA IMPEGNO

CATALOGO GRATIS

contenente grandi e belle FOTOGRAFIE dei nostri modelli (35 tipi). Con il catalogo inviamo: CAMPIONARIO di tutti i nostri tessuti di QUALITÀ SUPERIORE nei vari pesi e colori di moda.

BAGNINI - ROMA: PIAZZA DI SPAGNA 119

QUESTA
SERA IN

ARCOBALENO

stile
di oggi...
stile
ambrosiana

calze

AMBROSIANA
stile internazionale

in filato Helion Special

NAZIONALE

- 6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 6.35** Il cantagelso
Musica e notizie per i cacciatori a cura di Tarcisio Del Riccio
Prima parte
- 7.10** Almanacco - Previsioni del tempo
- 7.15** Il cantagelso
Musica e notizie per i cacciatori
- Seconda parte
- 7.35** (Motta)
Aneddoti con accompagnamento
- 7.40** Culto evangelico
- 8** — Segnale orario - Giornale radio
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 8.30** Vito nei campi
- 9** — Musica sacra
Frescobaldi: Toccata avanti il ricercare e Ricercare cromatico dopo il Credo (Organista Sandro Dalla Libera); Palestrina: Tu es Petrus, motetto (Coro della Cappella Sistina diretto da Domenico Bartolucci); De Lalande: Contique spirituel n. 2 (Nadine Sauteau, soprano); Janine Collard; Messiaen: L'Allegretto; Laurence Boulay, cembalo. Complesso strumentale. « Jean Marie Leclair » diretto da Louis Fremaux
- 9.30** SANTA MESSA
In collegamento con la Radio Vaticana coo breve omelia del Padre Francesco Pellegro
- 10.15** Del mondo cattolico
- 10.30** Trasmissione per le Forze Armate
Sotto la tenda
Rivista di Gianfranco D'Oroffio e Silvano Nelli
Regia di Berto Mantì
- 11.10** (Gradina)
Passeggiata nel tempo
- 11.25** Sergio Pinero: Messaggio alle Comunità Israelitiche Italiane in occasione del Capodanno ebraico
Sergio Sierra: « Roshashana 5725 »
- 11.50** Parla il programmatista
- 12** — « Arlecchino
Negli intervalli comunicati commercialmente »
- 12.55** (Vecchia Romagna Bottoni)
Chi vuol esser lieto...
- 13** Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo
- 13.15** (Monetti e Roberts)
Carillon
Zig-Zag
- 13.25** (Oro Pilla Brandy)
VOCI PARALLELE
- 14** — « Musica operistica
Verdi: I Vespri Siciliani, sinfonia; Dvorak: Rusaika, balletto; Mascagni: Sittuono, barcarola; Muscovski: Boris Godunov, polacca
- 14.30** Domenica insieme
presentata da Pippo Baudo
Prima parte
Fantasia del pomeriggio
Baleigh Barnett-Poll: Let sta con te; Giacchetti-Savona: La mano sul fuoco; Modugno: Un ponte d'argento; Wilkin-Burg: Coccodrillo; Paffani-Mogoli: L'ascerito del surf; Locatelli-Taccani: Quattro parole; Guldene-Franchi: E' di moda l'audio quaff; Clac-Ross: La fine di agosto
- Ritornello
Hanley: Zing! went the strings on my heart; Micheli: Le gamin de Paris
- 15** — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

- 15.15** Domenica insieme
Seconda parte
Rotonda
De Michelis-Braconi: Nanna-vella twist; Calabrese-Cantora: Se ritorno a me; Rosy-Donaggio: St. Tropez; Mogol-Massara: Capri; Nino-Bader: Quando le rose rosse; Simone-Iso-la: Voi con tu
- Le canzoni di mezza età
Mascheroni: Nostalgico slow; Seracini: Grazie dei fiori
- Primo applauso
Stole-D'Acquisto: Helena; Testoni-Martelli: Drink surf; Ovale-Mont-Ardun: Esen tu
- Ribaltata internazionale
Hampton: Hey! ba ba re bop; Adler: Havana's Hideaway; Koehele: Bloom; Ev'rybody's twister
- 16** — Il racconto del Nazionale
« Incontro nel bosco » di Pelle Molin
- 16.20** Musica per un giorno di festa
- 17.15** Concerto dai premiati al « Concorso Internazionale Regina Elisabetta del Belgio 1964 »
Prima trasmissione
Brahms: Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 83, per pianoforte e orchestra; a) Allegro non troppo, b) Allegro appassionato, c) Andante, d) Allegretto grazioso (Soltis J. C. Vanden Eynden - Belgio, 3° premio); Prokofiev: Concerto n. 3 in do maggiore op. 26 per pianoforte e orchestra; a) Andante-Allegro, b) Andantino, c) Allegro ma non troppo (Sofista Nicolai Petrov - URSS, 2° premio)
Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Belga diretta da Daniel Sternfeld (Registrazione effettuata il 12 giugno 1964 dalla Radio Belga dal « Palais des Beaux-Arts » di Bruxelles)
- 18.30** Dallo Stadio Olimpico in Roma
INCONTRO ROMA-TORINO PER LA FINALE DI COPPA ITALIA
Radiocronaca di Enrico Ameri
Nell'intervallo:
Le giornate sportiva
- 20.15** Giornale radio
- 20.35** (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi e...
- 20.40** PARAPIGLIA
di Marco Visconti
Regia di Federico Sanguigni
- 21.20** Concerto dal violoncello
Maurica Gandran a dal pianista Antonio Beltrami
J.S. Bach: Suite n. 3 in do maggiore, per violoncello solo: a) Preludio, b) Allemanda, c) Corrente, d) Sarabanda, e) Bourrée I e II, f) Giga; Debussy: Sonata in re minore per violoncello e pianoforte: a) Prologo, b) Serenata e Finale
(Registrazione effettuata il 1° febbraio 1964 dal Teatro della Pergola in Firenze durante il concerto eseguito per la Società « Amici della Musica »)
- 22.05** Il libro più bello del mondo
Trasmissione e cura di Monsignor Benvenuto Matteucci
- 22.20** « Musica da ballo
- 22.30** IL NASO DI CLEOPATRA
di Arrap Fischer
- 23** — Segnale orario - Giornale radio - Questo campionato di calcio, commento di Engenio Danese - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Dell'ippodromo di Tor di Valle in Roma « Gran Premio Roma »
Radiocronaca di Alberto Giulio
I programmi di domani - Buonotte

- 7** — Voci d'italiani all'estero
Saluti degli emigrati alle famiglie
- 7.45** « Musiche del mattino
- 8.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 8.40** Aria di casa nostra
Canli e danze del popolo italiano
- 8.55** Il Programmatista del Secondo
- 9** — (Omo)
Il giornale delle donne
Settimanale di note e notizie a cura di Paola Ogetti
- 9.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 9.35** Abbiamo trasmesso
Prima parte
- 10.25** (Simmenthal)
La chiave del successo
- 10.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 10.35** (TV Sorrisi e Canzoni)
Abbiamo trasmesso
Seconda parte
- 11.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 11.35** « Voci alla ribalta
Negli interv. com. commerciali
- 12.10-12.30** (Tide)
I dischi della settimana
- 12.30-13** Trasmissioni regionali
- 13** — (Aperitivo Select)
Appuntamento alla 13:
Voci e musica dallo schermo
- 15** (G. B. Pezzoli)
Music bar
- 20** (Galbani)
La collana delle sette perle
- 25** (Palmolive)
Fonolampo: dizionario dei successi
- 13.30** Segnale orario - Giornale radio
- 13.40** (Mira Lanza)
CANTA CHE TI PASSA
Divagazioni in poesia di Alberto Cavallera con Tino Buazzelli
Regia di Pino Gilloli
- 14** — Abbigliamento italiano e Mercato Comune al 19° SAMIA di Torino
Microdocumentario di Leoncillo Leoncilli

- 14.15** Le orchestra della domenica
- 15** — UN MARZIANO TERRA
TERRA
Incubate immaginarie di Massimo Ventriglia
Regia di Federico Sanguigni
- 15.45** Vetrina di un disco per l'estate
- 16.15** IL CLACSON
Musiche e notizie per gli automobilisti a cura di Piero Accoli
Programma realizzato con la collaborazione dell'ACI
- 17** — (Alemania)
« MUSICA E SPORT
Nel corso del programma:
Clicismo: Da Sallanches, Campionati mondiali professionisti su strada
Radiocronaca di Paolo Valentini

Articolo alla pagina 18

- Automobilismo: Da Monza « Gron Premio d'Italia »
Radiocronaca di Nuccio Puleo
- 18.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 18.35** « I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali
- 19.30** Segnale orario - Rediosera
- 19.50** Zig-Zag
- 20** — INTERVALLO
Divagazioni sul teatro lirico a cura di Mario Rinaldi
- 21** — Alla riscoperta della canzoni
Un programma di Giancarlo Testoni
- 21.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 21.40** Musica nella sera
- 22.10** UN PO' PER CELIA...
Rivisitina della sera di Anna Maria Aveva e Fabio Da Agostini
- 22.30-22.35** Segnale orario - Notizie del Giornale radio



Tino Buazzelli partecipa alla trasmissione « Canta che ti passa » in onda alle ore 13,40 sul Secondo Programma

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma)

- 9.30** Antologie di interpreti
Direttore Thomas Beecham:
Edvard Grieg
In autunno, ouverture da concerto op. 11
Orchestra Royal Philharmonic
Soprano Antonietta Stella:
Giuseppe Verdi
Aroldo: « Ah, degli scongi »
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Sanzogno
Giacomo Puccini
Manon Lescaut: « In quelle trine morbide »
Tosca: « Vissi d'arte »
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia
Fagottista Karel Bidlo:
Carl Marie von Weber
Concerto in fa maggiore op. 75 per fagotto e orchestra
Allegro non troppo - Adagio - Andante
- Orchestra Filarmonica Ceca diretta da Kurt Redel
Direttore Leopold Stokowski:
Bedrich Smetana
Moldava, poema sinfonico da La mia patria
Orchestra Sinfonica RCA Victor
Baritono Giuseppe Taddei:
Gaetano Donizetti
La Favorita: « Vien, Leonora »
Fraancesco Cilea
Adriana Lecocquer: « Ecco il monologo »
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile
Jules Massenet
Hérodiade: « Vision fugitive »
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile
Pionista Swiotslav Richter:
Frédéric Chopin
Battaglia in la bemolle maggiore op. 47
Claude Debussy
Tre Preludi dal I Volume:
Voiles - Le vent dans la plaine - Les collines d'Anacapri
Contralto Margorete Klose:
Georg Friedrich Haendel
Serse: « Ombra mai fu »
Richard Wagner
Tristano e Isotta: « Einsem wachend »
L'Or del Reno: « Welche, Wotan, welche »
Direttore Eduard van Beinum:
Benjamin Britten
Quattro Interludi marini dall'opera Peter Grimes
Dawn - Sunday morning - Moonlight - Storm
Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam
Baritono Dietrich Fischer Dieskau:
Ludwig van Beethoven
An die ferne Geliebte, ciclo di Lieder op. 98
Auf dem Hügel sitz'ich spähend - Wo die Berge so blau - Leichte Söglar - Diese Wolken in den Höhen - Es kehret der Maien, es blühet die Au' - Nimm sie hin denn, diese Lieder
Al pianoforte Gerald Moore
Direttore Janos Ferencsik:
Zoltan Kodaly
Danze di Galantha
Orchestra Filarmonica Ungherese
- 12** — Musiche per organo
Vincent Lubeck
Preludio e Fuga in fa maggiore
Organista Hana Helotze

SETTEMBRE

Cesar Franck
Grande-Pièce symphonique
da *Six Pièces pour grand-
orgue*
Andante serioso - Allegro non
troppo - Andante - Finale
Organista Jean Langlais

12.30 Un'ora con Franz Joseph Haydn

Sinfonia n. 92 in sol maggiore - Oxford.
Adagio - Allegro spiritoso -
Minuetto - Allegro
Orchestra «A. Scarlatti» di
Napoli della Radiotelevisione
Italiana diretta da Dean Dixon
Quintetto per flauto, oboe,
clarinetto, fagotto e corno
Allegro con spirito - Andante
quasi allegretto (Corno di S.
Antonio) - Minuetto - Rondò
Quintetto a fiati di Roma della
Radiotelevisione Italiana
Concerto in re maggiore
op. 101 per violoncello e orchestra

Allegro moderato - Adagio -
Rondò
Solisti Gaspar Cassadó
Orchestra Pro Musica di Vienna
diretta da Rudolf Moralt

13.35 Concerto sinfonico di re- to da Pierre Dervaux

Antonio Vivaldi
Dai Concerti op. 8 «Le
Quattro Stagioni» per violino,
archi e clavicembalo
Concerto in fa maggiore
«L'Aurunno»

Allegro - Adagio molto - Allegro
Concerto in fa minore «L'Inverno»

Allegro non molto - Largo -
Allegro
Solisti Angelo Stefanotto

Orchestra Sinfonica di Roma della
Radiotelevisione Italiana
Claude Debussy

Dai *Trois Nocturnes* per orchestra:

Nuages - Fêtes
Orchestra Sinfonica di Roma della
Radiotelevisione Italiana
Francis Poulenc

Les Biches, suite dal balletto
Orchestra Sinfonica di Roma della
Radiotelevisione Italiana
Modesto Mussorgski

Una Notte sul Monte Calvo
Orchestra Sinfonica di Roma della
Radiotelevisione Italiana
Sergei Prokofiev

Sinfonia n. 1 in re maggiore
op. 25 «Classica»

Allegro - Larghetto - Gavotta -
Finale
Orchestra della Società dei
Concerti del Conservatorio di Parigi

Nicolai Rimski-Korsakov
Dalla Suite «Il Gallo d'oro»:
Introduzione e Corteo nuziale

Orchestra della Società dei
Concerti del Conservatorio di Parigi

15.10 Cantil e danza di ispirazione
popolare
Anton Dvorak
Dodici *Canti della Moravia*
op. 32

Martha Fuchs, soprano; Margarete Klose, contralto; Michael Rauchenstein, pianoforte

Edvard Grieg
Quattro *Danze norvegesi*
op. 35

In re minore - In la maggiore - In sol maggiore - In re minore

Orchestra del Teatro dei
Champs-Élysées di Parigi diretta da Paul Bonneau

16 — *Pagine pianistiche*
Robert Schumann

Studi sinfonici in do diesis
minore op. 13

Pianista Ives Nat

Franz Liszt
Dai 12 Studi trascendentali:
Studio n. 6 in sol maggiore
«Vision»
Pianista Gyorgy Cziffra

TERZO

16.30 «Le Cantata di Johann

Sebastian Bach
(ordinate secondo l'anno liturgico)

a cura di Carlo Marinelli
Cantata n. 100 «Was Gott
tut, das ist wohlgetan», per
contralto, tenore, soprano,
basso, coro a quattro voci,
flauto, oboe d'amore, due
corni, timpani, due violini,
viola e basso continuo con
organo, violoncello e violone
obbligati (Lipsia, tra il 1728
e il 1731)

Lotte Wolf Matthäus, contralto;
Hans Joachim Rotzsch, tenore;
Lisa Schwarzweller, soprano;
Karl Heinz Müller, basso;
Gertrud Weitz, flauto;
Hans Heinrich Hinrichs, oboe
d'amore

Cantoria della Chiesa di San
Giacomo e Orchestra da camera
di Amburgo dirette da
Heinz Wunderlich

17.15 NON DIRE NULLA
Radiodramma in tre tempi
di James Hanley

Riduzione e traduzione di
Amleto Micocci
Joshua Baines Mario Feliciani
Charlie Elston Carlo Delmi
Anna Baines

Gabriella Giacobbe
Lilla Brignone
Soragge Giampaolo Rossi

Regia di Flaminio Bollini
19 — René Baton

En Bretagne
Crépuscule d'été sur le grand
bassin - Dimanche de Pâque
sur la place de Font Avon -
Vieille diligence sur la route
de Marillac

Pianista Tito Aprica
19.15 La Rassegna

Cinema
a cura di Giambattista Cavallaro

19.30 «Concerto di ogni sera»
Francesco Geminiani (1687-
1782): *Sonata in la maggiore*
op. 4 n. 10 per violino e
basso continuo

Moderato - Minuetto - Allegro
Nathan Milstein, violino; Leon
Pommers, pianoforte

Ludwig van Beethoven
(1770-1827): *Quartetto in
mi bemolle maggiore op. 127*
per archi

Maestoso, allegro - Adagio ma
non troppo - Scherzando, vivace - Allegro

«Quartetto di Budapest»
Joseph Kolman, Ja Goro-
detzki, colmiani; Boris Kroyt,
violini; Mischa Schneider, violoncello

Paul Hindemith (1895-1963):
*Sonata per oboe e piano-
forte (1938)*

Cherful - Very slow
Harold Gomborg, oboe; Dimitri
Mitropoulos, pianoforte

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Luigi Boccherini
Concerto in si bemolle maggiore
per violoncello e orchestra

Allegro moderato - Adagio
non troppo - Rondò
Solisti Silvano Zuccarini

Orchestra e Alessandro Scarlatti
di Napoli della Radiotelevisione
Italiana diretta da
Franco Mannino

21 — Dal Teatro «La Fenice»
di Venezia

Inaugurazione del XXVII

Festival Internazionale di
Musica Contemporanea
DON GIOVANNI

Quattro scene (da Puakin)
di Glen Francesco Malliparo
Don Giovanni Mario Basilio jr.
Leporello Augusto Pedroni
Il monaco Maurizio Medardi
Laura Rosa Laghezza
Donna Anna Jolanda Micheli
Un convitato Ufforino Begali
Don Carlos Silvano Carroli
Direttore Bruno Maderna

Orchestra del Teatro «La
Fenice» di Venezia
(Edizione Ricordi)

HYPERION
Rappresentazione musicale
di Bruno Maderna e Virgilio
Puecher (su testo di
Friedrich Hölderlin e fone-
mi di Hans G. Heima)

Musica di Bruno Maderna
Il poeta Severino Gazzelloni
La donna Catherine Gayer
(Prima esecuzione assoluta)
Direttore Bruno Maderna
Internationales Kammer-
ensemble di Darmstadt
Regia di Virgilio Puecher

Articolo alle pagine 11 e 12

Note illustrative a cura di
Fedele D'Amico
Nell'intervallo:
Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui
fatti del giorno
Cronaca illustrata della
serata inaugurale al Festival
di Venezia

Servizio di Virgilio Boccardi
N.B. Tutti i programmi radiofonici
preceduti da un asterisco
(*) sono effettuati in edizioni
fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra
parentesi si riferiscono a comunicati
commerciali.

Le indicazioni in corsivo tra
parentesi si riferiscono a comunicati
commerciali.

Le indicazioni in corsivo tra
parentesi si riferiscono a comunicati
commerciali.

Le indicazioni in corsivo tra
parentesi si riferiscono a comunicati
commerciali.

Le indicazioni in corsivo tra
parentesi si riferiscono a comunicati
commerciali.

Le indicazioni in corsivo tra
parentesi si riferiscono a comunicati
commerciali.

Le indicazioni in corsivo tra
parentesi si riferiscono a comunicati
commerciali.

Le indicazioni in corsivo tra
parentesi si riferiscono a comunicati
commerciali.

Le indicazioni in corsivo tra
parentesi si riferiscono a comunicati
commerciali.

Le indicazioni in corsivo tra
parentesi si riferiscono a comunicati
commerciali.

Le indicazioni in corsivo tra
parentesi si riferiscono a comunicati
commerciali.

Le indicazioni in corsivo tra
parentesi si riferiscono a comunicati
commerciali.

Le indicazioni in corsivo tra
parentesi si riferiscono a comunicati
commerciali.

Le indicazioni in corsivo tra
parentesi si riferiscono a comunicati
commerciali.

Le indicazioni in corsivo tra
parentesi si riferiscono a comunicati
commerciali.

Le indicazioni in corsivo tra
parentesi si riferiscono a comunicati
commerciali.

Le indicazioni in corsivo tra
parentesi si riferiscono a comunicati
commerciali.

Le indicazioni in corsivo tra
parentesi si riferiscono a comunicati
commerciali.

Le indicazioni in corsivo tra
parentesi si riferiscono a comunicati
commerciali.

Le indicazioni in corsivo tra
parentesi si riferiscono a comunicati
commerciali.

Le indicazioni in corsivo tra
parentesi si riferiscono a comunicati
commerciali.

Le indicazioni in corsivo tra
parentesi si riferiscono a comunicati
commerciali.

Le indicazioni in corsivo tra
parentesi si riferiscono a comunicati
commerciali.

L'APPRODO MUSICALE



è in vendita il n. 16/17 dedicato a
GUSTAV MAHLER

Prezzo del fascicolo: L. 1500 (Estero L. 2200)

Il versamento può essere effettuato sul c.c. postale n. 2/37000



EDIZIONI RAI
radiotelevisione italiana
Via Arsenale, 21 - Torino

I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 6 settembre 1964
Ora 12,10-12,30
Stazioni
del Secondo Programma

ERA DA TE (CHE VOLEVO
RESTAR) (Franchi-Reverberi)

Giordano Colombo - Orchestra
Giampiero Reverberi

IL SALUTO DEL MATTINO
(Pallavicini-Renard-Gerald)

Françoise Hardy - Ezio Leoni
e la sua orchestra

TREMARELLA (Rossi-Alicata-
Vianello)

Edoardo Vianello - Ennio
Morricone, la sua orchestra
e i Cantori Moderni

SI DICE SEMPRE SONO
GIOVANI (Pon-Mogol-Salvador)

Audrey - Orchestra di Christian
Chevalier e gli Ariston Singers

ARRIVERA' IL MOMENTO
(De Marchis)

Françoise Hardy - Orchestra
Morrone, la sua orchestra
e i Cantori Moderni

E ADESSO TE NE PUOI
ANDARE (Chiosso-Hawker-
Raymonde)

Les Surfs - Orchestra Sam
Clayton

IN OCCASIONE DELLA
TRASMISSIONE
TELEVISIVA CANZONI
MIA SONO STATI
POSTI IN VENDITA
PER LA PRIMA VOLTA
IN ITALIA I

60 SUCCESSI
DEL SECOLO

1) L'addio - 2) La prima notte - 3) Che
piange Puccini - 4) Amore di poveretto -
5) Torna dal mare - 6) Bimbo delle
canarie - 7) Alza la sera - 8) Solo
per te Lucia - 9) Tempo della gelosia -
10) La prima - 11) Caravento -
12) Grande - 13) Povera - 14) Povera
- 15) Ragazzo campagnolo - 16) Terra
- 17) Ragazzo biondo - 18) Ragazzo
- 19) Povera - 20) Povera - 21) Povera
- 22) Povera - 23) Povera - 24) Povera -
25) Povera - 26) Povera - 27) Povera -
28) Povera - 29) Povera - 30) Povera -
31) Povera - 32) Povera - 33) Povera -
34) Povera - 35) Povera - 36) Povera -
37) Povera - 38) Povera - 39) Povera -
40) Povera - 41) Povera - 42) Povera -
43) Povera - 44) Povera - 45) Povera -
46) Povera - 47) Povera - 48) Povera -
49) Povera - 50) Povera - 51) Povera -
52) Povera - 53) Povera - 54) Povera -
55) Povera - 56) Povera - 57) Povera -
58) Povera - 59) Povera - 60) Povera -

1) L'addio - 2) La prima notte - 3) Che
piange Puccini - 4) Amore di poveretto -
5) Torna dal mare - 6) Bimbo delle
canarie - 7) Alza la sera - 8) Solo
per te Lucia - 9) Tempo della gelosia -
10) La prima - 11) Caravento -
12) Grande - 13) Povera - 14) Povera
- 15) Ragazzo campagnolo - 16) Terra
- 17) Ragazzo biondo - 18) Ragazzo
- 19) Povera - 20) Povera - 21) Povera -
22) Povera - 23) Povera - 24) Povera -
25) Povera - 26) Povera - 27) Povera -
28) Povera - 29) Povera - 30) Povera -
31) Povera - 32) Povera - 33) Povera -
34) Povera - 35) Povera - 36) Povera -
37) Povera - 38) Povera - 39) Povera -
40) Povera - 41) Povera - 42) Povera -
43) Povera - 44) Povera - 45) Povera -
46) Povera - 47) Povera - 48) Povera -
49) Povera - 50) Povera - 51) Povera -
52) Povera - 53) Povera - 54) Povera -
55) Povera - 56) Povera - 57) Povera -
58) Povera - 59) Povera - 60) Povera -

1) L'addio - 2) La prima notte - 3) Che
piange Puccini - 4) Amore di poveretto -
5) Torna dal mare - 6) Bimbo delle
canarie - 7) Alza la sera - 8) Solo
per te Lucia - 9) Tempo della gelosia -
10) La prima - 11) Caravento -
12) Grande - 13) Povera - 14) Povera
- 15) Ragazzo campagnolo - 16) Terra
- 17) Ragazzo biondo - 18) Ragazzo
- 19) Povera - 20) Povera - 21) Povera -
22) Povera - 23) Povera - 24) Povera -
25) Povera - 26) Povera - 27) Povera -
28) Povera - 29) Povera - 30) Povera -
31) Povera - 32) Povera - 33) Povera -
34) Povera - 35) Povera - 36) Povera -
37) Povera - 38) Povera - 39) Povera -
40) Povera - 41) Povera - 42) Povera -
43) Povera - 44) Povera - 45) Povera -
46) Povera - 47) Povera - 48) Povera -
49) Povera - 50) Povera - 51) Povera -
52) Povera - 53) Povera - 54) Povera -
55) Povera - 56) Povera - 57) Povera -
58) Povera - 59) Povera - 60) Povera -

1) L'addio - 2) La prima notte - 3) Che
piange Puccini - 4) Amore di poveretto -
5) Torna dal mare - 6) Bimbo delle
canarie - 7) Alza la sera - 8) Solo
per te Lucia - 9) Tempo della gelosia -
10) La prima - 11) Caravento -
12) Grande - 13) Povera - 14) Povera
- 15) Ragazzo campagnolo - 16) Terra
- 17) Ragazzo biondo - 18) Ragazzo
- 19) Povera - 20) Povera - 21) Povera -
22) Povera - 23) Povera - 24) Povera -
25) Povera - 26) Povera - 27) Povera -
28) Povera - 29) Povera - 30) Povera -
31) Povera - 32) Povera - 33) Povera -
34) Povera - 35) Povera - 36) Povera -
37) Povera - 38) Povera - 39) Povera -
40) Povera - 41) Povera - 42) Povera -
43) Povera - 44) Povera - 45) Povera -
46) Povera - 47) Povera - 48) Povera -
49) Povera - 50) Povera - 51) Povera -
52) Povera - 53) Povera - 54) Povera -
55) Povera - 56) Povera - 57) Povera -
58) Povera - 59) Povera - 60) Povera -

1) L'addio - 2) La prima notte - 3) Che
piange Puccini - 4) Amore di poveretto -
5) Torna dal mare - 6) Bimbo delle
canarie - 7) Alza la sera - 8) Solo
per te Lucia - 9) Tempo della gelosia -
10) La prima - 11) Caravento -
12) Grande - 13) Povera - 14) Povera
- 15) Ragazzo campagnolo - 16) Terra
- 17) Ragazzo biondo - 18) Ragazzo
- 19) Povera - 20) Povera - 21) Povera -
22) Povera - 23) Povera - 24) Povera -
25) Povera - 26) Povera - 27) Povera -
28) Povera - 29) Povera - 30) Povera -
31) Povera - 32) Povera - 33) Povera -
34) Povera - 35) Povera - 36) Povera -
37) Povera - 38) Povera - 39) Povera -
40) Povera - 41) Povera - 42) Povera -
43) Povera - 44) Povera - 45) Povera -
46) Povera - 47) Povera - 48) Povera -
49) Povera - 50) Povera - 51) Povera -
52) Povera - 53) Povera - 54) Povera -
55) Povera - 56) Povera - 57) Povera -
58) Povera - 59) Povera - 60) Povera -

1) L'addio - 2) La prima notte - 3) Che
piange Puccini - 4) Amore di poveretto -
5) Torna dal mare - 6) Bimbo delle
canarie - 7) Alza la sera - 8) Solo
per te Lucia - 9) Tempo della gelosia -
10) La prima - 11) Caravento -
12) Grande - 13) Povera - 14) Povera
- 15) Ragazzo campagnolo - 16) Terra
- 17) Ragazzo biondo - 18) Ragazzo
- 19) Povera - 20) Povera - 21) Povera -
22) Povera - 23) Povera - 24) Povera -
25) Povera - 26) Povera - 27) Povera -
28) Povera - 29) Povera - 30) Povera -
31) Povera - 32) Povera - 33) Povera -
34) Povera - 35) Povera - 36) Povera -
37) Povera - 38) Povera - 39) Povera -
40) Povera - 41) Povera - 42) Povera -
43) Povera - 44) Povera - 45) Povera -
46) Povera - 47) Povera - 48) Povera -
49) Povera - 50) Povera - 51) Povera -
52) Povera - 53) Povera - 54) Povera -
55) Povera - 56) Povera - 57) Povera -
58) Povera - 59) Povera - 60) Povera -

1) L'addio - 2) La prima notte - 3) Che
piange Puccini - 4) Amore di poveretto -
5) Torna dal mare - 6) Bimbo delle
canarie - 7) Alza la sera - 8) Solo
per te Lucia - 9) Tempo della gelosia -
10) La prima - 11) Caravento -
12) Grande - 13) Povera - 14) Povera
- 15) Ragazzo campagnolo - 16) Terra
- 17) Ragazzo biondo - 18) Ragazzo
- 19) Povera - 20) Povera - 21) Povera -
22) Povera - 23) Povera - 24) Povera -
25) Povera - 26) Povera - 27) Povera -
28) Povera - 29) Povera - 30) Povera -
31) Povera - 32) Povera - 33) Povera -
34) Povera - 35) Povera - 36) Povera -
37) Povera - 38) Povera - 39) Povera -
40) Povera - 41) Povera - 42) Povera -
43) Povera - 44) Povera - 45) Povera -
46) Povera - 47) Povera - 48) Povera -
49) Povera - 50) Povera - 51) Povera -
52) Povera - 53) Povera - 54) Povera -
55) Povera - 56) Povera - 57) Povera -
58) Povera - 59) Povera - 60) Povera -

1) L'addio - 2) La prima notte - 3) Che
piange Puccini - 4) Amore di poveretto -
5) Torna dal mare - 6) Bimbo delle
canarie - 7) Alza la sera - 8) Solo
per te Lucia - 9) Tempo della gelosia -
10) La prima - 11) Caravento -
12) Grande - 13) Povera - 14) Povera
- 15) Ragazzo campagnolo - 16) Terra
- 17) Ragazzo biondo - 18) Ragazzo
- 19) Povera - 20) Povera - 21) Povera -
22) Povera - 23) Povera - 24) Povera -
25) Povera - 26) Povera - 27) Povera -
28) Povera - 29) Povera - 30) Povera -
31) Povera - 32) Povera - 33) Povera -
34) Povera - 35) Povera - 36) Povera -
37) Povera - 38) Povera - 39) Povera -
40) Povera - 41) Povera - 42) Povera -
43) Povera - 44) Povera - 45) Povera -
46) Povera - 47) Povera - 48) Povera -
49) Povera - 50) Povera - 51) Povera -
52) Povera - 53) Povera - 54) Povera -
55) Povera - 56) Povera - 57) Povera -
58) Povera - 59) Povera - 60) Povera -

Concorso per Basso Tuba presso l'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso nazionale per un posto di:

— BASSO TUBA

presso l'Orchestra Sinfonica di Roma.

I requisiti per l'ammissione al concorso sono i seguenti:

- data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1928;
- costituzione fisica sana;
- cittadinanza italiana;
- avvenuto adempimento degli obblighi di leva od esenzione dagli stessi.

Il possesso da parte dei concorrenti di un diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato, sarà considerato titolo preferenziale.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 3 ottobre 1964.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedì della RAI o richiederlo direttamente alla RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Servizio Reclutamento e Addestramento del Personale - Concorso « Orchestra Sinfonica di Roma » - Via del Babuino 9, Roma, ove, in ogni caso, dovranno essere inoltrate le domande di partecipazione al concorso.

POSTE E TELECOMUNICAZIONI

E' uscito il nuovo numero della rassegna « Poste e telecomunicazioni ». Il fascicolo, in vendita al prezzo di lire 600, reca fra l'altro un articolo sull'unificazione delle tariffe postali nei paesi del MEC. Della proposta del ministro Russo e del Congresso dell'UPU si occupa, da Vienna, il Direttore della Rivista, Genta, mentre sono ampiamente trattati il nuovo servizio aeropostale italiano e i necessari collegamenti europei. Per le pagine tecniche, si riferisce sulla automazione del servizio Telex e sulle ricerche e sulle realizzazioni, nel campo delle telecomunicazioni, presentate dall'Italia alla XI Mostra Elettronica Internazionale.

La rubrica « Mondo P.T. » ospita questa volta un articolo del vice-ministro Ivan Koklov, sulla rete televisiva dell'URSS. Per gli studi amministrativi e i servizi a danaro nelle P.T.T., Giovanni Fontana sostiene i vantaggi di una semplificazione delle tariffe di Bancoposta. Fra gli argomenti di cronaca e attualità, è tra l'altro descritto il Convitto « Vittorio Locchi », nella sua vita quotidiana e nella sua opera educativa. Per i servizi speciali di « Genti e Paesi », vengono tra l'altro descritti i primi servizi di Posta, presso i Greci e i Romani, duemila anni fa. La filatelia ha, come al solito, largo posto; al panorama delle nuove emissioni seguono le curiosità e un articolo sul francobollo, « cittadino del mondo ».

Le consuete rubriche, informazioni e notizie dall'Italia e dall'estero, 200 fotografie, un inserto colorato, e vari disegni completano il fascicolo.

Ente Autonomo Teatro San Carlo

Concorso per Professori d'Orchestra

L'Ente Autonomo Teatro San Carlo bandisce un Concorso per Professori d'Orchestra, nelle classi di Violino, Viola, Contrabbasso, Flauto, Clarinetto, Fagotto, Trombone, Arpa, Basso Tuba, Batteria; e per artisti del Coro, in tutte le voci. Il Concorso avrà luogo, per il Coro, il 13 Settembre 1964 e per l'Orchestra, il 15 Settembre.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Personale dell'Ente.

TV LUNEDÌ 7



TELESPORT

ARCOBALENO

(Ferrovia Industriale Dolciaria - Mobil - Vim - Arrigoni - Macchine per cucire Pfaff - Enner - materassi a molle)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

20.50 CAROSELLO

(1) Cotonificio Valle Susa - (2) Amaro Cora - (3) Fonderie Filiberti - (4) Doppio brodo Star

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Recta Film - 3) Filmitalia - 4) Slogan Film

21

LE AVVENTURE DEL CAPITANO COOK

Un programma tratto dai diari delle tre esplorazioni del capitano James Cook nei mari del Sud dal 1768 al 1779

Racconto di Folco Quilici

II - Tahiti: caccia agli squali

22 — UN'ORA CON FRED
ASTAIRE

Spettacolo musicale con Barrie Chase, il Jonah Jones Quartet, Ken Nordine e Alvin Stoller

Coreografie di Hermes Pan
Orchestra diretta da Bill Thompson

Costumi di Jean Louis e Ray Aghayan

Prodotto e diretto da Bud Yorkin

Distr.: M.C.A.

23

TELEGIORNALE

della notte

NAZIONALE

18 — SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Tà Star - Pasta Combattenti - Alimenti Sasso - Ferrero Industria Dolciaria)

La TV dei ragazzi

a) I MAGNIFICI BRUTOS

Spettacolo musicale a cura di Leo Chiosso

Orchestra di Riccardo Vantellini

Scene di Andrea De Bernardi

Regia di Raffaele Meloni

b) SULLA COSTA DEL SENEGAL

Documentario di P. Zimmoni

Articolo alla pagina 58

Ritorno a casa

19

TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione

19.15 CARNET DI MUSICA

Orchestra diretta da Gino Conte

Regia di Lello Galletti

Ribalta accesa

20 — SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Società del Plasmon - Telerie Zucchi - Alberto VO 5 - Bebe Galbani - Confezioni Lubiam - Sapone Palmolive)

Caccia agli squali

nazionale: ore 21

Nella odierna puntata della trasmissione « Le avventure del Capitano Cook », cui dedichiamo un articolo alle pagine 12 e 13, vien narrato il secondo viaggio di Cook alla scoperta del Mari del Sud nel 1792. Vediamo qual'era la vita a Tahiti e in Polinesia al tempo delle prime esplorazioni. La ricognizione degli atolli orientali, e vita di uno di questi atolli: conosciamo i pescatori sottomarini all'arpione: ieri e oggi. Come li vide Cook? Come si immergono e pescano oggi? La seconda parte di questa puntata ci porta sott'acqua alla caccia della cernia gigante e in avventure sottomarine di ogni genere tra gli squali.

Dieci anni di film musicali Le

secondo: ore 21,15

Florenz Ziegfeld fu, tra la fine del secolo scorso e i primi trent'anni del nostro, il grande animatore del teatro musicale americano, nel quale trasferì, vivificandola, una tradizione europea, e più propriamente parigina, che aveva conosciuto i suoi splendori nella « belle époque ». ma appariva inesorabilmente avviata alla decadenza. Ziegfeld volle fare dello spettacolo di rivista - una istituzione americana - intesa soprattutto alla « glorificazione » della bellezza muliebre del suo paese. La



Questa sera alle 22, sul Nazionale, va in onda un programma musicale dedicato a Fred Astaire. Nella foto, il cantante-ballerino con Vera Ellen, una delle sue ultime « partner »



SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21.10 INTERMEZZO
(Pasta Borilla - Lama Bolzano
- Caffè Hag - Tide)

21.15 Folle di Hollywood
Dieci anni di film musicali
Presentazione di Fernaldo
Di Giammatteo

LE FANCIULLE DELLE FOLLIE

Film - Regia di Robert Z.
Leonard
Prod.: Metro Goldwyn Mayer
Int.: Hedy Lamarr, Lana
Turner

23.25 Notte sport

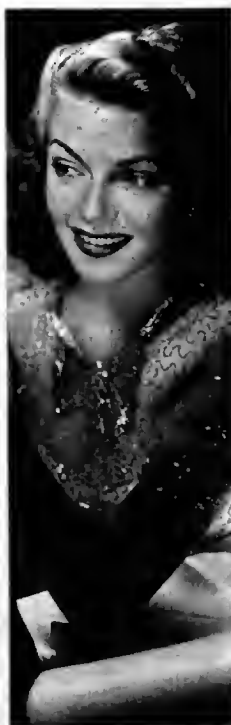
fanciulle delle follie

sua maggiore invenzione furono le « Ziegfeld Girls », di cui fu inesauribile scopritore: da Anna Held (sua prima moglie) a Nita Naldi, da Marion Davies alle Dolly Sisters, da Billie Dove a Irene Dunne, da Gipsy Rose Lee a Fanny Brice a Mae Murray a Lupe Velez a Paulette Goddard e a cento altre: tutte belle, tutte eleganti, tutte — ad onta delle diversissime provenienze — modellate su uno stampo tipicamente americano. Diventare una delle « Ziegfeld Girls » ed esser glorificata in una delle annuali edizioni delle « Follies » fu il sogno di innumerevoli fanciulle americane, a volte provviste di talento e a volte no, ma sempre necessariamente in possesso del requisito fondamentale: una fascinosità e prorompente bellezza. Ziegfeld morì nel '32, e il cinema, da poco diventato sonoro, si ricordò di lui in più di un film. Nel 1936 gli fu dedicata una biografia romanzata, dal titolo appunto di *The great Ziegfeld*, apparsa in Italia come il paradosso delle fanciulle. William Powell vi impersonava con eleganza il grande mago dei « musicali », circondato da bellissime donne. Regista di quel film — che ottenne l'Oscar per la migliore produzione del '36 — fu Robert Z. Leonard: uno che se ne intendeva abbastanza, se non altro per essere stato per alcuni anni marito di Mae Murray, una della prime e più celebri « girl » di Ziegfeld. Allo stesso Leonard venne affidato, qualche anno dopo, il compito di dirigere *Le fanciulle delle Follie* (« Ziegfeld Girls », 1941), che sulla scorta di un romanzetto di William Anthony Mac Guira volle essere un ulteriore omaggio alla figura del grande Florenz, il quale tuttavia non appare direttamente in scena.

È la storia di tre ragazze, Susan (Judy Garland), Sheila (Lana Turner) e Sandra (Hedy Lamarr), che, scritturate dall'agente teatrale Slayton, diventano delle « Ziegfeld Girls ». Il successo determina un autentico sconvolgimento nelle loro esistenze. Sheila, che era fidanzata con un camionista timido e onesto (James Stewart), lo abbandona per accettare la corte di un ricco « viveur »; il giovanotto, per riconquistare l'amata, si dà al contrabbando e finisce in prigione. Dopo molteplici episodi, e l'andata in scena di una grande rivista, solo Susan rimarrà in teatro e si affermerà come una grande « vedette ». Sheila si riconcilerà al fidanzato che ha scontato la sua pena, e Sandra tornerà saggiamente dai suoi.

Leonard, l'abbiamo già visto, era uno specialista del film musicale: suo, tra l'altro, era stato quel *Dancing Lady* (« La danza di Venere, 1933 ») che aveva segnato l'esordio cinematografico di Fred Astaire. In *Le fanciulle delle follie* egli trovò un apprezzabile equilibrio fra l'intreccio narrativo, non privo di risvolti sentimentali o melodrammatici, e la cornice spettacolare, che risultò sontuosa e maestodonica secondo il gusto caro allo scenografo Cedric Gibbons e al coreografo Busby Berkeley. A quest'ultimo furono dovuti alcuni apprezzabili numeri di danza, nei quali soprattutto la « verve » di Judy Garland ebbe modo di farsi valere, sul filo di celebri melodie (*I'm always chasing rainbows*, *Minnie from Trinidad*, *You stepped out of a dream*, ed altre) dovute all' teatro di musicisti come Harry Carroll, Joseph McCarthy, Roger Edens, Gus Kahn, N. Herb Brown.

Guido Cincotti



Lana Turner è fra le interpreti del film di questa sera « Le fanciulle delle follie »

È LA DURATA CHE CONTA



L. 460.000

MOSTRA MOBILI ETERNI IMEA CARRARA. Visitate. Aperta anche festivi. Vasto assortimento. Consegne ovunque gratuite. Sconti premio anche con pagamento rateale. Concorso spessa viaggio agli acquisti. Chiedete nuovo catalogo a colori 8C/37 inviando L. 300 la francobollo alla

MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA



QUESTA SERA
in
CAROSSELLO
argo
presenta
BILL e BULL

OGGI UNA PASSIONE....



DOMANI UNA PROFESSIONE

Imparate un lavoro più bello e di soddisfazione studiando per corrispondenza con la **RADIO SCUOLA TV ITALIANA**.

Vol pagata in piccola rata le lezioni
LA SCUOLA VI REGALA TUTTO IL MATERIALE!

Prima di decidere, leggete il magnifico libro a colori del valore di 500 lire:

"OGGI UNA PASSIONE... DOMANI UNA PROFESSIONE"

Vi viene inviato subito **GRATIS** se spedita a:

RADIO SCUOLA TV
Via Pinelli, 12/22 **ITALIANA**
Torino



una cartolina postale con il vostro Nome
Cognome e Indirizzo **NON INVIATE DENARO!**

NAZIONALE

SECONDO

- 6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 6.35** Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados
- 7** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - * Musiche del mattino
- 7.45 (Motta)**
Aneddoti con accompagnamento
Le Burse in Italia e all'estero
- 8** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 8.30 (Palmolive)**
Il nostro buongiorno
Hazelwood: Shazam; Roncarati: Stasera no no no; Mure: Il tont delle manovette; Osborne: Bring on the girls; Casadei: Sole sole, Prato: Tia girl
- 8.45 (Chlorodont)**
Interradio
a) L'orchestra di Jerry Fielding
Blackburn: Moonlight in Vermont, Warren: Shadow Waltz, Berlin: Cheek to cheek
b) Canta Richard Anthony
Blackwell: Cheat cheat; Bacharach: Love of a boy; West: È il treno va
- 9.05** Mario Robertazzi: Casa nostra. La posta del Circolo dei Genitori
- 9.10 (Sidol)**
Pagine di musica
Beethoven: Leonora n. 3, ouverture in do maggiore n. 72 b) l'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Rudolf Kempe; Debussy: Prélude à l'après-midi d'un faune (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Charles Münch)
- 9.40** Carlo Verde: Attualità e curiosità scientifiche
- 9.45 (Knorr)**
Canzoni, canzoni
Album di canzoni dell'anno
- 10** * Antologia operistica
Mozart: Il Flauto magico, ouverture; Bellini: Norma: «In mia mano alfin tu sei»; Halévy: L'Ebreo: «Se oppressi o gno»; Verdi: Aida: «Già i sacerdoti adunati»
- 10.30** Centonovelle
Settimanale per gli alunni in vacanza del ciclo degli Elementari, a cura di Gladys Engely
Regia di Ruggero Winter
- 11** (Milky)
Passeggiate nel tempo
- 11.15** Musica e divagazioni turistiche
- 11.30** Franz Joseph Haydn
Sonata op. 44 in sol minore
a) Moderato, b) Allegretto
Pianista Sviatoslav Richter
- 11.45** Musica per archi
- 12** (Tide)
Gli amici delle 12
- 12.15** * Arlecchino
Negli intervalli comunicati commerciali
- 12.55 (Vecchia Romagna Buton)**
Chi vuol esser lieto...
- 13** Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo
- 13.15 (Manetti e Roberts)**
Carillon
Zig-Zag
- 13.25-14 (Ecco)**
NUOVE LEVE
- 14-14.55** Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

- 14.25 «Gazzettino regionale» a per la Basilicata
14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Calabrisetta 1)
- 14.55** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 15** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 15.15** Le novità da vedere
Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi
- 15.30 (Bluebell)**
Album discografico
- 15.45** Quadrante economico
- 16** Programma per i ragazzi
Una bocca in più
Radioscena di Bruno De Cesco
Musiche per i più piccoli
a cura di Maria Teresa Tatò
Regia di Massimo Scaglione
- 16.30** Carriere del disco: musica sinfonica
a cura di Carlo Marnelli
- 17** Segnale orario - Giornale radio
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estero
- 17.25** Ribalta d'oltreoceano
- 17.55** Vi parla un medico
Leopoldo Giuntini: Le lussazioni
- 18.05** * Grandi valzer
- 18.55** Ping-pong della canzone
presentato da Hélène Saulnier e Rosalba Oletta
[Programma scambio con la Radiodiffusion Télévision Française]
- 19.15** Radio Olimpia
a cura di Nando Martellini e Paolo Valentini
- 19.30** * Motivi in giostra
Negli intervalli comunicati commerciali
- 19.53 (Antonetto)**
Una canzone al giorno
- 20** Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
- 20.20** (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...
- 20.25** Le più belle del mondo.
Antologia di celebri canzoni
a cura di Ada Vinti
- 21.15** CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA
diretto da FULVIO VER-
NIZZI
con la partecipazione del soprano Mara Scarlatti Casali e del basso Sergio Pezzetti
Gounod: Faust: Préludio; Mozart: Il Flauto magico: «O Isis und Osiris»; Wagner: Lohengrin: «Sola nel miei prim'anni»; Verdi: Nabucco: «Tu sul labbro dei veggenti»; Giordano: Andrea Chénier: «La mamma morta»; Catalani: La Wally: Préludio atto quarto; Mascagni: Il piccolo Marat: «Aria di Mariella»; Verdi: 1) Simon: Bocca negra: «Il lacerato spirito»; 2) La Forza del destino: «Face mio Dio»; Rossini: Il barbiere di Siro: «La calunnia»; Ponchielli: La Gioconda: Danza delle ore
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
- 22.30** L'APPRODO
Settimanale radiofonico di lettere ed arti
- 23** Segnale orario - Dggl al Parlamento - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

- 7.30** Benvenuto in Italia
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri
- 8** Musiche del mattino
- 8.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 8.40** (Palmolive)
* Canta Robertino
- 8.50** (Soc. Grey)
L'orchestra del giorno
- 9** (Invernizzi)
* Pentagramma italiano
- 9.15** (Motta)
* Rimo-fantasia
- 9.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 9.35** (Omo)
* D. come donna
Piccola enciclopedia femminile, a cura di Adriana Ratacci
- Disco volante**
Incontri all'aeroporto di Mario Salinelli
Gazzettino dell'appetito
- 10.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 10.35** (Coca-Cola)
Le nuove canzoni italiane
Album di canzoni dell'anno
- 11** (Simmenthal)
Vetrina di un disco per l'estate
- 11.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 11.35** (Dentifricio Signal)
Piccolissimo
- 11.40** (Mira Lanza)
Il portacanzoni
- 12-12.20** (Doppio Brodo Star)
Crescendo di voci
- 12-13** Trasmissioni regionali
12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

- 12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria
- 13** (Tricofilina)
Appuntamento alle 13:
Alta tensione
- 15' (G. B. Pezzoli)
Music bar
- 20' (Galbani)
La collana delle sette perle
- 25' (Palmolive)
Fonolampo: dizionarietto dei successi
- 13.30** Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute
- 45' (Simmenthal)
La chiave del successo
- 50' (Tide)
Il disco del giorno
- 55' (Caffè Lavazza)
Storia minima
- 14** Voci alla ribalta
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Listino Borsa di Milano
- 14.45** (Dischi Ricordi)
Tavolozza musicale
- 15** Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano
- 15.15** (RIFI Record)
Selezione discografica
- 15.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 15.35** Concerto in miniatura
Album per la gioventù
Ravel: Ma Mère l'Oye, cinque pezzi infantili; a) Pavane della Bella addormentata nel bosco; b) Pollicino; c) L'adronnetto, imperatrice delle pagode; d) Il colloquio della Bella e della Bestia; e) Il giardino incantato (Orchestra Sinfonica del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Pierre Colombo)
- 16** (Dixan)
Rapsodia
— Piccole e grandi orchestre
— Sentimentali ma non troppo
— Sempre in voga

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 Tre minuti per te
a cura di Padre Virginio Rotondi

16.36 Wolmer Beltrami e il suo cordovox

16.50 Concerto operistico
Soprano Magda Olivero - Tenore Salvatore Gioia

Bellini: La Sonnambula: «Prendi, l'anel di dno»; Massenet: Manon: «Restiam, poiché convien»; Donizetti: L'elisir d'amore: «Una furtiva lacrima»; Puccini: Manon Lescaut: «In quelle trine morbide»; Berlioz: La Damnation de Faust: Danza delle Sibille; Massenet: Manon: Sogno; Catalani: La Wally: «Ebben, ne andrò lontana»; Cilea: L'Arlesiana: Lamento di Federico; Giordano: Andrea Chénier: «La mamma morta»
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17.45 (Spic e Span)
Radiosaleto
LE MEMORIE DI BARRY LINDON

Romanzo di William Thackeray
Traduzione e adattamento radiofonico di Gian Francesco Luzi
Secondo episodio: Il primo amore

Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Redmond Barry Lindon

Idolfo Gert

Redmond giovane

Gianfranco Ombuen

Nora

Gianni Maria Sanetti

Hell Barry

Vella Bonora

Madam Brady Wanda Pasquini

Michael Brady

Gianni Pietrasanta

Il capitano Quinn

Giampiero Becherelli

Il capitano Fagan

Antonio Guida

Un maggiordomo Tino Erier

Caty

Daniela Gatti

Regia di Umberto Benedetto

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 CLASSE UNICA

Cesare Bartorelli - Perché

l'uomo si ammala? Causa

delle malattie di cuore

16.50 I vostri preferiti

Negli intervalli comunicati commerciali

19.30 Segnale orario - Radiosera

19.50 Zig-Zag

20 (Omo)

CACCIA AL TITDLO

Gioco musicale di Tullio Formosa

21 C I A K

Edizione speciale in occasione della XXV Mostra d'Arte Cinematografica di Venezia, a cura di Lello Bersani

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.40 AUDITORIUM «A»

22.30-22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto



Dieci minuti di canzoni, nell'interpretazione del giovane Robertino, trasmette il Secondo Programma alle ore 8.40

RETE TRE

(Stazioni o M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17 anche stazioni o onda medio)

10 — Musica sacra

Giovanni Gabrieli

«Mognificat» a diciassette voci e quattro cori, con ottini (Revis, di Siro Cilisino)
«Jubilate Deo» a quindici voci e tre cori, con ottini
Coro e Strumentisti del «Lasus Musikkreis» a Gruppo di ottini del Mozarteum di Salisburgo diretti da Bernhard Boyerle e Josef Dorfner
Giovanni Pierluigi da Palestrina

«Vos qui reliquistis omnia» e «Benedictus» (Antifona)
The Renaissance Singer e organista Nicholas Danby diretti da Michael Howard
Michael Praetorius
Canticum trium puerorum, Salmò
Cori «A corur Jole» di Parigi e Complesso di ottini de «La Musique des Jardiens de la Paix» diretti da Philippe Caillard

10.45 Sonate romantiche

Ludwig van Beethoven
Sonata in la maggiore op. 69 per violoncello e pianoforte
Allegro ma non tanto - Scherzo - Adagio cantabile - Allegro vivace
Maurice Gendron, violoncello; Riccardo Castagnone, pianoforte
Johannes Brahms
Sonata in re minore op. 108 per violino e pianoforte
Allegro - Adagio - Un poco presto e con sentimento - Presto agitato
Carl van Nette, violino; Audrey Johnston, pianoforte

11.30 Sinfonie di Sergel Prokofiev

Sinfonia n. 3 op. 44
Moderato - Andante - Allegro agitato - Andante mosso
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Fernando Previtali
Sinfonia n. 7 op. 131 «Della gioventù»
Moderato - Allegretto, Allegro - Andante espressivo, Vivace
Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy

12.35 Piccoli complessi

Johann Christoph Friedrich Bach
Sestetto in do maggiore per flauto, oboe, violino, viola, violoncello e clavicembalo
Allegro - Larghetto - Rondò
Sestetto Alma Musica
Alessandro Scarlatti
Quintetto in fa maggiore per flauto, oboe, violino, fagotto e clavicembalo
Adagio - Allegro - Minuetto
Ensemble Baroque de Paris

13 — Un'ora con Alfredo Casella

Introduzione, Aria e Toccata op. 55, per orchestra
Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Ettore Gracis
Concerto op. 69 per archi, pianoforte, timpani e percussioni
Allegro - Allegretto - Grave, ampio - Allegro molto vivace
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Paul Kletzki
Paganiniano, divertimento op. 65 su musiche di Niccolò Paganini
Allegro agitato - Polacchetta - Romanza - Tarantella
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna

14 — IL TURCO IN ITALIA

Dramma buffo in due atti di Felice Romani

Musica di Gioacchino Rossini

Selim Sesto Bruscartini

Donna Fiorilla Graziella Scutti

Don Geronio Franco Calabrese

Don Narciso

Prosclochio Scipio Colomba

Zaida Renata Mattioli

Albazar Florindo Andreoli

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da Nino Sanzognò

Maestro del Coro Roberto Benaglio

(Edizione Ricordi)

15.55 Recital del violoncello

sta Pietro Grossi

con la collaborazione della clavicembalista Mariolina De Robertis e del pianista Eugenio Bagnoli

Johann Sebastian Bach

Sonata in sol minore per violoncello e clavicembalo

Ludwig van Beethoven

Sonata in do maggiore op. 102 n. 1

Paul Hindemith

A Frag he went a courting, variazioni su un antico canto infantile inglese

Bohuslav Martinu

Sonata n. 2

17 — L'avvocato di tutti

Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino

17.10 Chiara fontana

Un programma di musica folklorica italiana

17.25 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

Tutti agitati

17.35 Claude Debussy

La Boite à joujoux, balletto (Orchestraz. André Caplet)

Le magasin des joujoux - Le champ de bataille - La bergère à vendre - Après fortune-faite

Orchestra «A. Scariatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Frieder Weissmann

18.05 Corso di lingua spagnola

a cura di J. Granados

(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 La Rassegna

Studi religiosi

a cura di Nazareno Fabretti

Prospettive della terza sessione del Concilio: un esempio di dialogo - Speranze per la collaborazione - Tra i grandi temi della terza sessione

18.45 Johann Christian Bach

Sonata in do minore op. 5 n. 6

Allegro - Grave - Allegro

Pianista Pierluigi Biondi

19 — La poesia di François Villon

a cura di Luigi De Nardis

Ultima trasmissione

Il carnevale della vita

19.30 «Concerto di ogni sera

Peter Tyich concerto in

(1840-1889): Amleto, ouverture-fantasia op. 67

Orchestra «Philharmonia» di Londra diretta da Lovro von Matacic

Johannea Brahms (1833-1897): Doppio concerto in

la minore op. 102 per violino, violoncello e orchestra

Allegro - Andante - Vivace, non troppo

Solisti: Zino Francescatti, violino; Pierre Fournier, violoncello

Orchestra Sinfonica diretta da Bruno Walter

Igor Stravinsky (1882): Circus - Polka

Orchestra della «Sulase Romande» diretta da Ernest Ansermet

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Francis Poulenc

Sestetto per pianoforte e strumenti a fiato

Allegro vivace - Divertimento - Finale (Prestissimo)

Virginia Marks, pianoforte; Susan Morris, flauto; William Webster, oboe; Edward Marks, clarinetto; Sue Willoughby, fagotto; William Capps, corno

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Benjamin Britten

Sinfonia in sol maggiore per violoncello e orchestra

Allegro maestoso - Presto - Adagio - Passacaglia-Andante - Allegro

Solista Mstislav Rostropovich

Orchestra Sinfonica della Filarmónica Statale di Mosca diretta dall'Autore

Registrazione della Radio Russa

21.50 Problemi attuali di pediatria sociale

a cura di Marcello Cantoni

Dibattito di Giovanni Canapera, Robert Debré, Augusto Giovannardi, Honoré Oullon, Eugenio Schwarz-Tiende, George Sicauti, Carlo Sirtori

22.30 Leos Janacek

Nella nebbia

Pianista Rudolf Firkušný

22.45 Orsa minore

COSTRETTO DAGLI EVEN-TI

Divagazioni musicali di Gino Negri

N.B. Tutti i programmi radiofonici

preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 0.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2

Radio 24, 445 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6080 pari a m. 4950 a su kc/s. 9515 pari a m. 3151

22.50 Fantasia musicale - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Nostalgia di Napoli - 1.06 Istantanee musicali - 1.36 Le grandi stagioni liriche - 2.06 Appuntamento con l'Autore - 2.36 Motiv e ritmi - 3.06 Celebri pagine di musica - 3.36 Grandi melodie di tutti i tempi - 4.06 Successi d'oltreoceano - 4.36 Sogniamo in musica - 5.06 Cantiamo insieme - 5.36 Fogli d'albano - 6.06 Mattutino: programma di musica varia.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in Italiano, Inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 Daily Report from the Vatican. 19.30 Orizzonti Cristiani: notiziario.

«La cooperazione missionaria nel mondo», di S. E. Mons. Ugo Poletti.

«Istantanea sul cinema» di Giacinto Giaccio.

Pensiero della sera. 20.15 Travelli e repos. 20.45 Worte des Heligen Vaters. 21. Santo Rosario. 21.15 Trasmissioni estere. 21.45 La Iglesia en el mundo. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.



158

classe unica

biblioteca di facile consultazione per la media cultura dell'uomo moderno

GUIDO PANNAIN

GIUSEPPE VERDI

L. 300

SOMMARIO

- Peppino, operista ha da essere
- Prime opere
- Cominciano gli anni di galera
- Tra Victor Hugo e Schiller
- Folgorazioni del genio
- Margherita Gautier in musica
- Attività ininterrotta
- Verso il rinnovamento
- Nuove conquiste
- Finale con Shakespeare



EDIZIONI RAI
radiotelevisione italiana
via Arsenal, 21 - Torino

TUTTE LE PIU' BELLE CANZONI DELL'ESTATE 1964

Nelle più belle interpretazioni

- su di un disco a 33 giri ad

alta fedeltà, in vendita solo

sulla CALIFORNIA-DISK

È stato considerato dal critico

il miglior 33 giri dell'anno.

Ed ecco i titoli delle canzoni:

ANGELITA D'ALEO - ROMANO - MINIERI - TIMO

BUOLA BEL SOLE - SANZONI - DAVID - SACHAROFF

ADRESSO NO - MECCHIA

CHI COSA C'E' - PACI

ERA D'ESTATE - ENDRIGO

UN RUCO NELLA SABBIA - TESTA - SCORCI

LA NOTTE E' FATTA PER AMARE - MELIACCI

SEDMIA - GREENFIELD

INDI - MURICA - GREENFIELD - L. BREEDLOVE

C. MURILE - RICCI GANCY - PERETTI

NO RIMASTO - MC CARTHY - JOHNSON

MORRICO - MORRI - DON BACCI

BIANO PALLIACCO - MOCOL - LINERO

UNA NOTTE COSI' - CANFORA - VERDE

STADERA NESTA CON ME - ROSSI - AMRA

CHODIO SCACCIATA - MORRI - MECCHIA

I GIORNI CALDI - MECCHIA - BUZZACCHI

LA CARRINA - ROSSI - MECCHIA

LA VINDICINA DELL'AMORE - JOURDAN

GERARDO - PACE

IL PROBLEMA PIU' IMPORTANTE - CLARK

BENETTA - DEL PRETE

DATYEN - MARTELLO - BARDOTTI - HAYS

SEGER

AMERICA - BENETEN - SANDKEM

Ne assicuriamo il successo!

CON SOLE LIRE

1500

più spese postali

Ordinare subito l'album ed incollare su di una cartolina postale questo avviso ed inviarla alla

CALIFORNIA

VIA CALIFORNIA 14 MILANO (OVEST)

LA SETTIMANA GIURIDICA

Unica rivista che pubblica settimanalmente le massime di tutte le sentenze della Corte Costituzionale, del Consiglio di Stato e della Cassazione civile e penale.

Ogni numero L. 400. Abbonamento annuo L. 10.000.

«La Settimana giuridica» riporta i testi delle rubriche radiofoniche «Leggi e sentenze» di Euse Sella, con gli estremi dei provvedimenti illustrati, e «Le Commissioni parlamentari» di Sandro Tatti.

Le ordinazioni vanno dirette a: Editrice Iatedi, Piazza Cavour n. 19 - ROMA, la quale ha in vendita anche il «Maasmarin completo della giurisprudenza del Consiglio di Stato 1932-1961» (in due volumi), con aggiornamenti per il 1962 e il 1963, nonché i Massimari completi della Cassazione civile e penale 1962 e 1963.

DEKA

OGGI BISOGNA
CONTROLLARE OGNI SPESA,
OGGI, PIÙ CHE MAI,
È INDISPENSABILE
UNA BILANCIA
DEKA
PER EVITARE SPRECHI E...



RISPARMIARE

VASTO ASSORTIMENTO DI MODELLI

DEKA FAMILIAE L. 2.950

piatto cromato

DEKA FAMILIAE piatto inox L. 3.250

DEKA SUPER piatto Moplen L. 3.750

DEKA LUXE piatto superinox L. 4.750

PIATTO PESA-NEONATI L. 1.200 IN PIÙ



IN VENDITA
NEI MIGLIORI NEGOZI

DEKA SI PAGA DA SE

CON IL CONTROLLO DEI VOSTRI ACQUISTI

ORDINATE SUBITO

LE 14 canzoni finaliste di UN DISCO PER L'ESTATE

sei diventata nera - spara morsi
stanotte non dormi - sei come una lu-
cetta - la casa più bella del mon-
do - non ho il coraggio - poco so-
le - amore scusami - con te sulle
spieghe - quando siamo in cam-
paglia - week-end in portofe-
no - marea non cancella - solo
due righe - l'ho conosciuto
al mare

**più 6 SUCCESSI FRA
I PIÙ VENDUTI**
cin - l'uomo per me - che
m'importa del mondo - la
mia ruota - dammi un
martello - la notte è
fatta per amare

TUTTE LE 20 CANZONI IN UN DISCO
A 3.900 C. M. AD ALTA FEDeltà INTER-
PRETATE DA ILLUSTRI PIÙ BRILLI CANTANTI

AD UN PREZZO ECCEZIONALE

1500

ANZI CHE LO

ORDINATE SUBITO BILANCIAE ED
INCOLLATE SU DI UNA CARTOLINA
POSTALE QUESTO AVVISO ED INVIATE
TELO ALLA

CALIFORNIA
Via California 14 MILANO OVEST
PAGHERETE AL POSTINO ALLA CONSEGNA
DELLA MERCE
PER L'ESTIVO PAGAMENTO ANTICIPATO
SCADE IL 24-9-84

FOTO-CINE MARCHE MONDIALI

SPECIALE IMMEDIATA OVUNQUE
PROVA GRATUITA A DOMICILIO

GARANZIA 5 ANNI

L. 450

mensili

CATALOGO GRATIS

di apparecchi per foto e cinema,
accessori e binocoli prismatici

DITTA BAGNINI

ROMA - PIAZZA SPAGNA, 124

LA MATERNITÀ NON DIPENDE PIÙ DAL CASO

Oggi centinaia di migliaia di
donne in tutto il mondo cono-
scono esattamente, grazie al C.
D. INDICATOR, i pochi giorni di
ogni mese favorevoli all'inizio di
una maternità.
Basato su un metodo approvato
dalla Chiesa e raccomandato
dal medico di 56 Paesi, il C.
D. INDICATOR è indispensabile
per una vita coniugale er-
monica e felice.
Chiedete il nostro opuscolo gra-
tuito (spedizione riservata) e sa-
rete ciò che ogni donna ad ogni
uomo oggi debbono conoscere
(uniti 2 francobolli de L. 20)

Inviatemi il vostro opuscolo gra-
tuito su C. D. INDICATOR.

Nome

Indirizzo

Spedite a C. D. I., Dep. R. C. M.
Viale Comi Zucchi 17 - Milano

TV

MARTEDÌ



19.55 Gallerie di Almanacco
Profili di personaggi:
ARTURO TOSCANINI

Ribalta accesa

TIC-TAC

(Bhacca - Confezioni Tetratex
- Televisori Ultravox - Razono
Philips - Euh - Simmenthal)

20.15 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE SPORT

ARCOBALENO

(Locatelli - Perolari - Tè At
- Colonia Classica Viset - Ma-
guena Bissirata - Confezioni
Caesar)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

20.50 CAROSELLO

(1) Fratelli Fabbri Editori
(2) BP Italiana - (3) Am-
retto di Saronno - (4) Tide
I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Roberto Gavioli

NAZIONALE

18 — SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Formaggio Preatpino - Gio-
catoli Rolo Cremona - Teta-
vera - Crackers soda Pavani)

La TV dei ragazzi

**a) AVVENTURE IN ELICOT-
TERO**

Peura di valere
Telefilm - Regia di Lee Sho-
lem
Distr.: C.B.S. TV
Int.: Kenneth Tobey, Craig
Hill, Sandra Spence

Articolo alla pagina 58

b) ALVIN SHOW

Spettacolo di cartoni ani-
mati
Distr.: C.B.S.

c) COMICA FINALE

Pronti, si giri!
Distr.: N.B.C.

Ritorno a casa

19 —

TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione

19.15 ATLETICA LEGGERA

Serie televisiva realizzata
in collaborazione con il
C.O.N.I. (Comitato Olimpico
Nazionale Italiano) e con la
F.I.D.A.L. (Federazione Ita-
liana di Atletica Leggera)
III - Dal 400 alla maratona
Presenta Giorgio Oberwe-
ger
Testa e regia di Bruno Be-
neck

I film di Venezia Calabuig

nazionale: ore 21

Il cinema spagnolo è riuscito,
in questi ultimi anni, ad usci-
re dal provincialismo, al quale
sembrava condannato, per me-
rito di Bardem e di Berlanga:
due giovani registi che pure
avendo subito l'influenza del-
la scuola neorealista italiana
hanno saputo rappresentare in
modo originale ambienti, situa-
zioni, caratteri e fermenti del
loro paese.
Nato a Valencia nel 1921, lau-
reato in lettere e pittore dilet-
tante, Luis Garcia Berlanga si
chiara di essersi dato al cine-
ma dopo aver visto il film *Don
Quijote* di Pabst. Dapprima cri-
tico militante, debuttò nel 1948
con un film a carattere speri-
mentale (*Paseo sobre una guer-
ra antigua*), rivelandosi poi
autore di fine sensibilità con
Benvenuto Mister Marshall!
(1952) a cui seguirono *Calabuig*

bug (1956), *Arrivederci Dimas*
(1957) e recentemente *La bal-
lata del boia* (1963).
Semplice e bonario, ma non su-
perficiale, attento osservatore
dei piccoli fatti della vita, Ber-
langa ha un fondo ironico, quasi
scettico, che riscatta l'ingenui-
tà delle storie e conferisce
loro un carattere morale, da
apologo, un sapore di autenti-
cità, anche quando, come nel
film di questa sera, è usato un
tono apertamente da favola.
Lo scienziato atomico George
Hamilton deve raggiungere
una base segreta del Mediter-
raneo, ma arrivato a Barcello-
na, stanco e nauseato del suo
lavoro rivolto alla produzione
di ordigni da guerra, decide di
togliersi dalla circolazione. Si
reca così a Calabuig, un paes-
no di mare sconosciuto ai più.
Si fa chiamare Jorge e, poiché
a Calabuig fiorisce il contrab-
bando, viene scambiato per un
contrabbandiere. A poco a po-
co lo scienziato impara ad ap-
prezzare la vita semplice del
villaggio: le vicende amorose
della figlia del doganiere, i
problemi di una maestrina ele-
mentare, le partite a scacchi
tra il parroco e il guardiano
del faro, ecc. Tutti a Calabuig
hanno preso a benvedere lo
scienziato che trascorre il tem-
po in pacifiche e innocenti di-
strazioni. Per la gara dei fuo-
chi d'artificio, in occasione del-
la grande festa annuale del
paese, Jorge ha costruito un
razzo anceale che disegna a ca-
ratteri luminosi nel cielo il no-
me di Calabuig: il simbolo del-
la felicità. Ma nell'eccezione
della festa qualcuno ha scato-
lato una fotografia che, ripor-
tata sui giornali, svela agli in-
teressati il rifugio dello scien-
ziato atomico George Hamil-
ton. La sua breve, felice vacan-
za è finita. Sarà presto prele-
vato e ricondotto al suo «in-
grato» mestiere.
Protagonista è Edmund Gwenn,
un attore di origine inglese di
solida preparazione teatrale.
Dotato di un volto inespresso,
allegro, di buon vecchiezzo, egli
è stato per lunghi anni uno dei
più apprezzati caratteristi di
Hollywood, dimostrando quan-
do gli è stata offerta l'occasione
de *L'imprendibile* 880, *Il mi-
racolo della 42ª strada*, *La con-
giura degli innocenti* di poter
sostenere anche parti di primo
piano.

Giovanni Leto

Le cantine di Jerez

nazionale: ore 22.35

In compagnia della moglie Pao-
la e della figlia Beatrice, Orson
Welles continua il suo viaggio
in Spagna. Se i viaggiatori del
secolo scorso avevano sempre
a portata di mano il taccuino,
sul quale annotavano impres-
sioni e disegnavano schizzi, il
regista americano non abban-
dona mai la macchina da presa.
Qui, coglie un paesaggio; là,
un volto; più avanti ancora,
un negozio con le sue statuine-ri-
cordo, un capitello, un arco, la
facciata di una chiesa: appunti
per un'opera da comporre in
seguito, per Don Chisciotte del-
la Mancha, un film iniziato e
interrotto decine di volte da
Welles.
Adesso, sempre alla ricerca del-
la Spagna di una volta, Welles
abbandona il paese dei toreri
e delle processioni e si avvi-
cina a quello degli antichi mori
e del flamenco. La tappa più
importante del suo itinerario è
Jerez, un'antica cittadina con
tracce della dominazione araba
e testimonianze dell'arte cri-
stiana, situata tra Cadice e
Siviglia.

Le campagne dell'Andalusia so-
no, in gran parte, aride. Un
sole infuocato domina, quasi
tutto il giorno, le verdeggianti
villaggi con le loro asmatiche
fontanelle in un angolo, le case
bianche di calce, le stradine pol-
verose. Ma, ecco, mentre si av-
vicina il Guadalquivir, compa-
iono i campi e le viti. Siamo
nella regione del *sherry*, il vi-
vino andalusino ricercato almeno
quanto il porto e il mader. Olt-
re al particolare terreno
sabbioso, questo famoso *sherry*
deve il suo gradevole aroma al
sistema usato per l'invecchia-
mento.
Dopo la raccolta dell'uva, con-
clusa dal carosello di balli, di
canti e di giochi della festa
della vendemmia che ha luogo
nella seconda settimana di set-
tembre, il mosto viene conser-
vato nelle cantine, ricavate nel-
le fresche profondità di antichi
conventi. Sono, queste le can-
tine di Jerez, dove i turisti po-
sono gustare il migliore vino di
Spagna, mentre i gitani si esi-
biscono, senza accompagnamen-
to di natchere e di chitarra, nel
tradizionale «cante jondo».

f. bol.

c. b.



Il secondo concerto dedicato a Rossini

Luigi Falt

PEROLARI S.p.A. BERGAMO

"nylon.. RHODIATOCE

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani
6.35 Corso di lingue portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tuvani
7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - *Musiche del mattino
7.45 (Motta)
 Aneddoti con accompagnamento leri al Parlamento
8 — Segnale orario - Giornale radio
 Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
 Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
8.30 (Palmolive)
 Il nostro buongiorno
8.45 (Invernizzi)
 Interferro
9.05 Romano Battaglia: Ritratto inedito di Dino Buzzati
9.10 (Sidol)
 * Fogli d'elbum
9.40 Corrado Pizzinelli: Il bambino nel mondo. L'americo
9.45 (Knorr)
 Canzoni, canzoni
 Album di canzoni dell'anno
10 — * Antologia operistica
10.30 Silas Marner
 Romanzo di George Eliot
 Adattamento di Mario Vani
 Quinta puntata
 Regia di Eugenio Salussolia (Registrazione)
11 — (Gradina)
 Passeggiate nel tempo
11.15 Arie di casa nostra
 Canti e danze del popolo italiano
11.30 Melodie e romanze
 Curcio, serenata; Scott: Think of me; Cimara; Picon la neve; Toselli: Come un sogno d'or
11.45 (Pasticca Mental)
 Musica per archi
12 — (Tide)
 Gli amici delle 12
12.15 Arlecchino
 Negli interni. com. commedianti
12.55 (Vecchia Romagna Buton)
 Chi vuol esser lieto...
13 Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo
13.15 (Manetti e Roberts)
 Carillon
 Zig-Zag
13.25-14 (Omo)
 CORIANDOLI
 14-14.55 Trasmissioni regionali
 14 * «Gazzettini regionali» per: Emilia, Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
 14.25 «Gazzettini regionale» per la Basilicata
 14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari - I. Caltanissetta 1)
14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani
15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
15.15 Musiche western
15.30 (Durium)
 Un quarto d'ora di novità
15.45 Quadrante economico
16 — Programma per i ragazzi
 «Le barca» della fortuna
 Romanzo di Giuseppe Fanciuili
 Adattamento di Gian Francesco Luzzi
 Seconda puntata
 Regia di Italo Alfaro

16.30 Corriere del disco: musica da camera
 e cura di Riccardo Allorto
17 — Segnale orario - Giornale radio
 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17.25 Dalla Reggia di Capodimonte
 Luglio Musicale e Capodimonte organizzato dalla Radiotelevisione Italiana in collaborazione con l'Azienda Autonoma di Soggiorno Cura e Turismo di Napoli e con l'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli
CONCERTO SINFONICO
 diretto da BRUNO BOGO
 con la partecipazione del violinista Valentino Zuk (2° Premio Paganini 1968)
 F. E. Bach (1759-1845): Partita in si bemolle maggiore per ottoni strumenti a fiato: a) Allegro assai, b) Minuetto, c) Romanza, d) Allegretto; Rousset: Le Festin de Paraignde, Suite dal balletto op. 17; Prokofiev: Concerto n. 2 in sol minore op. 63 per violino e orchestra; a) Allegro moderato, b) Andante assai, c) Allegro ben marcato
 Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

Articolo alla pagina 21

18.25 Divertimento per orchestra
18.50 Psicologia degli animati
 Colloquio con Mario Girolami
 a cura di Ferruccio Antonelli
 Il La personalità
19.10 * Musica da ballo
19.30 * Motiv in gloire
 Negli interni. com. commedianti
19.53 (Antonetto)
 Una canzone al giorno
20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
 Applausi a...
20.25 SLY
 ovvero «La leggenda del dormiente risvegliato»
 Dramma in tre atti e quattro quadri di Gioacchino Forzano
 Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
 Adolfo Geri
 Il conte di Westmoreland
 Corrado Gaipa
 John Plake, attore del teatro Blackfriars
 Gianni Galavotti
 Dolly Renata Negri
 L'ostessa Wanda Pasquini
 Il giudice campestre
 Gianni Petrasanta
 Il garzone della taverna
 Adalberto Maria Merli
 Snare, agente dello sceriffo
 Franco Luzzi
 Rosalina Pinnuccia Gaimberti
 I nobili che accompagnano
 il conte
 Piero Nuti
 Guida Gatti
 Ettore Bianchini
 Gino Susti
 Le ancelle del conte
 Anna Maria Alegrani
 Giuliana Corbellini
 Grazia Radicchi
 a cura di
 Giorgio Pannanti
 Il guardiano del castello
 Carlo Lombardi
 Il cerimoniere
 Tino Erier
 Rinaldo Miranelli
 Due servi
 Corrado De Cristoforo
 Rino Benini
 Un soldato Maggiorino Porta
 Gli avventori della taverna
 Angelo Zamboni
 Rodolfo Martini
 Franco Deni
 Il musicista Giampiero Becherelli
 Regia di Umberto Benedetto
 Articolo alla pagina 22

21.45 Musica leggera dalla Grecia

22.15 * Musica da ballo

23 — Segnale orario - Oggi al Parlamento - Giornale radio

7.30 Benvenuto in Italia
 Trasmissione dedicata ai turisti stranieri
8 — * Musiche del mattino
8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
8.40 (Palmolive)
 * Canta Fio Sandon's
8.50 (Soc. Grey)
 * L'archestra del giorno
9 — (Supertrim)
 * Pentagramma italiano
9.15 (Motta)
 * Ritmo-fantasia
9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
9.35 (Omo)
 E' ARRIVATA LA FELICITA'
 Musiche e scenette ispirate all'ottimismo, a cura di Costanzo e Meccagatta con Aroldo Terti e Valeria Valeri
 Regia di Federico Sanguigni
 Gazzettino dell'appetito
10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
10.35 (Coca-Cola)
 Le nuove canzoni italiane
 Album di canzoni dell'anno
11 — (Miscela Leone)
 Vetrina di un disco per l'estate
11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
11.35 (Dentifricio Signal)
 Piccolissimo
11.40 (Mira Lanza)
 Il portacanzoni
12-12.20 (Doppio Brodo Star)
 Oggi in musica
 12.20-13 Trasmissioni regionali
 12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
 12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
 12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria
13 — (Società dei Plisman)
 Appuntamento alle 13:
 Traguardo
15 (G. B. Pezzoli)
 Music bar
20 (Galbani)
 La collana delle sette perle
25 (Palmolive)
 Fonolampe: dizionarietto dei successi
13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute
45 (Simmenthal)
 La chiave del successo
50 (Tide)
 Il disco del giorno
55 (Caffè Lavazza)
 Storia minima
14 — Voci alla ribalta
 Negli interni. com. commedianti
14.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
 Listino Borsa di Milano
14.45 (Soc. Saar)
 Discorama
15 — Momento musicale

Dal Parco dei Principi di Parigi
 Campionati mondiali di ciclismo su pista
 Radiocronaca di Paolo Valentini
 I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

15.15 (Italmusica)
 Grandola di canzoni
15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
15.35 * Concerto in miniatura
 Interpreti di ieri e di oggi:
 Tenore Carlo Bergonzi
 Verdi: Un Ballo in maschera
 «Ma se m'è forza perdersi»;
 Meyerbeer: L'Africana; «O Paradiso»; Verdi, Aida; «Celeste Aida»; Puccini: Manon Lescaut; «Donna non vidi mai»;
 Giordano: Andrea Chénier;
 «Come un bel dì di maggio»;
 Puccini: Tosca; «Recondita armonia» (Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia diretta da Gianandrea Gavazzeni)
16 — (Dizian)
 Rapsodia
 — Gli strumenti cantano
 — Delicatamente
 — Capriccio napoletano
16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
16.35 Panoramia di motivi
16.50 Fante viva
 Canti popolari italiani
17 — Schermo panoramico
 Colloquio con la Decima Musa
 fedelmente trascritti da Mino
17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO
 Piccola enciclopedia popolare
17.45 IL CORTESE LEO.
 NARDO
 Radiorivista di Angeio Garassara
 Realizzazione di Dino De Palma
18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
18.35 CLASSE UNICA
 Glecome Devoto: L'Italia e i dialetti I dialetti gallo-italici (I)
18.50 * I vostri preferiti
 Negli interni. com. commedianti
19.30 Segnale orario - Radiosera
19.50 Zig-Zag
20 — (Bio-Dop)
 Mike Bongiorno presenta:
 UN'ORA TUTTA BLU
 Spettacolo di Caudana e Giordicelli
 Regia di Pino Gilioli
21 — Musica, solo musica
21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
21.40 (Camomilla Sogni d'oro)
 * Musica nella sera
22.15 L'angolo del jazz
 Jazz sul Mississippi
22.30-22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17 anche stazioni o onda media)
10 — Musiche clavicembalistiche
10.15 Antologia di interpreti
 Direttore Paul Kleck:
 Robert Schumann
 Ouverture, Scherzo e Finale
 op. 52

Soprano Graziella Sciutti:
 Wolfgang Amadeus Mozart
 Le Nozze di Figaro: «Deh, vieni, non tardar»
 Igor Stravinsky
 «The Rake's Progress»: Scene e Aria di Anna
 Giuseppe Verdi
 Falstaff: «Sul fil d'un soffio esteso»
 Pianista Yvonne Loriod:
 Isaac Albeniz
 Ila Iberia
 — Evocation
 — Fete-Dieu à Seville
 — Triana
 Direttore Artur Rodzinski:
 Richard Strauss
 Tanzsuite
 Tenore Gianni Poggi:
 Giuseppe Verdi
 Luisa Miller: «Quando le sere al placido»
 Giacomo Puccini
 Manon Lescaut: «Donna non vidi mai»
 Gianni Schicchi: «Firenze è come un albero fiorito»
 Flautista André Jannet:
 Antonio Vivaldi
 Concerto in re maggiore op. 10 n. 3 «Il Cardellino» per flauto e orchestra
 Direttore Jonel Perlea:
 Micael Glinka
 — Valzer fantasia
 — Kamarinskaja
 Soprano Maria Callas
 Christoph Willibald Gluck
 Alceste: «Dibitate infernal»
 Camille Saint-Saëns
 Sansone e Dalila: «Printemps qui commence»
 Gustave Charpentier
 Louise: «Dennis le jour»
 Artista Nicanor Zabaleta:
 Carl Philipp Emanuel Bach
 Sonata in sol maggiore
 Direttore Arturo Toscanini:
 Peter Ilyich Ciaikovski
 Lo Schiaccianoci, suite n. 1 dal balletto
13 — Un'ora con Camille Saint-Saëns
 Il Carnevale degli animali
 fantasia zoologica per due pianoforti e piccola orchestra
 Introduzione - Marcia reale dei leoni - Galli e galline - Animali veloci - Tartarughe - L'elefante - Canzoni - Aquarium - Personaggi dalle lunghe orecchie - Il cucci in fondo al bosco - Voliera - Fossili - Il cigno - Finale
 Pianisti Gera Anda e Bela Siki
 Sonata in re minore op. 75 per violino e pianoforte
 La Jeunesse d'Hercule, poema sinfonico op. 50
14 — Recital del pianista Emil Gilels
 Domenico Scarlatti
 Tre Sonate
 In mi maggiore L. 23 - In sol maggiore L. 487 - In la maggiore L. 345
 Robert Schumann
 Sonata in fa diesis minore op. 11
 Dimitri Sclostakov
 Tre Preludi e Fughe, dal 24 Preludi e Fughe op. 87
 In re minore - In do maggiore - In re maggiore
 Sergei Prokofiev
 Sonata n. 2 in re minore op. 14
15.25 Variazioni
 Vincent d'Indy
 Istar, variazioni sinfoniche op. 42
 Giuseppe Rosati
 Variazioni per orchestra
15.50 Poemi sinfonici
 Milj Balakirev
 Tamara, poema sinfonico
 Bedrich Smetana
 Dai prati e dai boschi di Boemia, poema sinfonico n. 4 da La mia patria

16.25 Congedo

Frédéric Chopin
Tre Preludi dall'op. 28
in si bemolle minore - in la maggiore - in fa minore
Piaista Arthur Rubinstein
Peter Ilyich Ciaikovski
Da Souvenir d'un lieu cher:
Melodia n. 3
Nathan Milstein, violino; Leon Pommers, pianoforte
Ludwig van Beethoven
Sei Variazioni in fa maggiore su un'aria svizzera
Arpista Nicanor Zabaleta
Karol Szymanowski
Notturmo op. 24 n. 1
Johanna Martzy, violino; Jean Antonietti, pianoforte
Francis Poulenc
Feuilles d'album
Ariette - Réve - Gigue
Pianista Sergio Cafaro

17 — Place de l'Etoile

Istantanee dalla Francia

17.15 Vita musicale del Nuovo mondo

17.35 Lukacs e il realismo critico
Conversazione di Aldo Trione

17.45 Richard Strauss

Duetto Concertino per clarinetto e fagotto, con orchestra d'archi e arpa

18.05 Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 La Rassegna

Cultura francese
a cura di Maria Luisa Spaziani

18.45 Francesco Bonporti

Mittite dulces, cantata per voce e clavicembalo
Irma Bozzi Lucca, soprano,
Gioletta Paoli Padova, clavicembalo

18.55 Bibliografie ragionate

Giovanni Verga
a cura di Guido Di Pino

19.15 Panorama delle idee

Selezione di periodici stranieri

19.30 * Concerto di ogni sera

Giuseppe Tartini (1692-1770): Concerto in fa maggiore per violino, archi e cembalo
Sollista André Gertler
Orchestra da Camera di Zurigo diretta da Edmond De Stoutz

Franz Schubert (1797-1828)

Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore
Orchestra del Filarmonici di Vienna diretta da Karl Münchinger

Béla Bartók (1881-1945): Il Principe di legno, suite dal balletto op. 13

Orchestra del « Sudwestfunk » di Baden-Baden diretta da Rolf Reihardt

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Franz Joseph Haydn

Divertimento in si bemolle maggiore per quintetto a fiati

Dean Miller, flauto; Jay Light, oboe; Loren Kitt, clarinetto; William Winstead, fagotto; David Grey, corno

None Danze tedesche

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Lovro von Matačić

21 — Dal Teatro « La Fenice » di Venezia

XXVI Festival Internazionale di Musica Contemporanea

CONCERTO SINFONICO dedicato a Luigi Dallapiccola

Presentazione di Fedele D'Amico

Liriche greche

Cinque frammenti di Saffo, per soprano e orchestra da camera - Due Liriche di Anacreonte, per soprano a quattro strumenti - Sex Carmina Alcaei, per soprano e indici strumenti
Sollista Magda Laszlo

Cinque Canti per battono e otto strumenti

Aspettiamo la stella mattutina (Jone di Ceo) - Dorati uccelli dall'acuta voce (Anonimo) - Acheronte (Lelmann) - Dormono le cime dei monti (Alemagne) - Ardano, attraverso la notte (Ibico)
Preghiere per baritono e orchestra da camera
Sollista Mario Basoia jr.

Job - una sacra rappresentazione

Storico Lambertio Puggelli
Job Raffaele Arié
Quattro messaggeri

Magda Laszlo

Anna Maria Anelli

Augusto Pedroni

Domenico Timarchi

Elifaz di Teman Magda Laszlo

Badad di Sutch

Anna Maria Anelli

Zofar di Naama

Augusto Pedroni

Direttore Hermann Scherchen

Maestro del Coro Corrado

Mindola

Orchestra e Coro del Teatro

« La Fenice » di Venezia

Articolo alla pagina 20

Nell'intervallo:

Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

Al termine:

Dolce musica

Racconto di Margharita Laszlo

Traduzione di Sofia Tronzo

Usigli

Lettura

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 345 pari a m. 355 e dalle stazioni di Colonnata O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53

22.50 L'angolo del collezionista - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Divagazioni musicali - 1.06 Colonna sonora - 1.36 Successi e novità musicali - 2.06 Le romanze da camera da voi preferite - 2.36 Fantasia cromatica - 3.06 Complessi d'archi - 3.36 Marchiario - 4.06 Musica, per tutte le ore - 4.36 Concerto sinfonico - 5.06 Orchestre e musica - 5.36 Piccola antologia musicale - 6.06 Mattutino: Programma di musica varia.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

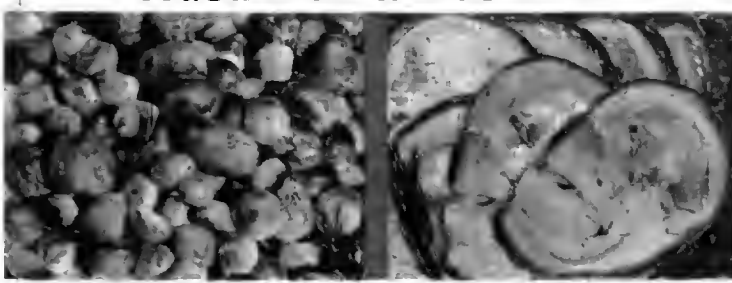
RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 Daily Report from the Vatican. 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario. « La sociologia moderna di fronte al cristianesimo » di Spadaco Lucarini. « Lettere d'Officertina » - Pensiero della sera. 20.15 Tour du monde missionnaire. 20.45 Heimat und Weltmission. 21. Santo Rosario. 21.15 Trasmissioni estere. 21.45 La Parabra dei Papa. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.



FOGLIA d'ORO

È MARGARINA DA TAVOLA
ECCELLENTE AL NATURALE,
FIGURARSI IN CUCINA!..



regali!	PER I BELLISSIMI REGALI TROVERETE QUESTI PUNTI	2	DOPIO BRODO STAR	2-4	GRAN RAGU STAR	8	FORMAGGIO KRAFT
		1-2	MARGARINA FOGLIA D'ORO	2-4	GRAN SUGO STAR	8	PANETTO KRAFT
		1-2-6	SUCCHI DI FRUTTA GÖ	3	FRIZZINA	2-6	SOTTILETTE KRAFT
		2-4	MACEDONIA DI FRUTTA GÖ	2-3-4	TE STAR	2-3-6	MAYONNAISE KRAFT
STAR		8	OLIO DI SEMI OLITA	3	BUONO STAR	6	FORMAGGIO PARAGISO
		4	CAMOMILLA SOGNI D'ORO				
NUOVE SPECIALITÀ STAR		3	PISELLI FRESCHI AL NATURALE STAR	2	POMODORO STAR		



... **Calimero!**
il pulcino nero...

... e ricordate: il bucato **AVA**
è **bucato garanzia**

e la "prova controluce" ve lo dimostra

AVA contiene le figurine del
CONCORSO MIRA LANZA

Chiedete saggi gratuiti de
**"LA GRANDE
PROMESSA,"**

mensile edito dall'Erasdale di
Porto Azzurro (Isola d'Elba)

CALZE ELASTICHE
CURATIVE per VASCI o RESISTI
su misura a prezzi di fabbrica.
Nuovi tipi speciali invisibili per
donna, extralorti per uomo,
ripetibili, non danno noia.
Gratis catalogo-prezzi n. 6
CIFRO - S. MARGHERITA LIGURE

Dentiera
INSTABILE?

Fissatela subito con la crema adesiva **Poli Grip**.
Contrariamente alle polveri, la crema **Poli Grip** si
distribuisce uniformemente sulla dentiera, assicu-
rando la stabilità e l'aderanza più completa.
Inoltre **Poli Grip** impedisce che tra palato e dentiera
penetrino residui di cibo, dandovi la gradevole sensa-
zione che la dentiera è diventata parte integrante
della vostra bocca.
Comperate oggi atasao un tubetto di **Poli Grip**.

POLI-GRIP

In vendita solo nelle farmacia a L. 350

TV MERCOLEDÌ



NAZIONALE

17.30 SEGNALE ORARIO
GIROTONDO
(Ferrero - Industria Dolciaria
Pé Star - Pasta Combattenti
Alimenti Sasso)

La TV dei ragazzi

a) **CORKY, IL RAGAZZO DEL CIRCIO**

Il grande acrobata
Telefilm - Regia di George
Archambaud
Distr.: Screen Gems
Int.: Mickey Braddock, Noah
Beery, Robert Lowery e
l'elefante Bimbo

b) **CONCERTINO**
Fantasia di musiche e pu-
pazzi
Presenta Gianna Lucchini
Animazione di Federico
Giolli
Regia di Guido Stagnaro

18.25 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti te-
levisive europee
FRANCIA: Parigi
Campionati del mondo di ci-
clismo su pista

Articolo alla pagina 18

Ritorno a casa

19 —
TELEGIORNALE
della sera - 1ª edizione



Ercole Baldini è ritornato quest'anno alle gare su pista, e partecipa al "mondiali" di Parigi nell'insediamento professionisti, che l'Eurovisione trasmette oggi alle 18.25

19.15 Galleria di Almanacco
Le origini:
**STORIA DELLA TERRA - I
PRIMI PASSI DELL'UOMO**

Ribalta accesa

TIC-TAC
(Guliani - Levatrice - Zero-
uati - Chiodoni - Prodotti
Maga - Lanerossi - Mondo
Knorr)

20.15 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE SPORT
ARCOBALENO

(Calze - Materba - Gran Senior
Pabbi - De Rica - Boston Tex
Società del Flaminio - Volks-
wagen)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30
TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

20.50 CAROSELLO

(1) Bic - Punta Diamante -
(2) Fibra acrilica Leocrit -
(3) Caramelle Dufour -
(4) Avo Bucato
I contometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Slogan Film -
2) Fotogrammi - 3) Augusto
Ciuffini 4) Organizzazione
Pagot

21 —
STUDIO LEGALE

Punto di rottura
Racconto sceneggiato - Re-
gia di Richard Donner
Prod.: M.G.M.
Int.: Edmond O' Brien, Ri-
chard Rust, Gary Merrill

21.50 MOSTRA DEL CINEMA
Servizio della XXV Rasse-
gna Internazionale d'Arte
Cinematografica di Venezia
a cura di Pietro Pintus
Presenta Paola Pitagora
Realizzazione di Stefano
Canzio

**22.30 MUSICA DEGLI AN-
NI '60**
con l'orchestra di Les Bax-
ter
Seconda parte

23 —
TELEGIORNALE
della notte



Gary Merrill è tra gli in-
terpreti del racconto sce-
neggiato in onda alle 21

"Studio legale"

Punto di rottura

nazionale; ore 21

Un uomo, per quante colpe possa aver commesso contro la società, ha diritto, una volta che ha scontato la pena, ad essere trattato umanamente, secondo le leggi, come qualsiasi altro cittadino. E' per questi motivi che l'avvocato Sam Benedict ha deciso di difendere Eddie Jerome, un ex gangster che, tornato in città dopo lunga assenza, è stato preso di mira dall'agente Merriman. Jerome è un tipo poco simpatico: villano, egoista, di pochi scrupoli, sfacciatamente ricco grazie alle sue poco pulite imprese passate. Un qualsiasi passo falso può perderlo. Merriman che nutre per lui un odio profondo da quando, sei anni prima, sua figlia è rimasta paralizzato alle gambe per le ferite riportate in uno scontro a fuoco con la banda del gangster, lo sa e fa di tutto perché l'avversario cada nel tranello che continuamente gli tende. La lotta tra i due uomini conosce, così, astuzie e cattiverie di ogni genere. Invano Sam Benedict consiglia il suo cliente ad essere prudente, il poliziotto ad essere giusto. La situazione di Jerome diventa sempre più difficile. Salvato, in più occasioni, dal pronto intervento di Sam Benedict, l'uomo è giunto a un tale punto di ossessione (al punto di rottura come chiarisce il titolo del racconto sceneggiato) da passare dalla parte del torto. Merriman potrebbe avere facilmente partita vinta. « Hai la possibilità di sparare prima di lui e fargli la feata — gli grida Sam Benedict — ma se lo fai, diventerai un gangster anche peggiore di lui ». Finalmente la voce della ragione ha il sopravvento. Merriman, che era giunto anche lui al suo punto di rottura, si ferma in tempo. Jerome non avrà più guai. « Stanotte hai ritrovato te stesso », conclude affettuosamente Sam Benedict accomiatandosi dall'agente.

g. l.

"Il dramma dell'obbedienza" di Fritz Hochwaelder **Sacro esperimento**

secondo: ore 21.15

Il successo di questo dramma dell'austriaco Fritz Hochwaelder — rappresentato per la prima volta nel 1943 — non accenna a diminuire: messo in scena in numerosi paesi, dall'Austria agli Stati Uniti, dalla Francia all'Argentina, viene di tanto in tanto ripreso con immutata fortuna. In Italia se ne sono avute due edizioni: all'ultima venne anche dato un titolo (« il dramma dell'obbedienza ») che rispecchia l'importante significato del lavoro assai più del titolo originale. La vicenda si ispira ad un fatto realmente accaduto. Verso la metà del secolo diciottesimo, in Paraguay, i padri Gesuiti — con regolare permesso del re di Spagna — tentarono un esperimento sociale di grandissima importanza, organizzarono cioè centocinquanta indigeni in una sorta di sistema collettivistico. Abolito il danaro, stabilito come unico valore il lavoro, dati in proprietà comune i mezzi di lavoro, proporzionalmente ripartiti i beni di consumo: agli indigeni era solo richiesta la conversione dal paganesimo. E gli indigeni, di giorno in giorno, affluivano a schiere nella comunità, anche per sottrarsi allo schiavismo degli altri coloni spagnoli, i quali si videro ben presto minacciati nel loro interesse dalla felice riuscita dell'esperimento dei Gesuiti e si affrettarono a correre ai ripari, prima diffondendo voci caluniose e quindi rivolgendosi al re, asserendo che i Gesuiti volevano creare uno stato indipendente. Il re — per ragioni strettamente politiche — ordinò un'inchiesta « addomesticata », le cui conclusioni provocarono l'espulsione dei Gesuiti dal Paraguay e la fine del « sacro esperimento ». Il dramma di Hochwaelder — scarso, vigoroso, ricco di effetti — prende le masse dalle ultime

hattute dell'inchiesta diretta dal delegato del re, Miura: malgrado le insinuazioni di alcuni coloni spagnoli, punto per punto le accuse più gravi risultano o infondate o non provabili, e Miura, con assoluta imparzialità, fa mettere a verbale tutte le risultanze favorevoli ai Gesuiti. Quando però si tratta di stilare una conclusione assolutoria, Miura intima al padre provinciale di abbandonare, con i suoi, la colonia: l'inchiesta infatti è soltanto un espediente per dare una parvenza di legalità all'espulsione, che è stata da tempo decisa dal re. A questo punto il padre provinciale, rifiutandosi di sacrificare ai bassi interessi dei coloni la sua opera di redenzione, disonore l'autorità del delegato e lo fa arrestare da padre Oros, che è il Gesuita incaricato dell'istruzione militare degli indigeni. Ma un uomo del seguito di Miura, che dice di chiamarsi Querini e che fino a quel momento è rimasto in ombra, si rivela in segreto per quello che in realtà è, il rappresentante della Campagna di Gesù, latore di ordini da Roma. Anche Querini, per tutt'altra ragione, è d'accordo con Miura e di fronte a queste ragioni di ordine spirituale al padre provinciale non resta che obbedire. Il delegato del re viene nuovamente investito dei suoi poteri, ma padre Oros e non appena il padre provinciale si ribella agli ordini del padre provinciale e arma gli indigeni. Nell'intento di evitare una strage inutile, il padre provinciale si fa incontro ai contendenti e viene mortalmente ferito. Subito la contesa si placa e non appena il padre provinciale esalta l'ultima respiro gli ordini che Miura dà ormai a malincuore vengono eseguiti: i padri vengono deportati, padre Oros paga di persona per essersi rivoltato con le armi in pugno all'ordine del re.

a. cam.



SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.10 INTERMEZZO

(Biscotti Talmone - Alaz Niquido - Tavolletta Novo - Caffettiera Moka Express)

21.15

SACRO ESPERIMENTO

di Fritz Hochwaelder
Traduzione di Hans Hlnrich Prager

Riduzione televisiva in due tempi

Personaggi ed interpreti:

Alfonso Fernandez Leo Garrani

Padre Hunderfund Guido Lazzarini

Padre Clarke Pietro Privitera

Padre Oros Enzo Tursasco

Don Pedro de Miura

Nando Gazzolo

Don Esteban Arago Carlo Cataneo

Don Miguel Villa Umberto Orsini

Lorenzo Querini Emilio Balbo

Andre Cornelis

Edoardo Toniolo

Il Vescovo di Buenos Ayres

Adolfo Gori

José Bustillos Mauro Barbagli

García Quesada Carlo Bagno

Alvaro Catalde

Marcello Bertini

Agatù Giaco Giachetti

Barriaga Luciano Rebbegiani

Candia Gino Centanni

Naguagu Augusto Bonardi

Un caporale Dino Peretti

I Padri: Alberto Coporali, Carlo Castellani, Aldo Danieli,

Renato Fustagni, Cesare Fossello

I Caduchi: Paride Calanghi,

Lino Coletta, Costantino Del

Maso, Alfa Petrini, Riccardo

Perucchetti, Eraldo Ro-

sceni di Filippo Corradi

Cervi

Costumi di Ebe Colciaghi

Regia di Claudio Fino

23.05 Notte sport

COME AVERE (GRATIS) UNA TAVOLOZZA E UN GROSSO STIPENDIO ASSICURATO?



ANNALISA PONGIGLIONE
disegnatrice pubblicitaria

pubblicitario, e che mi descrisse i vantaggi di questa carriera, sia economicamente che moralmente.

Ma non sapevo molto più che scarabocchiare in mado ridicolo, e poi, come studiare? Di giorno lavoravo. Provai a frequentare una scuola serale, ma io parte il fatto che di sera ero stanca e che dovevo trascorrere parecchie ore in piedi e rincasare sala, tardi, col bello col cattivo tempo! questa era abbastanza costosa, e un unico insegnante mi costringeva a seguirlo il suo stile trascurando le mie tendenze naturali, insistendo sul disegno ornato, anche perché lui ignorava la specializzazione pubblicitaria. Interruppi la scuola, finché un giorno mi capitò sott'occhio una inser-



Quando abbandonai il secondo anno di Istituto tecnico, perché la ragioniera non era il mio forte, e mi misi ad aiutare mio padre nel suo commercio di materie prime per l'industria, ero il ritratto perfetto di una bella ragazza insoddisfatta. Non sono molto diversa, in versione ottimistica, dal cliché della gioventù moderna: volevo essere indipendente, guadagnare molto, in un lavoro che mi divertisse.

Non era affatto facile, me ne rendevo conto, ma incominciai a darmi da fare, infilando inizialmente — com'è naturale — una serie di strade sbagliate. Trovai lavoro presso un ingegnere edile, ma lo piantai in asso, perché mi annoiavo e guadagnavo poco. Finché, dopo altri infruttuosi tentativi, rividi un'amica che lavorava come disegnatrice presso uno studio

zione di un Metodo per corrispondenza e, per quanto increspata sui risultati, volli provare.

Scoprii con gioia che avevo a disposizione non uno, ma molti insegnamenti che incoraggiavano le mie tendenze specialistiche: ognuno in un ramo diverso, e che potevo studiare nelle ore libere, senza fatica, e con una spesa modesta. Mi diedero alla fine un Attestato, e mi trovai in mano una professione meritoriosa. Ebbi subito lavoro presso una importante agenzia pubblicitaria internazionale, dove mi trovo tuttora, e scoprii di avere realizzato il mio sogno! Un lavoro indipendente, pagato professionalmente, divertente, di grande prestigio.

Un consiglio? Fate come me, anche se non sapete tenere, ora, la matita in mano. Non dovete imitare Raffaello, ma imparare una tecnica. Qual'era quel Corso per corrispondenza? Il Corso ABC. Gli sono molto grata: ha risolto il difficile problema della mia vita.

Questa testimonianza decisiva è controllabile da chiunque in ogni momento. Ma oltre migliaia sono nel nostro archivio, a testimoniare che il Corso ABC di disegno a pittura insegna la TECNICA GRAFICA anche a chi non ha una precedente esperienza a ordo di non ESSERE OOTATO. L'ABC vi offre la tavolozza e il libro-guida a colori, perché possiate provare VOI STESSI com'è facile e sicuro apprendere sul nostro Metodo. Passate, sarete condotti verso un ambito DIPLOMA, inizio dal Corso a qualunque età e in qualsiasi periodo dell'anno. ABC assiste i suoi allievi sino alle loro vantaggiose esentazioni. Spedite il tagliando 0001 STESSO, per ricevere i dati, imbucate SUBITO a BUONA FORTUNA!

SPEDITE SUBITO

Spett. LA FAVELLA - Via S. Tomaso, 2 - Milano (102)
Scuola A.B.C. - Rep. RC 964

Vogliate spedirmi gratis e senza alcun impegno, a Vostra levatorta l'elenco e il vostro libro-guida (illustrato a colori, Allegato 3) francobolli da 30 lire l'uno per spese

Cognome e nome

Professione

Indirizzo

(Scrivere possibilmente a macchina o a stampatello)



Una scena del dramma «Sacro esperimento» con Nando Gazzolo e Carlo Cataneo

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - Musiche del mattino

7.45 (Motta)
Aneddoti con accompagnamento
lori al Parlamento

8 — Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.30 (Palmolive)
Il nostro buongiorno
Dankworth; Cannonball; Guarneri; Il magone; El-Nakamura; Sukiyaki; Minerva; Camilla; Fain; That old feeling; Bizio; Canta se la vuoi cantar

8.45 (Chlorodont)

Interradio

a) L'orchestra di Felix Slatkin

Newman; Pleasure of his company; Jarre; Lawrence of Arabia; Jobim; Mediano

b) Canta Sacha Distel

Distel; Ting toung; Magenta;

1) Rien dans la nuit; 2) On dit on dit on dit

9.05 Antonia Monti: Avventure gastronomiche

9.10 (Sidol)

Pagina di musica

Renzi; Tre melodie religiose per flauto e orchestra: a) Latus, honor (Giovanni Sante); b) Et

incarnatus est, c) Alleluja (Solista Pasquale Esposito -

Orchestra - Alessandro Scarlatti - di Napoli della Radio-

televisione Italiana diretta da

Armando Renzi; Barber; Sinfonia n. 1 (Orchestra Sinfonica Siciliana diretta da

Robert Feist)

9.40 Gianni Papini: Dizionario per tutti

9.45 (Knott)

Canzoni, canzoni

Album di canzoni dell'anno

10 — * Antologia operistica

Verdi: La Forza del destino, «Una fatalità»; Donizetti: La Favorita; «O mio Fernando»;

Wagner: Il Crepuscolo degli Dei; «Zu neuen Taten»

10.30 Tempo di vacanze

Giornale per gli alunni del

cielo delle Elementari, a cura di Stefania

Piona con la collaborazione di Anna Luisa Meneghini e

Franca Caprino

Regia di Ugo Amodeo

11 — (Milky)

Passeggiata nel tempo

11.15 Musica e divagazioni turistiche

11.30 Wolfgang Amadeus Mozart

Quartetto in sol maggiore K. 156

a) Presto, b) Adagio, c) Tempo di minuetto (Quartetto

Barchet; Reinhold; Barchet; Willi Beh, violini; Hermann

Hirschenfelden, viola; Helmut Reimann, violoncello)

11.45 Musica per archi

12 — (Tide)

Gli amici delle 12

12.15 Arlecchino

Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Buton)

Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - Giornale radio

Previsioni del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)

Carlillon

Zig-Zag

13.25-14 (Ennerev Materasso a molle)

I SOLISTI DELLA MUSICA

LEGGERA

14-14.55 Trasmissioni regionali

14 e Gazzettini regionali per:

Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte



Il cantante-chitarrista Sacha Distel al quale è dedicato il programma che viene trasmesso alle ore 8.53 sul Nazionale

14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Canalisetta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 La novità da vedera

Le prime del cinema e del teatro, presentate da Franco

Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15.30 (C.G.D. e C.G.D. Internazionale)

Parata di successi

15.45 Quadrante economico

16 — Programma per il piccol

Teatrino dalle vacanze

a cura di Luciana Lantieri ed Ezio Benedetti

Regia di Ugo Amodeo

16.30 Rassegna di giovani cantisti

Canina J. S. Bach; Tocata, adagio e fuga in do maggiore; Chopin;

a) Notturno in fa diesis maggiore op. 15 n. 2, b) Ballata n. 1 in sol minore op. 23

17 — Segnale orario - Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Edvard Grieg

Concerto in la minore op. 16 per pianoforte e orchestra

a) Allegro molto moderato, b) Adagio, c) Allegro moderato molto e marcato (Solista

Swiatoslav Richter - Orchestra Filarmonica di Stato di Mosca

diretta da Kirill Kondraschin (Registrazione della Radio

Russa)

18 — Bellosguardo

Cinema russo e sovietico di J. Leyda, a cura di

Fernando Di Giammatteo

16.15 Piccolo concerto

Orchestra diretta da Tony Leutwiller

16.35 Appuntamento con la sir

rena

Antologia napoletana di Giovanni Sarno

Canzoni e poesie dell'estate

Presentano Anna Maria D'Amore e Vittorio Artesi

19.15 Il giornale di bordo

Il mare, le navi, gli uomini del mare

19.30 * Motivi in giostra

Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetto)

Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)

Applausi a...

Il paese del bel canto

20.25 La lirica alla Radie

LA GIOCONDA

Dramma in quattro atti di

Tobia Gorrio - Musica di

AMILCARE PONCHIELLI

La Gioconda Lucille Udovich

Laura Adorno

Anna Maria Rola

Alvise Badoero

Pinio Clabassi

La cieca

Enzo Grimaldo

Daniele Barioni

Mario Sereni

Barnaba

Zuane

Un cantore

Un pilota

Isopo

Una voce

Un'altra voce

Un Barnabotto

Gerardo Benedetti

Direttore Oliviero De Fabrilis

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

Maestro del Coro Nino Antonellini

Coro di Voci Bianche diretto da Renata Cntriglioni

(Edizione Ricordi)

Articolo alla pagina 21

Negli Intervalli:

1) Lettura poetiche

Poesia d'amore nel mondo

classico

a cura di Enzo Cetrangolo

VI - Antologia Palestina

2) I gergolici di Cummings

Conversazione di Alberto Mazzetti

3) Oggi al Parlamento - Giornale radio

Dal Parco dei Principi di Parigi

Campanati mondiali di ciclismo su pista

Radiocronaca di Paolo Valentini

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Al termine (ore 23.55 circa):

Salut Vincenz Conferimento dei premi per il III

Concorso IDI per il Teatro

Radiocronaca di Leoncillo Leoncilli

I programmi di domani - Buonanotte

13 — (Vidal Saponi Profumi)

Appuntamento alle 13:

La vita in rosa

15 (G. B. Pezzoli)

Music bar

20 (Galbani)

La collana delle sette perle

25 (Palmolive)

Fonolampo: dizionarietto dei successi

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

45 (Simmenthal)

La chiave del successo

50 (Tide)

Il disco del giorno

55 (Café Lazzarini)

Storia miniluna

14 — Voci alla ribalta

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Segnale orario - Giornale radio - Listino Borsa di Milano

14.45 (Vis Radio)

Dischi in vetrina

15 — Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

15.15 (Dischi Carosello)

Motivi scelti per voi

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 * Concerto in miniatura

Interpreti di ieri e di oggi: Direttore Guido Cantelli

Ravel: Poisson pour une

fantaisie; Debussy: Dan

Trais Nocturnes per orchestra;

Fetes; Dukas: L'apprenti sorcier; scherzo sinfonico (Orchestra Philharmonia di Londra)

16 — (Dizian)

Rapsodia

— Spensieratamente

— Un po' di nostalgia

— Giro di valzer

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 Tra minuti per te

a cura di Padre Virginio Rottendi

16.38 Dischi dall'ultima ora

16.50 Panorama Italiano

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO

Piccola enciclopedia popolare

17.45 (Spie e Span)

Radiosalotto

ROTCALCO MUSICALE

a cura di Adriano Mazzolatti o Luigi Grillo

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 CLASSE UNICA

Cesara Bartorelli Perché l'uomo si ammazza? Causa delle malattie delle ghiandole endocrine, del sistema locomotore e del sangue

18.50 * I vostri preferiti

Negli intervalli comunicati commerciali

19.30 Segnale orario - Radiosara

19.50 Zig-Zag

20 — SOSTA IN MUSICA

Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI, a cura di Verde e Bruno

Presenta Corrado

Regia di Riccardo Mantoni

21 — Vigilia alla XXVIII Fiera del Levante

Microdocumentario di Gustavo Del Gado

SECONDO

7.30 Benvenuto in Italia

Trasmissione dedicata ai turisti stranieri

8 — * Musica del mattino

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

6.40 (Palmolive)

* Canta Adriano Calantano

8.50 (Soc. Grey)

* L'orchestra del giorno

9 — (Invernizzi)

* Pentagramma Italiano

9.15 (Motta)

* Ritmo-fantasia

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 (Omo)

Canzonieri napoletani di ieri e di oggi: Giuseppe Marotta e Augusto Cesareo, a cura di Marcello Zanfagna

Regia di Gennaro Magliulo

Controcampo

di Renato Tagliani

Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 (Coca-Cola)

Le nuove canzoni Italiane

Album di canzoni dell'anno

11 — (Simmenthal)

Vetrina di un disco per l'asfalto

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Dentifricio Signal)

Piccolissimo

11.40 (Mira Lanza)

Il portacanzoni

12.12.20 (Doppio Brodo Star)

Tema in brio

12.20-13 Trasmissioni regionali

21.15 George Shaering e il suo complesso
21.30 Segnale orario - Notizia del Giornale radio
21.40 (Camomilla Sogni d'oro) Musice nelle sera
22.30-22.45 Segnale orario - Notizia del Giornale radio - Ultimo quarto

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17 anche stazioni a onda media)

10 — Musichia pianistiche
Johann Sebastian Bach
Concerto italiano
Allegro - Andante - Presto
Pianista Wilhelm Backhaus
Frédéric Chopin
Due Notturmi
in fa diesis minore op. 48 n. 2
in mi maggiore op. 62 n. 2
Pianista Jan Ekler
Claude Debussy
Suite Bergamasque
Prélude - Menuet - Clair de lune - Passepied
Pianista Walter Gieseking

10.40 SUOR ANGELICA

Opera in un atto di Gioacchino Forzano
Musica di Giacomo Puccini
Suor Angelica, Marcela Pobie
La Zia Principessa Nina Corvi
La Badessa Ortensia Beggato
La Suora zelatrice
Mazzina Normann
La Maestra delle novizie
Seconda Alice Gabbai
Conversa
Suor Genoveffa
Editta Amedeo
Suor Osmina, Anna Maria
Suor Dolcina, Borrelli
Prima Ceratrice, Elisabetta
Massina Conversa
Una Novizia, Loffredo
Seconda Ceratrice
Luciana Palombi

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano delle Radiotelevisioni Italiane diretti da Massimo Pradelle
Maestro del Coro Giulio Bertola

11.40 Quertetti per archi

Biagio Marini
Balletto, sonata a quattro
Entrata - Gagliarda - Corrente - Comiato
Quartetto Italiano
Paolo Borelani, Elisa Pegreffi,
Piero Parrulli, viola;
Franco Rossi, violoncello
Juan Cristosomo de Arriaga
Quartetto in re minore op. 1
Allegro - Adagio con espressione - Minuetto e Trio - Adagio - Allegretto
Quartetto Parrenin
Jacques Parrenin e Marcel Charpentier, violini; Michel Wales, viola; Pierre Penassou, violoncello

12.10 Esecuzioni storiche

Ludwig van Beethoven
Concerto in re maggiore op. 61 per violino e orchestra
Sollista Fritz Kreisler
Orchestra dell'Orchestra di Stato di Berlino diretta da Leo Blech
(Edizione dell'anno 1927 - Inedite offerte in occasione del centenario della morte di Beethoven)

13 — Un'ore con Gustav Mahler

Sinfonia n. 4 in sol maggiore - La vita celestiale (testo tratto da «Des Knaben Wunderhorn»), per soprano e orchestra
Allegro moderato, con troppo presto - Andante moderato - Con calma - Molto più celere
Sollista Elisabeth Schwarzkopf
Orchestra Philharmonie di Londra diretta da Otto Klemperer

13.55 Antonio Dvorak
Santa Ludmilla, oratorio op. 71 per soli, coro e orchestra
(Versione ritmica italiana di Vittoria Gul)
Ludmilla Consuelo Rublo
Svatavia Genia Las
Borivoj Agostino Lazzari
Un agricoltore Piero Bottazzo
Ivan Ugo Trana
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Vittorio Gul - Maestro del Coro Nino Antonellini

16.10 Musica da camere

Tomaso Albinoni
Sonata a tre in mi minore op. 1 per due violini, violoncello e clavicembalo
Grave, Allegro - Grave - Allegro
Complesso Musicorum Arcadia
Antonio Soler
Concerto n. 3 per due strumenti a tastiera
(Rev. Santiago-Kastoor)
Andantino - Minuetto
Anna Maria Pernaflé, clavicembalo; Flavio Benedetto Michelangeli, organo
Johann Joachim Quantz
Sonata a tre in do minore per flauto, oboe e clavicembalo
Andante moderato - Allegro - Larghetto - Vivace
Ensemble Baroque de Paris
Wolfgang Amadeus Mozart
Adagio e Rondò K. 617 per glassarmonica, flauto, oboe, viola e violoncello
Strumentisti dell'Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretti da Peter Mag

17 — Università Internazionale

Le Guglielmo Marconi (da New York)
James Mac Connell e Harold Fuik: La nuova architettura scolastica
detzki, violini; Boris Kroyt, violi; Mischa Schneider, violoncello
Felix Mendelssohn-Bartholdy (1809-1847): Sonata in fa maggiore per violino e pianoforte (1836)
Allegro vivace - Adagio - Assai vivace
Yehudi Menuhin, violino; Gerald Moore, pianoforte
Maurice Ravel (1875-1937): Sonatina
Moderato - Minuetto - Animato
Pianista Marcelle Meyer

17.10 Aram Kachaturian

Spartacus, suite dal balletto
Morte dei gladiatori - Inseguimento dei gladiatori - La Via Appia - Danza del pastore e della pastora - Banchetto da Crassus - Danza delle Ninfe - Scena (Adagio di Egitto e di Hammodia) - Danza di Egitto - Gran Baccanale - Scena (Danza delle fanciulle di Gaditani) - Danza delle spade - Adagio di Spartacus e di Frigia
Orchestra Sinfonica della Radio dell'URSS diretta da Alexander Gaouk

18.05 Corso di lingua spagnola

a cura di Carlos G. Cardas (Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 Le Resegne

Cultura inglese a cura di Carlo Izzo

18.45 Willem Byrd

Ave verum
Complesso «The New English Singers»
La Battaglia (trascritto di Franco Franci)
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Franci

19 — Charles Péguy e cinquant'anni dalla morte

a cura di Carlo Pellegrini

19.20 Il varo volto di Frenk Kefke

Conversazione di Mario Picchi

19.30 «Concerto di ogni sera

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791): Quartetto in sol maggiore K. 387 per archi
Allegro vivace assai - Minuetto - Andante cantabile - Molto allegro (Finale)
«Quartetto di Budapest»
Joseph Roisman, Jac Goro-



Marcella Pobie nelle vesti della protagonista di «Suor Angelica» che la Rete Tre trasmette alle ore 10,40

Hans Werner Henze
Quintetto per strumenti a fiato
Mathias Ritters, flauto; Wilhelm Meyer, oboe; Paul Bücher, clarinetto; Karl Weiss, fagotto; Erich Penzel, cori.

(Registrazione effettuata l'8 maggio dalla Radio di Brema in occasione del Festival «Pro Musica Nova 1964»)

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Giovanni Battista Vitali

Suite di otto Balli in stile francese
(reviv. di Guido Turchi)
Bourrée - Gavotta - Giga - Balletto - Minuetto - Giga - Sarabanda - Brandò
Gruppo Strumentale di Giovanni Concertisti
Domenico Scarlatti
Narciso, sinfonia (reviv. di Vito Frazzi)
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Il segno vivente

Parole e simboli commentati da Antonino Fagliaro

21.30 Ritorno all'antico

a cura di Alberto Basso
V. Johann Sebastian Bach (1)

22.15 Costume e satira nella

poesia di oggi a cura di Gato Frattini
IV - Il «Himelck» trasmis-
gra a New York

22.45 Ora minore

LA MUSICA, OGGI
Ernst-Albrecht Stiebler
Städien per tre clarinetti
Hermut Giesler, Paul Bücher, Willi Schulz, clarinetti

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Panoramica musicale - 23,45 Concerto di mezzanotte - 0,36 Notturmo orchestrale - 1,06 Le grandi orchestre da ballo - 1,36 Cavalcata della canzone - 2,06 Preludi e cori da opere - 2,36 Due voci e un'orchestra - 3,06 Mosato - 3,36 Melodie senza età - 4,06 Musica leggera e jazz - 4,36 I classici del valzer - 5,06 Solisti celebri - 5,36 Incantesimo musicale - 6,06 Mattutino: programma di musica varia.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Panoramica musicale - 23,45 Concerto di mezzanotte - 0,36 Notturmo orchestrale - 1,06 Le grandi orchestre da ballo - 1,36 Cavalcata della canzone - 2,06 Preludi e cori da opere - 2,36 Due voci e un'orchestra - 3,06 Mosato - 3,36 Melodie senza età - 4,06 Musica leggera e jazz - 4,36 I classici del valzer - 5,06 Solisti celebri - 5,36 Incantesimo musicale - 6,06 Mattutino: programma di musica varia.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Daily Report from the Vatican. 19,30 Orizzonti Cristiani. Notiziario.

«Università d'Europa» a cura di Pietro Borraio - «Silogrefia» - Pensiero della sera. 20,15 Echo de l'Audience Pontificale. 20,45 Sie fregen-wir entworfen. 21,15 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 Roma columna y centro de la Verdad. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

ORDINATE
SUBITO QUESTA
STRAORDINARIA
OFFERTA

...RISPARMIERETE L. 10000

84 CANZONI
DI SUCCESSO

INTERMETTE
DAI NOSTRI NOTI CANTANTI
INCISE SU 2 DISCHI
MICROLOGO A 33 GIR/CIN. 90 C.

PIU'

UN
MAGNIFICO
PAPERINO
MUSCHIERE

che costa solo 75
in vendita
in ogni
L. 10000

IL TUTTO PER SOLE LIRE

2900

SOLO LIRE 12.000

QUANDO VEDRAI LA MIA
RAGAZZA? NON HO L'ETA PER
AMARTI? NON MI ALGIORNO? MOTIVO
CAMERE? LA PRIMA CHE INCONTRO
E' L'ULTIMO TRAM (A MEZZANOTTE) E SE
DOMANI? UNA LACRIMA SUL VISO? SOLE
SOLLA? IL PRIMO SERA? IL PIANGI PER NIENTE?
TE? STASSIA HO HO L'INVERNO COSA
FAI? CHE ME NE IMPORTA A ME? SORRISI
DI SERA? COME POTREI ORIENTARTI
OGNI VOLTA? IL PICCOLO RUCOLO
MEZZANOTTE? COSI FELICE? IERI HO
INCONTRATO MIA MADRE? PASSO SU
FASCE? SOLO PEZZA D'AMORE?
UN BACIO PICCOLISSIMO

MONSIEUR? CUORE?

AMORE FERMATI? IL TRAMONTO
ANCHE SE E' NORMA? CI STO? BACI
A MANI VUOTE? AMICO? TANGAGGIO
VITE DIFFICILE? NEY PAULA? QUELLI
DELLA MIA ETA? CASANOVIA EADIMMI?
PRIMA DI TE DOPO DI TE CHITARLA
VINO E AMORE? E' IL MIO VISTO
GOMENICA SERA? NON FINIRO
D'AMARTI? TORNA AL MITTENTE

SE MI VUOI LASCIARE
TEL AVVI? COSA VUOI DA ME?
LA TERZA LUNA? SAPORE DI SALE?
PETTEGOLA? SE MI PERDERAI? I TUOI
CARPACCI? COSI PAULI? NON TI CREDO
SONO FINITE LE VACANZE? COME TI NON
C'E NESSUNO? COCCORRILLO? STESSA
SPIAGGIA STESSO MARE? GRAZIE PREGO
SCUSI? PER LE COSE STANNO COSI?
BALLO DEL MATTONE? NO CAUSO?
LE FINESTRE? SE INSIEME AD UN
ALTRO TI VEDRO? LA RAGAZZA
DELL'OMBRELLONE ACCANTO?

PIANGERO PER TE? ROBERTA?
NON AMARI COSI? AMORE OREANS
E' AMBRONZATISSIMA? I WATSON?
RETEN LA MUR? DIMMI SUBITO DI SI?
TWIST DEI VIGILI? A SOLE CALDO? PER TE
MORIRO? E E' TORNATA L'ESTATE? PER
QUESTA VOLTA? PAS CETTE CHANSON?
NON ANOARE COL TAMBURO? ON ON
BAY? PIANGERO PER TE? ADDIO MONDO
CRUDELE? UN SOLDINO PER IL BOX
LE ROSE SONO ROSSE?
ERI UN ASSIUTONE

Ordinate subito inviando questo tagliando
completato in stampato ed incollato su di
una cartolina postale alla:

CALIFORNIA
via CALIFORNIA
Pegheria al postino alla consegna della
cartolina. Per l'ordine pagato in contante
pagare in contante alla consegna della
cartolina.

PER AVERE QUESTE 84 CANZONI
E IL PAPERINO A LIRE 2.900 con spese postali

Cognome _____
Nome _____
Via _____
Città _____
Prov. _____
Indirizzo telefonico _____
Data _____
Indirizzo per l'ordine _____



NAZIONALE

10-11 BARI: INAUGURAZIONE DELLA XXVIII FIERA DEL LEVANTE

Telecronista Luciano Luisi
Ripresa televisiva di Ubaldo Parento

18 — SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Pavesini - Formaggio Preatpino - Giocattoli Iolo Cremona - Testonera)

La TV dei ragazzi

a) TELECRUCIVERBA

Gioco a premi di Riccardo Morbelli
Presentano Enza Soldi e Pippo Baudo
Regia di Giuliana Berlin-guer

Articolo e schema alla
pagina 59

b) VITA DELLE PIANTE

Documentario della Zora-Film

Articolo alla pagina 58

Ritorno a casa

19 —

TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione

19.15 ATLETICA LEGGERA

Serie televisiva realizzata in collaborazione con il C.O.N.I. (Comitato Olimpico Nazionale Italiano) e con la F.I.D.A.L. (Federazione Italiana di Atletica Leggera)

IV - Le corse ad ostacoli

Preseato Giorgio Oberweger

Testo e regia di Brono Beoeck

20 — Galleria di Almanacco

Storie di animali:

LO SCIOIATTOLO

Ribalta accesa

TIC-TAC

(Rasoi Remington - Tortellini Bertagni - Johnson & Son - Confezioni Monti - Salsosa - Linetti Profumi)

20.15 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE SPORT

ARCOBALENO

(Leatrice Triplex - Kaloderma - Pomodoro Star - Lanfichio di Somma - Biancasarti - Trim)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

20.50 CAROSELLO

(1) Motta - (2) Superinset-ticida Grey - (3) Durban's - (4) Motil

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Paul Film - 2) Vinder Film - 3) Augusto Clufini - 4) General Film

21

MASTRO DON GESUALDO

Riduzione televisiva in sei puntate di Ernesto Guida e Giacomo Vaccari

dal romanzo omonimo di Giovanni Verga (Arnoldo Mondadori Editore)
Interpretato da Enrico Maria Salerno

Sesta ed ultima puntata

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di entrata)

Don Gesualdo Motta

Enrico Maria Salerno

Nardo Riccardo La Playa

Speranza Grazia di Marzà

Il duca di Leyra

Antonio Somonà

Diodata Franca Parisi

Leopoldo Morio Lodolini

Donna Isabella

Volera Ciangottini

L'amministratore Ettore Forni

Scenografia e arredamento

di Ezio Frigerio

Costumi di Pier Luigi Pizzi

in collaborazione con Cesare

Rovatti

Musiche di Luciano Chailly

Realizzato da Marcello D'A-

mico

Regia di Giacomo Vaccari

Produzione della RAI-Radio-

televisione Italiana e della

R.T.F. - Radiodiffusion Té-

lévision Française

(Replica dal Secondo Pro-

gramma)

21.55 Achille Millo e Ilaria Oc-

chini

In

PAROLE E MUSICA

Programma a cura di Achil-

le Millo

III - Il mondo nelle sue

mani

Testi scelti e presentati da

S. G. Biamonte

Partecipano Orietta Berti,

Maria Grazia Cotza, Peter

Tevis e il Complesso Folk

Studio Spiritual Singers

Elaborazioni musicali di

Bruno Nicolai

Scenoe di Pino Valenti

Regia di Marcella Curti

Gialdino

22.35 VENEZIA: CHIUSURA

DELLA XXV MOSTRA IN-

TERNAZIONALE D'ARTE

CINEMATOGRAFICA

Telecronista Lello Bersani

Al termine:

TELEGIORNALE

della notte



Peter Tevis, cantante californiano esperto in «folk-songs» e in motivi che si ispirano alla Bibbia, partecipa questa sera a «Parole e musica»



LA FIERA DEL LEVANTE

si inaugura stamane alle ore 10. La cronaca dell'avvenimento sarà trasmessa in presa diretta da Bari, telecronista Luciano Luisi

Parole e musica Il mondo nelle sue mani

nazionale: ore 21,55

La terza puntata di *Parole e musica* è a cura di S. G. Biamonte e si intitola *Il mondo nelle sue mani*. A differenza delle prime due, non si limita a delinearne i tratti di un personaggio o la fisionomia di un'epoca; ma spazia fra secoli e paesi a raccogliere, nel breve arco di quarantacinque minuti, poesie e canzoni legate da un unico motivo ispiratore: l'anelito verso qualcosa più grande di noi, in cui si effonda il nostro bisogno di credere, il nostro desiderio di fede. La trasmissione trae il titolo dal primo verso di *He's got oil the world in His hands* (Egli ha tutto il mondo nelle Sue mani): un appunto degli spirituali con i quali si apre il programma. Gli altri sono *Jericcho*, *Sometimes I feel like o motherless child*, *Nobody knows the trouble I've seen*, tutti molto noti e tutti presentati dal gruppo del Folk-Studio Spiritual Singers, Innes Carmosa, Yvette Dru, Archie Savage, Alfred Thomas e Keefe West. Gli spirituali — si sa — sono la maniera più istintiva e diretta oode in passato l'animo musicale dei negri d'America palesava la propria religiosità, come fa oggi nel corrispondente gospel-song. Volendo trovare qualcosa di simile in Italia e in Europa, dovremmo risalire a certe espressioni proprie della tradizione regionale; a quei canti popolari che sono da noi — ci si passi il globo di parole — molto meno popolari di quanto non siano in America i canti negri. Questi ultimi hanno addirittura notevolmente influenzato — attraverso il blues — gran parte della musica leggera profana e soprattutto del jazz. Eppure, molti dei canti della nostra gente meriterebbero, in virtù della loro fresca autenticità, una più vasta diffusione. Ce ne darà stasera un saggio una ventenne cantante di Cagliari, che sin dall'età di tredici anni, coltiva lo spedito repertorio acconito della sua isola, e costituirà per questo una «scoperta» fra le più interessanti del televisivo Gran Premio. Si tratta di Maria Grazia Cotza,

alla quale — oltre a *Sont trois rois en campagne*, antica cantilena catalina della Provenza — sono affidati un Goso sardo (sorta di «laude» originaria della Gallura e databile negli anni del tardo Medio Evo) e una Pasquetta ahruzzese (riflesso della costumanza, ancor viva in quelle campagne, per cui gruppi di ragazzi vanno cantando di casa in casa in occasione dell'Epifania). A queste canzoni il programma fa seguire una prima sequenza di poesie, aperta come al solito fra Ilaria Occhini e Achille Millo, compendiate in *Bollata per pregare lo Vergine di François Villon*. Tutti i figli di Dio hanno le oie di ignoto poeta negro americano, *A Modonna d'le mandarine*, dal poemetto napoletano *TV Paravise* di Ferdinando Russo. E' quindi la volta di Peter Tevis, giovane cantante californiano esperto in «folk-songs» e io canzoni di ispirazione biblica di una bellezza quasi assoluta: come vedremo da un *Turn Turn* basato sul terzo capitolo del Libro dell'Eccle-

siaste, e da alcune canzoni d'amore derivate dal *Cantico dei Cantici*. Ritorneranno Millo e la Occhini con quattro liriche; due — *Sei disceso dallo mosto del Tuo trono e O Madre*, nei purpurei roghi del Tuo volto dovute al massimo poeta indiano moderno, Robin-dranath Tagore; e due di Clemente Rebora, il vertice mistico — forse — della poesia italiana di oggi: *Compagno di Lombordia* e *Lamento sommerso*. Dopo alcuni esempi di canzoni «commerciali» che pur rivelano un inconsueto fervore di «dialogo» col Cielo (*You'll never walk alone* di Rodgers-Hammerstein II, *Notte chiara di Modugno-Garinei-Giovannini*, *Lost in the stars* di Weill-Anderson), la trasmissione si conclude con Orietta Berti che interpreta *Io vorrei e Domineque*: due «best-sellers» di Suor Sorriso, la celebre monache belga che — come il «cantautore» francese Padre Duval — celebra il Signore nei toni della favola e nei ritmi del momeo.

Mario Busiello

La puntata conclusiva del romanzo di Verga

Mastro don

nazionale: ore 21

Mastro don Gesualdo si appresta a lasciare il paese, vinto dal cancro che l'ha condannato a sicura morte. Il duca di Leyra, suo genero, è giunto appositamente a Vizzini per condurlo a Palermo, dove lo attende la figlia Isabella.

Don Gesualdo, partendo spera che possa compiersi il miracolo della guarigione, come se, lasciando quei luoghi testimoni di ansie e di amarezze, potesse liberarsi insieme del suo male. La sorella, Speranza, alla quale la presenza del duca non è gradita, delusa nelle sue aspettative di restare padrona nella casa del fratello, non vuole essere presente all'addio. Dio, data, nel cigno della sua casa, attonito il passaggio della carozza per augurarla il buio viaggio a colui che l'ebbe per tanti anni avara devota e madre del

suo figlio illegittimo. Mastro Nardo giunge fino al limite del paese per dare l'ultimo saluto al suo padrone, come non volesse distaccarsi da chi aveva sempre servito fedelmente. Giunto a Palermo, nel palazzo ducale della figlia, dove ogni cosa è regolata a suo capriccio, con un cerimoniale da messa cantata, Mastro don Gesualdo ha l'aria stupita di chi scopre per la prima volta un mondo sconosciuto. Si compiacce di poter abbracciare finalmente la figlia a ha per lei parole di amorevole rimprovero perché Isabella aveva disertato il capezzale della mamma agonizzante, che tardava tanto a morire, quasi attecchisse la sua ventata per rendere la sua anima a Dio. Sistemato in un appartamento del grande palazzo, don Gesualdo riceve ogni giorno la mattiniera visita della diletta figlia. I medici, come

RADIO GIOVEDÌ 10 SET

NAZIONALE

SECONDO

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - * Musiche dei mattoio

7.45 (Motto)
Aneddoti con accompagnamento
leri al Parlamento

8 Segnale orario - Giornale radio
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.30 (Palmolive)
Il nostro buongiorno

8.45 (Invernizzi)
Intarradio

a) L'orchestra di Juao Garcia Esquivel
Lara: Granada; Sigma: Bal-
lerina
b) Il complesso Johnny Mann Singers
Ager: Ain't she sweet; Pin-
kard: Sweet Georgia Brown;
Donaldson: Margie

9.05 Incontro con lo psico-
logo
Antonio Miotto: Non si edu-
ca con la paura

9.10 (Sido)
* Fogli d'album
Pagani: La campanella (Ye-
hudi Menuhin, violino; Hubert
Gleeson, pianoforte); Liszt:
Grande studio da concerto in
re bemolle e Un sospiro (Pia-
nista Eugene Reuchsel); Smith
Brindle: El Polifemo de oro
(Chitarista Alvaro Company);
Liszt: Rossopda ungherese n. 6
in re bemolle (Pianista Fran-
co Mannino)

9.40 La fiera delle vanità
Silvana Bernasconi: Gli abi-
ti di magia

9.45 (Knorr)
Canzoni, canzoni
Album di canzoni dell'anno

10 — Bari: Cerimonia Inaugu-
rale della XXV Fiera del
Levante
Radiocronaca diretta di Ma-
rio Gismondi e Gustavo Del
Gado

10.45 Franco Goidani e il suo
complesso

11 — (Gradina)
Passeggiate nel tempo

11.15 Aria di casa nostra
Canzoni e danze del popolo ita-
liano

11.30 Franz Schubert
Rondo in la maggiore per
violino e orchestra d'archi
(a) Adagio, b) Allegro giusto
(Solista Felix Ayo - Orchestra
d'archi «I Musici»)

11.45 (Pasticcia Mental)
Musica per archi

12 — (Tide)
Gli amici delle 12

12.15 Arlecchino
Negli intervalli comunicati
commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Bu-
ton)
Chi vuoi esser lieto...

13 Segnale orario - Giornale
radio

Previsioni del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)
Carlion
Zig-Zag

13.25-14 (Rhodiatoce)
MUSICA DAL PALCOSCE-
NICO

Selezione di brani da com-
medie musicali e riviste

14-15.55 Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per:
Emilia - Romagna, Campania,
Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 «Gazzettina regionale»
per la Basilicata
14.40 Notiziario per gli italiani
del Mediterraneo (Bari I - Cal-
tanissetta I)

14.55 Bollettino del tempo sui
mari italiani

15 — Segnale orario - Gior-
nale radio - Previsioni del
tempo - Boll. meteorologico

15.15 Tasteria
15.30 (Fonit Cetra S.p.A.)
I nostri successi

15.45 Quadrante economico
16 — Programma per i ra-
gazzi

Racconti da Shakespeare
a cura di Nora Finzi
Primo episodio
Regia di Gastone Da Venezia

Articolo alla pagina 59

16.30 Il topo in discoteca
a cura di Domenico De Paoli

17 — Segnale orario - Gior-
nale radio

Le opinioni degli altri, ras-
segna della stampa estera

17.25 Trattenimento in musi-
ca
Presenta Lilian Terry

18 — Le comunità umane

18.10 * Musiche per organo
Mendelssohn: Sonata in re
minore op. 65 n. 6; a) Corale
e variazioni, b) Fuga, c) Fina-
le (Organista Albert Schweit-
zer); Viernce: Corillon de
Westminster op. 54 n. 6 (Or-
ganista Robert Owen); Regier:
Fantasia corale su «Hallelujah,
Gott zu loben» op. 52 n. 3
(Organista Fernando Ger-
mani)

18.50 I classici del jazz

19.10 * Musica da ballo

19.30 * Motiv in giostra
Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetto)
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale
radio - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...

20.25 LA FATA MORGANA
Pagine di musica e di tea-
tro scritte da Naro Barbato
e presentate da Giuliana
Lojice, Giuseppe Rinaldi
e Carlo Romano

Regia di Carlo Di Stefano

21 — L'uomo della Pennsyl-
vania
Programma a cura di Nino
Lillo

22.15 Concerto del soprano
Elena Rizzler e del pianista
Giorgio Favaretto

A. Scarlatti: Se Fiorindo è fa-
dele; Beethoven: La Clemen-
tina; a) Ahimè, cor mio; Cheru-
bini: Demofonte; «Ah, che
forse al miei di»; Pirelli: a) I
pastori, b) La pesca dell'anel-
lo; Cilea: Vite brava; Mortari:
a) Secchi a sberlecci, b) Ca-
terinello; Rossini: La regata
veneziana; Donizetti: Me vo-
gio fa' na casa

(Registrazione effettuata il 25
aprile 1964 dall'Auditorium
San Paolo di Reggio Calabria
durante il concerto eseguito
per il «Circolo della Musica»)

23 — Segnale orario - Oggi
al Parlamento - Giornale
radio

Dal Parco dei Principi di
Parigi

Campeonati mondiali di ci-
clismo su pista

Radiocronaca di Paolo Va-
lenti

Previsioni del tempo - Bol-
lettino meteorologico

programmi di domani - Bu-
nanotte

7.30 Benvenuto in Italia
Trasmissione dedicata ai tu-
risti stranieri

8 — Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - Not-
izie del Giornale radio

8.50 (Palmolive)
* Canta Maria Paris

9 — (Soc. Grey)
* L'orchestra del giorno

9 — (Supertrim)
* Pentagramma italiano

9.15 (Motta)
* Ritmo-fantasia

9.30 Segnale orario - Not-
izie del Giornale radio

9.35 (Omo)
TINTARELLA LLEGRA

Panoramica estiva, a cura
di Maria Pia Fusco

Gazzettino dell'Appetito

10.30 Segnale orario - Not-
izie del Giornale radio

10.35 (Coca-Cola)
Le nuove canzoni italiane

Album di canzoni dell'anno

11 — (Vero Franck)
Vetrina di un disco per l'e-
state

11.30 Segnale orario - Not-
izie del Giornale radio

11.35 (Dentifricio Signal)
Piccolissimo

11.40 (Mira Lanza)
Il portacanzoni

12.12.20 (Doppio Brodo Star)
Itinerario romantico

12.13 Trasmissioni regionali
12.20 «Gazzettini regionali»
per: Val d'Aosta, Umbria, Mar-
che, Campania e per alcune
zone del Piemonte e della
Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali»
per: Veneto e Liguria (Per le
città di Genova e Venezia la
trasmissione viene effettuata
rispettivamente con Genova 3
e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali»
per: Piemonte, Lombardia, To-
sana, Lazio, Abruzzi e Molise,
Calabria

13 — (Brillantina Cubana)
Appuntamento alle 13:
Senza parole

15 (G. B. Pezzoli)
Music bar

20 (Galbani)
La collana delle sette perle

25 (Palmolive)
Fonolamento: dizionarietto dei
successi

13.30 Segnale orario - Gior-
nale radio - Media delle va-
lute

45 (Simmenthal)
La chiave del successo

50 (Tide)
Il disco del giorno

55 (Caffè Lavazza)
Storia minima

14 — Voci alla ribalta
Negli interv. com. commerciali

14.30 Segnale orario - Not-
izie del Giornale radio - Li-
stino Borsa di Milano

14.45 (Phonocolor)
Novità discografiche

15 — Momento musicale

15.15 Ruote e motori
Attualità, informazioni, no-
tizie, a cura di Piero Ca-
cucci e Nando Martellini

15.30 Segnale orario - Not-
izie del Giornale radio

15.35 Concerto in miniatura
Rassegna di cantanti lirici:
Soprano Marcella Ghanotti
Rossini: Guglielmo Tell; «Sel-
va oscura»; Bollo: Mefistofele;
«Spunta l'aurore pallida»; Ci-

lea: Adriana Lecouvreur; «Io
son l'unica ancella» (Orche-
stra Sinfonica di Milano della
Radiotelevisione Italiana di-
retta da Fulvio Vernizzi)

16 — (Dizan)
Rapsodia

— Cantano in italiano

— Sempre insieme

— In cerca di novità

16.30 Segnale orario - Not-
izie del Giornale radio

16.35 (Colonia Classica Vi-
set)
BUON VIAGGIO

Storia semisera dei mezzi
di locomozione, a cura di
Paolini e Silvestri

Regia di Riccardo Mantoni

17.15 (Ferrero Industria Dol-
ciaria)
Cantiamo insieme

17.30 Segnale orario - Not-
izie del Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA DI
TUTTO

Piccola enciclopedia popo-
lare

17.45 (Spic e Span)
Radiosaltiro

LE MEMORIE DI BARRY
LINDON

Romanzo di William Tha-
ckeray

Traduzione e adattamento
radiofonico di Gian France-
sco Luzi

Terzo episodio: Il duello
Compagnia di Prosa di Fi-
renze della Radiotelevisione
Italiana

Redmond Barry Lindon
Adolfo Geri

Redmond giovane
Gianfranco Omhuen

Bell Barry
Nello Bonora

Nora
Anna Maria Savetti

Ulrich
Corrado De Cristofaro

Il capitano Quinn
Giampiero Becherelli

Il capitano Fagan
Antonio Guidi

Toole
Corrado Gaipa

Mick
Renzo Rossi

Un ufficiale reclutatore
Silvio Vecchiarelli

Un sergente
Giovanni Pietrasanta

Regia di Umberto Benedetto

18.30 Segnale orario - Not-
izie del Giornale radio

18.35 CLASSE UNICA
Bruno Nice - Conosciamo
l'Italia. Individualità e va-
rietà dell'Italia

18.50 I vostri preferiti
Negli intervalli comunicati
commerciali

19.30 Segnale orario - Ra-
diosera

19.50 Zig-Zag

20 — (Manetti e Roberts)
Incontro con l'opera
a cura di Franco Soprano

LA SCALA DI SETA
di Giacchino Rossini

Cantano Graziella Selutti,
Margherita Rinaldi, Franco
Jacopucci, Manlio Rocchi,
Ferdinando Li Donni, Boris
Carmel

Orchestra Filarmonica di
Roma diretta da Franco Fer-
rara

21 — CIAK
Edizione speciale in occasio-
ne della XXV Mostra Inter-
nazionale d'Arte Cinemato-
grafica di Venezia, a cura
di Lello Bersani

21.30 Segnale orario - Not-
izie del Giornale radio

21.40 (Camomilla Sogni d'oro)
Musica nella sera

22 — Venezia: Cerimonia di
chiusura della XXV Mostra
Internazionale d'Arte Cine-
matografica
Radiocronaca diretta di Ni-
no Vascon

22.30-22.45 Segnale orario -
Notizie del giornale radio
Ultimo quarto

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Pro-
gramma. Dopo le 17, anche
stazioni a onda media)

10 — Musiche concertanti

10.45 Sonate del Sei-Sette-
cento

Attilio Ariosti
Sonata n. 3 per violoncello
e pianoforte

(Elabor. Desideri-Mazzacur-
rali)

Benedetto Mazzacurrali, violon-
cello; Clara David Fumagalli,
pianoforte

Wolfgang Amadeus Mozart
Sonata K. 311 per pianoforte

Pianista Walter Gieseking

11.15 Pagine da opere di Vin-
cenzo Bellini

Il Pirata: a) Sinfonia
Orchestra Sinfonica dell'Ente
Autonomo Siciliano diretta da
Ottavio Zilino

b) Col sorriso d'innocenza -
Soprano Lucilla Udovich

Orchestra Sinfonica dell'Ente
Autonomo Siciliano diretta da
Ottavio Zilino

I Puritani: a) Ah! per sempre
io ti perdo -

Baritone Rolando Panerai
Orchestra del Teatro alla Scala
di Milano diretta da Tullio Serafin

La Sonnambula: «Prendi
l'anel ti dono» -

Toti Dal Monte, soprano; Tito
Sclipa, tenore

Norma: a) «Casta Diva» -
Soprano Maria Callas

Orchestra del Teatro alla
Scala di Milano diretta da
Tullio Serafin

b) «Deh! non volerli vittimi»
- (Scena finale dell'ope-
ra)

Maria Callas, soprano; Mario
Filippeschi, tenore; Nicola
Rossi Lemeni, basso

Orchestra del Teatro alla
Scala di Milano diretta da
Tullio Serafin

12.10 Tril per pianoforte e
archi

Ludwig van Beethoven
Tril in mi bemolle ma-
giore op. 70 n. 2

Trio Santoliquido: Ornella Pu-
liti, Santoliquido, pianoforte;
Arrigo Pelliccia, violino; Mas-
simo Amintorelli, violoncello

Bohuslav Martinu
Tril in re minore

Trio di Trieste: Dario De Ro-
sa, pianoforte; Renato Za-
netovich, violino; Libero La-
na, violoncello

13 — Un'ora con Leos Jana-
cek

Tacchino d'uno scomparso
per tenore, mezzosoprano,
voci femminili e pianoforte
Sinfonietta

14 — CONCERTO SINFONICO
Direttore e solista Yehudi
Menuhin

Johann Sebastian Bach
Concerto Brandeburghese
n. 1 in fa maggiore

Festival Chamber Orchestra
Concerto in mi maggiore
Robert Masters Chamber Or-
chestra

Georg Friedrich Hsendl
Concerto grosso in si be-
molle maggiore op. 6 n. 1

Wolfgang Amadeus Mozart
Concerto in re maggiore
K. 271 a) per violino e or-
chestra

The Bath Festival Chamber
Orchestra

15.25 Musica cameristica di Gioacchino Rossini

Precludio, Tema e Variazioni in fa maggiore per corno e pianoforte
Domenico Ceccarossi, corno;
Armando Renzi, pianoforte

Otto Liriche

Amour sans espoir - Ariette villageoise - Le dodo des enfants - Le Lazzarone; Chansonnette de cabaret - La chanson de Zora - Ave Maria - O Salutaris Hostia, de campagne - Adieu à la vie
Margherita Carosio, soprano;
Antonio Beltrami, pianoforte

Allegretta agitata per violoncello e pianoforte
Giuseppe Martorana, violoncello;
Ermelinda Magnetti, pianoforte

Sonata in quattro n. 6 in re maggiore
Armando Gramigna e Galeazzo Fontana, violini; Giuseppe Petrini, violoncello; Werther Bendi, contrabbasso

16.35 Franz Liszt

Fantasia ungherese per pianoforte e orchestra
Solista Geza Anda

17 — Corriere dall'America

Risposte de - La Vaca dall'America - ai radioascoltatori italiani

17.15 L'Informatore etnomusicologico

17.35 Presenza di Leone Ginzburg, storico e politico
Conversazione di Costanzo Casucci

17.45 Jean-Marie Leclair

Sonata in si bemolle maggiore op. 5 n. 4 per violino e basso continuo
Georges Aies, violino; Isabelle Nef, clavicembalo

18.05 Corso di lingua portoghese, a cura di L. Staggagn

Picchia a G. Tavani
(Replika dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 La Rassegna

Cultura nordamericana a cura di Glauco Lombon

18.45 Albert Roussel

Le Bachelier de Salamanque op. 20 n. 2
Ode à un jeune gentilhomme op. 12 n. 1

Jazz dans la nuit op. 38

Jane Micheu, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte
Tre pezzi op. 49

Pianista Monique Haas

19 — Niels Bohr e la fisica moderna

a cura di Alessandro Alberti Quaranta e Gianni Zanarini
Prima trasmissione

19.30 « Concerto di ogni sera

Manuel De Falla (1875-1946): Il cappello a tre punte suite

Orchestra « Philharmonia » di Londra diretta da Carlo Maria Giulini

Claude Debussy (1862-1918): Due Danze per arpa e orchestra d'archi

Danza sacra - Danza profana

Solista Nicanor Zabaleta
Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Ferenc Fricsay

Sergei Prokofiev (1891-1953): Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore op. 100

Orchestra Sinfonica della Radio Danese diretta da Erik Tuxen

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Niccolò Paganini

Quartetto in do maggiore per chitarra e archi
Moderato - Minuetto - Larchetto - Rondò

Mario Gangi, chitarra; Vittorio Emanuele, violino; Emilio Berengo Gardin, viola; Bruno Morselli, violoncello

Cantabile per violino e pianoforte

Leonide Kogan, violino; André Mitnik, pianoforte

21 — Il Giornale del Tarzo

Nate a corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Panorama del Festival musicale

Wolfgang Amadeus Mozart

Ave verum Corpus

Frank Dürumsgaard

Sei nur still

Max Reger

Mary's Cradle Song

Rikard Nordraak

Christ, Thau that sees my henrich

Ole Bull

Melancholy

Edvard Grieg

Faith - Ave maris Stella - The last Spring

Aase Nordmo Løvberg, soprano; Rolf Holger, organo

(Registrazione effettuata il 31 maggio dalla Radio Norvegese in occasione del Festival di Bergen 1964)

21.50 Idee e problemi giuridici d'oggi

a cura di Dina Pasini

IV - Il giudice e lo storico

Dibattito con la partecipazione di Riccardo Orestano, Luigi Bianchi d'Espinosa e Vinicio De Matteis

22.35 Anton Webern

Concerta op. 24

Etwas lebhaft - Sehr langsam - Sehr rasch

« Melos Ensemble » di Londra diretto da Bruno Maderna

22.45 Ora minore

TESTIMONI E INTERPRETI DEL NOSTRO TEMPO

Federico Garcia Lorca

a cura di Luigi Baldacci con interventi di Piera Bongolari e Maria Luzzi

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicazioni commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su Kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 8080 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.50 Invita alla musica - 23.35 Musica per l'Europa - 0.36 Musica ritmica - 1.06 Cocktail musicale - 1.36 Ritorno all'operetta - 2.06 Vedettes internazionali - 2.36 Musica pianistica - 3.06 I successi della canzone italiana - 3.36 Musiche dallo schermo - 4.06 Musica sinfonica - 4.36 Voci, chitarre e ritmi - 5.06 Sinfonia d'archi - 5.36 Dischi per la gioventù - 6.06 Mattutino: programma di musica varia.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 17 Concerto del Giovedì. Serie Giovani Concertisti - Musica di Da Visée, Weiser, Bach. Turina, Battisti D'Amario, Albeniz, Torroha. 19.15 Daily Report from the Vatican. 19.33 Orizzonti Cristiani: Nazionario - Situazione a commenti - « Profili di Grandi Padri » a cura di Silvano Cola. Pensiero della sera. 20.15 Chants at music. 20.45 Blick aufs Konzil. 21 Santo Rosario. 21.15 Trasmissioni estere. 21.45 Entravistas da actualidad. 22.30 Replicca di Orizzonti Cristiani.

un colpo solo... uccide tutti gli insetti



super
FAUST
aerosol



non addormenta... fulmina!

Ditta.
Ruggiero Benelli
Super-Iride Prato

MF disturbata

«Ho un apparecchio radio a modulazione di frequenza. Vorrei sapere perché durante il giorno è praticamente impossibile ascoltare il Terzo Programma ed anche gli altri programmi per la presenza di scricchiolii e rumori fastidiosi. Ho notato poi che al passaggio delle macchine sotto casa mia i rumori si fanno insopportabili. Come rimediare a ciò?» (sig. A. Siciliani - Viterbo).

Anche a Lei risponderemo che non si possono pretendere da un ricevitore MF dei miracoli: se è senza antenna e in un punto della casa in cui il segnale è debole, esso non può eliminare i disturbi. Quando invece il segnale è sufficientemente ampio (e per «ampio» intendiamo valori dell'ordine di 100 milionesimi «volt») il «limitatore», organo vitale del ricevitore, entra in funzione e ripulisce dai disturbi il segnale ricevuto.

Ora il segnale che arriva ai ricevitori MF non può essere uguale ovunque: irregolarità del terreno, vegetazione, costruzioni, specchi d'acqua, fanno sì che in certi luoghi non si possa ottenere il valore di segnale adatto se non con antenna esterna e bene esposta. In quelle località in cui le fonti di disturbo sono forti (traffico intenso vicino al ricevitore) è bene prevedere l'antenna adatta se non con antenna esterna e bene esposta. In quelle località in cui le fonti di disturbo sono forti (traffico intenso vicino al ricevitore) è bene prevedere l'antenna adatta se non con antenna esterna e bene esposta.

Pulizie frequenti delle testine magnetiche

«Gradirei conoscere se le frequenti pulizie delle testine magnetiche eseguite beninteso con le necessarie cautele possano o meno a lungo andare rendere inefficaci le testine stesse» (sig. Ernesto Ascione - Napoli).

La periodica pulizia della testina del registratore ha lo scopo di asportare depositi di sostanze estranee che impediscono lo scorrimento della testina in perfetta aderenza alla stessa.

Se eseguita con le dovute cautele, la pulizia non danneggia la testina.

Si consiglia di impiegare una stecca di legno alla cui sommità è avvolto un po' di cotone e che sarà leggermente imbevuto con benzina rettificata; altri detergenti possono essere usati solo se consigliati dalla Casa costruttrice.

Si eviti di usare attrezzi metallici che potrebbero rigare la superficie liscia della testina.

Funzionamento anormale del giradischi

«Posseggo un buon radiofonografo che ha sempre fornito delle ottime prestazioni. Ho notato però che in certi giorni la parte grammofonica non fornisce le stesse prestazioni, cioè mettendo lo stesso disco allo stesso volume, il suono non è così potente come altre volte.

Ho pensato che potesse trattarsi di abbassamento della tensione della rete elettrica, ma ciò è da escludere in quanto il ricevitore radio trasmette sempre bene.

Vorrei sapere da che cosa può dipendere questa differenza di prestazioni del giradischi.

Devo dire che volendo conservare bene e a lungo i dischi, cambio la puntina ogni 50-60 ore di audizione e la testina ogni sei mesi. Ho controllato inoltre i giri del piatto con un disco stroboscopico ed i giri

sono risultati esatti» (Tony Guadagnino - Roma).

A parte eventuali difetti circuitali, come i cattivi contatti, è possibile che la variazione di volume sia causata da variazioni di tensione di rete che possono essere dovute a variazioni di carico: controlli pertanto se in casa non vi siano altri importanti assorbimenti allorché nota la variazione di volume.

Il miglior modo di controllare l'andamento della tensione di alimentazione è quello di inserire in parallelo alla presa del radiofonografo uno strumento misuratore che potrà farsi prestare da un laboratorio radiotecnico.

Altra causa di diminuzione delle prestazioni del sistema potrebbe essere la formazione di un cuscinetto di sostanza estranea attorno alla puntina: praticamente negli ambienti con arredamento molto ricco di stoffe questo fenomeno si verifica frequentemente per cui è necessario procedere, periodicamente, alla pulizia della punta di ogni disco a lunga durata, alla pulizia della puntina mediante uno spazzolino morbido.

Televisione a colori

«Ho sentito parlare del noto metodo di trasmissione di immagini televisive a colori, sperimentato in Francia e della sua qualità superiore. Desidererei avere notizie su tale metodo» (Un abbonato di Livorno).

Il sistema di trasmissioni televisive a colori sviluppato in Francia è chiamato «SECAM». Questa parola vuole essere l'abbreviazione della frase «Séquentiel à mémoire» che ne definisce il funzionamento. Esso è uno dei tre sistemi che sono da qualche tempo allo studio nei vari laboratori europei, per valutare la loro possibilità di impiego sulle reti televisive europee.

Come è noto gli altri due sistemi sono il sistema NTSC ed il PAL. NTSC è la sigla del Comitato che, poco più di dieci anni or sono, ha normalizzato il sistema da impiegarsi per la trasmissione a colori negli Stati Uniti (National Television System Committee).

Il sistema PAL è invece una variante del sistema NTSC e la sigla denota la natura di questa variante: PAL significa «Phase alternated lines».

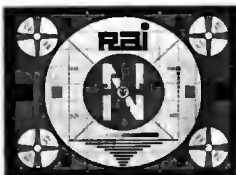
I tre sistemi in condizioni ideali di ricezione danno le stesse prestazioni, cioè tutti e tre permettono la riproduzione di ottime immagini a colori, ma in condizioni reali di esercizio ciascuno ha i suoi pregi e difetti.

E' compito degli esperti valutare tutti i vantaggi e gli svantaggi di questi sistemi alla luce delle prospettive di future evoluzioni nelle tecniche costruttive degli apparati e degli impianti, degli effetti della propagazione delle onde, delle ripercussioni sul costo e sulla facilità di manovra dei ricevitori.

A questo lavoro di ricerca si dedicano anche l'Istituto Superiore P.P.T.T., la RAI ed altri competenti organi italiani, nel quadro della collaborazione europea.

Si spera che l'anno prossimo alla conferenza del Comitato Consultivo Internazionale per le radiocomunicazioni, i delegati europei si trovino d'accordo sulla scelta del sistema di televisione a colori da adottare in tutta la zona europea.

e. c.



NAZIONALE

10.30-11.55 Per la sola zona di Bari in occasione della XXVIII Fiera del Levante
PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

17.30 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO
(Alimentis Sasso - Ferrero Industria Dolciaria - Tè Star Pasta Combattenti)

La TV dei ragazzi

a) **GIRAMONDO**
Cinegiornale dei ragazzi con il cartone animato
«Caccia al topo» della serie
«I due masnadieri»

Articolo alla pagina 58

b) IL TESORO DELLE 13 CASE

Undicesima puntata
L'ultimo nascondiglio
Telefilm - Regia di Jean Bacheque
Distr.: Pathé Cinema
Int.: Acibile Zavatta, Silvana Margolite, Patrick Le Maître

Ritorno a casa

18.30 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
FRANCIA: Parigi
Campanati del mondo di ciclismo su pista

Articolo alla pagina 18

19.50 DIARIO DEL CONCILIO
a cura di Luca Di Schiena

Ribalta accesa

TIC-TAC
(Innocenti - Maglie K - Pasta Barilli - David-Sireca - Confezioni Abital - Magic Secret)

20.15 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE SPORT

ARCOBALENO
(Pepi-Cola - Coperte Marsotto - Cadonetti - Bel Paese Galbani - Olà - Moplen)
PREVISIONI DEL TEMPO

20.30
TELEGIORNALE
della sera - 2ª edizione

20.50 CAROSELLO

(1) Permaflez - (2) Talco Paglieri - (3) Radio Miraviva - (4) Società Mellin d'Italia

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm - 2) Art Film - 3) Cartoons Film - 4) Vision Film

21 - LA SCORCENTANTE SIGNORA SAVAGE

Due tempi di John Patrick
Traduzione di Carina Calvi
Personaggi ed interpreti:
(In ordine di apparizione)
Fairy May Marina Malfatti
Jeffrey Antonio Salines
Florence Franca Paris
Hannibal Franco Giacobini
Mrs. Faddy Italia Marchesini
Miss Wilhelmina
Vittoria Meloni
Tito Franco Scandurra
Lily Belle Anna Maria Bottini
Samuel Glat Reder
Dr. Emmett Maria Chiochio
Mrs. Savage Elsa Mertini
Scene di Tommaso Passalacqua
Regia di Guglielmo Morandi

Al termine:
TELEGIORNALE
della notte

Una commedia di La sconcer

nazionale; ore 21

Se siano più matti i matti o i cosiddetti savi, è questione che la letteratura e il teatro stanno dibattendo da tempo immemorabile e l'esempio più classico della confusione che può determinarsi al riguardo, è offerto da una celeberrima novella di Edgar Allan Poe: *Il sistema del dottor Catrame* e del professor Piuma, che vede l'equivo-rolungarsi fino alle più paradossali conseguenze.

Quanto alla «sconcerante» signora Savage, il problema si pone in questi termini: che cosa pensare di una donna di mezza età, ricca, senza preoccupazioni, che occupa il proprio tempo nell'allestire e recitare certe sue insulse commedie, che le procurano soltanto le divertite contumelie degli spettatori e dei critici? e che consacra l'ingente patrimonio lasciato dal suo compianto marito ad una Fondazione che si propone di soddisfare i desideri più sciocchi, per non dire più assurdi, del prossimo? I tre figliastri della signora Savage, per loro conto, hanno già dato una recisa risposta a questo interrogativo; risposta che, dal canto suo, spiega la presenza della signora nella bizzarra villa denominata, con appellativo abbastanza enigmatico, «I chiostri».

Bizzarra e enigmatica la villa, non meno che i suoi ospiti. Un eccezionale violinista, che da anni custodisce sotto chiave il suo strumento; un valoroso matematico che, al contrario, dedica ora il suo ingegno a tentare due patetiche note di violino, che costituiscono per le sue orecchie il più affascinante concerto; e poi ancora una pittrice che ha ridotto il proprio linguaggio alla più pura essenzialità, una semplice linea tracciata sulla tela; un'escanata, inesorabile avversaria della luce elettrica; e altri ancora, che formano la più pittoresca e imprevedibile umanità.

Lo strano è che ciascuna di queste disposizioni rivela, per la signora Savage, una sua origine precisa, spesso anche giustificata; e che, con ciascuno degli ospiti, si rivela possibile allacciare rapporti di schietta umanità, al di fuori di quelle banali convenzioni che si chiamano decoro sociale, prestigio, e senso comune; così da condurre la signora, ancora più di quel che si pensasse nel passato, quanto davvero eccentriche, ed è ancora parola benevola, siano le attitudini dei suoi figliastri: i folli amori di Lily Belle e le eccezionali carriere del giudice Samuel e del senatore Tito.

A questo punto parrebbe che la signora Savage stia per trovare il suo «ubi consistam». Ma sono proprio i figli, ora, che ritornano da lei, disposti anche a revocare il suo internamento, purché riveli dove ha messo il nastro nascosto il suo immenso patrimonio.

Ha inizio una vertiginosa caccia al tesoro, che vede le parti, matti e savi, dar fondo a tutte le più riposte risorse dell'ingegno: i figliastri protesti nell'ansia del ritrovamento, la si-



Marina Malfatti (Fairy May) e Franco Giacobini (Hannibal) in una scena della commedia di Patrick in onda stasera

SETTEMBRE

John Patrick con Elsa Merlini

tante signora Savage

gnora Savage e i suoi nuovi amici piacevolmente impegnati nel nascondere. E qui torna utile il discorso che si faceva in principio; il solo che possa giustificare il comportamento di un dignitoso uomo politico, che s'introduce nottetempo nei giardini della Casa Bianca; o quello di una ricca ereditiera che si fa cogliere nell'atto di tagliare un prezioso esemplare di impagliato del locale Museo preistorico. Senza, naturalmente, trovare nulla di nulla. L'unico risultato concreto a cui si appropa è di accertare, agli occhi del Direttore dei Chioschi e della sua infermiera, che la signora Savage, per quanto sconcertante, è assolutamente sana di mente, e non esiste nessun valido motivo per tenerle serrate le porte della villa. Nessun motivo esteriore, si deve intendere. Perché, nel fondo della sua coscienza, si

è risvegliata una strana sensazione di quiete, di equilibrio interiore, che il contatto con la brutalità del mondo esterno potrebbe nuovamente infrangere. Si tratta soltanto di una sensazione, di un dubbio: a risolvere il quale basta l'invito del Dottore, a considerare che il mondo, quello vero, non ha nulla a che fare con le fittizie realtà interiori, che si è costruito ciascuno degli ospiti. E non si può, in coscienza, senza un grave motivo, ricusarlo. La signora Savage rientrerà nella vita di tutti i giorni, fermamente decisa a perseverare nelle sue stramberie e nelle sue donchisciottesche battaglie; il ricordo di tante persone care l'aiuterà, forse, a sostenere l'urto con uomini e donne fin troppo sicuri di sé, fin troppo consapevoli dei propri desideri.

f. d. a.



SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21.10 INTERMEZZO
(Vicks VapoRub - Camomilla
e Sogni d'oro - Gillette - Po-
senta Valsugana)

21.15
IL DONO DEL NILO
Quarta puntata
Il romanzo dei geroglifici
Una trasmissione di Corrado
Sofa

22.10 INCONTRO CON GIL-
BERT BECAUD
Presenta Renata Mauro
Regia di Carla Ragioneri

Articolo alla pagina 17

22.40 Notte sport

Per la serie « Il dono del Nilo »

Il romanzo dei geroglifici

secondo: ore 21.15

Chi si interessa alla storia delle religioni troverà nella puntata di questa settimana del *Dono del Nilo* accenni sufficienti per capire il misterioso ingranaggio della fede pagana dei Faraoni i cui dei erano in grandissima parte raffigurati come animali, dall'ibis allo scarabeo, dal caprone della catteratta al toro Apis, dal falco al cane dei deserti. Il cerimoniale del culto era riservato a pochi sacerdoti alle dirette dipendenze del Faraone, il popolo era tenuto lontano dalle città sacre, doveva accontentarsi di sapere che il Faraone era l'interprete diretto dei poteri divini.

La rivoluzione che l'avvento del cristianesimo causò in tali credenze è illustrata attraverso le porte di Karnak le quali, abbattute e divelte, permisero finalmente alla massa del popolo di penetrare entro la cinta di quelle mura. La vastità dei templi disorientava il grosso pubblico come sbalordisce i visitatori di oggi. Si voleva dare la sensazione della grandezza, della distanza, del mistero di un dio che aveva il valore di unire il sole e l'aria. Oltre che alle cerimonie religiose, gli immensi edifici servivano alle decisioni di Stato, all'incoronazione del re, alle nomine degli alti funzionari, alle dichiarazioni di guerra, alle trattative di pace. Alcuni egittologi sostengono che, entro la cinta di quelle mura, la statua del dio fosse presente durante le consultazioni importanti e rispondesse ai quesiti abbassando la testa o levando il braccio come una statua parlante. La fede era tale

che Ramses II, in mezzo allo scompiglio della battaglia di Kadesh, abbandonato dai suoi, invocò Amon e questi lo ascoltò dall'interno di Karnak e gli concesse un impeto sovranaturale che permise al Faraone di mettere in fuga i nemici. Il disastro si trasformò così in una travolgente vittoria. Il paesaggio dell'Egitto è certamente mutato. Gli ibis sono scomparsi, del cane Anubis si è perduta la razza, le rive del Nilo non sono più ornate di papiri. Ma i bambini corrono ancora lungo il fiume e si nascondono fra le piantagioni di canne da zucchero come un tempo si nascondevano e andavano a caccia di anitre selvatiche fra i boschi di papiri. Il papiro era uno dei simboli dell'Egitto, era la materia prima per preparare i fogli della scrittura.

Al significato della scrittura, alla favolosa scoperta della pietra di Rosetta che permise nel secolo scorso la decifrazione dei geroglifici, una decifrazione che tuttora continua, questa parte del viaggio offre in modo semplice, nel modo che l'autore crede la televisione debba servire ad educare il pubblico, appunti e notizie affinché anche lo spettatore meno preparato si appassioni alla materia.

C. S.



La decifrazione dei geroglifici, già iniziata nel secolo scorso, continua tuttora negli antichi templi d'Egitto

QUESTA SERA IN CAROSELLO

Paglieri

presenta

LIANA ORFEI

in

“Funiculi Funiculà”



Talco Spray Felce Azzurra Paglieri
così morbido, così delicato non è
un profumo, ma profuma!

Abital

la confezione maschile e femminile
questa sera alle ore 20.15

nel tic tac

vi farà sentire qualcuno...

PER
QUESTA PUBBLICITA'
RIVOLGETEVI ALLA

DIREZIONE GENERALE:

TORINO

VIA BERTOLA 34 - TEL. 5753

MILANO - PIAZZA IV NOVEMBRE, 5 - TELEFONO 69 82

ROMA - VIA DEGLI SCIALOIA, 23 - TELEFONO 31 04 41

GENOVA - VIA XX SETTEMBRE, 31/2 - TELEFONO 58 04 45

VENEZIA - RIALTO RIVA DEL CARBON, 4091

TELEFONI 21 9 93/28 0 06

NAPOLI - VIA MEDINA, 40 - TELEFONO 32 08 33

— Uffici ed Agenzie in tutte le principali città d'Italia —

sipra

NAZIONALE

- 6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 6.35** Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados
- 7** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - * Musiche del mattino
- 7.45** (Motto)
Aneddoti con accompagnamento
Ieri al Parlamento
- 8** — Segnale orario - Giornale radio
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
- Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 8.30** (Palmolive)
Il nostro buongiorno
- 8.45** (Chloroform)
Interradio
a) Il complesso di Richard Marino
Martin: The trolley song; Galahad: Lisboa antiga; Monnot: La granatone da pauvre Jean; Wilson: Seventy trombones
b) Caota Amalia Rodriguez Vieira: Maldición; Fonseca: Una casa portuguesa
- 9.05** Piero Scaramucci: Notizie al setaccio
- 9.10** (Sidol)
Pagine di musica
Beethoven: Sinfonia n. 8 in fa maggiore op. 33; a) Allegro vivace con brio; b) Allegretto scherzando; c) Minuetto; d) Allegro vivace (Orchestra Sinfonica Siciliana diretta da Alfredo Gorzanelli)
- 9.40** Maria Lodovica Arduini: Personaggi femminili nel romanzo - giallo - (III)
- 9.45** (Knorr)
Canzoni, canzoni
Album di canzoni dell'anno
- 10** — * Antologia operistica
Rossini: La Cenerentola; e Nacqui all'affanno; Verdi: Il Trovatore; e D'amor sull'ail ree; e Giordano: Andrea Chénier; e Eravate possente; e Puccini: Madame Butterfly; e Amore o grillo
- 10.30** Bolzano: Cerimonia inaugurale della 17ª Fiera Campionaria Internazionale
Radiocronaca diretta di Ivo Butturini
- 11** — (Milky)
Passaggi nel tempo
- 11.15** Musica e divagazioni turistiche
Duke: The Bird (Soprano Biddi Sayo); De Crescenzo: Rondine al nido (Tenore Ferruccio Tagliavini); Scott: Ninnanna (Mezzosoprano Blanche Thebom); Cittadini: Quando l'amore nasce (Tenore Beniamino Gliel); Delibes: Les filles de Cadix (Soprano Lily Pons)
- 11.45** Musica par archi
- 12** — (Tide)
Gli amici delle 12
- 12.15** Arlecchino
Negli intervalli comunicati commerciali
- 12.55** (Vecchia Romagna Buiton)
Chi vuol esser lieto...
- 13** Segnale orario - Giornale radio
Previsioni del tempo
- 13.15** (Manetti e Roberts)
Carillon
Zig-Zag
- 13.25-14** (Punt e Mes Carpano)
DUE VOCI E UN MICROFONO

- 14-14.55** Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14.40 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)
- 14.55** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 15** — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 15.15** Le novità da vedere
Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoli, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi
- 15.30** (Decca London)
Carnet musicale
- 15.45** Quadrante economico
- 16** — Programma per i ragazzi
La barca della fortuna
Romanzo di Giuseppe Fanciuilli
Adattamento di Gian Francesco Luzi
Terza puntata
Regia di Italo Alfaro
- 16.30** Musiche di Anton Webern e di Richard Strauss
Webern: Passacaglia op. 1; Strauss: La donna senz'ombra; Interludi (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Erich Leinsdorf)
- 17** — Segnale orario - Giornale radio
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17.25** Personaggi del frontespizio musicali
a cura di Liliana Scalero X - Le dediche di Felix Mendelssohn-Bertholdy
- 18** — Vaticano Secondo
Notizie e commenti sul Concilio Ecumenico, a cura di Mario Puccinelli
- 18.10** Quarto centenario della nascita di William Shakespeare
Scene da «Romeo e Giulietta»
a cura di Ivor Brown
Traduzione di Gabriele Baldini
Regia di Gastone De Venezia
- 18.40** Orchestra Hollywood Bowl
- 19.10** La voce dei lavoratori
- 19.30** * Motivi in giostra
Negli intervalli comunicati commerciali
- 19.53** (Antonetto)
Una cazone al giorno
- 20** Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
- 20.20** (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...
- 20.25** Giornalismo americano
a cura di Nato Martinotti II - James Gordon Bennett
- 21** — CONCERTO SINFONICO
diretto da DIETFRIED BERNET
Bruckner: Sinfonia n. 7 in mi maggiore; a) Allegro moderato; b) Adagio; c) Scherzo (Prestissimo); d) Finale (Molto ma non troppo presto)
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
- 22.10** I libri della settimana
a cura di Alberto Neppi Lettere da casa
Lettere da casa altrui
- 22.30** * Musica da ballo

- 23** — Segnale orario - Oggi al Parlamento - Giornale radio
Dal Parco dei Principi di Parigi
Campionati mondiali di ciclismo su pista

Radiocronaca di Paolo Valentini
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buona notte

SECONDO

- 7.30** Benvenuto in Italia
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri
- 8** — * Musiche del mattino
- 8.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 8.40** (Palmolive)
* Canta Emilio Pericoli
* (Soc. Grey)
* L'orchestra del giorno
* (Invernizzi)
* Pentagramma Italiano
- 9.15** (Motta)
* Ritmo-fantasia
- 9.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 9.35** (Omo)
Renato Rascel presenta:
LA GRANDE FESTA
Trattenimento musicale di Verde e Biondi
Regia di Carlo Di Stefano
Gazzettino dell'appetito
- 10.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 10.35** (Coca-Cola)
Le nuove canzoni italiane
Album di canzoni dell'anno
- 11** — (Simmenthal)
Vetrina di un disco per l'estate
- 11.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 11.35** (Dentificio Signal)
Piccolissimo
- 11.40** (Mira Lanza)
Il portacanzoni
- 12-12.20** (Doppio Brodo Stor)
Colonna sonora
- 12.20-13** Trasmissioni regionali
12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rimpetivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria
- 13** — (Società del Plasmom)
Appuntamento alle 13:
Tutta Napoli
15' (G. B. Pezzoli)
Music bar
20' (Galbani)
La collana delle sette perle
25' (Palmolive)
Fondalampo: dizionario dei successi
- 13.30** Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute
45' (Simmenthal)
La chiave del successo
50' (Tide)
Il disco del giorno
55' (Coffè Lavazza)
Storia minima
- 14** — Voci alla ribalta
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** Segnale orario - Giornale radio - Listino Borsa di Milano
- 14.45** (R.C.A. Italiana)
Per gli amici del disco
- 15** — Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano
- 15.15** (Phonogram)
La rassegna del disco
- 15.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 15.35** Concerto in miniatura
Interpreti di ieri e di oggi:
Duo pianistico Gorini-Lorenzi
Busoni: Duettino concertante su un tema di Mozart; Brahms: Variazioni su un tema di Schumann op. 23
- 16** — (Dixon)
Rapsodia
— Tempo di canzoni
— Dolci ricordi
— Un po' di Sud America
- 16.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 16.35** Tre minuti per te
a cura di Padre Virginio Rottoli
- 16.38** ZIBALDONE FAMILIARE
Divagazioni umoristiche di Nicola Manzari
Regia di Arturo Zanini

- 17.05** Canzoni sentimentali
- 17.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 17.35** NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare
- 17.45** (Spic e Span)
Radioslotto
Giro del mondo con le canzoni
- 18.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 18.35** CLASSE UNICA
Cesare Bartorelli - Perché l'uomo si ammala? Cause delle malattie dei reni e dei polmoni
- 18.50** Audio e Video in ogni casa
Microdocumentario di Vittorio Luridiana sul XXX Mostra Nazionale della Radio e della Televisione
- 19.05** I vostri preferiti
Negli intervalli comunicati commerciali
- 19.30** Segnale orario - Radiosera
- 19.50** Zig-Zag
- 20** — (Omo)
FINE SETTIMANA
Varietà sul week-end di Jurgens e Torli
- 21** — Tempo d'estate
a cura di Virgilio Boccardi
- 21.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 21.40** Musica nella sera
- 22** — Nunzio Rotondo e il suo complesso
- 22.30-22.45** Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto

RETE TRE

- (Stazioni o M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17 anche stazioni o onda media)
- 10** — Cantate profane
Alessandro Stradella
«Ah, che posar non puote», caotata per soprano, basso e continuo
Maria Teresa Pedone, soprano; Vincenzo Preziosa, basso; Ornella Mercatelli, pianoforte
Johann Sebastian Bach
Contato n. 208 «Vox mir bechgi, ist nur die munter Jugd»
Cantata della caccia, per soli, coro e orchestra
(Revisione e versione ritmica italiana di Vittorio Gui)
Anna Maccianti e Liliana Foll, soprani; Petre Munteanu, tenore; Sesto Brusantini, baritono
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Vittorio Gui - Maestro del Coro Nino Antonellini
- 10.50** Johannes Brahms
Sestetto in si bemolle maggiore op. 18 per archi
Allegro ma non troppo - Andante - Scherzo - Rondò (Poco allegretto e grazioso)
Isaac Stern e Alexander Schneider, violini; Milton Katims e Milton Thomas, viole; Pablo Casals e Madeline Foley, violoncelli
- 11.25** Compositori italiani
Guido Guerrini
Temo con variazioni per pianoforte e orchestra
Solista Ornella Puliti Santaliquido
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta dall'Autore
Ennio Porrino
Mondo tondo, suite
Africani - Hawayani - Vienesi - Parigini - Finale
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile



Sergio Gariglio, uno degli interpreti delle «Nuove canzoni Italiane», che il Secondo Programma trasmette alle 10,35

12 — Musiche di balletto
Jean-Baptiste Lully
Sera, suite del balletto
Complesso di viole della «Pro
Arte Antiqua» di Praga
Adolphe Charles Adam
Giselle, balletto
Orchestra del Teatro dell'O-
pera di Parigi diretta da Ri-
chard Bileau

13 — Un'ora con Giovanni
Battista Pargolesi
Concertino n. 2 in sol ma-
giore
Largo, A. cappella - Andante
affettuoso - Allegro
Violini solisti Felix Ayo e Ce-
sare Casellato
Complesso da camera «I Mu-
sici»

Concertino n. 5 in mi bemol-
le maggiore
Affettuoso - Presto - Largo
- Vivace
Violini solisti Walter Gallozzi
e Felix Ayo
Complesso da camera «I Mu-
sici»

«Laetatus sum», Salmo 121
per soprano e orchestra
d'archi
(Rielaborazione di Alessan-
dro Casagrande)
Sollista Teresa Stuch Randall
Concerto in si bemolle ma-
giore per violino, archi e
celistio

Orchestra Sinfonica di Torino
della Radiotelevisione Italiana
diretta da Francesco Mander
Sollista Arrigo Pelliccia
Orchestra Sinfonica di Roma
della Radiotelevisione Italiana
diretta da Ernest Krenek

14 — LA DAMA DI PICCHE
Opera in tre atti di Modesto
Ciaikovski, da un racconto
di Pushkin (Versione ritmi-
ca italiana di Bruno Bruni)
Musica di Peter Ilyich Ciai-
kovski

Herman Antonio Annaloro
Lisa Cleo Glanna Galli
La Contessa Rina Garazioti
Il Conte Tomsky (Plutos)
Walter Alberti
Il Principe Yeletsky

Enzo Sordello
Paolina Miriam Pirazzini
Daphnis Cecalinski
Sarlina Antonio Cuscinelli
Narumov Silvio Mojicovic
Ciaputkai Mario Cortin
L'istitutrice Giannella Borelli
Marta Luciana Palombi
Il cerimoniere

Ottavio Taddei
Orchestra Sinfonica e Coro
di Milano della Radiotele-
visione Italiana e Coro di vo-
cali dell'istituto di Bergamo di-
retti da Arturo Basila
Maestri del Cori Giulia Ber-
tola e Egidio Corbella

16.35 Mauro Giuliani
Serenata per archi e tra-
versiere
Allegro grandioso - Largo -
Allegro assai
Flauto traversiere Jean-Claude
Madi

Orchestra «A. Scarlatti» di
Napoli della Radiotelevisione
Italiana diretta da Pietro
Argento

17 — Il ponte di Westminster
Immagini di vita inglese
Una mamma alle Olimpiadi

17.15 Esploriamo i continenti
Viaggi quasi veri tra il 35°
e il 165° meridiano
a cura di Massimo Ventri-
glia

17.35 La presenza del male in
Hawthorne
Conversazione di Pier Gio-
vanni Pernoli

17.45 Maurice Ravel
Sonata per violino e violon-
cello
Allegro - Molto vivo - Lento
- Vivo
Felix Ayo, violino; Enza Al-
tobelli, violoncello

**18.05 Corso di lingua spagno-
la**, a cura di J. Grandas
(Replica dal Programma Na-
zionale)

TERZO

18.30 La Rassegna
Studi politici
a cura di Mario D'Addio
Economia e democrazia

18.45 Valentino Bucchi
Pianta delle creature per
vance e orchestra
Merzonoprano Rina Garazioti
Orchestra Sinfonica di Torino
della Radiotelevisione Italiana
diretta da Ferruccio Scaglia

18.55 La Isola Italiana: note
di viaggio
a cura di Cesare Brandi
Vi - Franza

19.15 Panorama delle idee
Selezione di periodici ita-
liani

19.30 "Concerto di ogni sera"
George Philipp Telemann
(1681-1767): Concerto in sol
maggiore per viola e or-
chestra
Largo - Allegro - Andante -
Presto

Sollista Ulrich Koch
Orchestra d'archi del Festival
di Lucerna
Ludwig van Beethoven (1770-
1827): Mödinger Tänze
Orchestra dell'Opera di Stato
di Vienna diretta da Franz
Litzauer

Igor Stravinsky (1882): Con-
certo in re maggiore per
violino e orchestra
Toccata - Aria I - Aria II -
Capriccio
Sollista Isaac Stern
Orchestra Sinfonica Columbia
diretta dall'Autore

20.30 Rivista della rivista

20.40 Jan Sibelius
Sonatina in mi maggiore
nr. 80 per violino a piano-
forte
Lento, allegro - Andantino -
Lento, allegretto
Bronislav Gimpel, violino;
Giuliana Bordoni, pianoforte

Anton Dvorak
Quattro Duetti
Möglichkeit - Der Apfel -
Kranzlein - Schmerz
Hilde Zadek, soprano; Elisa-
beth Hönges, mezzosoprano;
Erik Werba, pianoforte

21 — Il Giornale del Tarzo
Note e corrispondenze su
fatti del giorno

21.20 CIASCUN A SUO
MODO

Commedia in tre atti di Lu-
gi Pirandello

*Persnaggi fissati nella com-
edia su palcoscenico*
Della Morello Lilla Brignone
Michele Rocca Franco Grazion
Diego Cini, Rina Garazioti
Donna Lidia Palegari

Tina Latanz
Doro Palegari, suo figlio
Davide Montemurri
Primo vecchio amico di casa
Palegari Francesco Sormano
Secondo vecchio amico
di Giotto Tempestini

Il giovane sottile
Claudio Sora
Un'amica di casa Palegari
Giovanna In Como
Un'altra amica

Maria Teresa Rovere
Un amico di casa Palegari
Diego Cini, Rina Garazioti
Un altro amico

Walter Maestosi
Cameriere di casa Palegari
Gustavo Conforti
Francesco Savio

Raoul Grossioli
Prestino Massimo Francovich
Un amico di Savio
Mino Belletti

Un altro amico di Savio
Mordello Mondò
Il maestro di scherma
Andrea Bacci
Cameriere di Savio
Carlo Reali

*Persnaggi momentanei nel
ridotta del teatro e nella
studio di trasmissione*

L'osservatore mondano
Alberto Bonucci
Il critico radiofonico
Gianrico Tedeschi

Amelia Moreno
Edmonda Aldini
Due amici della Moreno
Sormano Pellegrini
Armando Biagetti

Il barone Nuti
Luigi Vannucchi
Due amici del Nuti
Giamberio Marcolin
Michele Kalamera

Il capocomico
Franco Grazioni
Le attrici
Lia Curci
e Tina Latanz
Gli attori
Davide Montemurri
Francesco Sormano

Il direttore del teatro
Franco Pucci
L'amministratore della com-
pagnia
Giotto Tempestini

Uscieri
Enrico Salvatore
del teatro
Bruno Scipioni

Cinque
Orlino Cristina
critici
Renato Lupi
dramma-
Sandra Rossi
tici
Silvio Sandri
Gianrico Tedeschi

Due spettatori
favorevoli
Renato Cominetti
Paola Giuranna

Dua contrari
Carla Delmi
Giamberio Marcolin
altri spettatori
Maria Teresa
Albani, Renzo Bianconi,
Pietro Bianchi, Roberto Biagi-
co, Ugo Carboni, Armando
Furial, Vittorio Giovannetti,
Marta Teresa Lauri, Mario
Lombardini, Rosalba Neri,
Solatore Pantillo, Mario
Valpisi, Benito Valletta

Ragla di Orazio Costa
(Registrazione)

Articolo alla pagina 22

N.B. Tutti i programmi radio-
fonici preceduti da un asterisco
(*) sono effettuati in edizioni
fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra
parentesi si riferiscono a co-
municati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Program-
mi musicali e notiziari trasmessi
da Roma 2 su kc/s. 845 pari a
m. 355 e della stazione di Cala-
nassetta O.C. su kc/s. 8000 pari a
m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a
m. 31.55.

22.50 Chiaroscuri musicali -
23.45 Concerto di mezzanotte -
0.36 Le canzoni del Festival di
Sanremo - 1.06 Ritmi di danza
- 1.36 Caledoscopio musicale -
2.06 Musica da camera - 2.36
Rassegna musicale - 3.06 Ta-
stiera magica - 3.36 Successi di
tutti i tempi - 4.45 Sinfonie ed
ouverture da opere - 4.56 Il
golfo Incantato - 5.06 Piccoli
complessi - 5.36 Motivi del no-
stro tempo - 6.06 Mattutino:
programma di musica varia.

Tra un pragr. e l'altro vanno
trasmessi notiziari in italiano,
inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale, 15.15 Tri-
mistiore estere, 17 - Quarto
d'ora della Sanarita - per gli
infermi. 19.15 Daily Report
from the Vatican. 19.33 Orizon-
ti Cristiani: Notiziario. «La
storia ecclesiastica tra i due Con-
cili Vaticani» di Riccardo Gar-
cia Villodola - Lettere d'O-
ltretorina - Pensiero della sera.
20.15 Editoriale di Roma, 20.45
Kirche in der Welt. 21.15 Santo
Rosario. 21.15 Trasmissioni
estere. 21.45 Roma columna y
centro da la Verdad. 22.30 Ra-
pida di Orizzonti Cristiani.

Personalità e scrittura

Elaborazioni Impiando

M. I. T. Firenze - «Mens sana in corpore sano» si è subito indotti
a pensare analizzando la sua grata. Anche se non risparmiata dalle
prove della vita esse non sono riuscite a scalfire quel terso cristallo
di cui sembra formato il suo essere saldo e vittorioso. E non è che
la sua forza sia dovuta ad un fisico d'eccezione per vigoria materiale,
e a una spinta insensibile alla sofferenza che, piuttosto all'armonia
ed all'equilibrio della personalità, per cui: intelletto, animo, carattere
e temperamento si coordinano e si integrano così bene da non consen-
tere effetti negativi. La sua aspirazione e sempre stata di servirsi della
volontà come superiore mezzo infallibile per dominare le miserie della
vita, le passioni, le debolezze, gli eventi e le insidie del mondo.
Ben conformata a tale intento ha potuto realizzare quell'ideale di
«normalità» che vuol dire: una salute buona, un modo di vivere né
lento né agitato, un'intelligenza che vede chiaramente e giudica con
rettitudine, un'affettività intensa ma senza esaltazioni, un'intellettuale
operante esente da cavilli cerebrali. Attiva, dinamica, ha biso-
gno di movimento, di vita attorno a sé, di partecipazione costante
agli eventi esteriori; le piace avere dei doveri da compiere, rendersi
utile, fare del bene, e tutto questo in serenità, in gaiezza, senza mai
secondi fini, in pace colla sua coscienza onesta e leale. Giudica e
critica il male ma è pronta a indulgere, a comprendere, ad aiutare
chi devia o cade. Come insegnante sarà certo molto rampanti dai
suoi allievi ora che sta abbandonando la scuola. In quanto a lei si
può star certi che si creerà altri scopi, giovanile com'è ancora e
ricca di fervore vitale.

parecchio con quello

franco B. - Prototipo della grafia lenta, la sua, complicata da attor-
namenti delle vocali come se, per lei, l'atto di scrivere invece di
rispondere ad un assillo interiore fosse la meticolosa ed elaborata
esposizione di tratti e di forme calcolate, dietro cui mascherare il
proprio essere. Del resto è la sua natura ad esigere ponderatezza e
circospezione, a renderla guardingo nell'agire e nel reagire, a non
procedere mai senza un retrosguardo, un esame delle situazioni. Tende
ad accennare sull'«lo» la prevalenza degli interessi, a difendersi da
quei rapporti col mondo che possano in qualche modo toccare l'in-
tuito egocentrico. Tiene molto a se stesso e sta quindi attento a non
commettere errori che abbiano a danneggiarla in un modo o nell'altro.
Vi riesce abbastanza facilmente avendo una spinta calma, ordinata,
paziente, sorvegliata, un carattere ribessivo che si attiene ai consigli
dell'esperienza, un'ambizione accentuata che mira al massimo risultato
con moderato dispendio di energie e col minimo di rischio e di sacri-
ficio. Non manca di estro e d'ingegno, può darsi ne sta già rac-
colgendo i frutti con soddisfazioni morali e materiali. Il grafismo sem-
bra rispecchiare una certa soddisfazione compiaciuta del proprio stato
e della propria personalità. Fantasticherie, illusioni, qualche pregiu-
dizio, l'istinto di conservazione, un po' di narcisismo ritardano talvolta
i risultati pratici ed impediscono una più ampia visione della realtà,
una più efficace utilizzazione dell'inflessi esteriori. Sa essere amabile
e comprensivo ma non generoso; legami e sentimenti per essere da
lei coltivati devono essenzialmente dimostrarsi utili e benefici al suo
animo ed al suo tornaconto pratico.

Tempo a queste parti

Witty - Prendo lo spunto dalla conclusione della sua spietata auto-
accusa per dirle che tutto quanto ha esposto si riassume la poche
parole: tanti difetti, che le mettono in crisi la coscienza, sono parve-
volmente avvertibili in questo periodo critico della formazione psico-
logica e non sono destinati a durare nel tempo; vanno corretti ma
non dramatizzati. Io fondo, lei è solo una ragazza vizziata dall'ido-
latra familiare e non quel mostro d'iniquità che vuole farsi credere.
L'eccessiva indulgenza, l'amore cieco, il troppo concedere è un grosso
sgoglio d'educazione, guasta il carattere e, in definitiva, ottiene l'ef-
fetto non di conquistare l'animo del fanciullo ma di renderlo debole,
caparbio, ribelle, egocentrico e... infelice. Per fortuna il suo non è un
caso limite e il male può risolversi con un imperativo aiuto da
parte dei responsabili per sormontare il periodo difficile che attraversa.
A 14 anni una ragazza non va più coccolata come un bebè, ma com-
pressa e sostenuta seriamente nei sorgenti problemi, nelle inquietudini
moralì, nell'opera di selezione del buono e del cattivo, nella scelta
consapevole degli scopi futuri, nella repressione di una condotta arbi-
traria diftosa per frangere i danni che reca a sé ed agli altri. Ma
lei deve lasciarsi guidare, mica dichiarare che ha bisogno d'aiuto e
poi ricalcitrare di fronte a consigli ed imposizioni che sono a tutto
suo vantaggio. E se l'affetto non le manca e tutti sono pronti a dimo-
strarle con lo sciupì colla caparbia, il disprezzo, la presunzione, gli
atteggiamenti da superdonna mentre in realtà è ancora ai primi
passi incerti ed ha tanto cammino da fare per giungere a realizzazioni
sostanziali. La scrittura non ha segni negativi irrimediabili; animo
dunque nella volontà di migliorare; è intelligente e buona, ne dia
le prove.

Lina Pangella

Scrivere a «Radiocorriere-TV» - «Rubrica grafologica» c/o Brannan-
te, 20 - Torino. Si risponde per lettere soltanto agli abbonati che ec-
cludono la facciata del «Radiocorriere-TV». Ai lettori non abbonati
(cod o senza indirizzo) si risponde sul giornale entro i limiti dello
spazio disponibile e secondo l'ordine di arrivo delle lettere.

questa sera
in TIC TAC



signore
si calmi

beva una

BONOMELLI
espresso



nervi calmi
sonni belli

vedette ASPIRO

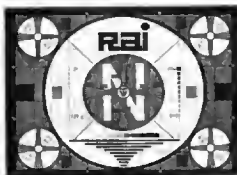


LIRE 4950
CON 6 ACCESSORI

L'ASPIRAPOLVERE IDEALE PER LA VOSTRA CASA
Una completa serie di accessori consente di utilizzare Vedette - Aspiro per le mille necessità della pulizia quotidiana: da scopa elettrica a spazzola per vestiti, poltrone ed auto, da piumino per mobili, ad aspirapolvere per pavimenti, tutto con sole L. 4.950, prezzo consentito solo da una grande produzione di serie: se non lo trovate presso il vostro abituale fornitore scrivete a: Vedette - Via G. Fattori 75 - Torino.

TV

SABATO 1



NAZIONALE

10.30-11.30 MILANO: Inaugurazione della XXX Mostra Nazionale della Radio e della Televisione del 2° Salone Internazionale Componenti Elettronici e della 1° Esposizione Europea degli Elettrodomestici. Telecronista Vittorio Mangilli. Ripresa televisiva di Giovanni Coccocesi.

Articolo alla pagina 10

17.30 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee. FRANCIA. Parigi. Campionati del mondo di ciclismo su pista.

Articolo alla pagina 18

GIROTONDO

(Testaneta Crackers soda Pavesi - Formaggio Preadipino - Giocattoli Italo Cremonesi)

Ritorno a casa

19 TELEGIORNALE
della sera - 1ª edizione ed Estrazioni del Lotto

19.20 GLI ANTENATI
Cartoni animati di Hanna & Barbera. Il divo

19.45 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Jader Jacobelli. Realizzazione di Armando Dossena

Ribalta accesa

TIC-TAC
(Milkana - Espresso Bonomelli - Impermeabili Barbus - Dreft - Sital - Pirelli-Sapsa)

20.15 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE SPORT ARCOBALENO

(Brillantina Tricoflora - Confezzura Althea - Industria Italiana Birra - Lesaphon - Aspro - Alimenti Sasso)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30 TELEGIORNALE
della sera - 2ª edizione

20.50 CAROSELLO
(1) Lebole Euroconf - (2) Rer - (3) Alemagna - (4) Lucido Brill.
I cartometraggi sono stati reg. (Real di - 1) Fotogramma - 2) Recta Film - 3) General Film - 4) Roberto Gavioli

21 L'AMICO DEL GIAGUARO

di Terzoli e Zapponi con Gino Bramieri, Marisa Del Frate e Raffaele Pisu. Presenta Corrado. Coreografie di Paul Steffen. Orchestra diretta da Aldo Buonocore. Scene di Gianni Villa. Costumi di Sebastiano Soldati. Regia di Vito Molinari

22.15 PRIMO PIANO
a cura di Carlo Tuzil. L'enigma Oppenheimer. Realizzazione di Leandro Castellani

A questo programma è stato assegnato «Il Gran Premio Leone di San Marco» per i tele-documentari alla XV Mostra Internazionale del Film Documentario di Venezia.

23.05 TEMPO OELLO SPIRITO
Conversazione religiosa di Padre Davide M. Turoldo O.S.M.

23.15 TELEGIORNALE
della notte

L'addio del

nazionale: ore 21

Ultimo appuntamento, stasera, con L'Amico del giaguaro. Addio (o forse, chissà, arrivederci), con un certo rimpianto, a Marisa Del Frate, Raffaele Pisu, Gino Bramieri. Addio anche a Corrado, al volenteroso «notaio» Roberto Villa, alla taciturna Grazia Moretto, alla vivace Annemarie Delos, alle altre ragazze del balletto, ad Aldo Buonocore. Questi amici ci lasciano, dopo otto puntate, per fare — finalmente — le loro vacanze. Prima di congedarci da loro, abbiamo voluto raccogliere i pareri dei tre «big» del Giaguaro: cioè di Marisa, di Pisu e di Bramieri.

La Del Frate ci ha detto: «Anche questo Giaguaro, come i primi due, mi ha portato fortuna. Ho ritrovato, proprio in queste settimane, il piacere di cantare. Mi sono accorta che la mia voce è cambiata, è diventata più pastosa, come dicono gli esperti, insomma più calda; e così ho potuto alternare il ruolo di attrice (attrice comica intendiamoci, perché non tengo proprio a fare «la drammatica») a quello di cantante. Grande soddisfazione, inoltre, mi vien dal fatto di essermi nuovamente inserita nel mercato discografico, con buone quotazioni».

«Un'altra ragione per cui sono affezionata al Giaguaro — continua la Del Frate — è questa: mi diverto. Forse molta gente pensa al lavoro dell'attrice come ad una continua lotta con la memoria, ad una lunga sofferenza. Per conto mio, devo dire che è esattamente il contrario. Sia durante le prove, sia durante le trasmissioni, sono stata sempre di buon umore, ed ho fatto i personaggi che gli autori mi avevano assegnato con grande spasso, perché erano personaggi che mi piacevano. Quello che mi è piaciuto di



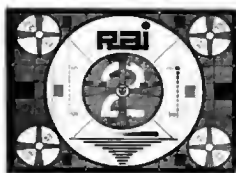
Gino Bramieri, Raffaele Pisu, Marisa Del Frate, Roberto Villa e Corrado — l'intero «stato maggiore» dell'Amico del giaguaro — riuniti nella gustosa imitazione del «Bruto»

l'Amico del giaguaro

più? La moglie pestifera che arrivava in pieno consiglio di amministrazione e tormentava il marito... Povero Aguirre!... come si disperava bene!... Cioè che Pisu ricorda con più piacere è invece un episodio della serie «Fratelli dello Stivale»: quello in cui, sia lui che Bramieri, si presentavano in casa di un baronetto inglese assennato di avergli salvato la vita, durante la guerra. Pisu, che è bolognese, quella volta parlava napoletano. Gli avevano appiccicato sulla faccia un paio di baffi nerissimi, che gli facevano anche il belletto. Lui parlava e si sforzava di non ridere, perché la sua cadenza napoletana, necessariamente imprecisa, lo divertiva troppo. Poi aveva una ventina di parenti (tra i quali Arigliano) dietro la porta, pronti ad entrare, anch'essi «salvatori». Si voltava e diceva: «Nun trasite, nun trasite...». Insomma - dice - è inutile scendere nei dettagli: è certo che non mi sono mai divertito tanto. E i filmati? Pisu risponde: «Un'esperienza interessantissima, anche perché Mollinari ci ha messo tutto il suo

talento. Quella volta di Mezzo-giorno di fuoco, per esempio, mi ha fatto sentire veramente nel Texas. Invece eravamo soltanto nei viali della Fiera di Milano. Ho fatto con molto piacere anche Roma, cinecittà aperta, convinto che, a parte la deformazione caricaturale, quel problema esista davvero». Dulcis in fundo, ecco il parere di Gino Bramieri: «Che Giaguaro, ragazzi! Ho perduto un chilo! Sono contento, contentissimo, perché ho fatto veramente di tutto: personaggi buffi ed anche un po' patetici. Quel topo di albergo, per esempio, era poco bello? Va lì per rubare, si commuove, trova una buona signora, poi le dice: bè, insomma, sposiamoci. Ecco sì, se proprio devo sceglierne uno, lo sketch, tra tutti, che ho fatto con più amore, è stato quello. Però, anche il marito che, all'improvviso, si ritrova scapolo... Domandiamo a Bramieri se quel famoso chilo lo ha perduto facendo le piroette, nel quadro musicale che apre il trio delle imitazioni. Ci risponde, quasi serio: «No, no, quella è la cosa più bella, non mi costa nessuna fatica!...».

l. m.



SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21.10 INTERMEZZO
(Alka Seltzer - Shell - Caffè Bourbon - Skip)

21.15
DISNEYLAND
Favole, documenti ed immagini di Walt Disney
Creature della fantasia

22.05 UNDECESIMA ORA
Il disertore
Racconto sceneggiato - Regia di Boris Sagal
Prod.: M.G.M.
Int.: Wendell Corey, Jack Ging, Steven Hill, May Zetterling

22.55 Notte sport



Per la nuova serie
«Undicesima ora»

Il disertore

secondo: ore 22,05

Il tenente Mark Tyner deve essere processato dalla Corte Marziale per un atto di diserzione compiuto diciassette anni prima. Il trenta giugno 1945, alla vigilia dell'armistizio, mentre si trovava con la compagnia accampata nel paese di Anderslade, egli aveva infatti, abbandonato le truppe senza alcuna giustificazione. Era rimasto poi nascosto, in tutti quegli anni, in Germania, dove aveva sposato una tedesca, du-

re avendo negli Stati Uniti una altra moglie, fino a quando per un banale incidente era stato scoperto e arrestato. L'episodio, rievocato nel racconto sceneggiato *Il disertore* (The are Dragons in this Forest) presenta dunque alcuni particolari elementi psicologici che sfuocano la normale casistica dei tribunali militari, per cui appare giustificato l'intervento di uno psichiatra. Il dottor Bassett — il protagonista della serie *Undicesima ora* — deve accertare, per conto

della difesa di Tyner, se questi al momento dell'abbandono del posto era nel pieno possesso delle facoltà mentali. Tyner, bisogna tener presente, non era un vigliacco. Aveva ricevuto la croce per meriti speciali che viene di solito conferita per atti di eroismo eccezionali. La versione che Tyner, per nulla turbato, fornisce a Bassett è di una semplicità sconcertante: egli avrebbe disertato soltanto per amore di Carla, che ha poi infatti sposato, pienamente cosciente del suo atto. La donna è giunta appostamente dalla Germania per seguire da vicino il processo del marito che rischia la pena di morte. In carcere Tyner riceve anche la visita di Fay, la prima moglie, più preoccupata della grossa fortuna che egli ha durante la lunga assenza ereditato, che della sorte dell'uomo, della loro ambigua situazione.

Bassett intanto usando la tecnica dello «psicodramma» (la rievocazione cioè di un individuo compie di un avvenimento passato, rendendolo vivo, attuale, rivivendone l'azione come sopra un palcoscenico) apprende che Carla aveva un fidanzato, un certo Werner, il quale era rimasto misteriosamente ucciso il 7 maggio 1945 — il giorno dell'armistizio — proprio dello stesso giorno in cui Tyner, una settimana dopo aver disertato, si era presentato a casa della donna. Esiste dunque un legame tra i due uomini?

Anche Tyner si presta volentieri all'esperimento, ma la sua versione dell'incontro con Carla è differente completamente da quella fornita dalla donna. Chi mente? Dopo una appassionata indagine verrà in luce la verità: una sorpresa per tutti, anche per Tyner che aveva celato nell'inconscio un drammatico segreto.

g. l.

Nuovo

Adesso c'è un rasoio elettrico che rade liscio, perfetto, come il rasoio a mano del nonno — ma è molto più dolce (anche sul collo)

Questo progresso così decisivo nella rasatura è dovuto alla nuova creazione Braun, il sistema-sixtant: lamina a nido d'ape con superficie a slittamento in platino puro.

Il Braun sixtant si regola automaticamente al tipo di barba, al tipo di pelle; più la barba è dura più aumenta la forza del motore.

Braun sixtant L. 14.900

è così buono il Braun che ha 3 anni di garanzia.

Concessionaria esclusiva per l'Italia
Lagomarsino Omnia
Milano, Piazza Duomo 21

Le favole di Disney

secondo: ore 21,15

Le favole non hanno mai conosciuto imitazioni di sorta. Narrano di bambini e di adulti, di animali e di fate e, perfino, di oggetti che pensano e parlano. A fare ragionare le cose cominciò il vecchio Esopo, il quale, per mezzo dei giunchi che si erano piegati davanti alla terzapesta, insegnò alla gente come «sia meglio piegarsi che spezzarsi». Continuò Hans Christian Andersen che mise una teiera, orgogliosa del lungo beccuccio e del bellissimo manico, al centro di un racconto famoso. Lewis Carroll, un quieto pastore inglese, distribuí a piene mani carte da gioco e fiori parlanti in Alice nel paese delle meraviglie. Quando portò sullo schermo questo classico dell'infanzia, Walt Disney si preoccupò di dare qualità umane ai fiori, pur rispettando la loro anatomia. Come egli stesso racconta in *Creature della fantasia*, formi di labbro i tulipani, mascherò gli asfodeli da clown, affidò alle viole del pensiero

la porte delle pettegole comari, trasformò una rosa in una bella fanciulla con tanto di cuffia in testa. Con pochissimi cambiamenti, il cappello di un fungo, che ricorda un copricapo cinese, diventò in Fantasia un ballerino asiatico. Nel «cartoons», ogni oggetto può animarsi e può avere qualità o difetti: le scarpe perdono ore in chiacchiere; i cappelli di feltro sono, come i loro proprietari, ora allegri e ora tristi; le case sono altezzose, quando si chiamano grattacieli, o umili e felici se, costruite con legno e con mattoni, vivono nei boschi; le finestre sono petulantini; i camion e gli autobus assomigliano ai «teddy boys», le limousine alle signore decadute, le vetture sportive agli snob che, anch'essi, finiscono prima o poi coll'immangiare, come Walt Disney, il delizioso disegno animato che si intitolò Susie, il piccolo coupé blu. Delle avventure vissute dalle cose, da lui raccontate in tanti «cartoons», Disney offre, stensera, una piacevole antologia.

f. bol.

RADIO SABATO 12 SET

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavan

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - Musiche del mattino

7.40 (Motta) Aneddoti con accompagnamento leri al Parlamento Leggi e sentenze a cura di Esule Sella

8 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - Musiche del mattino

8.30 (Palmolive) Il nastro buongiorno

8.45 (Invernizzi) Interdado L'orchestra di André Kostelanetz

9.05 Roberto Massolo: « Oggi si viaggia così » Cinque minuti di appunti turistici

9.10 (Sidol) * Fagli d'elbium

D. Scarlatti: Sonata in si maggiore (Clavicembalista Egida Giordani Sartori); Schubert: Andantino op. 11 n. 1 (Duo pianistico Gorini-Lorenz); Paganini: Sonata in do maggiore (Chitarrista Stedrig Behrend); Brahms: Rapsodia in mi bemolle maggiore op. 119 n. 4 (Pianista Aldo Ciccolini); Turina: Fantasia (Chitarrista Andrea Segovia)

9.40 Un libro per lei a cura di Domenico Tarizzo Charles Schulz: Sicurezza è un pacco morbido e un dito in bocca

9.45 (Knott) Canzoni, canzoni Album di canzoni dell'anno

10 * Antologia aperiodica

Borodin: Il Principe Igor, Ouverture; Verdi: Il Trovatore; « Deserto sulla terra »; Thomas: Mignon; « Non conosco il bel suol? »; Massenet: Le Cid, Navarrese

10.30 Milano: Cerimonia inaugurale della XXX Mostra Nazionale della Radio e della Televisione e XII Mostra Nazionale degli Elettrodomestici Radiocronaca diretta di Vittorio Luridians

Articola alla pagina 10

11.30 * Nicole Rimsky-Korsakov Capriccio spagnolo a) Alborada, b) Variazioni, c) Alborada, d) Sema e Canto gitano, e) Fandango asturiano Orchestra Sinfonica Hallé diretta da John Barbirolli

11.45 (Pasticcina Mentà) Musica per archi

12 (Tide) Gli amici delle 12

12.15 Arlecchina Negli intervalli comunicati

12.55 (Vecchia Romagna Buoni) Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - Giornale radio

Previsioni del tempo

13.15 (Manetti e Roberts) Carillon Zig-Zag

13.25-14 (Doria Biscotti) * MOTIVI DI SEMPRE

14.45 Trasmissioni regionali - 14 e Gazzettini regionali - per: Sicilia - Romagna - Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.55 Gazzettino regionale - per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bart. I. Calantasseta)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 Il mondo dell'aperetta

15.30 Le manifestazioni sportive di domani

15.50 Sorella radio Trasmissione per gli infermi

Articola alla pagina 22

17 Segnale orario - Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Estrazioni del Lotto

17.30 Concerti di musiche italiane per la gioventù

Quarta trasmissione Bianchi: Quattro Studi da « Maia »; a) Allegro con vivacità, b) Andante sostenuto, c) Allegro moderato, d) A tempo di marcia (Orchestra del Teatro « La Fenice » di Venezia)

Orchestra e Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Luigi Colaninno; Marino: La Strada di David, sinfonia in quattro tempi per soli, coro e orchestra (testo di Vittorio Vianini) (Luigi Infantino, tenore, Rina Corsi, Orietta Moscucci, soprano; Raffaele Arié, basso; Amedeo Berdini, tenore; Walter Alberti, baritone)

Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Luciano Rissotto - Maestro del Coro Giulio Bertola

19 George Feyer al pianoforte

19.10 Il settimanale dell'Industria

19.30 Motivi in giostra

Angeli intervi, com. commerciali

19.53 (Antonetto) Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli) Applausi a...

20.25 GUERRA IN TEMPO DI BAGNI

di Gendolin

Adattamento radiofonico di Matteo Franchi

Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

L'ammiraglio Sterbini

Bice, sua figlia

Pinuccia Galimberti

Annie, l'istitutrice

Anna Maria Alegiani

Il conte Giorgio

Piero Nuti

Massimo Cybo

Corrado De Cristoforo

La marchesa Santella

Renata Negri

Il capitano Liberti

Adalberto Maria Merli

Adelina Wanda Pasquini

Zelinda Grazia Radicechi

Francesco De Renzi

Giampiero Reherelli

Il commendatore Ferravilla

Corrado Galpa

Lisetta Giuliana Corbellini

Contra Tenor Erle

Prospero Gianni Galavotti

Mario Franco Luzzi

Un portalettere

Il portiere Rodolfo Martini

Una guardia

Mani Pietrasanta

Regia di Pino Gilloli

21.10 Canzoni e melodie italiane

21.45 La metafisica del buongustio

Conversazione di Margherita Cettaneo

22 Quartetto di Dawa Bruck

con l'orchestra diretta da Leonard Bernstein

22.30 Musica da ballo

23 Segnale orario

Oggi al Congresso della Democrazia Cristiana

Giornale radio

7.30 Benvenuto in Italia

Trasmissione dedicata ai turisti stranieri

8 Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.40 (Palmolive)

* Santa Gligiola Cinquetti

8.50 (Soc. Grey)

* Orchestra del giorno

9 (Supertramp)

* Pentagramma Italiana

9.15 (Motto)

* Ritmo-fantasia

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 (Oma)

ESTATE IN CITTA' con Silvio Gligi e Luisa Rivelli

Gozzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 (Coca-Cola)

Le nuove canzoni italiane

Album di canzoni dell'anno

11 (Miscela Leone)

Vetrina di un disco per feste

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Identificia Signali)

Piccolissimo

11.40 (Mira Lanza)

Il portacanzoni

12.12.20 (Doppio Brodo Star)

Orchestra alla ribalta

12.20 Trasmissioni regionali

12.20 e Gazzettini regionali per Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 e Gazzettini regionali per Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 e Gazzettini regionali per Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 (Gandini Profumi)

Appuntamento alle 13: Musiche per un sorriso

15 (G. B. Pezzoli)

Musica bar

20 (Galbani)

La collana delle sette perle

25 (Palmolive)

Fonolampo: dizionario dei successi

13.30 Segnale orario - Giornale radio

45 (Simmenthal)

La chiave del successo

50 (Tide)

Il disco del giorno

55 (Coffè Lavozzo)

Storia minima

14 Vocci alla ribalta

Negli intervalli comunicati commerciali

Dal Parco dei Principi di Parigi

Campanioni mondiali di ciclismo su pista

Radiocronaca di Paolo Valentini

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

I programmi di domani - Buonotte

14.30 Segnale orario - Giornale radio

14.45 (La Voce del Padrone)

Columbia Marcoliphone S.p.A.

Angolo musicale

15 Momento musicale

15.15 (Alcatraz)

Recentissimi in microscolio

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 Concerto in miniatura

Interpreti di ieri e di oggi: Violinista Jascha Heifetz

1. S. Bach - Partita n. 3 in mi maggiore per violino solo

Prélude - Loure - Gavotta in re minore - Minuetto - Bourée - Giga - Brahms: Danza ungherese n. 17 in fa diesis minore (ai pianoforte Brooks Smith); Stravinsky: Dal balletto L'uccello di fuoco, Berceuse (ai pianoforte Emanuel Bay)

16 (Diziani)

Rapsodia

— Musica e parole d'amore

— Le canzoni per i ragazzi

— Appuntamento a sorpresa

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 (Carisac S.p.A.)

Ribalta di successi

16.50 (Spir e Span)

Radiosolito

* Musica da ballo

Prima parte

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 Estrazioni del Lotto

17.40 * Musica da ballo

Seconda parte

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 Dal Parco dei Principi di Parigi

Campanioni mondiali di ciclismo su pista

Radiocronaca di Paolo Valentini

18.45 I vostri preferiti

Negli intervalli comunicati commerciali

19.30 Segnale orario - Radiosolito

19.50 Zig-Zag

20 (Frigerio Indesit)

IO RIDO, TU RIDI

Piccola antologia dell'umorismo di Maurizio Ferrara con Gino Bramieri

Regia di Pino Gilloli

21 — 30' DA NEW YORK

Un programma in collaborazione con la RAI Corporation of America presentato da Renzo Sacerdoti

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.40 Il giornale delle scienze

22 — * Musica da bello

22.20-22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

Ultimo quarto

SECONDO

Dal Parco dei Principi di Parigi

Campanioni mondiali di ciclismo su pista

Radiocronaca di Paolo Valentini

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

I programmi di domani - Buonotte

14.30 Segnale orario - Giornale radio

14.45 (La Voce del Padrone)

Columbia Marcoliphone S.p.A.

Angolo musicale

15 Momento musicale

15.15 (Alcatraz)

Recentissimi in microscolio

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 Concerto in miniatura

Interpreti di ieri e di oggi: Violinista Jascha Heifetz

1. S. Bach - Partita n. 3 in mi maggiore per violino solo

Prélude - Loure - Gavotta in re minore - Minuetto - Bourée - Giga - Brahms: Danza ungherese n. 17 in fa diesis minore (ai pianoforte Brooks Smith); Stravinsky: Dal balletto L'uccello di fuoco, Berceuse (ai pianoforte Emanuel Bay)

16 (Diziani)

Rapsodia

— Musica e parole d'amore

— Le canzoni per i ragazzi

— Appuntamento a sorpresa

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 (Carisac S.p.A.)

Ribalta di successi

16.50 (Spir e Span)

Radiosolito

* Musica da ballo

Prima parte

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 Estrazioni del Lotto

17.40 * Musica da ballo

Seconda parte

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 Dal Parco dei Principi di Parigi

Campanioni mondiali di ciclismo su pista

Radiocronaca di Paolo Valentini

18.45 I vostri preferiti

Negli intervalli comunicati commerciali

19.30 Segnale orario - Radiosolito

19.50 Zig-Zag

20 (Frigerio Indesit)

IO RIDO, TU RIDI

Piccola antologia dell'umorismo di Maurizio Ferrara con Gino Bramieri

Regia di Pino Gilloli

21 — 30' DA NEW YORK

Un programma in collaborazione con la RAI Corporation

15.30 Sultas e Divertimenti

Johann Kaspar Ferdinand Fischer
Le Journal du Printemps, suite n. 6
Roger Volsin, tromba

Orchestra The Kapp Sinfonietta diretta da Emanuel Vardi

Wolfgang Amadeus Mozart
Divertimento in mi bemolle maggiore K. 563 per violino, viola e violoncello

Trio Italiano d'archi: Franco Gulli, violino, Bruno Giuranna, violoncello, Amedeo Baldovino, violoncello

16.25 Compositori contemporanei

Paul Hindemith
Sinfonia « Moths der Moller »

Concerto d'angeli - La Depositione - Le tentazioni di Sant'Antonio
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fernando Previtali

17 — Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra)

Grace Wyndham Goldie: La televisione come mezzo educativo

17.10 Ludwig van Beethoven

Fantasia in do minore op. 80 per pianoforte, orchestra e coro

Solista Aldo Schoen
Orchestra Sinfonica e Coro della Radio di Berlino diretti da Leopold Ludwig

17.30 Da Utrecht a Groninga

Conversazione di Vittorio Vettori

17.40 Ottorino Respighi

Vetrata di chiesa, quattro impressioni per orchestra
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Frédéric Balasz

18.05 Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavan

(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 Le Rassegne

Cultura tedesca
a cura di Luigi Quattrocchi

18.45 Claudio Monteverdi

Orfeo, sinfonia e ritornelli (trascriz. di Gian Francesco Malipiero)
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Antonio Pedrotti

19 — Libri ricevuti

19.20 Il cinema indiano
Conversazione di Giuseppe Ferrara

19.30 * Concerto di ogni sera
George Friedrich Haendel (1685-1759): Sonata in fa minore op. 1 n. 4 per recorder e continuo

Franz Brueggner, recorder; Anner Bylsma, violoncello; Gustav Leonhardt, clavicembalo
Robert Schumann (1810-1856): Fantasiestücke op. 73 per clarinetto e pianoforte
Reginald Kell, clarinetto; Joel Rosen, pianoforte
Johannes Brahms (1833-1897): Quartetto in si bemolle maggiore op. 67 per archi

« Quartetto di Budapest »
Joseph Ruissman, Jac Gorodetzki, violini; Boris Kroyt, violoncello; Mischa Schneider, violoncello

20.30 Riviste delle riviste

20.40 Emmanuel Chébrler

Guendalina, ouverture
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Eleuterio Lovreglio

Fête polonoise da « Le Roi malgré lui »
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da André Cluytens

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Piccola antologia poetica

Poeti italiani degli anni '60
Saverio Völlaro

21.30 Dall'Auditorium della Fiera Internazionale di Genova

CONCERTO SINFONICO
diretto da Mario Rossi

con la partecipazione del mezzosoprano Cerle Henius
Luigi Dellapiccole

Variazioni per orchestra

Angelo Peccagnini
Vento nel vento per voce e orchestra

(Prima esecuzione assoluta)

Luigi Cortese
Fantasia op. 44 per orchestra

(Prima esecuzione assoluta)

Goffredo Petrassi
Concerto n. 5 per orchestra

Molto moderato-Presto - Andantino tranquillo-Mosso con vivacità-Leoto e grave

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Articolo alla pagina 21

Nell'intervallo:

Le Rassegne

Musico

Sergio Martinotti: « Ferruccio Busoni » di Gisella Selden-Goth

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fotografiche.

Le indicazioni nel corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 445 pari a m. 355 e dalle stazioni di Coltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.50 Ballabili e canzoni - 23.15 Parata di complessi e orchestre - 0.30 Club notturno - 1.06 Recital del pianista Walter Gieseking - 1.36 Voci e strumenti in armonia - 2.06 Solisti alla ribalta nei concorsi internazionali - 2.36 Musica senza pensieri - 3.06 I classici della musica leggera - 3.36 I grandi interpreti - 4.06 Incontri musicali - 4.36 I grandi successi americani - 5.06 Armonie e contrappunti - 5.36 Gli assi della canzone - 6.06 Mattutino: programma di musica varia.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere, 19.15 Daily Report from the Vatican, 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario. « Sette giorni in Vaticano » a cura di Egidio Ornesi. « Il Vangelo di domani » commento di P. Ferdinando Batuzzi, 20.15 Semaine catholique dans le monde, 20.45 Die Woche im Vatican, 21. Sento Rosario, 21.15 Trasmissioni estere, 21.45 Sabatina in honor de Nuestra Señora, 22.30 Repliche di Orizzonti Cristiani.

GRATIS!



il sapone sigillato

2 acquistando SAPONETTE



Questa eccezionale offerta speciale abbina due prodotti di grande pregio: la saponetta PANIGAL PREMIO alla lavanda, dal profumo sottile e persistente, e SOLE il sapone sigillato con BIANCOFIX che non lissa la biancheria e protegge i tessuti.

OFFERTA SPECIALE a L. 250 più dazio

risparmiare L. 90

RADIO RASSEGNE LOCALI

DOMENICA

ABRUZZI E MOLISE

12.30-13. Vechia a nuova musica, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

13. Musiche ricche (Stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA

7.10-7.59. Good morning from Naples, trasmissione in lingua inglese - 7.10-7.43 Music for Young People, by request - 7.43-7.50 International and Sports News (Napoli 3).

SARDEGNA

8.30. Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

12. Costellazioni sarda - 12.05. Giorno di ritmi e canzoni (Cagliari 1).

12.30. Toccando dell'ascoltatore: appunti sui programmi locali della settimana - 12.35. Musica e voci del folklore sardo - 12.50. Chi sa di dice della Sardegna, rassegna dello stampa a cura di Aldo Cesario (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14. Gazzettino sardo - 14.15-14.30. Bollettino di sesto (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30. Musica leggera - 19.45. Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

8. Gute Reise! Eine Sendung für die Ausreisende - 8.30. Musik am Sonntagmorgen - 9.40. Sport am Sonntag - 9.50. Helmschlag - 10.10. Heilige Messe - 10.40. Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Hochw. E. Jud und S. Amadori - 11. Sendung für die Landwirte - 11.15. Speziell für Sie (1 Teil) - 12.10. Nachrichten - 12.20. Die katholische Rundschau. Verfasst und bearbeitet von Peter Karl Eicher O.S.B. (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30. Trasmissione per gli agricoltori - 12.40. Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13. Leichte Musik nach Tisch - 13.15. Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30. Operette - 13.40. Sport - 13.50. Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14. Canli popolari. Coro Trentino della Sosa - 14.30. Speziell für Sie (Rete IV).

16. Speziell für Sie (II Teil) - 17. Die Kinderstunde. H. Ch. Andersen - Der niedrige Koffer - 17.30. Fünfuhre - 18. Kreuz und quer durch unser Land - 18.30. Leichte Musik und Sportnachrichten (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19. Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19.15-19.30. Musica leggera (Pagella III - Trento 3).

20.15. Zaubers des Symme. Pierrelita Alaria, Sopran und Edoardo Simonau, Tenor - 19.40. Sport am Sonntag - 19.45. Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20.10. Friedrich Chopin - Hörspiel von U. K. R. Regie: Friedrich Lieske (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21. Unterhaltungsmusik - 21.20. Sonntagskonzert - L. v. Beethoven: Leonore Nr. 1, Ouverture Op. 138 - Klavierkonzert Nr. 2, Es-dur Op. 19 - Sinfonie Nr. 5, c-moll Op. 67 - Orchester der Radiotelevisione italiana, Turin, unter der Leitung von Paul Strauss. Solo: Paul Sadura Skoda, Klavier - 22.45-23. Das Keldoskop (Rete IV).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.15-7.30. Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1).

9.30. Vita epica regionale, a cura della redazione triestina del Giornale radio con la collaborazione

delle istituzioni agrarie della provincia di Trieste, Udine e Gorizia, coordinamento di P. M. Massari - 9.45. Incontri della spillo, trasmissione a cura della Diocesi di Trieste - 10. Sento messa dalla Cattedrale di San Giusto - 11. Musica per orchestra d'archi - 11.10-11.25 Gruppo Mandellinistico triestino diretto da Nino Micoi (Trieste 1).

12-12.30. I programmi della settimana - Indici Giardinaggio (Trieste 1).

12.30. Asterico musicale - 12.40-13. Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia con la rubrica «Uno settimana in Friuli» nell'edizione di Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13. L'ora della Venezia Giulia - Tre le esone musicali e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Alimnacno - Notizie dall'Italia e dell'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - Sette giorni - La settimana politica italiana - 13.30. Musica richiesta - 14-14.30. Calcio - Giornale di bordo parlato e cantato da Elio Corbelli e Mariano Farugue - Anno III - N. 10. Compagnia di prosa di Trieste del 12.15. Chiesavento di Vittorio Meloni (Trieste 1).

19.30. Segnamito - 19.45. Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Le cronache ed i risultati della domenica - 19.50. Il nostro tempo - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3).

19.30. Segnamito - 19.45. Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Le cronache ed i risultati della domenica - 19.50. Il nostro tempo - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3).

19.30. Segnamito - 19.45. Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Le cronache ed i risultati della domenica - 19.50. Il nostro tempo - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3).

19.30. Segnamito - 19.45. Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Le cronache ed i risultati della domenica - 19.50. Il nostro tempo - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3).

19.30. Segnamito - 19.45. Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Le cronache ed i risultati della domenica - 19.50. Il nostro tempo - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3).

19.30. Segnamito - 19.45. Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Le cronache ed i risultati della domenica - 19.50. Il nostro tempo - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3).

19.30. Segnamito - 19.45. Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Le cronache ed i risultati della domenica - 19.50. Il nostro tempo - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3).

19.30. Segnamito - 19.45. Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Le cronache ed i risultati della domenica - 19.50. Il nostro tempo - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3).

19.30. Segnamito - 19.45. Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Le cronache ed i risultati della domenica - 19.50. Il nostro tempo - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3).

19.30. Segnamito - 19.45. Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Le cronache ed i risultati della domenica - 19.50. Il nostro tempo - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3).

19.30. Segnamito - 19.45. Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Le cronache ed i risultati della domenica - 19.50. Il nostro tempo - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3).

19.30. Segnamito - 19.45. Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Le cronache ed i risultati della domenica - 19.50. Il nostro tempo - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3).

19.30. Segnamito - 19.45. Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Le cronache ed i risultati della domenica - 19.50. Il nostro tempo - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3).

19.30. Segnamito - 19.45. Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Le cronache ed i risultati della domenica - 19.50. Il nostro tempo - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3).

19.30. Segnamito - 19.45. Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Le cronache ed i risultati della domenica - 19.50. Il nostro tempo - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3).

19.30. Segnamito - 19.45. Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Le cronache ed i risultati della domenica - 19.50. Il nostro tempo - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3).

19.30. Segnamito - 19.45. Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Le cronache ed i risultati della domenica - 19.50. Il nostro tempo - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3).

19.30. Segnamito - 19.45. Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Le cronache ed i risultati della domenica - 19.50. Il nostro tempo - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3).

19.30. Segnamito - 19.45. Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Le cronache ed i risultati della domenica - 19.50. Il nostro tempo - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3).

19.30. Segnamito - 19.45. Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Le cronache ed i risultati della domenica - 19.50. Il nostro tempo - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3).

19.30. Segnamito - 19.45. Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Le cronache ed i risultati della domenica - 19.50. Il nostro tempo - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3).

19.30. Segnamito - 19.45. Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Le cronache ed i risultati della domenica - 19.50. Il nostro tempo - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3).

19.30. Segnamito - 19.45. Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Le cronache ed i risultati della domenica - 19.50. Il nostro tempo - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3).

19.30. Segnamito - 19.45. Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Le cronache ed i risultati della domenica - 19.50. Il nostro tempo - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3).

19.30. Segnamito - 19.45. Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Le cronache ed i risultati della domenica - 19.50. Il nostro tempo - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3).

19.30. Segnamito - 19.45. Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Le cronache ed i risultati della domenica - 19.50. Il nostro tempo - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3).

19.30. Segnamito - 19.45. Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Le cronache ed i risultati della domenica - 19.50. Il nostro tempo - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3).

19.30. Segnamito - 19.45. Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Le cronache ed i risultati della domenica - 19.50. Il nostro tempo - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3).

19.30. Segnamito - 19.45. Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Le cronache ed i risultati della domenica - 19.50. Il nostro tempo - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3).

19.30. Segnamito - 19.45. Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Le cronache ed i risultati della domenica - 19.50. Il nostro tempo - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3).

19.30. Segnamito - 19.45. Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Le cronache ed i risultati della domenica - 19.50. Il nostro tempo - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3).

19.30. Segnamito - 19.45. Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Le cronache ed i risultati della domenica - 19.50. Il nostro tempo - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3).

12.15. La canzone preferita (Cagliari 1).

12.20. Costellazione sarda - 12.25. Contanti alla ribalta - 12.50. Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14. Gazzettino sardo - Gazzettino sport - 14.15. Incontri sotto il comitato di Sarroch, Domusdemaria, Teulada, Villorriu, Tesseru a Terrubiu coordinati da Marcello Seleni (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30. Qualche ritmo eseguito da Ray Colignon all'organo Hammond - 19.45. Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30. Qualche ritmo eseguito da Ray Colignon all'organo Hammond - 19.45. Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30. Qualche ritmo eseguito da Ray Colignon all'organo Hammond - 19.45. Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30. Qualche ritmo eseguito da Ray Colignon all'organo Hammond - 19.45. Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30. Qualche ritmo eseguito da Ray Colignon all'organo Hammond - 19.45. Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30. Qualche ritmo eseguito da Ray Colignon all'organo Hammond - 19.45. Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30. Qualche ritmo eseguito da Ray Colignon all'organo Hammond - 19.45. Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30. Qualche ritmo eseguito da Ray Colignon all'organo Hammond - 19.45. Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30. Qualche ritmo eseguito da Ray Colignon all'organo Hammond - 19.45. Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30. Qualche ritmo eseguito da Ray Colignon all'organo Hammond - 19.45. Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30. Qualche ritmo eseguito da Ray Colignon all'organo Hammond - 19.45. Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30. Qualche ritmo eseguito da Ray Colignon all'organo Hammond - 19.45. Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30. Qualche ritmo eseguito da Ray Colignon all'organo Hammond - 19.45. Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30. Qualche ritmo eseguito da Ray Colignon all'organo Hammond - 19.45. Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30. Qualche ritmo eseguito da Ray Colignon all'organo Hammond - 19.45. Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30. Qualche ritmo eseguito da Ray Colignon all'organo Hammond - 19.45. Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30. Qualche ritmo eseguito da Ray Colignon all'organo Hammond - 19.45. Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30. Qualche ritmo eseguito da Ray Colignon all'organo Hammond - 19.45. Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30. Qualche ritmo eseguito da Ray Colignon all'organo Hammond - 19.45. Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30. Qualche ritmo eseguito da Ray Colignon all'organo Hammond - 19.45. Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30. Qualche ritmo eseguito da Ray Colignon all'organo Hammond - 19.45. Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30. Qualche ritmo eseguito da Ray Colignon all'organo Hammond - 19.45. Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30. Qualche ritmo eseguito da Ray Colignon all'organo Hammond - 19.45. Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30. Qualche ritmo eseguito da Ray Colignon all'organo Hammond - 19.45. Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30. Qualche ritmo eseguito da Ray Colignon all'organo Hammond - 19.45. Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30. Qualche ritmo eseguito da Ray Colignon all'organo Hammond - 19.45. Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30. Qualche ritmo eseguito da Ray Colignon all'organo Hammond - 19.45. Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30. Qualche ritmo eseguito da Ray Colignon all'organo Hammond - 19.45. Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30. Qualche ritmo eseguito da Ray Colignon all'organo Hammond - 19.45. Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30. Qualche ritmo eseguito da Ray Colignon all'organo Hammond - 19.45. Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30. Qualche ritmo eseguito da Ray Colignon all'organo Hammond - 19.45. Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30. Qualche ritmo eseguito da Ray Colignon all'organo Hammond - 19.45. Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30. Qualche ritmo eseguito da Ray Colignon all'organo Hammond - 19.45. Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30. Qualche ritmo eseguito da Ray Colignon all'organo Hammond - 19.45. Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13. L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Appuntamento con l'opera - 13.15. Alimnacno - Notizie dall'Italia e dell'Estero - Cronache locali - 13.30. Musica richiesta - 13.45-14. Panorama sportivo - quaderno d'italiano (Venezia 3).

13.15. Passarella di autori giuliani a friulani - Orchestra diretta da Alberto Casamassima - Cantano Galdino Turco e Hilde Morio. Motivo popolare - Nino mio san bencolo - Sciozer-Gimotti - Un rai tal scur - Motivo popolare - Oh, derideret - Capinifer-Faraguna Saracini - Spenta è la luna - Motivo popolare - Su le più alte cime - Michelutti-Panoni - Invenzioni - Motivo popolare - Prendi un coltello che taglio - Biddoli - Amore impossibile - Motivo popolare - Oh che amor disforun - 13.40. L'amica del fior - Consigli e risposte di Bruno Natti - 13.50. Concerto sinfonico diretto da Franco Caracelle in partecipazione del pianista Nikita Megoff - Wolfgang Amadeus Mozart - L'impreario - ouverture - Concerto in sol maggiore KV 467 - per pianoforte e orchestra - Orchestra del Teatro Verdi di Trieste - 14.20. 14.55. La vita - Trasmissione per i ragazzi friulani a cura di: Risulive - Testi di Novella Aurora Cantorutti, Aurelio Cantoni, Riedo Puppato, Alvaro Negro e Dino Viri - Concerto di Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30. Segnamito - 19.45-20. Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30. Segnamito - 19.45-20. Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30. Segnamito - 19.45-20. Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30. Segnamito - 19.45-20. Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30. Segnamito - 19.45-20. Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30. Segnamito - 19.45-20. Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30. Segnamito - 19.45-20. Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30. Segnamito - 19.45-20. Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30. Segnamito - 19.45-20. Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30. Segnamito - 19.45-20. Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30. Segnamito - 19.45-20. Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30. Segnamito - 19.45-20. Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30. Segnamito - 19.45-20. Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30. Segnamito - 19.45-20. Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30. Segnamito - 19.45-20. Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30. Segnamito - 19.45-20. Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30. Segnamito - 19.45-20. Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30. Segnamito - 19.45-20. Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30. Segnamito - 19.45-20. Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30. Segnamito - 19.45-20. Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30. Segnamito - 19.45-20. Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30. Segnamito - 19.45-20. Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30. Segnamito - 19.45-20. Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30. Segnamito - 19.45-20. Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30. Segnamito - 19.45-20. Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30. Segnamito - 19.45-20. Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30. Segnamito - 19.45-20. Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30. Segnamito - 19.45-20. Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30. Segnamito - 19.45-20. Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30. Segnamito - 19.45-20. Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30. Segnamito - 19.45-20. Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30. Segnamito - 19.45-20. Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

«Telecruiverba»

Riservato a tutti i telespettatori che fanno pervenire nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, la soluzione del cruciverba proposto durante la trasmissione.

Trasmissione del 13-8-1964
Sorteo n. 6 del 19-8-1964
Vincino un libro per ragazzi: Spada Maurizio, Via Stallo Taurio, 7 - Roma; Morandini Anna-Lisa, Via S. Giovanni Lupatoto, 3 (Tombetta) - Verona; D'Amico Antonio, Via E. Buccielli, 5 - Catanzaro; Morigli Emanuele, Via Federico Borromeo, 54 - Roma; Loris Maria Grazia, Via Bilgny, 17 - Castellana Grotte (Bari); Zatta Antonio, Piaz. Tomo - Ferrara; Mellunio; Zafferi Giulio, Via Grunuel, 2 - Novellara (Reggio Emilia); Capula Marietta, Via Regina, 38 - Moltrasio (Como); Labella Giulia, Via Apuanis, 14 - Roma; Comarolo Vincenzo, Via Francesco Crispi, 112 - Siracusa; Mazzoni Bruno, Via Flauser, 6 - I.N.A. Casa - Dongio (Como); Maroni Roberto, Via Pietro Venatori, 33 - Roma; Boy - Roma; Frattini Vito, Via S. Egidio, 7 - Cagliari; Milillo Giovanni, Via Verdelotte, 32 - Appignano (Macerata); Lattoni Silvano, Via Padova, 220 - Pavia; Pontelagoscuro - Ferrara; Torrisi Calabrese, Viale Mario Rauri, 73 - Catania; Ricci Laura, Via Villa Laura, 6 - Bassano (MI); Borno Vito, Via Riechi, 74 - Arnesano (Lecce); Cacciolo Rino, Via Libertà, 1 - Gravina (Napoli); Merlino - Pinerolo, Via Paolo Cellari, 7 - Padova.

«Il giornale delle donne»

Riservato a tutti i radioascoltatori che fanno pervenire nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, la soluzione del quiz proposto durante la trasmissione.

Trasmissione del 2-8-1964
Sorteo n. 30 del 7-8-1964
Soluzione del quiz: Jacques Anquetil.
Vince: una apparecchiatura radio o MF e una fornitura di «Onno» per sei mesi Farro Marcella, Dorso-duro, 3131 - Venezia.

Vincino una fornitura di «Onno» per sei mesi: Lucchini Roberto, via C. Meta, 2/8-A - Genova - Bolzano Bonazzi Lucio In Pozzoli, Quartiere Rampini, Strada A, 9 - Parma.

Trasmissione del 9-8-1964
Sorteo n. 11 del 14-8-1964
Soluzione del quiz: Abbe Lane.
Vince: un apparecchio radio o MF e una fornitura di «Onno» per sei mesi: Mellis Flavia, Via per Albate - Caplago Intersiano (Como).

Vincino una fornitura di «Onno» per sei mesi: Panti Carmela, Via Porta Poellipio, 65 - Napoli; Somma Margherita, Via Mombarcaro, 32 - Torino.

Premio F. BALLO

Si ricorda a tutti gli interessati che il termine ultimo di consegna dei manoscritti per la partecipazione al «Concorso Ferdinando Ballo» è una composizione sinfonica a opera prima scadrà improvvisabilmente il giorno 2 ottobre p.v. Le composizioni dovranno essere inoltrate al seguente indirizzo: «Ente Pomeriggi Musicali - Corso Matteotti, 29 - Milano» o mezzo raccomandato e dovranno essere spedite entro e non oltre le ore 24 del 2 ottobre 1964, giorno dell'anniversario della morte di Ferdinando Ballo. Farà fede la data del timbro postale.

RADIO TRASMISSIONI LOCALI

VENERDI

ABRUZZI E MOLISE

7.15-7.35 Vecchia e nuova musica, programma in dischi a richiesta dagli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione)

CALABRIA

12.20-12.40 Musica richiesta (Stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA

7.10-7.50 «Good morning from Naples», trasmissione in lingua inglese - 7.10-7.20 Naples Daily Occurrences; Music by request - 7.20-7.30 International and Sports News - 7.30-7.50 Travel Itineraries, transportation, trip suggestions; Music by request (Napoli 3).

SARDEGNA

12.15 La canzone preferita (Cagliari 1).

12.20 Costellazione sarda - 12.25 Musica caratteristica - 12.50 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

14. Gazzettino sardo - 14.15 Georg Piaz - la sua orchestra - 14.40 Serafino Bimbo, Sergio Bozzetti con l'orchestra Di Ceglia in un programma di «Canzoni di ieri» (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Xavier Cugat e la sua orchestra - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14. Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7.8 Beschwingt in den Tag - 1. Teil - 7.15 Morgensendung des Nachrichtenendienstes - 7.45-8 Beschwingt in den Tag - 2. Teil (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 Leichte Musik am Vormittag (Rete IV).

11. Liederstunde, Eberhard Wächter, Bariton, R. Schumann: «Dichterliebe», Op. 48; Am Klavier: Alfred Brendel, Unterhaltungsmusik - 12.10 Nachrichten - 12.20 Sendung für die Landwirte (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Dai torrenti alla valle - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13. Allerlei von eins bis zwei - 1. Teil - 13.15 Nachrichten - Werberduschen - 13.30 Allerlei von eins bis zwei - 2. Teil (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14. Gazzettino delle Dolomiti - 14.20 Trasmission per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14.45-14.55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17. Fünfuhree - 18. Jugendfunk - D. Bode: «Der Tanzkurs» - die erste Stufe zum gesellschaftlichen und städtischen Leben (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19. Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19.15 Volksmusik - 19.45 Abendnachrichten - Werberduschen - 20. Zu Ihrer Unterhaltung - 20.45. Novellen und Erzählungen, K. F. Wolff: «Die bleichen Berge» (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20-23 Konzertabend. A. Dvorak: Legendy - Op. 55. Tschechisches Philharmonie Orchester - Dr. Karel Seina - 22.30. Neues Deutsches Amateur-Jazzfestival (Rete IV - Bolzano 3 - Merano 3).

FRUIRI-VENEZIA GIULIA

7.15-7.30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12.10-12.11 I programmi del pomeriggio - ind. Giradisico (Trieste 1).

12.20 Asterisco musicale - 12.25 Tarza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale radio - 12.40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13. L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera. Contrasti in musica, notizie dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13.30 Musica richiesta - 13.45-14.15 Testimonianze - Cronache del progresso (Venezia 3).

13.15 Primi piani - Giornale di musica leggera di Susy Rim - 13.50 Musiche corali di Cesare Augusto Scipio - 14.05 Piero Pazzi - «Sonata seconda» - Violonista Eligio Ciani al pianoforte Gianfranco Planizio - 14.20-14.55 «Concerti d'Orchestra» diretta da Guido Cergoli (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Segnaritmo - 19.45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7. Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 - Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) - Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 «Acquaroli italiani» - 12.15 La donna e la casa - 12.30 Si rapano - Selezione dai programmi musicali della settimana - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Colazione a Venezia - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico, ind. Fatti e spettacoli - 14.30 Sinfonie romantiche più belle - Peter Ilyich Ciaikovski: Sinfonia n. 4 in fa minore, op. 36 - 19.15 Il Mare Adriatico, di Gojmir Bodali (10) - «Il turismo» - 19.30 «Armonia di strumenti e voci» - 20. Radiosport - 20.15 Segnale orario - Bollettino meteorologico - 20.30 Cronache dell'economia e del lavoro. Redattore: Edipil Viki - 20.45. Votivi popolari sloveni nell'interpretazione dell'orchestra diretta da Alberto Casamassima - 21. Concerto di musica operistica di opera di Alberto Peolotti, con la partecipazione del mezzosoprano Lucie Danielli e del tenore Antonio Gallo. Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione italiana - Nell'intervallo (ore 21.30) «I gioventi in Occidente, di Giovanni Russo» (4).

21.30 Musica e sincretismo giovanile in Francia - Parte seconda - 22.15 «Ballo in blue jeans» - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

SABATO

ABRUZZI E MOLISE

7.15-7.35 Vecchia e nuova musica, programma in dischi a richiesta dagli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 Musica richiesta (Stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA

7.10-7.50 «Good morning from Naples», trasmissione in lingua inglese - 7.10-7.43 Music for Young People, by request - 7.43-7.50 International and Sports News (Napoli 3).

SARDEGNA

12.15 La canzone preferita (Cagliari 1).

12.20 Costellazione sarda - 12.25 Piccoli complessi vocali - 12.50 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14. Gazzettino sardo - 14.15 Salvatore Pili alla fisarmonica - 14.30 Parata d'orchestra (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Carla Rino Salvatori - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14. Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30-20 La Trincira d'oro (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

22.45-23 La Trincira d'oro (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Caltanissetta 2 e stazioni MF II della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Lern! Englisch zur Unterhaltung. Ein Lehrgang der BBC-London (Bandaufnahme der BBC-London) - 7.15 Morgensendung des Nachrichtenendienstes - 7.45-8 Beschwingt in den Tag (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 Leichte Musik am Vormittag (Rete IV).

11. Kammermusik. Recital Karl Stumpf, Viola Amore, 12.10. 12.10 Nachrichten - 12.20 Das Giebelzeichen. Die Sendung der Südtiroler Genossenschaften. Von Prof. Dr. Karl Fischer (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Terza pagina - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13. Schlageraxress - 13.15 Nachrichten - Werberduschen - 13.30 Speziell für Sie! (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14. Gazzettino delle Dolomiti - 14.20 Trasmission per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14.45-14.55 Nachrichten am Nachrichtenendienst - 15.30 Votivi popolari sloveni nell'interpretazione dell'orchestra diretta da Alberto Casamassima - 21. Concerto di musica operistica di opera di Alberto Peolotti, con la partecipazione del mezzosoprano Lucie Danielli e del tenore Antonio Gallo. Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione italiana - Nell'intervallo (ore 21.30) «I gioventi in Occidente, di Giovanni Russo» (4).

21.30 Musica e sincretismo giovanile in Francia - Parte seconda - 22.15 «Ballo in blue jeans» - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

19.30 Segnaritmo - 19.45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

22.45-23 La Trincira d'oro (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Caltanissetta 2 e stazioni MF II della Regione).

19.15-19.30 Musica leggera (Pagnella III - Trento 3).

19.15 Volksmusik - 19.30 Arbeiterfunk - 19.45 Abendnachrichten - Werberduschen - 20. Kunterbuntheit's rund. Von und mit Karl Peukert - 20.50 C. Pavese: «Die Lederhosen» - 21.00 Tanzmusik - Samstagabend - 1. Teil (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20-23 Tanzmusik am Samstagabend - 2. Teil - 22.30 Lern! Englisch zur Unterhaltung. Wiederholung der Morgensendung - 22.45 23 Tanzmusik (Rete IV).

gisch zur Unterhaltung. Wiederholung der Morgensendung - 22.45 23 Tanzmusik (Rete IV).

FRUIRI-VENEZIA GIULIA

7.15-7.30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12.10-12.11 I programmi del pomeriggio - ind. Giradisico (Trieste 1).

12.20 Asterisco musicale - 12.25 Tarza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale Radio - 12.40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13. L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera. Contrasti in musica, notizie dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13.30 Musica richiesta - 13.45-14.15 Testimonianze - Cronache del progresso (Venezia 3).

13.15 Operette che passano - 13.35 «Lettere da Trieste» di Alberto Spini - 14.05 Motivi di successo con il complesso «I 100» - 14.20-14.55 Curiosità in microscopio, a cura di Franco Agostini (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Segnaritmo - 19.45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7. Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) - Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 «Il nostro juke-box» - 12.15 Alla conquista dell'Everest - 12.30 Per ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico, ind. Fatti e spettacoli - 14.30 Sinfonie romantiche più belle - Peter Ilyich Ciaikovski: Sinfonia n. 4 in fa minore, op. 36 - 19.15 Il Mare Adriatico, di Gojmir Bodali (10) - «Il turismo» - 19.30 «Armonia di strumenti e voci» - 20. Radiosport - 20.15 Segnale orario - Bollettino meteorologico - 20.30 Cronache dell'economia e del lavoro. Redattore: Edipil Viki - 20.45. Votivi popolari sloveni nell'interpretazione dell'orchestra diretta da Alberto Casamassima - 21. Concerto di musica operistica di opera di Alberto Peolotti, con la partecipazione del mezzosoprano Lucie Danielli e del tenore Antonio Gallo. Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione italiana - Nell'intervallo (ore 21.30) «I gioventi in Occidente, di Giovanni Russo» (4).

21.30 Musica e sincretismo giovanile in Francia - Parte seconda - 22.15 «Ballo in blue jeans» - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

19.30 Segnaritmo - 19.45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

22.45-23 La Trincira d'oro (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Caltanissetta 2 e stazioni MF II della Regione).

19.15-19.30 Musica leggera (Pagnella III - Trento 3).

19.15 Volksmusik - 19.30 Arbeiterfunk - 19.45 Abendnachrichten - Werberduschen - 20. Kunterbuntheit's rund. Von und mit Karl Peukert - 20.50 C. Pavese: «Die Lederhosen» - 21.00 Tanzmusik - Samstagabend - 1. Teil (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20-23 Tanzmusik am Samstagabend - 2. Teil - 22.30 Lern! Englisch zur Unterhaltung. Wiederholung der Morgensendung - 22.45 23 Tanzmusik (Rete IV).

gisch zur Unterhaltung. Wiederholung der Morgensendung - 22.45 23 Tanzmusik (Rete IV).

19.30 Segnaritmo - 19.45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

22.45-23 La Trincira d'oro (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Caltanissetta 2 e stazioni MF II della Regione).

19.15-19.30 Musica leggera (Pagnella III - Trento 3).

19.15 Volksmusik - 19.30 Arbeiterfunk - 19.45 Abendnachrichten - Werberduschen - 20. Kunterbuntheit's rund. Von und mit Karl Peukert - 20.50 C. Pavese: «Die Lederhosen» - 21.00 Tanzmusik - Samstagabend - 1. Teil (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20-23 Tanzmusik am Samstagabend - 2. Teil - 22.30 Lern! Englisch zur Unterhaltung. Wiederholung der Morgensendung - 22.45 23 Tanzmusik (Rete IV).

gisch zur Unterhaltung. Wiederholung der Morgensendung - 22.45 23 Tanzmusik (Rete IV).

19.30 Segnaritmo - 19.45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

22.45-23 La Trincira d'oro (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Caltanissetta 2 e stazioni MF II della Regione).

19.15-19.30 Musica leggera (Pagnella III - Trento 3).

film confusione

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) Musiche concertanti

J. Ch. Bach: *Sinfonia concertante in la maggiore per violino, oboe, cello e orchestra* - vl. W. Schneiderhan, vc. N. Hubner - Orch. Sinf. di Vienna, dir. P. Sacher; Gubinski: *L'Omeneta, concerto per orchestra e due violoncelli concertisti* - vl. G. Caramia e W. La Valpe - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. O. van Matzerath

8,45 (17,45) Sonate del Settecento

Mozart: *Sonata in si bemolle maggiore K. 454 per violino e pianoforte* - vl. O. Oistrakh, pf. V. Yampolski

9,10 (18,10) Pagina da opere di Vincenzo Bellini

I. Pivata: *Sinfonia* - Orch. Sinf. dell'Ente Autonomo Siciliano, dir. O. Zilno - *La Sonnambula*: «Ahi non credea mirarti» - sopr. T. Dal Monte, Orch. del Teatro alla Scala di Milano, dir. C. Sabajno - *I Puritani*: «Vient, vien di queste braccia» - sopr. M. Carosio, ten. G. Di Stefano, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. O. De Fabulis - *I Puritani*: «Oh, rendetemi la speme» - «Quella voce sua soave» - sopr. M. Callas, bs. N. Rossi Lemeni, br. R. Panerai - Orch. del Teatro alla Scala di Milano, dir. T. Serafini - *Norma*: *Sinfonia* - Orch. del Teatro di S. Carlo di Napoli, dir. F. Molinari Pradelli - *Norma*: «Casta diva» - sopr. J. Sutherland - Orch. del Covent Garden di Londra, dir. F. Molinari Pradelli - *Norma*: «Ahi non temere» - sopr. M. Callas, mezz. E. Stignani, ten. M. Filipposchi - Orch. del Teatro alla Scala di Milano, dir. T. Serafini

10,15 (19,15) Complessi per pianoforte e archi

Chopinowski: *Trio in la minore op. 50 per pianoforte, violino e violoncello* - Trio di Budapest, pf. G. van Renesse, vl. N. Roth, vc. G. Roth

11 (20) Un'ora con Lulpi Boccherini

Due Sonate per violino e pianoforte: in mi bemolle maggiore, in re maggiore - vl. C. Ferraresi, pf. R. Castagnone - Quintetto in do minore op. 18 - I per archi - Quintetto Boccherini - *Sinfonia in re minore op. 12 n. 4* per due oboi, due corni e archi (Revil, di F. Carmirelli) - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Previtali

12 (21) Concerto sinfonico: Orchestra Sinfonica d'Israele

Berthoven: *Leonora n. 2, ouverture in do maggiore op. 72 a* - dir. L. Maazel; Schumann: *Sinfonia n. 2 in la maggiore op. 113* - dir. F. Kleicki; Schubert: *Verdiche Nacht, trascrizione per orchestra d'archi* d'op. 4 - dir. F. Kleicki; Dvorak: *Serenata in mi maggiore op. 22* per orchestra d'archi - dir. R. Kubelik

13,45 (22,45) Oratori

Martin: *In Terra Paz, oratorio per soli, doppio coro e orchestra, su testo dell'Autore* (versione ritmica italiana di V. Gul) - sopr. O. Moscucl, contr. A. M. Rota, ten. F. Munteanu, br. J. Boyer, bs. I. Sardi, Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. V. Gul, * del Coro R. Maghini

14,35 (23,35) Fantasia

Liszt: *Fantasia ungherese per pianoforte e orchestra* - pf. G. Anda, Orch. Philharmonia di Londra, dir. O. Ackermann

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia

Vivaldi: *Concerto n. 1 in mi magg. «La Primavera»*, da «Le Stagioni» - n. 8 per violino, archi e clavicembalo - vl. M. Riddi, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. R. Kempe; Berthoven: *Musiche di scena per «Egmont» di Goethe* op. 84 - sopr. E. Orell, voce rec. R. Costamagna, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. L. von Maticic

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Parata d'orchestra
con Nelson Riddle, Gerard Calvi e Gianni Fallarino

7,45 (13,45-19,45) Tre per quattro: Pat Thomas, Lou Monte, Françoise Hardy

e Les Scarlets in tre loro interpretazioni

8,25 (14,25-20,25) Concertino

9 (15-21) Musiche di Frederick Loewa

9,30 (15,30-21,30) Canzoni, canzoni, canzoni

Pallavicini-Kramer: *La prima che incontro*; Mieslevia-Mojoli: *Notturmo in blue*; Pisano: *Folle d'estate*; Zanin-Casadei: *Sole sole*; Bongusto: *Silrid*; Mogol-Bolognini: *Solo un po'*; Chiosso-Dorelli: *Viva delary*; De Micheli-Braconi: *Per amore o per forza*; Mangieri: *Auf Wiedersehen amor*; Cassia-Calba: *Sole d'estate*; Migliacci-Esposito: *Passeo in paese*; Malini-Luttazzi: *Non far per me*; Brighetti-Martino: *Papete tamouré*; Bronzi-Valleroni: *E' calato il sipario*; Ornati-Mescoli: *Un bacio piccolissimo*; Orlandi P.-Orlandi N.; *Incanito di una notte*

10,15 (16,15-22,15) Complessi caratteristici

10,30 (16,30-22,30) A tempo di tango

10,45 (16,45-22,45) Rendez-vous, con Jacqueline Nero

11 (17-23) Invito al ballo

12 (18-24) Ritratto d'autora: Edoardo Vianello

12,15 (18,15-0,15) Jazz party con i complessi: Chico Hamilton, Art Pepper, Terry Gibbs, Stan Getz, Claude Williamson, Buddy de Franco, Miles Davis

12,40 (18,40-0,40) Giri di valzer

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) Antologia di interpreti

Dir. Willem van Otterloo; ten. Franco Corelli; vl. Hermann Krebbers; dir. Louis Frémaux; sopr. Zinka Milanov; pf. Wilhelm Kempff; cr. Barry Tucker; dir. Raphael Arle; vc. Maurice Gendron; dir. Eugen Goossens

10,30 (19,30) Musiche per arpa

CAUVERNY: *Sœur Monique* - arpa M. Grandjany; DAQUIN: *L'Hirondelle* - arpa M. Grandjany; BOLIZARU: *Concerto in do maggiore per arpa e orchestra* - arpa N. Zabaleta, Orch. da Camera di Berlino, dir. E. Märzendorfer

11 (20) Un'ora con Sergel Prokofiev

Quartetto n. 1 in si minore op. 50 - Quartetto Endres: vl. H. Endres e J. Rottenfusser, via F. Rul, vc. A. Schmidt - Il Buffone, suite dal balletto op. 21a - Orchestra London Symphony, dir. W. Suschkind

12 (21) Concerto sinfonico diretto da Thomas Beecham

HAYDN: *Sinfonia n. 103 in mi bemolle maggiore «Il rullo di timpano»*; MOZART: *Diverimento in re maggiore K. 191*; Ciaikovski: *Sinfonia n. 2* in do minore op. 17 «Piccola Russia»; Orlans: *Appalachia, variazioni per orchestra e coro* - Orch. e Coro Royal Philharmonia

14,05 (23,05) Musica di ispirazione popolare

SILVER: *Tema con variazioni in do minore sopra un canto popolare di Alghero* - pf. G. Galli Angelini; FOSTER: *Quattro canti popolari americani* - sopr. M. Steward, Smith College Chamber Singers of Northampton, dir. I. Dee Hilt; SINGALIA: *Onze piemontesi* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Bruni

14,40 (23,40) Musica da camera

ROUSSEL: *Trio op. 58* - Trio Pasquier: vl. J. Pasquier, vc. P. Pasquier, vc. E. Pasquier

16,16,30 Musica leggera in stereofonia

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Melodia intima

Rogers: *Manhattan*; Derewitzky: *Venezia, la luna e tu*; Coots: *Love letters in the sand*; Rascal: *Vogliamoci tanto bene*

Auric: *Chanson de Gertrude*; Rodgers: *Where or when*

7,20 (13,20-19,20) Selezione di operette

7,55 (13,55-19,55) Arcobaleno

8,25 (14,25-20,25) Buonumore e fantasia

8,40 (14,40-20,40) Tutte canzoni

Del Prete-Mogol-Adriac: *T'hanno vista domenica sera*; Chiosso-Livraghi: *Verrai peral verra*; Pallavicini-Labano: *Non voglio più piangere*; Biri-Rossi: *L'ombrello blu*; Amurri-Luttazzi: *Piccolo piccolo*; De Micheli-Braconi: *Cora, puoi chiamarlo amore*; Migliacci-Morricone: *Oai più profondo dell'anima*; Verde-Cantora: *Il ballo del mattone*; Gentile-Casanova: *La cravatta di seta scroviata*; Pallavicini-Soffici: *Tu piangi per niente*; Testa-Mogol-Rena: *Sorridi di sera*; Amadei-Erasmus: *Io e te soli*; Pallesi-Malgoni: *Rimba ricordati*; Calabrese-Sciarilli: *L'ultimo tram* „a mezzanotte”; Pallavicini-Kramer: *La domenica*; Scarabelini: *Sogno magico*

9,25 (15,25-21,25) Motivi da film e da commedie musicali

9,45 (15,45-21,45) Recital di Banny Goodman

10 (16-22) Brillantissimo

10,15 (18,15-22,15) Ritratto d'autore: Vittorio Buffoli

10,30 (18,30-22,30) Note sulla chitarra

10,40 (18,40-22,40) Maestro prego: Domenico Savino e la sua orchestra

11 (17-23) Un po' di musica per ballare

12 (18-24) Jazz da camera con il quartetto di Hal McKusick

12,25 (18,25-0,25) Incontro con Sacha Distel

12,40 (18,40-0,40) Napoli in allegria

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) Complessi per archi

New: *Sonata o quattro* - Quartetto Italiano: vl. P. Borciani ed E. Pegretti, via P. Farulli, vc. F. Rossi; Waves Richter: *Quartetto in do maggiore op. 5 n. 1* - Quartetto di Amsterdam: vl. N. Oe Klijn e G. Bets, via G. Ruymen, vc. F. Mauritt; Bamoc: *Quartetto n. 8* - Quartetto Ungherese: vl. Z. Szekely e M. Kuttner, via D. Koromay, vc. G. Magyar

9 (18) IL SIGNOR BRUSCHINO, ossia Il Figlia per azzardo, farsa in un atto di Giuseppe Foppa - Musica di Giacchino Rossini

Personaggi e interpreti: Gaudenzio Sesto Bruscontini

Sofia Aldo Noni

Bruschino padre Afro Poli

Bruschino figlio Tommaso Soli

Un Olegato di Polizza Giulio Scornicci

Philomena Cristiano Dolomand

Marianna Fernanda Cadoni

Florville Antonio Spruzzola

Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. Carlo Maria Giulini

10,15 (19,15) Musiche pianistiche

Berthoven: *Sonata in do minore op. 13 «Patetica»* - pf. E. Fischer; JANACEK: *Silci sentiero dei rovi* (da una Raccolta di dieci Pezzi per pianoforte) - pf. R. Firkusny

11 (20) Un'ora con Hector Barlow

Le Corraire, ouverture op. 21 - Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, dir. J. Martinon - *Sinfonia fantastica* op. 14 - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. S. Celibidache

12 (21) Concerto sinfonico: solista Dietrich Fischer-Dieskau

Buxtehude: *«Ich bin etne Blume zu Saron»*, cantata per voce, archi e organo - O. Fischer Oleskau, dir. H. M. Schneidt, Comp. d'archi Bach di Berlino, dir. C. Gorvin; BACH: *«Ich will den Kreuzstab gerne tragen»*, concerto sinfonico n. 56 per lo strumento XIX post Trinitate - br. D. Fischer Oleskau, ob. T. Tötter, Orch. e Coro da Camera di Berlino, dir. K. Rüsterp; MAHLER: *Lieder eines fahrenden Gesellen*, su testi dell'Autore - br. D. Fischer Oleskau, Orch. Philharmonia diretta da W. Furtwängler; MAHLER: *Kindertotenlieder*, su te-

sti di Friedrich Rückert - br. O. Fischer Oleskau, Orch. del Berliner Philharmoniker, dir. R. Kempe

13,20 (22,20) Quartetti

Dvorak: *Quartetto in la bemolle maggiore op. 105*; Quartetto Barchet: vl. R. Barchet e H. Endres, via H. Hirschfelder, vc. S. Barchet

13,55 (22,55) Musiche cameristiche di Robert Schumann

Sette Pezzi in forma di Fughette op. 126 per pianoforte - pf. G. Vianello - Tre Romanze op. 94, per oboe e pianoforte - ob. L. Arner, pf. C. Wadsworth - Quintetto in mi bemolle maggiore op. 44 per pianoforte e archi - Quintetto Chigiano: pf. S. Lorenzi, vl. R. Bregola e A. Apostoli, via O. Asciolla, vc. L. Filippini

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia

Respighi: *Feste romane*, poema sinfonico - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Freccia; STRAWSINSKI: *La Sagra delle Primavera*, quadri della Russia, poema in due parti - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. L. Maazel

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Chitarrasori musicali con le orchestre di Gieson e Pepe Lutz

7,30 (13,30-19,30) All'Italia

8 (14-20) Pianoforte e orchestra solista e direttore d'orchestra Floyd Cramer

8,15 (14,15-20,15) Voce alla ribalta: Giorgio Gaber e il Quartetto Cetra

8,45 (14,45-20,45) Club dei chitarristi

9 (15-21) Il canzoniere

Chiosso-Livraghi: *Coriandoli*; Bonagura-Conciani: *Stumma*; Montano-Spotti: *Le Cane mani*; Amurri-Ferrio: *Piccolissima serenata*; Marchetti-Fidencio: *Legato a un granello di sabbia*; Galdieri-Frustaci: *Tu solamente tu*; Nisa-Redi: *Piccola Butterfly*; Pisano: *Balato di una tromba*; Bonagura-Ruccione: *Chitarratello*; Romeo: *Malata*; Caslar: *Quel mottetto che mi piace tanto*; Robit-Rossi: *Alla mia età*; Guantini-Menechino: *Parlami sotto le stee*; Cherubini-Bixio: *Son come tu mi vuoi*

9,40 (15,40-21,40) Mosaico: programmi di musiche varia

10,30 (18,30-22,30) Vetrina del cantautore: Ricky Gianco

10,45 (16,45-22,45) Cartoline dal Messico

11 (17-23) Carnet de bal

12 (18-24) Jazz moderno con il quartetto di John Coltrane, il trio di Jimmy Smith e il complesso di Cliff Jordan

12,20 (18,20-0,20) Strapaese

12,40 (18,40-0,40) Testiera per organo Hammond

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) Musiche clavicembalistiche

CAUVERNY: *Due Sonate* in re maggiore, in si bemolle maggiore - clav. E. Giordani Sartori

8,15 (17,15) Antologia di interpreti

Or. Hans Knappertsbusch; sopr. Margherita Carosio; pf. Marcelle Meyer; dir. Karl Münchinger; bs. Boris Christoff; Quartetto Pascoli; dir. Franco Caracciolo; msopr. Ebe Stignani; dir. Lovro von Matlaic

10,45 (19,45) Musiche per organo

FRANCK: *Fantasia in la maggiore da «Trolls Pièces pour grand-orgue»* - org. M. Dupré

11 (20) Un'ora con Iidebrando Pizzetti

La Pisanella, rappresentazione mimico-coreografica e musicale, da Gabriele D'Annunzio - sopr. L. Marinipietri, Orch.

PROGRAMMI IN TRASMISSIONE SUL IV E V CANALE DI FILODIFFUSIONE

dal 6 al 12-IX a ROMA - TORINO - MILANO
dal 13 al 19-IX a NAPOLI - GENOVA - BOLOGNA
dal 20 al 26-IX a BARI - FIRENZE - VENEZIA
dal 27-IX al 3-X a PALERMO - CAGLIARI - TRIESTE

Sinf. di Roma della RAI, dir. A. La Rosa Parodi — Concerto per arpa e orchestra classica — arpa C. Gatti Aldrovandi, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Pradella

11,55 (20,55) Recital della pianista Clara Haskil

D. SCARLATTI: Sei Sonate; in la magg. L. 483, in si min. L. 33, in do magg. L. 255, in fa magg. L. 278, in mi bem. magg. L. 42, in fa min. L. 171; MOZART: Neue Variationen in re minore K. 573 su un minuetto di Dupont — Sonata in do maggiore K. 330; SCHUBERT: Sonata in si bemolle maggiore op. post.

13,20 (22,20) Variazioni

MARTINU: Variazioni su un tema di Rossini per violoncello e pianoforte - vc. L. Parnas, pf. M. Michels; CARTER: Variazioni per orchestra d'archi - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. D. Dixon

13,30 (22,50) Poemi sinfonici

LADOU: Il lago incantato, poema sinfonico op. 2 - Orch. Sinf. della Radio Belga, dir. F. Andre; BALAKIREV: Tamara, poema sinfonico - Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet

14,20 (23,20) Congado

THOMAS: Duetto per arpe, su melodie dalla «Sonnammbula» di Vincenzo Bellini - arp. M. Seimi Donnellini e V. Annino; SATIE: Tre Liriche: La Statue de bronze, Tendrement, Je te veux - sopr. L. Gaspari, pf. G. Favaretto; ENYED: Sonata in sol per violoncello e pianoforte - vc. L. Casale, pf. A. Beltrami

16-16,30 Musica leggera in stereofonia

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Archi in vacanza

7,20 (13,20-19,20) Vedette in passerella: cantano. Les Compagnons de la chanson, Patti Page, Miguelito Valdes e Gloria Lasso

8 (14-20) Capriccio: musiche per signora

8,30 (14,30-20,30) Motivi del West: canti e ballate dei cowboy

8,40 (14,40-20,40) Tà per dua con Robert Maxwell all'arpa e Chet Atkins alla chitarra

9 (15-21) Intermezzo

9,30 (15,30-21,30) La allagra canzoni degli anni quaranta

10 (16-22) Ribalta internazionale: rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

10,50 (16,50-22,50) Suona tzigano

11 (17-23) Ballabili a canzoni

12 (18-24) Concerto jazz con la partecipazione del Metronome All Stars di Jimmy Rushing e del Tommy Dorsey's Clambake Seven

12,40 (18,40-20,40) Luna park: breve galleria di motivi

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) Cantata profane

DE LALANDE: Les Fontaines de Veranilles - sopr. C. Collart, C. Moisan, B. Mouton, contr. M. T. Kahn, ten. M. Sénéchal, hr. J. Dutey, bs. J. Cottret, re. M. Dépras, Orch. da Camera «Maurice Hewitt», dir. M. Hewitt

8,40 (17,40) Musica romantiche

BRACHM: Sestetto in si bemolle maggiore op. 18 - vcl. I. Stern e A. Schneider, vcl. M. Katims e T. Milton, vcl. P. Casale e M. Foley

9,20 (18,20) Compositori italiani

MANNINO: La Stirpe di Davide, sinfonia

in quattro tempi, su testo di Vittorio Viviani, per soli, coro e orchestra

Personaggi e interpreti:

Davide: Carlo Melicani
Nathan: Raffaele Arié
Giona: Amedeo Bergini
Annone: Luigi Infantino
Assiionne: Walter Alberti
Thamar: Orletta Moscucci
Betsabee: Rina Corsi
Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. L. Rosada, M° del Coro G. Bertola

10,10 (19,10) Musica di balletto

PROKOFYEV: Il Figliol prodigo, bottella op. 46 - Ballet del New York City Ballet, dir. L. Barzin

10,50 (19,50) Un'ora con Ludwig van Beethoven

Quartetto in mi bemolle maggiore op. 127 - Quartetto di Budapest: vcl. J. Roisman e J. Gorodetzky, vla B. Kroyt, vc. M. Schneider - Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 21 - Orch. Sinf. Columbia, dir. E. Walter

11,50 (20,50) FAUST, opera in cinque atti di Jules Barbier e Michel Carré, da Goethe - Musica di Charles Gounod

Personaggi e interpreti:

Faust: Nicolai Gedda
Margherita: Victoria De Los Angeles
Mefistofele: Boris Christoff
Valentino: Jean Borghans
Wagner: Robert Jeanet
Siebel: Martha Angelici
Martha: Solange Michel
Orch. e Coro del Théâtre National de l'Opéra di Parigi, dir. A. Cluytens, M° del Coro René Duclos

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia

HAYDNEL: Concerto in fa maggiore per clavicembalo e orchestra «del cuscino e dell'uscio» - clavicembalo F. Pelleg, Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. D. Vaughan; J. Ch. Bacc: Concerto in re maggiore a flauto traverso obbligato - fl. S. Gatzeloni, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. A. Pedrotti; BAUCKNER: Te Deum, per soli, coro e orchestra - sopr. M. Hebel, mezz. M. Hoefgen, ten. G. Jelden, bs. F. Guthrie, Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. E. Jochum, M° del Coro N. Antonellini

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Piccolo bar: divagazioni al pianoforte di Johnny Costa

7,20 (13,20-19,20) Cantano Mimì Barbi, Daniele Pace e Los Españoles

7,50 (13,50-19,50) Musica jazz con l'orchestra di Jimmy Lunceford, il complesso di Fats Waller, Chick Webb alla batteria, il sestetto di Benny Goodman, il complesso di Lionel Hampton e l'orchestra Casa Loma

8,15 (14,15-20,15) Music-hall: parata settimanale di orchestre, cantanti e solisti celebri

9 (15-21) Cantata con noi

9,45 (15,45-21,45) Fantasia musicale

10,10 (16,10-22,10) Ritratto d'autore: Giovanni Penati

10,25 (16,25-22,25) Cantando il jazz con Edmonda Henderson, Hoagy Carmichael, Carson Robinson, Snooks Eaglin, I Double Six of Paris e Big John Sellers

10,40 (16,40-22,40) Dischi d'occasione

11 (17-23) Vietato ai maggiori di 16 anni: programma di musica da ballo

12 (18-24) Rapsodia ispano sudamericana

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) Musica dal Sei-Seffecantato

SCHREIBER: Canzona su «O Nachbar Roland» - Complesso strumentale «Conventus Musicus»; RICHTER: Sinfonia con

Fuga in sol minore - Orch. «Archiv-Produktion», dir. W. Hofmann

8,30 (17,30) Antologia di interpreti

D.30 (Joseph Kellberth; sopr. Antonietta Stella; pf. Peter Katin; dir. Rafael Kubelick; ten. Jan Pierce; Trio di Trieste; pf. D. De Rosa, vl. R. Zanetovich, vc. L. Lanna; dir. Peter Maag; br. Robert Merrill; dir. Herbert von Karajan

11 (20) Un'ora con Claude Debussy

Quartetto in sol minore - Quartetto Parrenin: vcl. J. Parrenin e M. Charpentier, vla M. Walès, vc. P. Penassou - La Boite d'aujourd'hui, suite del balletto (Orchestre d. A. Caplet) - Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet

11,55 (20,55) Recital dell'Ensemble instrumentale à vent de Paris

MILHAUD: Le Cheminée du Roi René, per flauto, oboe, clarinetto, fagotto e corno; Aurin: Trio, per oboe, clarinetto e fagotto; Ibert: Cinq Pièces en trio, per oboe, clarinetto e fagotto - Trois Pièces brèves, per flauto, oboe, clarinetto, fagotto e corno

12,40 (21,40) Grand-Prix du disque

BEETHOVEN: Due Sonate per violino e pianoforte: Sonata in mi bemolle maggiore op. 12 n. 3; Sonata in sol maggiore op. 96 - vl. D. Oistrakh, pf. L. Oborin [Disco Chant du Monde - Premio 1963]

13,20 (22,20) Compositori contemporanei

MARTINU: L'Epopea di Gilgamesh per soli, coro, voce recitante e orchestra (versione ritmica italiana, C. Prendi) - Prendi: sopr. L. Udovich, ten. L. Alva, br. R. Capocchi, bs. P. Clabassi, voce rec. E. Tarsicio, Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, diretti da F. Scaglia, M° del Coro R. Maghini

14,15 (23,15) Divertimenti

MOZART: Divertimento in mi bemolle maggiore K. 563 per violino, viola e violoncello - vl. F. Gulli, vla B. Giuranna, vc. A. Baldovino

16-16,30 Musica leggera in stereofonia

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Mappamondo: itinerario internazionale di musica leggera

7,35 (13,35-19,35) Angelini a il suo complesso

7,50 (13,50-19,50) Il juke-box della Fila

8,35 (14,35-20,35) Sosta a Firenze

8,50 (14,50-20,50) Concerto di musica leggera

9,50 (15,50-21,50) Pulpiti: gran carosello di canzoni e musiche napoletane

10,20 (16,20-22,20) Archi in parata

10,40 (16,40-22,40) Made in Italy: canzoni italiane all'estero

11 (17-23) Pista da ballo

12 (18-24) Epoca del jazz: «Io Swing Era»

12,30 (18,30-20,30) Musica per sognare

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) Musica sacra

ASOLA: Dalla «Messa Regina Cordi» - Coro Polifonico di S. Maria Maggiore di Trieste, dir. V. Maritan; PALESTRINA: Otto Madrigali spirituali o cinque voci - Coro dell'Accademia Corale di Lecco, dir. G. Camitucci

8,40 (17,40) Sonata romantica

BEETHOVEN: Sonata in la maggiore op. 100 per violino a pianoforte - vl. I. Stern, pf. A. Zakin; CHOPIN: Sonata in sol minore op. 65 per violoncello e pianoforte - vc. K. Storch, pf. D. Balak

9,30 (18,30) Sinfonie di Arthur Honegger Sinfonia n. 2 per orchestra d'archi e tromba ad libitum - tr. R. Marini, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. P. Kleckl - Sinfonia n. 3 «Liturgica» - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. H. von Karajan

10,30 (19,30) Piccoli complessi

SPOHN: Grande Nonetto in fa maggiore op. 31 - Kammermusikvereinigung della Radio di Vienna

11 (20) Un'ora con Felix Mendelssohn-Bartholdy

La Grotta di Fingal, ouverture op. 26 - Orch. Filarmónica di Vienna, dir. W. Furtwaengler - Concerto n. 1 in sol minore op. 25, per pianoforte e orchestra - pf. R. Alexander Schöke, Orch. Filarmónica di Stato di Amburgo, dir. J. Pritchard - Sinfonia n. 3 in re minore op. 107 «La Riforma» - Orch. Filarmónica di Berlino, dir. L. Maazel

12 (21) L'AMICO FRITZ, commedia lirica in atti di Pietro Suardon - Musica di Pietro Mascagni

Personaggi e interpreti:

Suzel: Angela Vercetti
Fritz Kobus: Gianni Jala
Beppe: Rina Cavalieri
David: Gino Dondi
Hanez: Giuliano Ferrein
Federico: Dino Lauri
Caterina: Maria Monteleone
Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. Arturo Basile, M° del Coro Giulio Bertola

13,35 (22,35) Recital dai duo Lana-Lessona

BEETHOVEN: Sonata in sol minore op. 5 n. 2; PROKOFYEV: Sonata op. 119 - vc. L. Lana, pf. L. Lessona

14,20 (23,20) Notturni a sarenate

HAYDN: Notturno n. 1 in do maggiore - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Rossi; MOZART: Serenata in re maggiore K. 100 - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia

CHOPIN: Concerto n. 2 in fa minore op. 21 per pianoforte e orchestra - pf. F. Zadra, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Vernizzi; DVORAK: Suite «aka op. 39» - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. L. Toffolo

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Caffè concerto

7,45 (13,45-19,45) Canzoni di casa nostra

8,30 (14,30-20,30) Colonna sonora: musiche per film di Elmer Bernstein

8,50 (14,50-20,50) Jazz combo moderno con i complessi The Modern Jazz Quartet, Jazz Studio n. 2, The Mastersounds e Jazz Messengers

9,15 (15,15-21,15) Folclore in musica

9,35 (15,35-21,35) Suonano la orchestra diretta da Les Baxter a Armando Scelsa

10,20 (16,20-22,20) Motivi in voga Long-Barren: Cindy, oh Cindy; Clacci: Quando pedrai la mia ragazza; Nissa-Panzer: No, he, no, he, per amarti; Barry-Greenwich-Specter: Da doo ran ran; Webster-Tiomkin: So little time; Mogol-De Prete-Celentano: Ciao ragazzi; Mc Carthy-Lennox: P.S. I love you; Falla-vicini-Roncato: Stasera no no no; Falla-vicini-Hardy-Samini: C'est a l'amour au quel fa pensa; Mogol-Lunero: Una lacrima sul viso; Boone: Love's lane; Calabrese-Lojcono: America Latina; Haye-Bugy-Seeger: I / I had a ham er; Meccia: Il rapimento del muro alla morte; Del Prete-Mogol-Massara: Vulcano

11 (17-23) Il sabato del villaggio: programma di musica da ballo

12 (18-24) Tastiera per pianoforte

12,15 (18,15-20,15) La voci di Tonino Torrelli a di Nunzio Gallo

12,40 (18,40-20,40) invito al valzer

QUI I RAGAZZI

I due masnadieri:
Lippi, il leone (a destra)
e il suo amico Hardy



Ultimo appuntamento con «I due masnadieri»

Caccia al topo

tv, venerdì 11 settembre

Con questo episodio si chiude la serie dei cartoni animati dal titolo «I due masnadieri». Lippi, il leone, e il suo amico Hardy vengono chiamati da un distinto signore che, da parecchi giorni, è tormentato da un topo matacchione che ne combina di tutti i colori. La pace in casa è rovinata, e se Lippi non riuscirà a catturare l'importuno saranno guai.

Cosa è mai per un leone dell'abilità di Lippi dar la caccia a un piccolo topo? Un nonnulla... Ma all'atto pratico l'enigmaleto si dimostra ben più

astuto di quanto ci si possa immaginare e Lippi e Hardy vengono messi nel sacco più volte. Il topo riesce sempre ad avere partita vinta e a ridere alle spalle degli avversari.

Visti inutili tutti i tentativi messi in opera per acciuffarlo, Hardy ha una luminosa idea: una bella maschera da gatto indossata da lui e da Lippi è quello che ci vuole. Questa volta sembra proprio che i due amici abbiano la meglio. Il falso gatto ha finalmente terrorizzato il topo che fugge come un razzo. Ma... il finale è a sorpresa. Diremo solo che il topo scappando ha una meta precisa e ancora una volta si farà beffe del leone e del suo amico.



Avventure in elicottero

Paura di volare

tv, martedì 8 settembre

I due coraggiosi e simpatici piloti dell'elicottero, P. T. Moore e Chuck, ben noti al pubblico dei giovani telespettatori, ritornano in una nuova serie di divertenti e spericolate avventure.

Adesso P. T. Moore e Chuck ritrovano Jeff, un loro compagno anch'egli pilota che, dopo un incidente occorsogli in volo, ha deciso di cambiare mestiere e di non salire mai più su di un aereo. Jeff è venuto a trovare i suoi amici accompagnati dal figlio Davey. Il ragazzo ha la passione per il volo e vorrebbe che suo padre riprendesse a pilotare. Ma Jeff ha paura e l'ammette: dopo l'incidente non ha più avuto il coraggio di salire a bordo di un apparecchio. Inutili sono le insistenze dei suoi compagni e della moglie che sa che la sola vocazione del marito è l'aeronautica. Jeff preferisce fare un lavoro che non lo interessa piuttosto che riprendere la vita di un tempo.

Sarà proprio una disavventura capitata al figlio Davey a far cambiare idea a Jeff: un

giorno il ragazzino parte con Fred, un amico, per andare a pesca. Improvvisamente il mare si ingrossa e la barca che li ospita viene spinta dalla corrente al largo. Fred riesce a raggiungere la riva e dà l'allarme. Jeff avverte subito la polizia ma la barca è lontana. Verrà pertanto richiesto l'aiuto di P. T. Moore e di Chuck che, a bordo del loro elicottero, andranno alla ricerca di Davey. Naturalmente Jeff li accompagnerà, non solo, ma al momento opportuno prenderà lui stesso il comando dell'apparecchio per permettere ai due amici di effettuare le manovre necessarie per il recupero del ragazzo.

Ormai la paura è vinta: Jeff nei momenti di ansia per la sorte del figlio ha dimenticato il passato ed ora, rotto il ghiaccio, potrà ricominciare quella vita alla quale aveva dedicato tutto se stesso.

I due coraggiosi piloti P. T. Moore e Chuck ritornano sul viden in una nuova serie di spericolate avventure

Scienza e attualità nei documentari della settimana

tv, lunedì 7 settembre
giovedì 10 settembre

Di costumi dei senegalesi alla vita delle piante: questi due argomenti così disparati vengono trattati nei documentari di questa settimana dalla «TV dei ragazzi» per venire incontro alle esigenze di informazione e di conoscenza dei numerosi giovani telespettatori. I documentari, lo dice la parola stessa, sono riprese dal vero di avvenimenti di attualità, di argomenti scientifici, di arte, di costume. «Sulla costa del Senegal» è il titolo del primo documentario. Il Senegal, che si estende

sulle coste africane e si affaccia sull'Oceano Atlantico, è un Paese che ha ottenuto da poco l'indipendenza dalla Francia (1960). Come tutte le nazioni di recente nascita sul Continente Nero deve affrontare numerosi problemi soprattutto di ordine economico. Le sue risorse sono scarse. La popolazione vive principalmente dei prodotti del mare. Un mare molto pescoso, ma ostile, battuto spesso dalle tempeste. Una nazione, per poter vivere, ha anche bisogno di industrie, ma queste non possono nascere così, da un giorno all'altro. L'industrializzazione del Paese è però incominciata: a Dakar, la capitale, esiste qual-

che nucleo industriale. C'è, come si può vedere dalle immagini riprese dall'operatore, un attrezzato stabilimento frigorifero, dove vengono convogliati i tonni pescati nei diversi centri marittimi del Paese. Questo significa che a Dakar la pesca si sta organizzando modernamente: nei villaggi vicini invece, come Cayard e Joal, gli uomini affrontano ancora il mare a bordo di leggerissime imbarcazioni, le piroghe che, nonostante la loro fragile apparenza, sono le sole capaci di vincere e superare la barriera delle onde dell'Oceano. Nelle resistentissime reti che i senegalesi gettano nel mare si impigliano spesso gli squali. I se-

negalesi hanno imparato a temere le tigri del mare fin da bambini. Molti ricordano ancora i loro padri che, al ritorno dalla grande pesca, recavano sul corpo i segni della voracità di questi predatori. Una volta catturati però anche i pescicani saranno completamente sfruttati: tutto viene utilizzato: la pelle, la carne, il fegato, i denti.

Per coloro che si interessano di materie scientifiche ecco il secondo documentario dal titolo: «Vita delle piante». Vedremo come si sviluppa una pianta, come si nutre, come respira. Verrà spiegata fedelmente il meraviglioso mondo della natura con una interes-

sante e nuova lezione di botanica che chiarirà il mistero della vita vegetale che ogni anno si rinnova. Le spiegazioni saranno semplificate da fotogrammi di fiori, foglie, radici e fusti sezionati e ingranditi al microscopio. Impareremo ad amare le piante che sono indispensabili alla nostra vita perché ci forniscono non solo i loro frutti, ma anche l'ossigeno. Come vedremo nel corso del documentario, le foglie verdi, sotto l'azione del sole, producono infatti questo gas, grazie ad un processo chiamato «fotosintesi clorofilliana» che verrà ampiamente illustrato con cbiare e lineari descrizioni.

**William Shakespeare (1564-1616)**

Racconti tratti da Shakespeare

Shaakespeare, il grande poeta e commediografo inglese, vissuto dal 1564 al 1616, ispirò, all'inizio del 1800, ai due fratelli Charles e Mary Lamb un volume che viene oggi ritenuto un classico della letteratura per l'infanzia. Si tratta di "Racconti tratti da Shakespeare": una riduzione per i giovani, una libera rielaborazione della trama di alcuni tra i più famosi drammi di quello che viene considerato il massimo drammaturgo di tutti i tempi. Nora Finzi, sulla falsariga dei famosi "Racconti", ha curato per i ragazzi un ciclo radiofonico in sei puntate con lo scopo di far conoscere ai giovani

Il primo racconto, in onda questa settimana, è intitolato: «Caterina e Petruccio», ed è tratto da «La bisbetica domata». È la storia di due sorelle gemelle, Bianca e Caterina, che vivono col padre a Padova. Caterina è gentile e buona e la minore Bianca, tanto bisbetica invece è Caterina. Le due ragazze sono molto belle. Bianca ha molti pretendenti, nessuno invece Caterina. Bianca si innamora di lui, se ne rammarica e decide di non lasciare sposare Bianca finché anche Caterina non sia sistemata. Sembra proprio che la sorte delle due sorelle stia per cambiare. Il giorno del bel giorno, ecco comparire un giovane, Petruccio. Viene da

Verona Padova e cerca moglie. Ha sentito parlare di Caterina e decide di sposarla. L'idea di domarla gli piace. Si presenta quindi a Battista a chiedere la mano della figlia maggiore. Il buon uomo, onestamente, elenca a Petruccio i difetti di Caterina, ma più il padre si affanna a svelare il caratteraccio della primogenita più il giovane si intestardisce: «Il primo sarà il primo». Il primo incontro, tra il promesso sposo e la promessa sposa, non avviene. Ma Petruccio non desiste, anzi fissa subito la data delle nozze.

Petruccio da uomo di spirito ha un suo piano che non tarda a mettere in opera sin dal giorno del matrimonio. E' un piano astuto e anche un po' crudele, ma che, come si vedrà nel corso della trasmissione, darà i suoi buoni frutti. E, quando, dopo non molto tempo, i due sposi tornano a Padova per il matrimonio di Caterina, stupito è la meraviglia di tutti giungendo alla villa: Caterina non è più la stessa. La più bisbetica delle ragazze è diventata la più dolce e la più obbediente delle mogli.

Nelle prossime puntate verranno presentati altri racconti: « Le due pastorelle », tratto da « Come vi piace »; « Quel folletto di Puck » (« Sogno di una notte di mezza estate »); « I fratelli ritrovati » (« La dodicesima notte »); « La figlia buona » (« Re Lear »); « Un'isola nella tempesta » (« La tempesta »).

Ticivisti! affinate la vostra cultura letteraria, storica e sportiva

Cari ragazzi,

E' arrivato settembre, il mese più bello che ci sia: perché il caldo è terminato, perché c'è l'uva, perché i suoi tramonti sono meravigliosi... Purtroppo, ci sono gli esami di riparazione, che un tempo si davano ad ottobre. Ora, chissà perché, li hanno anticipati a settembre. E così le belle gite in campagna sono fustestate dalle ramanzine dei padri ai figli, dalle giornate di sole passate in casa a studiare.

lo, quando ero della vostra età, avevo sempre matematica ad ottobre. Pippo Baudo invece l'altro giorno sostiene di essere un cannone, in questa materia. Allora gli ho proiettato questo semplice problema: tre amici vanno a trovarlo e trattano con lui il conto: fa tremila lire. Sborzano mille lire ciascuno, ma poi lamentano della cucina. Allora il proprietario, per ooo scontentare i clienti, chiama il cameriere e dice di restituire al tre cinquecento lire. Ma il cameriere, che ha l'auto mal funzionante, chiede al volo un cinquecento lire non possono dividerli esattamente in tre.

Perciò oe intasca duecento, e rende trecento lire ai tre clienti. I tre amici dunque, anziché mille lire a testa, hanno speso 900 lire. Beoe! E adesso facciamo un po' di conti: 900×3 uguale lire 2.700. A questa cifra aggiungiamo le 200 lire che il cameriere ha intascato. Otterremo lire 2.900. E le restaotti cento lire, che fine haooo fatto?

Pippo Baudo non riesce più a dormire. Scrivetegli voi la soluzione!

Ha ottenuto molto successo, nell'ultimo TCV, la canzoncina che il M. Mabor ha dedicato ad un cane famoso, che risponde ad un ome di tre sillabe. Ed ha incontrato il favore soprattutto dei « ticivisti » toscani (sfido lo!) la canzone di un fiume toscannissimo, scritta sull'aria del *Bacione a Firenze*:

Io nasco in Falterona e vo' lontano,
mentre ogni ruscelletto scende a me.
Da sopra l'Appennin Tosco-Emiliano
intrafcio al mio percorso mal non
[c'è]

Ed ogni fiorentino che mi vede
questo lavoro piccolo mi chiede:
Mi porti un bacione a Firenze,
che gli è la mi' città ed anche l'è

**Mi porti un bacione a Firenze:
saluti la città e i parenti miei.**

Io me ne vo' veloce,
e in Piazza Santa Croce
con tutta la mia voce,
eccomi a cantar.
Io bacio con l'acqua Firenze,
e il mio cammino riprendo verso il mare.

La undicesima puntata di TCV si presenta molto movimentata, piena zeppa di trabocchetti e di tipi attinti dalla letteratura, dalla storia e dallo sport. Sgranate tanto di occhi e non distraetevi! La lotta per i premi si va facendo sempre più serrata; anche perché il numero delle caroline concorrenti sta aumentando in proporzione geometrica:

TCV: tutti lo giocano;
TCV: e si divertono.
TCV: prova a giocarlo anche tu.
C'è papà
ch'è un fedelissimo,
la mamma
è tifocissima.

e tirofistasma.
 Anche tu
 spassati col TCV.
 Tutti in famiglia
 telecruciverbano:
 passano il giovedì
 davanti al televisior.
 TCV: è un gioco semplice
 TCV: è molto facile.
 TCV
 Prova a giocare anche tu
 TI CI VU!

Г. III

TELECRUCIVERBA N. 11

1	2	3		4	5	6		7		
	8			9						
10							11	12		13
14				15						16
17							18			
				19		20				
21				22						

La trasmissione del Telecruciverba n. 11 andrà in onda giovedì 10 settembre alle 18.15

ORIZZONTALI:

1. Visse 969 anni.
8. Grissinopoli (sigla).
9. Vanno a braccetto coi costumi.
10. Il suo vero nome è Sandro Filipepi.
14. AME.
15. Ambasciatore al tempo di Cavour.
16. Giù, a rovescio!
17. Amò Giulietta.
18. Aiuta la barca!
20. La città del Palladio (sigla).
21. Le iniziali dell'alfabeto.
22. Sua moglie si chiamava Marcolfa.

VERTICALI:

2. Fermi lo bombardò.
3. E' adorato dai primitivi.
4. Mangia nel trugolo.
5. L'associazione cattolica italiana dei boy-scouts (sigla).
6. Città del Belgio.
7. Si oppone a sempre.
10. Si fa cullare dalle onde.
11. Eroe della Marina Italiana (iniziali).
12. L'antico nome del Lago di Como.
13. Uno sport omido.

16. L'eterna bambina della TV (iniziali).
19. La città del Dogi (sigla).
20. Vi nacque il cooclave (sigla).

**Le soluzioni del gioco debbono essere inviate
a « Radiotelevisione Italiana - Concorso
Telecruciverba - Cassetta postale 400 - Torino »**

SOLUZIONE DEL «TCV» N. 9

R	A	S		S	C	H	E	R	M	A	
E		F	A	S	P	I					
T	U	T	A		Q			A	M	B	
J	N	C	B	E	R	N	I	N	I		
L	E	I	T	A	S	E	I	I	C	O	N
						M	O				
I			D	O	M	E	N	I	C	A	

un invito alla bellezza

(rigliate e conservate)

1) ...L'altra sera in un ricevimento in casa di amici tutti decantavano il sorriso, la bocca di mia cugina Maria. Eppure ci somigliamo come due gocce d'acqua, solo che io fumo e si sa...

Lionella B. (a. 24) - Siena
In certi casi meglio combattere ad armi pari. Sideri un sorriso abbagliante. Niente è impossibile: avrà denti bianchissimi, usando la « Pasta del Capitano » (L. 300), un dentifricio che per i suoi componenti può essere usato dai bambini. Anche se fuma, potrà avere un respiro fresco, gradevolissimo, sciacquando di frequente la bocca con l'« Elisir del Capitano », un dentifricio liquido, che come la « Pasta del Capitano » si trova in farmacia.

2) ...Il vento, la salsedine hanno reso la mia pelle rossa, screpolata. Con rughe!

Edith F. (a. 35) - Vicenza
La migliore cura contro le rughe è prevenirle. Massaggi ogni sera con « Cera di Cupra ». Questa buona crema a base di cera vergine d'api costa in farmacia L. 500 il tubo e L. 1000 il vaso. Riavrà in poco tempo una bella pelle vellutata, giovane.

3) ...Sto compiendo un interessante giro turistico con visite a musei. Ma alla sera che caviglie stanche!

Vittoria A. (a. 31) - Napoli
Alla sera faccia un leggero massaggio con una crema specifica, partendo dalle dita dei piedi e risalendo fino alle caviglie. Chieda in farmacia il « Balsamo Riposo » a L. 400. Avrà piedi riposati, freschi e caviglie snelle.

4) ...Non è per pigrizia, solo vorrei lavarmi senza irritare la pelle...

Gerda P. (a. 20) - S. Severo
Le donne, di tutte le età, hanno pelli sensibili, delicate. Per tranquillità è meglio scegliere in farmacia il « Sapone di Cupra Perviso » a L. 600.

5) ...Mia moglie continua a parlarmi dei miei piedi sudati e a citarmi il dott. Nico...

Vanni U. - Messina
« Tra moglie e marito — dice il proverbio — non mettere il dito! ». Ma tra le dita dei piedi sudati occorre spargere una polvere adatta, che asciughi il sudore e togli l'odore sgradevole. Chieda in farmacia 100 gr. di « Esatimodore » (con Polvere di Timò) del dott. Ciccarelli » a L. 400 oppure la confezione tripla a L. 1000 adatta per uso familiare.

6) ...Mia madre alla sua età ha una pelle bellissima. Al confronto la mia fa proprio pena.

Lizzy G. (a. 18) - Biella
Una madre ben conservata, mia cara, è un'ottima garanzia. Incominci piuttosto ad avere cura della sua pelle pulendola con scrupolosità. Si fidi di due buoni prodotti venduti in farmacia a L. 1000 ciascuno. Il « Latte di Cupra » pulisce a fondo, asporta le impurità nascoste nei pori. Il « Tonic di Cupra » evita la pelle lucida, la « buccia d'arancio », rassoda i contorni del viso. Completa la toilette, dà un aspetto bello e ben curato.

Dottor NICO
chimico-farmacista

Se il callifugo Ciccarelli
usar non vuol perdi i denari
e i calli restan tuoi

LA DONNA E LA CASA

la moda

Un tailleur di « tweed » bouclé color rosa e verdino, con bottoni di metallo ramato e pietra verde. Adatto per il mattino, è una creazione Gregoriana



Griffe ha creato un tailleur in tweed di nallon e lana grigia, segnato da un movimento di martingale ricadenti ed abbottonate, davanti e dietro. Nella fotografia qui sotto, un mantello ideato da Saril. E' confezionato in lana bianca rigata. Da notare in particolare la cintura che sottolinea la vita bassa. Le tasche e le pieghe sono stirate a pantalone

Mantello in lana beige, dalla linea svastata. La principessa semplicissima e dritta è in lana stampata verde e marrone. Modello Gattinoni. Sotto: in lana del Centro Studi Tessili Maestrelli il tailleur di Enzo. Il colore è dubonnet (tra il verde pallido ed il bianco), la linea è frazionata. Giacca a collo scostato, gonna con due pannelli a finta tunica



Un cappotto delle Fontana. E' in tweed color biscotto, dal taglio classico, le maniche tre quarti. Il colletto è foderato in jersey bianco come i guanti



LA DONNA E LA CASA

bellezza

Ritorno alla base

Al termine delle vacanze, è urgente correre ai ripari, per correggere, cancellare gli eventuali «danni» provocati dalla vita all'aria aperta, dai raggi solari, dal vento. La pelle, inaridita, ha bisogno di essere nutrita, restaurata, tonificata, rinfrescata, rassodata. Ma certo, prima di riprendere la solita routine quotidiana delle cure di bellezza in casa, è consigliabile una seduta almeno in un istituto di bellezza, purché questo istituto sia «sicuro». L'estetista potrà infatti eseguire una pulizia a fondo dell'epidermide, col «vapozone», in modo da togliere qualsiasi impurità; massaggiare sino a far penetrare in tutti i pori una crema nutriente; applicare una maschera a base di vitamine o di embrioni ed infine dare i consigli più aggiornati sul trucco di moda.

Helena Rubinstein suggerisce il make-up «La misterieuse», che riunisce tutti i capaci di dare un tono brillante, vivo e misterioso alla fisionomia. Come base: fondo-tinta «Coverfluid», su cui si stende la cipria «Aurore d'or», una cipria che rende la pelle morbida, vellutata come quella delle inglesi quando sono veramente belle e giovani. Per le guance un piccolo tocco di «Silk Tone liquid» applicato molto in alto sotto l'occhio, verso le tempie (come usavano fare le dame del '700). Per rendere ovale un viso un po' troppo tondo, un altro piccolo tocco con questo rosso proprio al centro del mento. E' ovvio che chi possiede un viso

naturalmente ovale, non ricorrerà a questo trucco. Per chi voglia alleggerire un mento un po' «gonfio», pesante, si suggerisce di passare, col pennello apposito, una cipria compatta di Revlon, che si applica là dove di solito si forma il cosiddetto doppiamento.

Ed ora pensiamo agli occhi, che rimangono i favoriti del trucco moderno. Sulle ciglia (superiori ed inferiori), per infoltirle ed allungarle, si adoperi il «Long Lash Nero». Poi con l'«Eye Liner» si tracci all'interno una netta, piuttosto fitta allungata (cioè all'interno) della palpebra, che si assottiglia verso l'esterno, ma non dev'essere troppo allungata. Naturalmente l'ombretto sarà «Pearl» ma distribuito con buon senso, senza calcare troppo la mano. La sera, l'ombretto può essere accentuato da un tocco di «French Blue» o di «Turquoise». Con questo trucco la linea delle ciglia viene rischiarata e risalta con un effetto veramente «misterioso». Le sopracciglia debbono essere sottili, magicamente arcuate all'inizio, «distese» in una curva molto ampia sull'arcata sopraccigliare per lasciare maggiore altezza alle palpebre che così diventano appariscenti come ali di farfalle.

Per non dimenticare le labbra, ecco un rossetto sportivamente chiamato «Rodeo red», di un rosso deciso che dovrà essere adoperato per disegnare una bocca piccante, romantica anche se brillante.

m. c.



Un'elegante camisetta realizzata in ricamo San Gallo in lana nera, imitando il pizzo. E' una creazione di Antonelli, e la s'indossa con un tailleur da pomeriggio in lana bianca

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette che Lisa Biondi ha preparato per voi

(dal 31 agosto al 5 settembre)

A tavola con Gradina

TORTA DI MELANZANE — Sbucciate 4 belle melanzane (circa 800 gr.), tagliatele nel senso della lunghezza e tenetele immerse in acqua fredda salata per mezz'ora. Intanto preparate una buona salsa di pomodoro con l'aggiunta di qualche foglia di basilico. Scolate e asciugate le melanzane e fatele dorare in margarina Gradina imbrodata. Disponete quindi in una tortiera o pirofila unita, alcuni strati alternati di melanzane spiccate di uova sode, fette di mozzarella, salsa di pomodoro, pangrattato macinato con formaggio piccante grattugiato a del basilico tritato. Terminata l'aggiunta di mozzarella, salsa, pangrattato e salsa cuocete in forno finché si sarà formata una crosticina dorata alla superficie della torta.

SALSA PICCANTE PER BISTECCHIE — In margarina Gradina fate cuocere 4 bistecche di manzo, nel frattempo in una seconda padella con 2 cucchiaini di margarina vegetale sciolta, un cucchiaino di succo di limone, un cucchiaino di aceto, del pepe appena macinato e 3 cucchiaini di prezzemolo tritato, finché il composto risultati ben amalgamato. Versate quindi la salsa a cucchiaini sulle bistecche ben calde e servite subito.

TORTA DI FAGIOLINI — Fate bollire dei fagiolini tagliati a pezzetti, scolateli e mescolateli con una salsa beccamedda densa preparata con farina, margarina Gradina e latte. Poi aggiungetevi qualche uovo intero e del parmigiano grattugiato. Versate metà del composto in una pirofila unita, copritelo con un buon sugo preparato con funghi, fiori o carne a piacere, poi sovrapponetevi l'altra metà e fate cuocere a bagnomaria in forno per circa due ore.

COTOLETTINE DI CARNE TRITATA — Mescolate della polpa di vitello cruda tritata con uovo, parmigiano grattugiato, un po' di pangrattato, latte, salsa a pepe. Formate delle piccole cotolette, infarinatelle e fatele dorare in margarina Gradina appena sciolte con abbondante prezzemolo tritato. Lasciate rosolare bene, poi univete del pomodoro e della salsa di pomodoro, dal brodo e fate cuocere per circa 30 minuti.

TROTELE ALLA PANNA — Fate cuocere alcune trotole (od altro pesce) in acqua per persona — in un tegame con un cucchiaino di margarina Gradina imbrodata, rivoltandole delicatamente. A parte cuocete in margarina Gradina i funghi freschi tagliati a fettine, poi tritati. In una pirofila unite allineate le trotole, copritelle con i funghi e uovo sodo, versate la salsa di uovo sbattuti con un bicchiere scario di panna. Quindi salate e mettetle in forno per circa 10 minuti.

VITELLO CON PEPPERONI — Fate rosolare dalla carne di vitello con la tagliata con margarina Gradina e delle cipolle tagliate a fette. Compilate con un cucchiaino di farina e mescolate, poi versate un bicchiere di vino rosso salate e servite. Unitiveli dei pomodori privati della pelle, dei semi e tritate dei peperoni verdi tagliati a liste. Salate ancora, se necessario, poi lasciate cuocere lentamente con un tegame coperto per circa un'ora.

GRATIS

altra ricetta scrivendo al «Servizio Lisa Biondi» Milano

L.B.

Il XIX Salone del Samia

La moda pronta da portare

Non sono state ancora accetionate, dal mondo femminile, le novità lampo di recente dai «grandi» della moda per l'autunno-inverno prossimi, che già la confezione industriale presenta le novità per la primavera-estate 1965. La moda «pronta da portare», disinvolta, pratica, realistica, quindi poco costosa, intonata alla nostra epoca «utilitaria», offrirà una panoramica completa dell'abbigliamento femminile e maschile nel corso della 19ª edizione del Salone Mercato Internazionale dell'Abbigliamento che si svolge a Torino dal 3 al 6 settembre ed a cui partecipano oltre 200 espositori; accanto a questi sono presenti 40 aziende «giovani», provenienti dalle file dell'artigianato che potranno così stringere nel 19º «Samia» i loro primi contatti con la clientela estera ed italiana usufruendo di aiuti elargiti dal Ministero dell'Industria e del Commercio. Nell'ambito di questa manifestazione si svolgerà la 1ª Rassegna Mercato dell'Abbigliamento Intimo che, sia pure nel suo carattere sperimentale, accoglierà una trentina di pro-

dotteri italiani e stranieri specializzati in questo settore che viene acquistando nel nostro Paese una notevole importanza.

Quella che oggi è definita la moda «prefabbricata», considerata come una delle scoperte del secolo, indica un punto di riferimento della storia del costume. Attualmente, una signora può essere elegantissima anche indossando un abito acquistato nel grande magazzino dell'angolo, che glielo venderà rifinito di tutto punto come se fosse uscito dalle mani della più diligente sarta personale, perfettamente tagliato sulla sua misura, intonato al suo tipo ed a un prezzo notevolmente inferiore.

Per la primavera-estate 1965 l'industria della confezione lancia al «Samia» la linea «Jeunesse» che riflette la tendenza di una moda sportiva, agile, un po' maschile, un po' «colleg-girl», sempre più aderente alle necessità attuali di movimento e di atteggiamento. Si «punta» di più sul tailleur presentato in tre versioni: per mattino e per sport lo «spez-

lana operata a spina di pesce e a quadretto; secondo tipo: classico, con risvolti piccoli e giacca leggermente scivolata in vita. La terza variante del tailleur è il nuovo casachino tipo «Texas», che si appoggia ai fianchi, corto, svelto, caratterizzato da giochi di impunture. Nei tessuti primaverili c'è un clamoroso ritorno alle lane classiche: gabardine, cavalry e shetland.

Lo chemist è all'ordine del giorno nei tessuti classici a piccoli disegni irregolari: per le ore eleganti il due pezzi è interpretato in sete stampate a tinte delicate nelle combinazioni del grigio-rosa-turchese, stemperate su disegni grandi. La piena estate segna l'affermazione del pique di cotone a disegno in rilievo tinta su tinta, del lino e della canapa. La riga violenta, multicolore a bajadere, sia verticale sia trasversale, è adoperata per i vestiti diritti, senza maniche, appena svuati al fondo.

La moda spiaggia è indicata con una giarola di modelli spiritosi, estrosi ed aggiunge una nota di discrezione e di femminilità con la grande va-

riet delle casache lunghe d'ispirazione asiatica, da portarsi con pantaloni affusolati. Le camisetate a «vita» si indossano invece con i pantaloni a «vela» ampi al fondo, e con gli shorts «Bernude» al ginocchio. Trionfatore delle spiagge sarà il costume da bagno «intero» che nell'estate '65 avrà la sua grande rivincita sui bikini. Realizzato in filanca, nelle variazioni sul tema delle vivaci rigature e dei motivi floreali, lascia la schiena scoperta e, sul davanti, la scollatura è disegnata a V.

Gli uomini avranno la linea «Sportsman» di intonazione giovanile; l'abito classico, in prevalenza ad un petto, ha le spalle strette e naturali; lo spezzato si avvale di disegnatura a quadri, quadrettini e cubetti negli accoppiamenti di colore che raggiungono toni di grande effetto cromatico: i quadri blu su fondi ocra. Inalterata è l'importanza dell'abito di cotone nella moda estiva, presentato nella gamma delle tonalità «calde» terra di Siena, sabbie italiane e blu.

Elsa Rossetti

LA DONNA E LA CASA LA DONNA E LA CASA LA DONNA E LA CASA

Tailleur in ciniglia madreperla e lana grigio scuro, creata da Biki per il Centro Studi Tessili Maestrelli. A forma di conchiglia, il tessuto ha toni caldi e suggestivi. Camicetta in raso bianco e grande cappello in lona



E' adatto per casa o doposci il completo in velluto di un bel colore ambrato. Piuttosto insolita la lavorazione che dispone il velluto in sensi diversi, si da ottenere toni diversi. Il modello è una creazione di Curiel



vi parla un medico

la terapia del tetano

Dalla conversazione radiofonica del prof. Pietro Mazzoni, direttore della cattedra di anestesologia dell'Università di Roma, in onda lunedì 31 agosto, alle ore 17,35 sul Programma Nazionale.

Il tetano è una malattia di solito molto grave. I bacilli tetanici, una volta penetrati attraverso una ferita cutanea, talora anche minima, producono una tossina che, dopo pochi giorni d'incubazione, aggredisce violentemente il sistema nervoso. La conseguenza di questa attacco è la contrazione dei muscoli di quasi tutto il corpo, che compare ad accessi. L'ammalato è irrigidito, il volto contratto in una specie di sorriso, il risus sardonius, e non può più parlare, deglutire, tossire, mentre la respirazione stessa, che avviene ad opera dei muscoli del torace, diventa stentata. Appunto la difficoltà della respirazione, l'impossibilità di espellere il catarro bronchiale, insieme col pericolo d'un crollo cardiaco e con la febbre elevatissima, rappresentano una grave minaccia per la vita.

Il primo punto della cura dei tetanici è combattere il bacillo e la sua tossina. Ciò si effettua mediante la somministrazione del siero antitetanico e di antibiotici. Ma contemporaneamente bisogna far sì che il paziente sopporti le allarmanti condizioni nelle quali si trova, fino al momento in cui la crisi sarà superata. Ciò rende la terapia molto complessa e impegnativa.

Le contrazioni muscolari possono essere abolite mediante la tubocurarina, un derivato

del ben noto curaro, una volta conosciuto soltanto come un veleno di certe popolazioni dell'America. Sotto l'azione del curaro i muscoli si rilassano, diventano inerti. Ma ne consegue, evidentemente, anche l'impossibilità di respirare. Pertanto bisogna ricorrere ad un respiratore artificiale. Inoltre, per risparmiare al paziente la sgradevole sensazione della paralisi completa del suo corpo, lo si immerge in uno stato d'incoscienza più o meno profonda mediante sedativi e sonniferi.

Sorge anche il problema della nutrizione, che viene risolto con l'alimentazione per mezzo d'una sonda nello stomaco e di iniezioni endovenose di proteine, vitamine, zuccheri, sali. Frattanto il paziente è mantenuto sotto stretta sorveglianza, con continui controlli delle condizioni del cuore, del fegato, dei reni, e naturalmente anche del respiratore artificiale al quale è legato, in questo periodo, la sopravvivenza.

Ne deriva l'opportunità che l'ammalato di tetano sia ricoverato in reparti speciali, opportunamente attrezzati, e con medici e personale d'assistenza che assicurino una vigilanza ininterrotta. Attualmente questi reparti, che servono non solo per i tetanici ma anche per molti pazienti d'altro genere, sono denominati «centri di rianimazione», e vengono affidati agli specialisti in anestesia.

Quanto si è detto finora deve costituire una volta di più un incentivo a vaccinarsi contro il tetano, evitando così il grave pericolo della malattia, sempre riserbata nella sua prognosi, e curabile con tanta difficoltà.

Dottor Benassi

arredare

un ingresso

L'abitudine di vivere in ville a palazzine, in case, cioè, costruite su due o più piani ed abitate da una sola famiglia, è andata facendosi sempre più rara; il costo eccessivo del terreno da costruzione, la necessità di vincolare a giardino una parte dell'area disponibile, il problema del riscaldamento singolarmente fatto si che quasi tutti, almeno in città, preferiscano vivere in alloggi, anche se vasti e lussuosi. Vi è chi, per avere maggiore disponibilità di spazio, anziché acquistare un unico grande appartamento su un sola piano, preferisce averne due più piccoli ma sistemati su due piani diversi, l'una sopra l'altro.

In questo caso, la comunicazione tra i due piani si ottiene per mezzo di una scala interna e la struttura della casa risulta molto simile a quella di una villa o di una palazzina. La casa, naturalmente, deve essere modificata secondo le diverse necessità che si incontrano: al piano inferiore sono sistemate le varie stanze di rappresentanza, salotto, soggiorno, pranzo, affide, cucina ecc.; al piano superiore le camere da letto, guardaroba e servizi igienici.

Nel disegno qui pubblicato possiamo trovare l'ingresso di un appartamento di questa genere: l'ambiente è molto vasto, col pavimento di marmo a riquadri bianchi e grigi. La scala che porta al piano superiore ha i gradini bianchi con le pedate in pietra color ardesia; la ringhiera è costruita con antiche calamine da altare, in legno sculpito. Nel centro della stanza, un tavolo secentesco su cui sono appoggiati vasi di peltira e rame pieni di piante verdi. La parete della scala è abbellita da una serie di antiche stampe incorniciate all'inglese. Sul fondo, una vasta apertura mette nella galleria che porta alle camere di rappresentanza.

I vari tappeti getati sul pavimento, le luci diffuse, le pareti chiare, conferiscono all'ambiente l'aspetto impavido di un antico atrio, eliminando quel senso di soffocata che si riscontra, normalmente, nelle anticamere.

Achille Molteni



47. Bruto (Firenze, Bargello)

Scolpito a Roma per il cardinale Niccolò Ridolfi, questo busto è degli anni della composizione del Giudizio (sembra dopo il 1539). Attraverso una rigorosa dinamica di piani, Michelangelo ha espresso sul volto del cospiratore, al di là di ogni vincolo o suggestione culturale, l'essenza di un'eroica determinazione.





La Cappella Paolina (Roma, Vaticano)

Verso la fine del 1542 Michelangelo iniziò, nel Palazzo Vaticano, la decorazione della Cappella già consacrata dal pontefice Paolo III. Si tratta di due grandi affreschi raffiguranti la Crocifissione di San Pietro e la Conversione di San Paolo. Queste opere — finite, dopo traversie e interruzioni, nel 1550 —, hanno sempre lasciato un poco perplessa la critica per la qualità del linguaggio pittorico che pare rifuggire dall'arioso e potente slancio delle forme per concentrarsi nella rappresentazione di figure e colori cupi e ungosciati. Opportunamente vengono alla mente le parole che, appunto in quegli anni, Michelangelo scrisse a un amico: «Io dipingerò malcontento e farò cose malcontente». Questa condizione di amarezza, a cui certamente contribuirono avvenimenti dolorosi (nel febbraio del 1547 moriva Vittoria Colonna, nobilissima amica e ispiratrice dell'artista) è, in effetti, lo specchio dell'ultimo Michelangelo: di quel suo scontroso distacco dal mondo che è, nel contempo, suprema e drammatica concentrazione interiore.



48. La crocifissione di San Pietro. Roma, Vaticano. Cappella Paolina Affresco.



49. La crocefissione di San Pietro. Particolare.

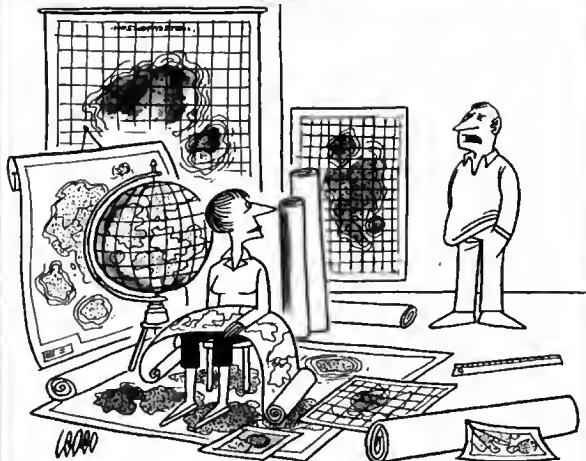
50. La conversione di San Paolo. Roma, Vaticano.
Cappella Paolina. Affresco.





51. La conversione di San Paolo. Particolare.

L'INCERTA



— Hai deciso dove andare quest'anno?

VANITA'



— Fa di tutto per farsi notare!...

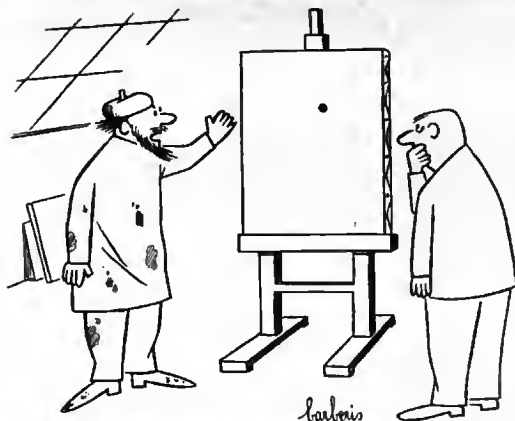
in poltrona

DELICATEZZA



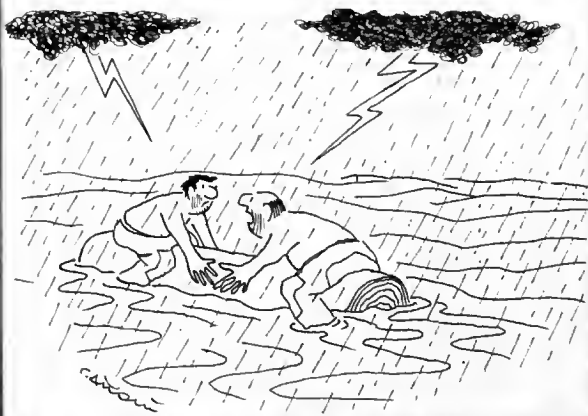
— Posso prenderne un secchio?

PITTORI E VALORI



— La bellezza del quadro non sta nel punto nero, ma in tutto il bianco che gli è intorno.

IL PENSIERO DOMINANTE



— Sono preoccupato per i miei reumatismi.

GIA' NELL'ARCA



— Cominciamo?



IPK-710 8 motivi di successo: Tenderly - Moulin Rouge - La mar ecc...



M. 969 Sonata per due violini. D e I. Olstrach



M. 939 Capriccio Italiano. Orch. Filarm. di Londra. Dir. A. Boult



M. 982 Brani di Liszt, Schumann, Brahms, Oboe, Delibes



LA

FESTEGGIA IL SUO ANNIVERSARIO:
10 ANNI DI ATTIVITÀ!

Per celebrare questo avvenimento noi Vi offriamo

6

Dischi 33 giri 1/3
alta fedeltà
a vostra scelta
tra queste notevoli registrazioni
di musica classica
e leggera

PER SOLE
L. 2.850

o se lo preferite, potete versare soltanto L. 1.000 al mese



M. 95 Sulite n. 1 del Peer Gynt. Orch. Filarm. Olandese. Dir. W. Goehr.



IPK-723 6 classici del jazz: Loose Nuts - Blues Gernie - Pastel ecc...



M. 930 Jota aragonesa - Berdie de Cadiz - Bulleria Flamenca, ecc...



M. 980 Alemo - Le piace Brahms? - West Side Story - ecc...



M. 999 La Seine - C'est si bon - Le vie en rose - Moulin Rouge - La mar.



M. 958 Brani dal Sogno di una notte di mezza estate.



IPK-709 Pulcinella twist - Mandolino - La Santa Lucia - ecc...



M. 950 Sonata al chiaro di luna. F. Guile, pianista



M. 941 Walzer n. 1, 6, 7, 9, 11. S. Bianca, pianista



M. 968 «Eine Kleine Nachtmusik». Orch. Festival di Vienna



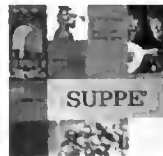
IPK-707 Motivi di successo interpretati da M. Chevalier, R. Lebas.



M. 970 Dodici danze tedesche. Orch. Sinf. di Francoforte.



M. 940 Conc. Brandeburghese n. 3. Orch. Boyd Neel



M. 992 Ouv. da «Geste di benditi» e «Cavalleria leggera».



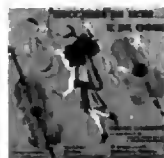
M. 962 Renate Tebaldi canta aria da «Le nozze di Figaro» e «Mefistofele».



M. 501 Tchaikovsky: Concerto - Chopin: Valzer Tristezza - ecc...



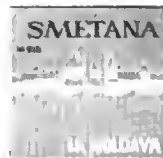
M. 961 Capriccio Spagnolo. Orch. Hallé. Dir. Sir John Barbirolli



IPK-706 Vant'anni - Miniera - Portami tanta rosa - E' troppo tardi - ecc...



M. 959 Pagine scelte. «Gren Premio del Disco»



M. 938 La Moldava. Orch. Sinf. di Londra. Dir. W. Goehr



M. 964 Voci di primavera - Leggenda del bosco viennese.

CERTIFICATO ANNIVERSARIO

Orpheus S.p.A. - Via dell'Unità 33/A - Roma

Vogliate inviarmi le sei registrazioni da me qui sotto indicate, per un totale di L. 3.000 (+ 200 per spese di spedizione) 2.850

--	--	--	--	--	--

Par il pagamento sceglo, sin d'ora, la formula contrassegnata nell'apposito riquadro:

- ☐ L. 1.000 (+ 200 per spesa di spedizione) 8 giorni dopo il ricevimento e 2 mensilità da L. 1.000 (totale: L. 3.000 + 200)
- ☐ L. 2.850 (+ 200 per spesa di spedizione) contrassegno

FIRMA (obbligatoria)

NOME COGNOME

VIA CITTA'

PROVINCIA



M. 917 Due romanze per viol. e orch. M. Rosiel, viol.



IPK-704 Canzoni e Capocabane: Una miriade nuda más - Cosita linda, ecc...



M. 963 Concerto di Natale. Orch. da camera Concerti Hall.



M. 957 Carman - Barbiere di Siviglia - Le nozze di Figaro - La Traviata



IE-75 «Quando gli strumenti che compongono un'orchestra... l'itigano»



IPK-708 8 successi italiani: St. Tropaz - Senza fine - ecc...



IPK-724 I successi del giorno: For me formidabile - Dassinado ecc...



M. 927 Danza Polovskiana. Orch. Sinf di Utrecht. Dir. P. Hupperts